IL PICCOLO
Giornale di Trieste
http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
...E, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 1,90; «La grande lirica» CD € 9,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Informatica facile» € 3,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90
9 771592 169468
ANNO 125 - NUMERO 110
VENERDÌ 12 MAGGIO 2006
€ 0,90



Il presidente uscente e il suo successore: «Tra noi c'è piena sintonia». Auguri dal Papa al neoeletto. Udc, attacco a Follini

# Napolitano e Ciampi: serenità al Paese

*Prodi: «Lista dei ministri già fatta». Fassino: «Io forse al governo, Amato sicuro»*

## La Corte dei conti avvisa: Trimestrale di cassa, il deficit è stato sottostimato

**ROMA** «Cercherò di contribuire a una maggiore serenità del Paese»: è stata la prima dichiarazione ufficiale ieri, nel primo giorno seguito all'elezione a presidente della Repubblica, di Giorgio Napolitano. «Con Napolitano - ha detto invece Ciampi - c'è piena sintonia e un comune senso sulle istituzioni». Lunedì l'avvicendamento ufficiale al Colle. E a Napolitano ieri sono giunti anche gli auguri del Papa. Mentre nella Cdl c'è ancora polemica per le posizioni dell'Udc e dell'ex segretario Follini. Dal canto suo Prodi è pronto per l'incarico: «La lista dei ministri è già fatta». «Forse ci sarò - dice Fassino -, Amato c'è di sicuro».

Intanto la Corte dei conti avverte: «Il governo uscente ha sottostimato il deficit nella sua trimestrale di cassa.

● Alle pagine 2 e 3

### Il caso decoder Tv: «Berlusconi non violò la legge»

● A pagina 2

### IL RIFORMISMO CHE VERRÀ

*di* **Giampaolo Valdevit**

Con l'elezione del senatore Giorgio Napolitano alla presidenza della Repubblica sono state tutte occupate le massime istituzioni dello Stato. Sì, occupate è il termine giusto; ma non è da scandalizzarsi più di tanto per un caso evidente di *double standard*, di doppia verità. Mi pare che siamo quasi tutti sufficientemente disincantati per sapere ormai che questa è la regola (anche se si afferma il contrario).

Piuttosto, per tirare le somme di questo inizio legislatura, conviene fare un po' di conti. E i conti ci dicono che due ex-democristiani stanno uno alla presidenza del Consiglio e l'altro alla presidenza del Senato, mentre due ex-comunisti stanno uno alla presidenza della Repubblica e l'altro alla presidenza della Camera (quest'ultimo, a dire il vero, è un ex-comunista un po' sui generis).

Ebbene, come potremmo riassumere questa situazione, questo due più due? Proviamo a farci aiutare dalla storia che qualche analogia la può suggerire. Ebbene, direi che ciò segna l'apoteosi di un fenomeno politico manifestatosi una trentina di anni fa, il cattocomunismo. Un fenomeno che si è comportato a mo' di un fiume carsico: è venuto a galla negli anni Settanta, poi si è inabissato, riaffiorando qua e là ma in maniera poco visibile, e ora torna in superficie e trionfa alla grande.

Cos'è stato il cattocomunismo? Non si è trattato di una semplice somiglianza fra i due universi politici, quello cattolico e quello comunista: due chiese simili, ognuna con i suoi dogmi, con le sue intolleranze, con le sue liturgie, come si disse allora. Per larga parte degli anni Settanta il cattocomunismo è infatti esistito in quanto prospettiva politica. Allora da un lato c'erano i democristiani i quali, temendo che il comunismo rappresentasse la forza del futuro, cercavano in qualche maniera di imbrigliarla.

● Segue a pagina 7

### LA FINE DELLA MARCIA

*di* **Ferdinando Camon**

Il nuovo presidente della Repubblica è Giorgio Napolitano, 81 anni, diessino, già pidiessino, già piciista, eletto con i voti del centrosinistra ma con l'opposizione del centrodestra. È stata un'elezione aspra e controversa.

E pone un problema che va affrontato subito: rappresenta veramente gli italiani? tutti? incarna l'unità della nazione? è un «super partes», garante del funzionamento delle istituzioni?

● Segue a pagina 3

### Nigeria: italiano rapito con due colleghi della Saipem

*Nessuna rivendicazione. La banda vuole ottenere un riscatto*

● A pagina 5 Nella foto: posto di blocco a Port Harcourt, principale centro petrolifero

Vertice regionale per aggregare le multiutility. Iris non ci sta

## Vicina l'intesa fra AcegasAps e Amga Udine

**TRIESTE** Improvvisa accelerata delle aziende multiservizi regionali sulla strada delle aggregazioni, per le quali un confronto è in corso da qualche anno. La spinta che in tempi brevi potrebbe portare a un accordo tra AcegasAps e Amga Udine, in particolare sul fronte del gas, è giunta da una riunione, convocata nei giorni scorsi dal direttore generale della Regione Andrea Viero, alla quale hanno preso parte i presidenti di AcegasAps Massimo Paniccia, di Amga Udine Antonio Nonino e di Iris Gorizia Gianfranco Gutty. Se dunque AcegasAps e Amga Udine stanno intensificando il dialogo (AcegasAps detiene già il 5,6% di Amga Udine), Iris sembra invece non avere molta fretta in direzione delle aggregazioni, nonostante le ripetute sollecitazioni di Illy.

Massimo Paniccia

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 19*

● A pagina 4

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio del 2005

## Illycaffè è in crescita del 33%: utile netto a 10,6 milioni d'euro

**TRIESTE** Un utile netto in forte crescita rispetto all'anno precedente: +33% a 10,6 milioni di euro e un fatturato consolidato di 227 milioni (+11%) sono i dati principali del bilancio 2005 della Illycaffè di Trieste approvato dall'assemblea degli azionisti.

Il peso complessivo delle vendite fuori dall'Italia ha raggiunto il 52%, mentre in Italia Illycaffè detiene la posizione di leader a valore del segmento espresso, sia nel canale Ho.Re.Ca (alberghi, ristoranti, bar), sia nel consumo a casa.

«Siamo soddisfatti - ha affermato il presidente e amministratore delegato, Andrea Illy - dei risultati e della presenza raggiunta in 130 Paesi, con 70.000 clienti serviti. Continuiamo nel nostro percorso di internazionalizzazione della cultura e del consumo di caffè italiano nel mondo». Nel 2005 sono stati realizzati in particolare l'ampliamento della presenza di Illycaffè nei Paesi emergenti come la Cina, dove già serve 600 clienti, e l'India, dove è stato concluso un accordo di partnership con il gruppo Fresh and Honest Cafè Limited, che porterà ad acquisire nuovi clienti.

● A pagina 7

### Tocai, la Coldiretti dice no al nome «Blanc furlan»

● A pagina 10



MERCATO E DUALISMO

### UNA NUOVA RETE DI SICUREZZA PER IL LAVORO

*di* **Pietro Ichino**

La scelta compiuta dalla Cgil con il congresso di marzo, sul terreno della riforma dei rapporti di lavoro, è difficilmente contestabile nel suo assunto di fondo: la protezione offerta dal diritto del lavoro, quale che ne sia il contenuto, deve essere estesa a tutti i lavoratori in posizione di dipendenza economica; va superata la distinzione, in larga misura artificiosa, tra «subordinazione» e «parasubordinazione», tra «lavoratori» e «collaboratori continuativi»; va disboscata la giungla dei rapporti di lavoro «atipici», che genera distorsioni e disparità di trattamento ingiustificate e che, oltretutto, con la sua complessità non giova neppure alle imprese; è ora di superare il dualismo che (non in conseguenza della legge Biagi del 2003, ma in misura crescente ormai da molti anni) caratterizza fortemente il diritto e il mercato del lavoro italiani, scaricando tutto il peso della flessibilità di cui imprese ed enti pubblici hanno bisogno soprattutto sulle nuove generazioni.

● Segue a pagina 13

Telefonata ricattatoria alla filiale dell'Antonveneta di Domio. Il personale non si spaventa e prepara una borsa piena di giornali

## «I soldi o esplode la banca». Ma era un bluff

### Una coppia raccoglie il finto bottino e se ne va prima che arrivi la polizia

**TRIESTE** «Niente scherzi. C'è una bomba nella vostra banca. Se entro cinque minuti non lasciate una borsa con 30 mila euro nel bottino delle immondizie vicino alla vostra uscita, faccio saltare l'edificio. E non chiamate le polizia, altrimenti la bomba scoppia subito. Quando avrò ritirato i soldi, vi dirò dove trovare la bomba e come disinnescarla». Ma il «bombarolo», notato mentre recuperava il bottino con una donna, non sapeva che nella borsa avrebbe trovato giornali vecchi. Però si è dileguato prima dell'arrivo della polizia. La bomba era un bluff.

● A pagina 25

**Piero Rauber**



### Fiorello e Ramazzotti a Trieste e a Grado

● Negli Spettacoli



### Oggi la pagina dei Motori

● A pagina 12

## Bambina di 7 anni morì di leucemia Indagati sei medici

**TRIESTE** Sei medici tra pediatri e oncologi dipendenti del Burlo e dell'Azienda sanitaria sono indagati a vario titolo per il reato di omicidio per colpa professionale. La colpa sarebbe costituita da una diagnosi effettuata in ritardo e si riferirebbe a un caso di leucemia che causò la morte di una bambina di 7 anni.

La procura ha aperto un fascicolo dopo aver ricevuto un esposto da parte dei genitori della bambina. Un documento in cui il padre e la madre della piccola, deceduta dopo qualche mese di malattia, indicavano supposti ritardi e, a loro dire, manchevolezze da parte dei sanitari che l'avevano avuta in cura, lamentando delle precise responsabilità di tipo penale ed etico. Il pm dovrà ora valutare sulla base degli accertamenti effettuati dai periti se il reato ipotizzato sussista e chiedere il rinvio a giudizio oppure, in caso contrario, il proscioglimento dei medici.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 23*

Il premier «in pectore» Prodi con Rutelli della Margherita

**Il totoministri**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:** Romano Prodi

**Vicepremier:** Rutelli (Margherita) e D'Alema (Ds)

**Economia:** Padoa Schioppa (tecnico)

**Interni:** Parisi (Margherita) o Amato (indipendente) Rutelli (Margherita)

**Esteri:** D'Alema (Ds)

**Difesa:** Mastella (Udeur), Parisi (Margherita) o Bonino (Rnp)

**Giustizia:** Amato (ind.), Mussi (Ds) o Fassino (Ds)

**Politiche comunitarie:** Bonino (Rnp)

**Istruzione:** Bindi (Margherita)

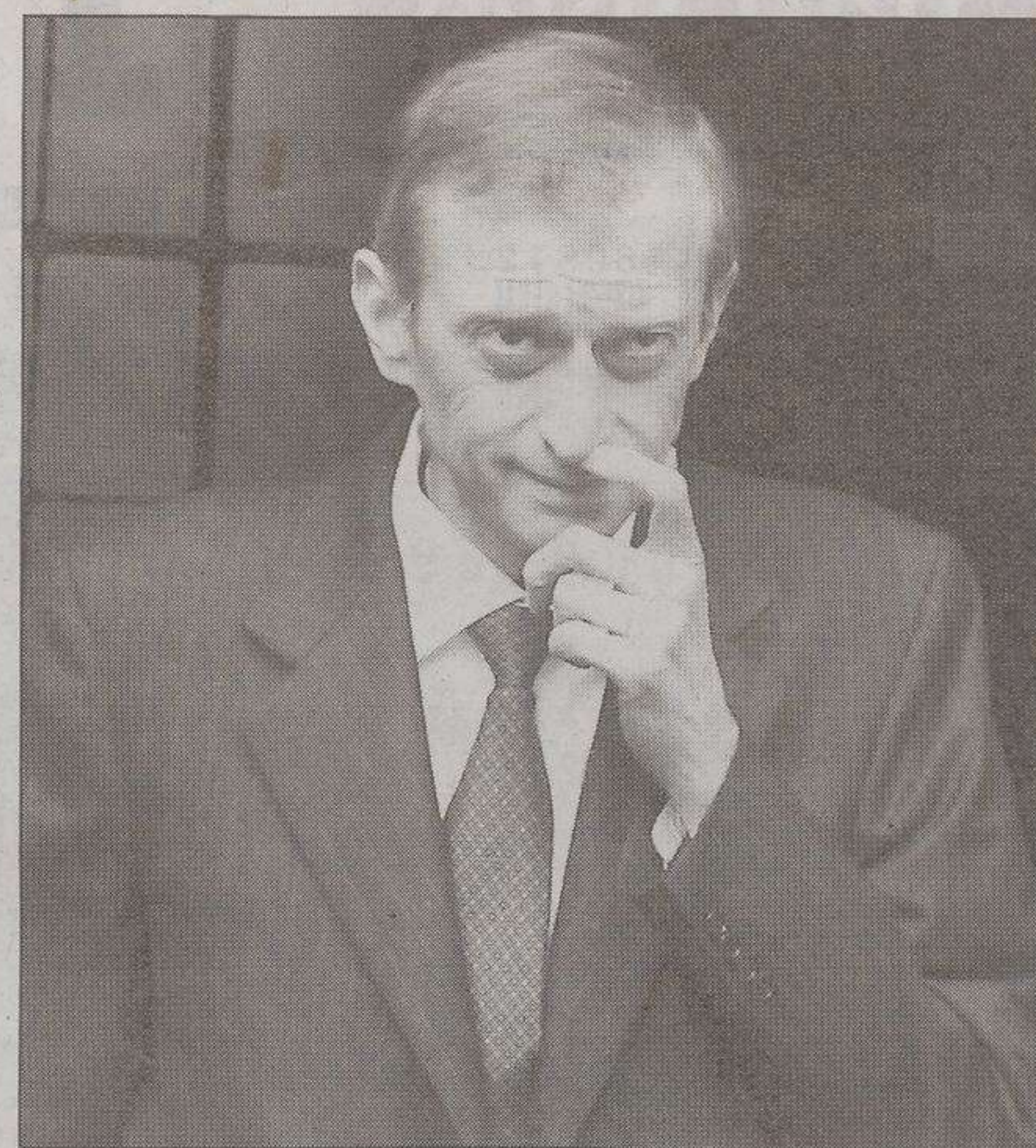
**Cultura e turismo:** Rutelli (Margherita)

**Salute:** Turco (Ds)

**Ambiente:** Pecoraro Scanio (Verdi) o Mussi (Ds)

**Funzione Pubblica:** Lanzillotta (Margherita)

**Infrastrutture:** Di Pietro (Idv)

CENTIMETRI.it

Piero Fassino resterà molto probabilmente alla guida dei Ds per costruire il nuovo Partito democratico

Il premier «in pectore» si fermerà a Roma nel fine settimana perché «sono giorni decisivi». Mercoledì il Professore potrebbe ricevere l'incarico dal nuovo Capo dello Stato

# Prodi lavora sui ministri: «Ho la squadra in tasca»

*Nei Ds Fassino rimarrà alla guida del partito. Amato verso il Viminale e Parisi della Margherita alla Giustizia*

**ROMA** Piero Fassino alla fine non dovrebbe entrare nel nuovo governo Prodi. A guidare la delegazione della Quercia sarà in questo caso Massimo D'Alema per cui è pronta la poltrona di ministro degli Esteri ma anche la vicepresidenza del Consiglio, insieme a Francesco Rutelli. Giuliano Amato potrebbe essere il nuovo ministro dell'Interno e in questo caso ad Arturo Parisi andrebbe la Giustizia. Sono le ultime novità di un'altra intensa giornata di lavoro per Prodi, impegnato a mettere a punto la sua squadra in vista dell'incarico che il Presidente Giorgio Napolitano potrebbe affidargli mercoledì. Ieri il Professore ha ricevuto tutti i leader della coalizione nella sede dell'Unione di piazza Santi Apostoli. «Penso che mi fermerò a Roma, questi sono giorni decisivi» risponde a chi gli chiede cosa farà nel fine settimana. Dice di avere il foglio con la squadra in tasca, ma anche che «ora meno si parla e meglio è».

In realtà restano ancora alcuni nodi da sciogliere. Il primo riguarda proprio il maggior partito della coalizione. Nella Quercia sembra essere passata la regola secondo cui o si sta nel governo o nel partito. Regola che ovviamente vale soprattutto per Piero Fassino. Dopo un lungo incontro con D'Alema e con i suoi principali collaboratori, il segretario Ds fa sapere: «Stiamo valutando in modo assolutamente sereno il mio ingresso nel governo». Ricorda infatti che ci sono due «sfide» da affrontare: quella del governo e quella della costruzione del Partito democratico. E conclude: «Una delle due la farò». Insomma: l'una esclude l'altra, ed è assai probabile a questo punto che «grissino di ferro» resti al Botteghino. Il secondo dilemma riguarda la presenza o meno, a fianco di Prodi, di uno o più vicepremier. I Ds ne farebbero anche a meno ma Rutelli insiste. Se così fosse, al leader della Margherita si affiancherebbe Massimo D'Alema.

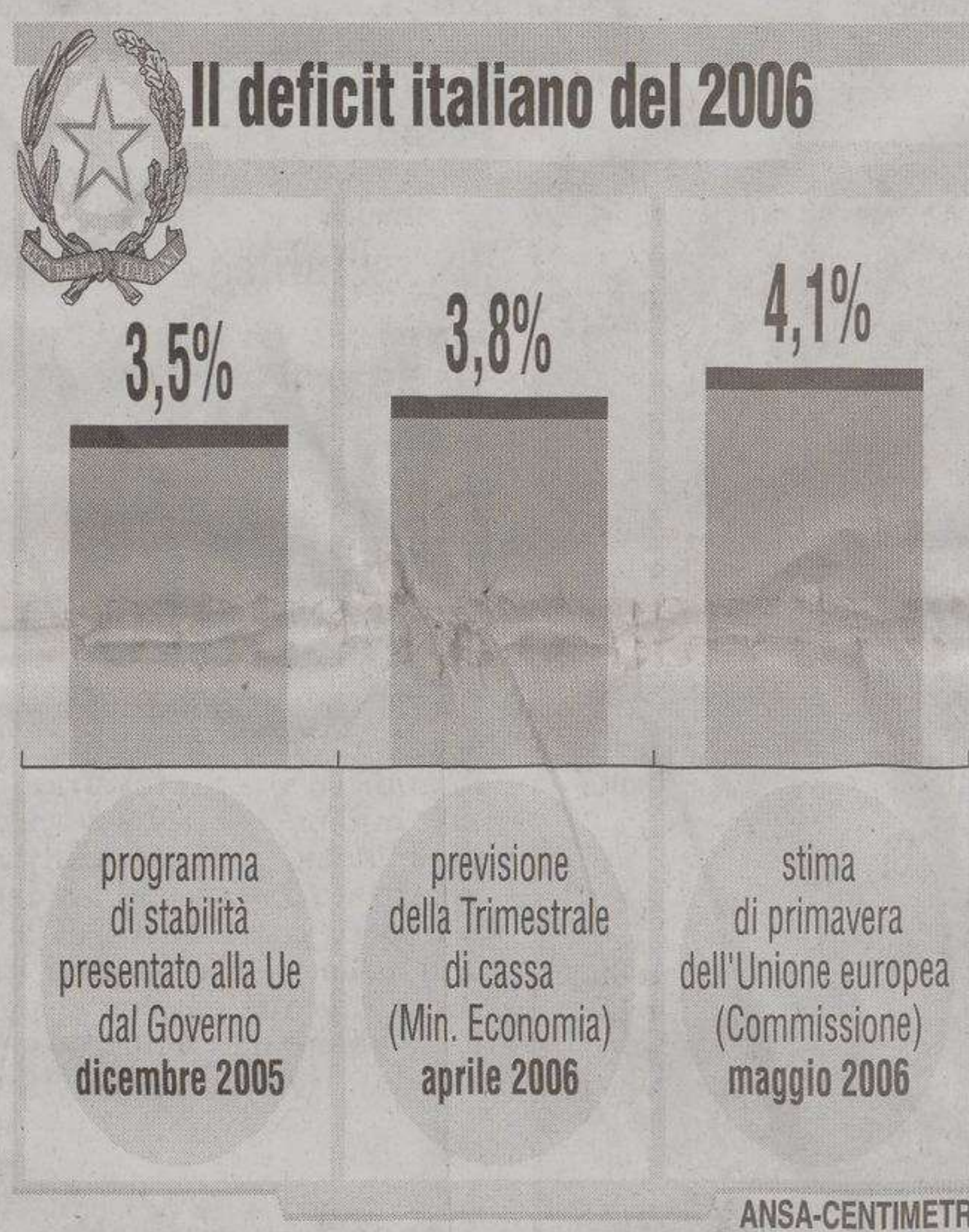
Per il partito di Bertinotti ci sarebbe il ministero del Welfare dove andrebbe Paolo Ferrero, ma forse anche un posto di vice ministro per il Bilancio e le Attività produttive, dove andrebbe Alfonso Gianni. Particolarmente lungo, circa tre ore, è stato l'incontro di Prodi con Tommaso Padoa Schioppa avviato ad essere il nuovo ministro dell'Economia dove potrebbe essere affiancato da Vincenzo Visco come vice. Dal Ministero dell'economia dovrebbero comunque essere scorporati il Bilancio e le Attività produttive. Un posto che sarebbe occupato da Pierluigi Bersani. Prodi ha incontrato anche una delegazione della Margherita composta da Enrico Letta, Franceschini e Bordon. Clamorosa continua a sembrare, nel partito di Rutelli, l'esclusione di Letta dalla rosa di 6 nomi per la squadra di governo. La composizione sarebbe stata formulata secondo la ricetta: uno ai prodiani (Parisi), uno a Marini (Giuseppe Fioroni, forse agli Affari regionali), uno alla mozione che nell'ultimo consiglio nazionale si astenne (Rosy Bindi, probabilmente alla Pubblica Istruzione) e 3 a Rutelli (lo stesso Rutelli ai Beni culturali, Linda Lanzillotta alla Funzione pubblica e Paolo Gentiloni alle Comunicazioni).

Il braccio di ferro sul Ministero della difesa dovrebbe essere risolto a vantaggio di Clemente Mastella che altrimenti rientrerebbe in gioco per il ministero delle Infrastrutture dove invece sembra diretto Antonio Di Pietro. Dopo l'elezione di Napolitano si era data per ridimensionata da 9 a 7 la squadra della Quercia, ma Fassino ha replicato che non se ne parla neanche. Si parla così di Livia Turco alla Sanità, di Vannino Chiti ai Rapporti per il Parlamento, di Luciano Violante alla Riforme istituzionali, di Cesare Damiano, ex Cgil e fassiniano, al Lavoro, scorporato dal Ministero del welfare.

**Andrea Palombi**

**TRIMESTRALE DI CASSA**

*Secondo la magistratura contabile fuori controllo spesa sanitaria e del pubblico impiego. Critiche ai condoni fiscali*

## Corte dei conti: sottostimata la previsione del deficit 2006

**ROMA** La spesa pubblica continua a crescere e potrebbero essere a rischio gli obiettivi di deficit per il 2006 fissati con la Trimestrale di Cassa. Pesano soprattutto le uscite della Sanità, ma fuori controllo sono anche alcune spese per i dipendenti pubblici, mentre risultano di fatto di difficile realizzazione, perché troppo severi, anche i tagli decisi con l'ultima Finanziaria per gli enti locali. A lanciare l'allarme sull'andamento della finanza pubblica è la Corte dei conti nella relazione sulle coperture delle leggi approvate nell'ultimo quadrimestre del 2005. Severo il giudizio dei magistrati contabili, secondo i quali «l'attenzione verso il tema del riequilibrio della finanza pubblica si sia significativamente abbassata». La Corte rileva come negli ultimi anni «gli obiettivi posti sono quasi sempre stati mancati, e ciò è accaduto solo in parte a causa dell'insoddisfacente andamento macroeconomico». Dopo il 2005, «anno difficile per la finanza pubblica» in cui si è registrato «un andamento largamente insoddisfacente della spesa», a rischio sforamento risulterebbe anche il 2006 a causa di alcune spese difficili da arginare. Ma la Corte richiama l'attenzione anche sulle entrate: riferendosi al concordato preventivo, parla di «riproposizione di forme di condono fiscale» e mette in guardia dal rischio di perdita di gettito connesso sia al normale adempimento dei contribuenti sia alla lotta all'evasione fiscale.

Il quadro per il 2006, tracciato dalla trimestrale di Cassa, dunque «non è esente da rischi di sottostima». Al centro dell'analisi il disavanzo, stimato al 3,8%. Premettendo che per raggiungere il target bisogna che si realizzino a pieno gli obiettivi della Finanziaria, la Corte evidenzia alcune voci di spesa (sanità, pubblico impiego ed enti locali) che non la convincono. I magistrati invece non si pronunciano sulle stime relative al Pil (previsto in crescita dell'1,3%), ma fanno notare che «valutazioni meno favorevoli di quelle governative» sono state avanzate da istituti di ricerca e organismi internazionali che avanzano «sia ipotesi più pessimistiche su tempi ed intensità della ripresa economica, sia riserve sull'efficacia di alcuni interventi della Finanziaria».

La sanatoria connessa al concordato preventivo, contenuta nella Finanziaria, non piace alla Corte che, senza mezzi termini, parla di «riproposizione di forme di condono fiscale» che «solleva perplessità». A rischio il pagamento delle tasse spontaneo e, soprattutto, il gettito derivante dall'azione dei controlli.

*L'elezione di Napolitano continua a dividere la Cdl e mette in subbuglio i centristi di Casini*

## Nell'Udc Giovanardi attacca Follini e Tabacci

*«Hanno tradito un partito che democraticamente ha optato per la scheda bianca»*

*Replica l'ex presidente della commissione Attività produttive: «Nei suoi stati d'animo non c'è traccia di politica ma di servilismo»*

Carlo Giovanardi

Marco Follini

**ROMA** L'elezione del capo dello Stato continua a dividere la Cdl e mette in subbuglio l'Udc, dove Tabacci e Follini salgono sul banco degli imputati perché colpevoli di aver votato Giorgio Napolitano, malgrado il partito avesse deciso per la scheda bianca. Ma ad essere furioso è anche Pier Ferdinando Casini che non perdona a Berlusconi quell'intervista a Panorama (oggi in edicola nonostante la smentita del Cavaliere) in cui il premier uscente attacca i «60 traditori dell'Udc» che averbbero silurato la candidatura di Gianni Letta. Ed è in questo clima di grande tensione con gli alleati che il partito centrista si trova ad affrontare una difficilissima crisi interna. Una crisi che si gioca sui reciproci sospetti, sulle accuse di tradimento e che deve mettere nel conto anche l'asse del Nord Berlusconi-Lega pronto a resistere alle possibili incursioni dei centristi.

Ad aprire le danze nell'Udc è Carlo Giovanardi, che non accetta di essere chiamato «sleale e traditore» e se la prende con chi nel suo partito ha offerto l'occasione agli alleati di gridare al tradimento. «Follini e Tabacci hanno tradito un partito che democraticamente ha deciso di votare scheda bianca» sbotta l'ex ministro, prima di spiegare il perché della sua uscita. «L'Udc ha tenuto un comportamento limpido e leale mentre ora siamo oggetto di una campagna diffamatoria nei nostri confronti che ci dipinge come traditori, sleali e infidi». «È insopportabile che questa campagna - precisa l'esponente dell'Udc più vicino a Berlusconi - venga alimentata all'interno del partito da dichiarazioni come quelle dell'onorevole Tabacci, che sui giornali afferma, mentendo, che 25 grandi elettori dell'Udc hanno votato per Napolitano, risultando determinanti per la sua elezione».

Lo scontro a distanza va avanti per tutto il giorno tra le dua anime del partito e lo stesso Tabacci si fa vivo per replicare a Giovanardi ma anche per «rivendicare» il contributo personale dato alla «buona azione del Parlamento» nella scelta di Napolitano alla Presidenza della Repubblica. Fatta la premessa, l'ex presidente della commissione Attività produttive di Montecitorio si lancia a testa bassa contro il suo compagno di partito: «Da tempo non mi occupo di quello che dice l'onorevole Giovanardi. Anche perché non c'è traccia di politica nei suoi stati d'animo ma solo di servilismo».

A non fare autocritica per il voto a Napolitano è anche Marco Follini, che promette un'opposizione dura in Parlamento ma non è disposto a seguire il Cavaliere sullo sciopero fiscale minacciato subito dopo l'elezione di Napolitano: «Non saremo un orsacchiotto di peluche ma certo non seguiremo la linea dello sciopero fiscale». Follini, che nei giorni scorsi ha invitato l'Udc a sostenere apertamente la candidatura del senatore a vita, adesso usa l'ironia per giustificare la sua scelta: «Io non dissento dal partito. Anzi, siccome ho letto il comunicato dell'ufficio politico dell'Udc, al quale ho partecipato, in cui si è detto a chiare lettere che non votare Napolitano sarebbe stato un grave errore politico, da bravo militante del partito ho deciso di non commettere quell'errore».

A confermare il clima di grande tensione che si respira nella Cdl è anche Gianfranco Rotondi. Il segretario della Democrazia cristiana si dice «pentito della frettolosa alleanza» con Berlusconi e per le prossime elezioni amministrative non esclude colpi di scena: «Non è scontato che ai ballottaggi appoggeremo la Cdl».

**Gabriele Rizzardi**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**

**Il Piccolo** - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 maggio 2006 è stata di 46.350 copie.
*Certificato n. 5514 del 16.12.2005*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

*L'Antitrust afferma che Berlusconi non ha violato la norma sui contributi statali*

## Decoder tv, non c'è stato conflitto d'interesse

**ROMA** L'Autorità garante della Concorrenza ha deliberato che «il presidente del Consiglio non ha violato l'articolo 3 della legge sul conflitto di interessi relativamente alla norma sui contributi statali destinati all'acquisto di decoder televisivi inserita nella legge Finanziaria 2006». «Il procedimento - ricorda l'Antitrust - era stato aperto il 22 dicembre 2005 anche nei confronti delle società Mediaset, RTI e Solari.com, dopo la segnalazione di alcuni parlamentari». Nel corso dell'istruttoria l'Autorità «ha dovuto valutare se la concessione del contributo in esame, derivante da un preciso atto di governo riconducibile direttamente al presidente del Consiglio, fosse idonea a determinare un privilegio specifico a favore delle predette società sul mercato della tv a pagamento e su quello dei decoder digitali, con danno per l'interesse pubblico. Il contributo totale di 10 milioni di euro previsto dalla legge Finanziaria per il 2006 e oggetto del procedimento, è attualmente circoscritto a due sole regioni della penisola e riservato ai decoder aperti (API): l'eventuale impatto patrimoniale sugli operatori del mercato della tv a pagamento sarebbe verosimilmente contenuto». «Questa analisi - rileva ancora l'organismo di garanzia - risulta ulteriormente rafforzata dalla difficoltà di stabilire una connessione automatica tra il potenziale aumento del numero di decoder indotto dal contributo pubblico previsto dalla legge Finanziaria per il 2006 e il possibile incremento degli utenti di servizi televisivi a pagamento, visto che almeno una parte dei nuovi possessori di decoder potrebbe utilizzare l'apparecchio unicamente per la visione gratuita, in tecnica digitale, di programmi televisivi trasmessi in chiaro. Va inoltre ricordato che l'operatore satellitare Sky ha scelto di utilizzare uno standard trasmissivo che non rientra in quelli aperti che possono accedere all'agevolazione fiscale prevista dalla legge». «Anche ipotizzando una perfetta corrispondenza tra l'incremento del numero di decoder incentivato dal contributo pubblico e l'aumento di utenti di servizi televisivi a pagamento, l'esistenza di un' incidenza specifica e preferenziale sul patrimonio delle società di proprietà del presidente del Consiglio - continua la nota dell'Antitrust - risulta difficilmente configurabile in considerazione dell'attuale struttura del mercato e della significativa quota (superiore al 90%) detenuta proprio dal principale operatore (Sky) rispetto alla generalità delle imprese, ivi comprese le società Mediaset e RTI, potenzialmente beneficiarie degli effetti derivanti dalle misure di incentivazione statale».

Silvio Berlusconi

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente Giorgio Napolitano con la moglie Clio Bittoni durante una serata di gala al teatro San Carlo di Napoli

## L'agenda

**Lunedì 15 maggio**

**Il giuramento di Napolitano**
Alle ore 15.00 riunione del Parlamento in seduta comune per il giuramento del nuovo presidente della Repubblica

**Le dimissioni di Ciampi**
Carlo Azeglio Ciampi ha annunciato che si dimetterà il giorno del giuramento di Napolitano

**Martedì sera o mercoledì**

**L'incarico al governo**
Potrebbe arrivare l'incarico a Prodi per formare il nuovo governo

**Lunedì 22**

**La fiducia al governo**
Alla Camera potrebbe arrivare il voto di fiducia definitivo al nuovo governo

ANSA-CENTIMETRI

Al Presidente della Repubblica eletto è arrivato il telegramma di auguri da parte di Papa Benedetto XVI

# Napolitano: ridarò serenità al Paese

## *Gifuni si è dimesso. Il Cavaliere in un'intervista critica il segretario generale*

«Mi chiedete se servirebbe la scelta di un uomo nuovo che sia più attento a noi? Vedremo. Sono loro che devono fare le proposte» aveva detto il leader di Forza Italia

**ROMA** «Cercherò di contribuire ad una maggiore serenità nella vita del Paese». Giorgio Napolitano inizia così la sua prima giornata da Presidente della Repubblica eletto. A seguire riceve gli auguri di Benedetto XVI, a cui risponde prontamente, e l'elogio di Carlo Azeglio Ciampi, presidente uscente: «C'è un comune sentire, tra noi c'è stima e amicizia».

Prima grana del settennato l'addio di Gaetano Gifuni, comeriferiamo a parte, segretario generale della presidenza della Repubblica, con vari retroscena politici sulla decisione di quello che molti indicano come uno degli uomini più potenti delle istituzioni italiane. A contorno un bel dribbling sulla troupe di Striscia la notizia, l'auto di un clochard spostata da sotto casa di Napolitano e rimessa al suo posto nel breve volgere di qualche ora, per intercessione della moglie del neopresidente. Poi telegrammi, regali, congratulazioni varie.

«Deferenti espressioni augurali per la sua elezione a Presidente della Repubblica italiana - dice il telegramma di Benedetto XVI inviato a Napolitano - invoco sulla sua persona la costante assistenza divina per una illuminata ed efficace azione di promozione del bene comune nel solco degli autentici valori mani e cristiani che costituiscono il mirabile patrimonio del popolo italiano».

«Sono toccato, Santità, dalle cordiali espressioni di augurio - risponde Napolitano - traggo dal suo richiamo ai valori umani e cristiani del popolo italiano motivo di incoraggiamento e impegno».

Giorgio Napolitano è impegnato nella stesura del proprio discorso di insediamento. Dalla Cdl la richiesta esplicita di un rispetto, ora, dei quattro punti indicati da Fassino in un'intervista al Foglio: «Spero che i quattro punti fondamentali enunciati da Fassino per aprire una nuova stagione nella vita delle istituzioni della Repubblica non siano abbandonati ma ripresi con forza. In questo quadro è auspicabile che il nuovo Presidente della Repubblica possa favorire questo necessario confronto». «A parte il merito dei quattro punti - risponde Roberto Villetti, capogruppo della Rosa nel pugno alla Camera - siamo convinti che nell'attuale assetto costituzionale il programma del nuovo capo dello Stato sia unicamente la Costituzione».

La prima grana è l'addio di Gifuni. Poche ore dopo l'elezione era filtrata la notizia di una telefonata fra Napolitano e Gifuni in cui il presidente eletto chiedeva al segretario generale del Quirinale di restare in carica almeno due anni. Gifuni, si diceva, aveva acconsentito. Ieri però il quotidiano La Stampa è uscito riportando una richiesta esplicita di Silvio Berlusconi: «Mi chiedete se servirebbe la scelta di un segretario generale nuovo che sia più attento a noi? Vedremo. Sono loro che devono fare la proposta».

Siluro a Gifuni, con la Cdl che subito dopo propone per la sua poltrona Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con Berlusconi. «Il no di Gifuni - si spiega negli ambienti a lui vicini - è stato un fulmine a ciel sereno. Qualcosa deve essere accaduto». Anche perché un altro retroscena svela, invece, che la scelta di affidare l'incarico a Prodi solo dopo l'elezione del nuovo presidente, fosse stata fatta da Ciampi proprio per blindare la permanenza di Gifuni al Quirinale. E ieri il presidente uscente gli ha conferito il titolo, fin qui inesistente, di segretario generale onorario del Quirinale per aver assolto «con dignità, competenza ed efficienza le sue funzioni per quattordici anni».

Chi prenderà il suo posto? Si parla di Andrea Manzella, costituzionalista e amico di Napolitano, ma anche degli attuali segretari generali di Camera e Senato, Ugo Zampetti e Antonio Malaschini.

Ma c'è anche chi avanza il nome di una donna, l'attuale vicesegretario generale, Carmela Decaro Bonella.

### *Stampa estera*

### «Si è chiusa l'epoca della Guerra Fredda»

**ROMA** La grande stampa europea commenta l'elezione di Giorgio Napoletano al Quirinale sottolineando che la scelta segna definitivamente la fine del lungo capitolo della Guerra Fredda. Per «El Pais», «la sinistra italiana ha celebrato una festa postuma. Anche se il Pci non esiste più e la Guerra Fredda si è conclusa da tempo, molti cittadini vedono nel nuovo presidente il simbolo del superamento definitivo del passato». «El Mundo» sottolinea che sebbene «la carica di Presidente della Repubblica sia puramente formale, spetta a lui designare il presidente del Consiglio e, dunque, la sua elezione apre la strada a Prodi all'assegnazione dell'incarico a Romano Prodi».

Il «Financial Times» scrive che Napolitano «è il presidente più anziano che sia mai stato eletto in Italia ed il primo con un passato nell'ormai defunto Partito comunista italiano, un tempo il più grande del mondo occidentale». Per «Le Monde», «l'elezione di questo ottuagenario potrebbe rendere fragile l'opposizione, rimasta unita a dispetto della disfatta elettorale. Sebbene il ruolo del Presidente della Repubblica sia prevalentemente morale, spetta al capo dello Stato designare il presidente del Consiglio e, in caso di crisi, scioglie il Parlamento e indire elezioni anticipate. Tutte prerogative essenziali, quando la maggioranza è così esigua come quella del futuro governo». «Liberation»: «Battuto il 10 aprile per soli 25.000 Silvio Berlusconi ha perso anche il dopo elezioni. Se la designazione per il Quirinale di un ex dirigente del Pci costituisce la fine di un tabù ereditato dalla Guerra Fredda, quest'elezione consacra soprattutto la carriera di un uomo politico unanimemente rispettato».

La stampa tedesca punta soprattutto l'accento sull'aspetto generazionale e sottolinea come l'Italia non riesca a esprimere personalità di spicco giovani. «Handelsblatt»: «In un Paese in cui il quasi settantenne Berlusconi si è presentato alle elezioni contro Prodi, 66 anni, e Andreotti con i suoi 87 anni era stato proposto alla presidenza del Senato, non si può certo sperare in un nuovo dinamismo politico».

*Il segretario generale ha declinato l'invito a rimanere cogliendo tutti di sorpresa*

## Una carriera divisa fra Senato e Quirinale

**ROMA** Al Quirinale si chiude «l'era Gifuni». Dopo 14 anni al servizio di due presidenti della Repubblica, Scalfaro e Ciampi, il segretario generale ha deciso di lasciare l'incarico. Lo ha comunicato lui stesso al nuovo presidente Giorgio Napolitano. L'ufficio di massimo prestigio nella burocrazia dello Stato non fa del segretario generale solo il responsabile amministrativo del Palazzo, ne fa soprattutto il braccio destro del capo dello Stato e, nell'interpretazione del ruolo data da Gifuni, nominato da Scalfaro nel 1991, perfino qualcosa di più: l'interfaccia primaria del Quirinale verso il mondo politico, il Parlamento e gli altri organi costituzionali.

Consigliere di Stato, grand commis di lungo corso, Gifuni ha lavorato a lungo al Senato, fino ad assumere, anche lì l'incarico di segretario generale, per 17 anni. Guidava quell'ufficio, nell'aprile del 1987, quando - al culmine dello scontro fra Craxi e De Mita - il presidente del Senato Amintore Fanfani fu chiamato dal presidente Cossiga a guidare un governo elettorale. Fanfani nominò Gifuni ministro per i Rapporti con il Parlamento. Fu il sesto ed ultimo gabinetto guidato da Fanfani, fu anche il più breve: Fanfani giurò il 17 aprile, il 28 non ottenne la fiducia, ma restò in carica fino alle elezioni che si svolsero il 2 luglio. Di quell'esperienza «don Gaetano» non parla volentieri. Preferisce parlare d'attualità e della sua passione per i libri.

Settantaquattro anni, pugliese di Lucera, uomo facondo, legatissimo ai rapporti familiari, ha il vezzo di tenere gli occhiali da presbite appesi all' orecchio sinistro. Delle sue abitudini si sa poco. Non ama prendere l'aereo.

Gaetano Gifuni

A quattro giorni dal passaggio del testimone l'inquilino del Colle racconta la sua voglia di privato

# Ciampi: accolgo il successore, poi a casa

## *A ottantacinque anni ha rinnovato la patente C, quella dei camion*

**ROMA** «Lunedì accoglierò il presidente Napolitano al Quirinale, dopodichè salirò in macchina e me ne andrò a casa. Ho già raccolto le mie poche cose, non ho archivi da trasportare: ho consegnato tutte le carte ai funzionari della presidenza della Repubblica, decideranno loro cosa tenere riservato e cosa rendere pubblico. Io carte segrete non ne ho mai avute». Così Carlo Azeglio Ciampi descrive l'ormai imminente passaggio delle consegne con il suo successore. Il presidente uscente riceve i giornalisti che l'hanno seguito per sette anni e confessa la voglia di uscire di scena, almeno per un po'. «Vorrei che su di me calasse il sipario, è bene che per un certo periodo di tempo ci sia un distacco totale». Un desiderio maturato da mesi, come conferma il trasloco dei suoi effetti personali compiuto appena a ventiquattr'ore dalla nomina di Napolitano. Un desiderio che ha resistito all'appello bipartisan di maggioranza e opposizione perché accettasse, unico caso in sessant'anni di Repubblica, un secondo mandato al Colle.

«Finalmente a fine settimana tornerò nella mia abitazione di via Anapo, potrò andare di nuovo al mare a Santa Severa», dice pregustando la nuova libertà ritrovata. Non le mancherà la tenuta di Castelporziano? Chiedono i cronisti. «Non facciamo paragoni, Castelporziano è unico, l'ho detto tante volte. Ma anche la mia casa di Santa Severa è molto bella: soprattutto perché l'ho fatta costruire io», dice, sfoderando un radioso sorriso. Quanto all'abitazione di via Anapo, nel residenziale e tranquillo quartiere Trieste, Ciampi anticipa che tornerà a dormirci, dopo sette lunghi anni, già questo fine settimana, insieme alla signora Franca, probabilmente la più contenta di tornare nei limiti del possibile a una dimensione normale e privata della vita di coppia.

Ciampi e Napolitano sui banchi del governo quando erano rispettivamente ministri del Tesoro e dell'Interno

A quattro giorni dal passaggio del testimone il presidente appare tranquillo, rilassato e alla mano, come non è mai stato. Accoglie i giornalisti uno alla volta, li accompagna sulla terrazza dello studio alla Palazzina che si apre sugli splendidi giardini del Qurinale. A tutti indica uno stretto camminatoio che si apre sulla destra, sotto una parete di gelsomini. «In questi sette anni nelle belle giornate ho preso l'abitudine di uscire qui ogni paio d'ore e fare su e giù per sgranchirmi le gambe», racconta. Il rito si è ripetuto anche ogni volta che il capo dello Stato ha sentito il bisogno di riflettere in solitudine. «Nei Giardini non si cammina sempre molto bene, c'è il ghiaino e in sentieri sono un po' sdrucciolevoli», spiega. Aggiungendo come handicap l'impossibilità di passeggiare senza incontrare nessuno. «Non sono mai sceso a passeggiare direttamente nei Giardini. Là non è facile riflettere, incontri un commesso, ti parla un funzionario. Ci sono invece dei momenti in cui è meglio raccogliere le idee completamente da solo». Per questo anche in inverno il camminamento è stato una sorta di «pensatoio» privato. Se faceva freddo Ciampi indossava una giacca a vento, se era estate un panama bianco per proteggersi dal sole.

Personaggio riservato e schivo, convinto di dovere molta della sua popolarità ai cronisti che l'hanno seguito, raccontato e reso popolare nel corso del settennato, è in vena di confidenze. E di «stranezze». A ottantacinque anni Carlo Azeglio Ciampi ha appena rinnovato la patente C, quella per i camion, ottenuta nel 1943 quand'era sottotenente degli autieri. «Ho fatto la vista e ho messo il bollino, tutto regolare», assicura. Non guidava da tanti anni.

**Maria Berlinguer**

DALLA PRIMA PAGINA

## La fine della marcia

Chi lo conosce (educato, puntuale, preciso, anche nelle lettere, pudico, diplomatico e formale), chi lavora con lui dalla stessa parte politica o dalla parte avversa, non può dubitare della sua correttezza, del suo senso dello Stato, del suo rispetto per le leggi: ovunque sia stato (uomo di partito, uomo del Parlamento, presidente della Camera) si è sempre collocato al centro, non ha mai condiviso le fronde, le minoranze, i gruppuscoli, le fedi minoritarie. Questo lo faceva un perfetto piciista e ora lo fa un perfetto diessino.

In quel «perfetto» c'è una colpa, non piccola: quando l'Ungheria voleva una larvata forma di libertà e l'Unione sovietica mandava i carri armati a reprimere la volontà popolare, pochi comunisti italiani si schierarono col popolo che insorgeva, quasi tutti rimasero con l'ortodossia del partito, e Giorgio Napolitano fu tra quelli che guidarono l'ortodossia, le diedero giustificazione politica e morale: «L'intervento sovietico ha non solo salvato l'Ungheria dal caos e dalla controrivoluzione, ma ha salvato la pace nel mondo». Il Partito comunista italiano fu l'ultimo a lasciar perdere il termine «comunista», aspettò che quel termine fosse ripudiato perfino dal Pcus, il partito comunista dell' Unione sovietica. Questo ha sempre fatto della sinistra italiana una sinistra anomala, che aveva difficoltà a rapportarsi con la sinistra europea. Va però detto che quando il Pci diventò Pds, Napolitano si schierò con il cambiamento, e lavorò per una cucitura dei rapporti con i socialisti europei.

La marcia è stata lunga, ha seminato la strada di caduti, abbandonati o ribelli (determinanti nel centrosinistra che oggi governa l'Italia), ma chi osserva obiettivamente l'evoluzione della politica italiana non può aver nessun dubbio sul fatto che la marcia è giunta al termine e si conclude oggi: il maggior partito della nostra sinistra, che non ha mai osato candidare il proprio segretario o presidente a capo del governo, osa finalmente candidare un suo esponente a capo dello stato, e la spunta. La cosiddetta «sdoganatura» dei comunisti italiani s'è conclusa qui, l'altra mattina. Il partito che oggi esprime il Capo dello Stato domani potrà esprimere qualunque carica. La salita di Giorgio Napolitano al Quirinale apre la strada di qualunque ministero a qualunque ex-comunista. Perciò il centrodestra schiera un'opposizione fortissima: Berlusconi dichiara che «un comunista al Quirinale è un atto al limite dell'emergenza democratica», ma ormai l'atto è compiuto, è pienamente legittimo, e adesso da quella legittimità si apprestano a discendere altre legittimazioni.

Certo, una sinistra che ha ottenuto il 50% dei voti, più qualcosina, si piglia tutte le cariche istituzionali, il che è come dire che il 50% degli italiani prende tutto e l'altro 50% niente. Ma questa è la conseguenza di una legge elettorale voluta e imposta dal centrodestra, sulla base di calcoli sbagliati. La sinistra lavora per sfruttare quella vittoria, Berlusconi lavora per sabotarla. Berlusconi vede in questa elezione del Capo dello Stato un boomerang della nuova maggioranza: sta occupando troppo spazio, più di quel che il popolo le consente, e il boomerang potrebbe tornarle indietro. Di solito l'elezione del Presidente della Repubblica si colloca a parte rispetto agli scontri dei partiti. Questa si colloca in mezzo: Non è la coda della passata campagna elettorale: è l'anticipo della prossima.

**Ferdinando Camon**
(fercamon@libero.it)

Gruppetto di tifosi all'esterno della palazzina della Juventus mette sotto accusa la dirigenza. A destra, l'ex amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo a colloquio con Andrea Agnelli prima dell'inizio della partita contro il Palermo

## L'attività delle tre procure

**PROCURA DI TORINO**

È quella sulla diffusione di medicinali per scopi dopanti. A settembre 2005 è **archiviata la posizione di Moggi e Pairetto** emersa da intercettazioni, non essendo penalmente rilevante. Il dossier è girato per competenza alla Procura di Roma e al presidente della FIGC Carraro

**Le intercettazioni**

Rese pubbliche all'inizio di maggio,non rilevanti penalmente, rivelano un **inquietante scenario che coinvolge personaggi** di spicco del mondo del calcio: Luciano Moggi, Antonio Giraudo, Innocenzo Mazzini e Pierluigi Pairetto

**PROCURA DI ROMA**

**L'inchiesta**

È sull'attività della Gea World. Parte nell'aprile 2004 ed è uno dei filoni dell'indagine di cui la tranche principale è quella sui bilanci delle società calcistiche

**Gli indagati**

Tra gli altri: Luciano Moggi, il figlio Alessandro, Chiara Geronzi e Franco Zavaglia

**I reati contestati**

Illecita concorrenza tramite minaccia e violenza

**PROCURA DI NAPOLI**

**L'inchiesta**

Sul calcio-scommesse, avviata nel settembre 2004 sulla base di intercettazioni telefoniche nell'ambito di un'indagine anticamorra, e delle dichiarazioni del dirigente del Venezia Franco Dal Cin che parlò di una "combriccola" di arbitri controllata dalla Gea World

**Gli indagati**

Luciano Moggi, il figlio Alessandro, Chiara Geronzi, Giuseppe de Mita, Franco Zavaglia

**I reati contestati**

Associazione per delinquere finalizzata alla frode in competizione sportiva

**I PROTAGONISTI**

| | |
|---|---|
| Luciano **Moggi** | Direttore Generale Juventus |
| Alessandro **Moggi** | Figlio di Luciano e socio Gea |
| Chiara **Geronzi** | Socia fondatrice Gea |
| Franco **Zavaglia** | A.d. e socio fondatore Gea |
| Giuseppe **de Mita** | Socio Gea |
| Innocenzo **Mazzini** | Vicepresidente FIGC |
| Antonio **Giraudo** | A.d. Juventus |
| Pierluigi **Pairetto** | Ex designatore arbitrale e vicepresidente della commissione arbitri UEFA |
| Franco Carraro | Presidente dimissionario FIGC |

**L'INDAGINE SPORTIVA**

| Settembre 2005 | Marzo 2006 | Aprile 2006 | Maggio 2006 |
|---|---|---|---|
| Carraro riceve i dossier delle intercettazioni dalla Procura di Torino | Carraro trasmette il dossier al capo ufficio indagini della FIGC Pappa e all'UEFA | La FIGC designa Collina per la Commissione Arbitri dell'Uefa al posto di Pairetto | Il presidente Carraro si dimette. L'Ufficio indagini della FIGC fa partire le audizioni dei tesserati |

ANSA-CENTIMETRI

# Juve, Cda si dimette: via Giraudo e Moggi

## *Assemblea per il 29 giugno. Quattro giocatori bianconeri indagati per scommesse*

**LA LEGA**

### Galliani: «Non vedo macchie, ma solo pissi pissi bau bau»

**MILANO** «Si continua a parlare di macchie quando, per ora, non c'è traccia di nulla. Io spero che, se verrà fuori qualche problema, venga risolto prima dei Mondiali. Ma queste macchie sono tutte da scoprire e da vedere»: così il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani ha commentato le recenti vicende giudiziarie che hanno coinvolto il mondo del calcio.

Galliani ha ricordato che «nessuno, nessuno, nè la federazione nè tanto meno la Lega ha mai visto nulla, quindi sono solo pissi pissi bau bau. Non ho detto che va tutto bene - ha precisato il presidente di Lega - ho detto che prima bisogna conoscere le cose e poi capire cosa fare. Ma prima di conoscere le cose, trarre conclusioni affrettate o condanne mi sembra ingeneroso, ingiusto e prematuro».

Al termine del consiglio della Lega calcio il presidente ha anche parlato della necessità di «rigore assoluto dal prossimo Campionato in avanti. Bisogna trasformare il male in bene e per fare questo bisogna introdurre nuove norme». «Sono necessarie regole chiare per tutti - ha continuato Galliani - e punizioni per chi non le rispetta. Tutte queste norme saranno scritte durante l'estate. Dobbiamo ripartire il prossimo Campionato con tutte le regole dettate dal Codice Etico proposto e accettato da tutti». Galliani guarda avanti e si mostra ottimista nonostante gli scandali di queste ultime settimane sulle intercettazioni telefoniche. «Occorre un cambiamento radicale anche in Lega ed io e Galliani dovremmo dimetterci». È il parere del vicepresidente vicario della Lega calcio, Maurizio Zamparini, che al termine del consiglio ha ribadito come a suo avviso, come anche in lega, sia necessario rivedere le cariche.

**TORINO** Tutti a casa. Il consiglio d'amministrazione della Juventus si è dimesso mentre il titolo della società, quotato in Borsa, è sceso del 9,92 per cento.

Alla vigilia del ventinovesimo scudetto, la Juve ha vissuto ieri il giorno più nero della sua gloriosa storia. A far scattare le dimissioni, è evidente, lo scandalo delle intercettazioni che ha coinvolto soprattutto il direttore generale Luciano Moggi e l'amministratore delegato Antonio Giraudo.

Il consiglio era convocato da tempo, ma all'ordine del giorno c'erano, soprattutto, le «notizie di stampa» di questi giorni. A quanto si è saputo, la presidenza e altri consiglieri hanno subito chiesto a Moggi e Giraudo di dire, di spiegare al consiglio quanto hanno scritto i giornali sulla Vecchia Signora.

L'amministratore delegato Giraudo avrebbe tentato di prendere tempo. Moggi avrebbe offerto le dimissioni ma differite di un paio di giorni, giusto 48 ore per raggiungere lo scudetto (il settimo della Triade). A quel punto la situazione è precipitata e gli uomini che sono espressione dell'Ifil (la finanziaria della famiglia Agnelli che controlla la società bianconera) hanno dato le dimissioni, facendo decadere automaticamente tutto il consiglio.

Fino a ieri si è detto e scritto che Giraudo sarebbe rimasto, magari per garantire i passaggi di poteri, come è consuetudine nelle società degli Agnelli. E che sarebbe stato affiancato da Carlo Sant'Albano, amministratore delegato di Ifil.

Niente. Tutti a casa, ha detto il presidente Grande Stevens, da sempre legale della famiglia (lo chiamavano l'avvocato dell'Avvocato). Quindi la diffusione di un breve comunicato nel quale si spiega che «il Cda ha rimesso il proprio mandato a far tempo dalla nomina del nuovo consiglio che sarà eletto il prossimo 29 giugno dall'assemblea degli azionisti. Fino all'assemblea eventuali operazioni straordinarie saranno di competenza esclusiva del consiglio d'amministrazione». E non ci sarà poco da fare di qui al 29 giugno. Intanto la campagna acquisti e forse la scelta dell'allenatore, se Fabio Capello dovesse abbandonare la nave dopo le dimissioni dei tre (Giraudo, Bettega e Moggi) che l'hanno voluto a Torino due anni fa. Ma questi sono problemi sportivi che ieri non sono minimamente stati affrontati. La Juventus, adesso, ha davanti altri ostacoli.

Ci sono le inchieste penali delle procure di Roma, Torino e Napoli (che vedono coinvolti Moggi e Giraudo) e le inchieste della giustizia sportiva che potrebbero avere pesanti conseguenze. E, se questo non bastasse, c'è una nuova inchiesta fra Parma e Torino perchè quattro giocatori sarebbero stati scoperti mentre scommettevano sulle partite.

Per tutta la giornata davanti alla sede della Juvenstus, in corso Galileo Ferraris, ci sono stati curiosi e fotografi, giornalisti e tifosi. «Giraudo vattene», aveva scritto uno su un grande cartello. Ma un altro, su un pezzo di stoffa, aveva la risposta pronta: «Tanto odio, molto onore». Come dire che la tifoseria è spaccata. Non così, pare, la dirigenza, con l'avvocato Luigi Chiappero, uno dei consiglieri, che in serata ha commentato: «Non è il momento di parlare, ma di pensare, vedere quello che sta succedendo. Quello che è successo nel consiglio di amministrazione della Juve è un fatto importante». Il tutto è avvenuto mentre in Borsa sono piovute le vendite sui titoli Juventus. Sono stati scambiate 7,6 milioni di azioni, apri al 6,3 per cento del capitale. Gli investitori temono che un'eventuale retrocessione in serie B porti gravi danni ai bilanci societari perchè verrebbero meno le sponsorizzazioni e gli introiti derivanti dalla partecipazione alle coppe europee.

### Il metodo dei cartellini mirati

**NAPOLI** Un metodo basato sull'uso sistematico del cartellino giallo o rosso per impedire ad alcuni giocatori di essere in campo nelle partite delle loro squadre contro la Juventus: ci sarebbero anche «interventi chirurgici» di questo tipo da parte degli arbitri ritenuti vicini alla Gea nel cosiddetto «sistema Moggi» sul quale sta indagando la Procura di Napoli. Anche su questo aspetto stanno indagando da oltre un anno, i carabinieri del reparto operativo di Roma che avrebbero acquisito in merito - secondo quanto si è appreso - diverse intercettazioni telefoniche. Proprio dall' ascolto di conversazioni telefoniche, i carabinieri avrebbero definito il «modus» che gli arbitri avvicinati dal dg della Juventus Moggi seguivano per fare favori e ottenere poi vantaggi nella carriera.

L'ex dg Luciano Moggi con l'allenatore Fabio Capello

*Il vertice della Federcalcio travolto dalle intercettazioni verso il commissariamento. Per il dopo Carraro circola il nome di Gianni Rivera, ora consulente di Veltroni*

*Per i giocatori coinvolti la sanzione va da un minimo di tre anni alla radiazione*

## Partite truccate, la Vecchia Signora rischia lo scudetto 2004-2005 e la retrocessione in B

**ROMA** È come se fosse saltato il coperchio su un pentolone in ebollizione da anni e ormai saturo di miasmi. Sì, i miasmi del pallone, che hanno inquinato interi campionati di serie A, e su cui le Procure di Torino, Roma e Napoli indagano ormai a 360 gradi. A loro si è aggiunta, nelle ultime ore, la doppia «bomba» in casa Juve: il Cda che non c'è più e la nuova indagine che la magistratura di Parma, insieme a quella del capoluogo piemontese, ha aperto su un giro di scommesse sportive in Italia e all'estero, che vedrebbero coinvolti quattro giocatori della squadra campione d'Italia, ora vicina a vincere il 29.o scudetto della sua storia. I loro nomi sono tenuti rigorosamente segreti: alcuni broker emiliani - ci sono tre persone già iscritte nel registro degli indagati - avrebbero raccolto le somme delle puntate dei bianconeri. Si parla di un giocatore che avrebbe scommesso oltre 1 milione 600 mila euro, i conti bancari registrerebbero consistenti movimenti a suo carico.

Cosa succederà adesso? Soprattutto che rischi corre la Juventus, con un cda azzerato? E, insieme alla Juve, che cosa devono temere gli altri club, si parla di otto società (Fiorentina, Lazio, Udinese, Messina, Siena, Arezzo, Crotone e Avellino), chiamati in causa dalle intercettazioni telefoniche che hanno fatto emergere il marcio del pallone? Se fosse dimostrato l'illecito per frode sportiva, e se si arrivasse a provare l'esistenza di più illeciti, la capolista attuale della serie A potrebbe vedersi revocato anche il titolo italiano (questo in riferimento al precedente campionato). Ma c'è anche l'ipotesi, tutt'altro che peregrina di una retrocessione in serie B, e sarebbe la prima volta nella storia della Signora.

Per i tesserati le sanzioni sarebbero comunque pesanti: da un minimo di tre anni di squalifica alla radiazione dai ruoli della Federcalcio come massima punizione. Insomma, se le norme sportive, sempre in presenza di prove schiaccianti, fossero state palesemente violate, la geografia dei campionati subirebbe uno stravolgimento senza precedenti.

Le partite finite sotto la lente dei magistrati di Napoli, e che riguardano tutte la Juve, delineano uno scenario inimmaginabile sino a ieri: la Gea, gestiva e controllava una quantità industriale di personaggi. In questo quadro un ruolo primario ce l'hanno alcuni arbitri: per loro, se i sospetti dovessero trovare riscontro, la giustizia non potrà avere alcuna remora: l'esclusione dai quadri dell'Aia.

Quanto, infine, al vertice della Figc, dopo le dimissioni di Carraro e Mazzini, e con il solo Abete sulla tolda di comando, a traghettare, la Federazione fino al Consiglio Federale del 16 maggio, viene sempre più sollecitata la soluzione del commissario: e un nome che circola per ricoprire tale ruolo è quello di Gianni Rivera, oggi consulente del sindaco di Roma Veltroni nella gestione dello sport capitolino. Che si cerchi un nome sganciato dal Palazzo è il minimo che si possa pretendere oggi: quello dell'ex golden boy potrebbe essere già una buona base di discussione per partire nella rifondazione del nostro sport più popolare, mai come oggi così vilipeso e ricoperto di fango.

**Stefano Edel**

*Il direttore generale rigetta le accuse sul coinvolgimento friulano nello scandalo*

### Udinese «delusa e arrabbiata»

**UDINE** «Siamo delusi e arrabbiati». Il direttore generale Pietro Leonardi ha reagito così alle notizie sul coinvolgimento dell'Udinese nello scandalo intercettazioni: «Si tratta di notizie vaghe, senza alcun riferimento preciso», ha detto il dirigente. Indicata come possibile parte lesa per la telefonata tra Moggi e Giraudo su Dattilo e Udinese-Brescia, la società friulana si trova ora tra i 9 club sotto indagine. «L'Udinese è serena – ha dichiarato Leonardi – perché sono parecchi anni che dimostra di essere un club serio, credibile, autonomo. Le vicende in questione non ci toccano: abbiamo piena fiducia nel lavoro delle autorità competenti, la stessa che avevamo alcuni giorni fa quando potevamo considerarci danneggiati». Da parte lesa a club sotto indagine. Questa l'unica certezza, mentre non si sa se il filone d'inchiesta che riguarda l'Udinese sia quello sui movimenti di mercato gestiti dalla Gea o quello sulla frode sportiva. Se la pista è la prima, va detto che è difficile considerare Leonardi come uomo vicino a Moggi e alla Gea: vero che il diggì bianconero passò 5 anni (dal 1998 al 2003) nel settore giovanile della Juventus, ma il divorzio non fu sereno e in più Leonardi a Udine arrivò solo a fine stagione, nel marzo 2005, dopo una breve parentesi alla Reggiana. Quanto al mercato, l'unico uomo Gea dell'Udinese 2004-2005 era Fava (ma in una telefonata del 2004 Moggi padre e figlio parlano di Pierpaolo Marino e di Jankulovski). Più grave se l'ipotesi di reato fosse quella di frode sportiva. Ricostruendo la marcia dell'Udinese di Spalletti nella passata stagione, per il vero, non tornano alla mente episodi sospetti.

**r.d.t.**

*Assieme al giornale il «Dizionario Medico A-Z» e la «Guida all'alimentazione» curati dal professor Eugenio Del Toma*

## È in edicola il primo volume dell'enciclopedia «La Salute»

**TRIESTE** Con *Il Piccolo* è in edicola anche l'enciclopedia medica dal titolo «La Salute». Si tratta di un'aggiornatissima collana di 8 volumi, di cui 6 dedicati al grande «Dizionario Medico A-Z» e 2 all'alimentazione, con la «Guida all'alimentazione» a cura del Professor Eugenio Del Toma. Importante la veste grafica per un'opera di grande valore divulgativo. Ognuno degli 8 volumi della collana, aggiornati a dicembre 2005, ha una foliazione di 350 pagine circa, un formato 19 x 25 cm, cover cartonata cucita. I volumi e la copertina sono interamente a colori. Prezzo al pubblico incrementale: 7,90 euro a volume (1,90 euro il primo volume).

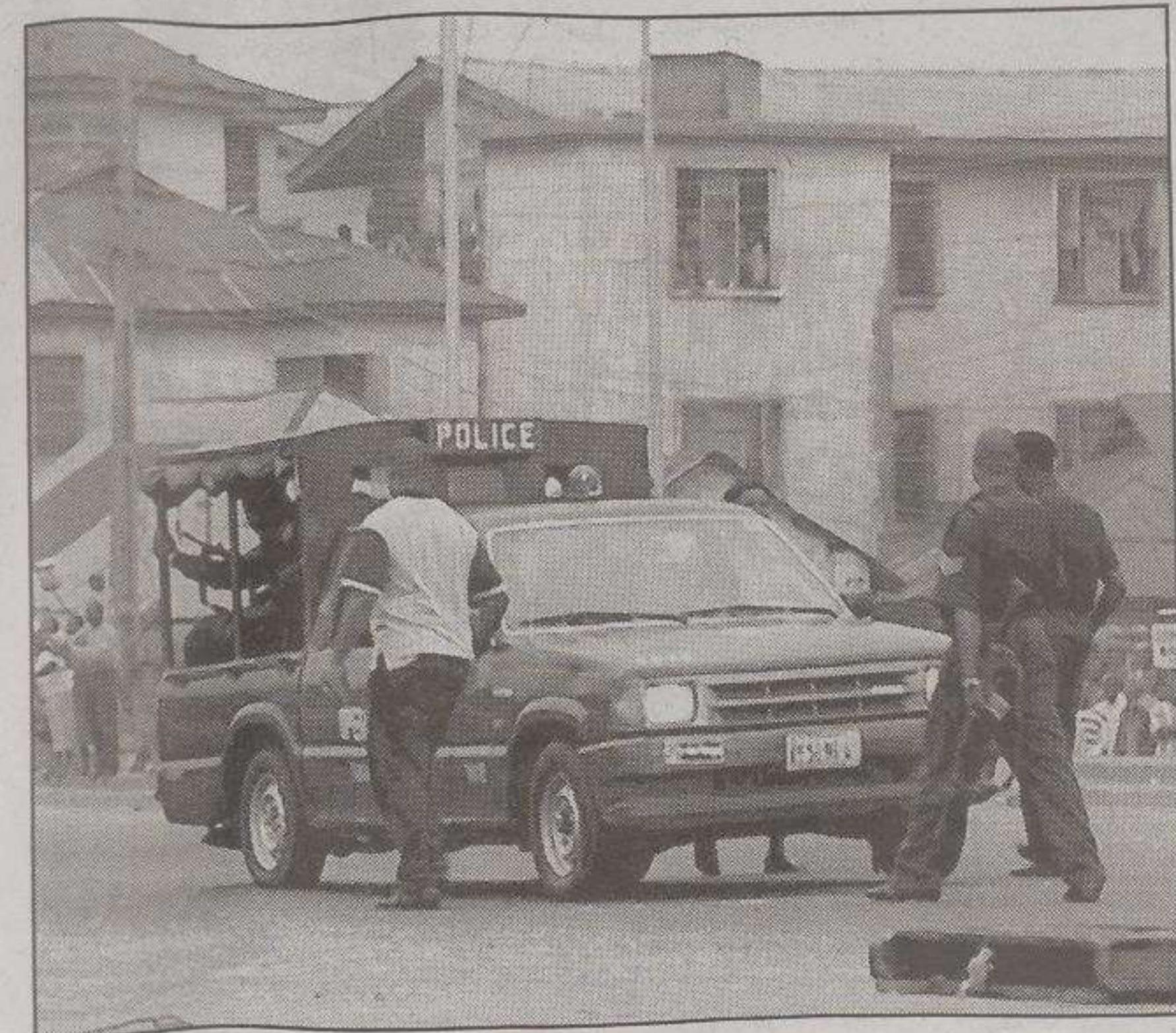
È sempre più forte nella nostra società la ricerca di uno stile di vita corretto, che passa attraverso la conoscenza del proprio corpo, un'alimentazione consapevole e la coscienza dell'enorme importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, rese possibili da un'informazione seria e approfondita. Al tempo stesso, la grande quantità di dati e notizie sulla salute, la medicina e l'alimentazione diffusi dai media rendono difficile individuare ciò che è veramente importante: le opinioni differiscono, le scoperte e gli aggiornamenti scientifici si evolvono rapidamente. Torna quindi particolarmente utile e preziosa un'opera che offra una sistemazione organica delle notizie medico-scientifiche, come sicuro riferimento per capire, conoscere e aggiornarsi.

Arricchita da illustrazioni, foto, tabelle e approfondimenti, «La Salute» è uno strumento completo e di facile consultazione indispensabile per tutta la famiglia, è un consulente che aiuta a dissipare, con chiarezza e semplicità, i primi dubbi e le domande sulla salute e il benessere della persona e sui principi della scienza dell'alimentazione, conciliando il rispetto della forma fisica con il piacere della tavola. Senza sostituirsi al medico di fiducia, interlocutore principale e privilegiato per la nostra salute, intende però rivolgersi, con una terminologia scientificamente corretta e facilmente comprensibile, a tutti coloro che desiderano leggere i segnali del proprio corpo, comprenderne i sintomi. Grazie a un'informazione puntuale e dettagliata, «La Salute» rappresenta una collana essenziale per coloro che necessitano informazioni sul proprio stato di salute, che vogliono capire a che tipo di specialista rivolgersi, che vogliono migliorare o mantenere un corretto stile alimentare e per quanti vogliono vivere una vita più sana.

Nella redazione dei testi è stata presentata la massima attenzione all'attualità, sia per quanto riguarda il puntuale aggiornamento delle informazioni che per lo spazio dedicato ai temi emergenti di maggior interesse per il lettore. Un'attualità dunque incentrata sulla realtà in cui viviamo, che permette di orientarci nella medicina e nell'alimentazione di oggi e di domani.

Catturato con altri 2 colleghi, la loro auto speronata. La popolazione è tenuta in povertà e vuole i soldi promessi dagli occidentali

# Nigeria, rapito un italiano della Saipem

## *Il sequestro del tecnico della società Eni è opera degli abitanti che rivendicano accordi*

Una pattuglia della polizia nigeriana

**ROMA** Ventiquattr'ore dopo l'assassinio a sangue freddo di un alto dirigente della compagnia petrolifera texana Baker Huges, tre dipendenti della Saipem, società italiana del gruppo Eni, sono stati rapiti ieri a Port Harcourt in Nigeria mentre viaggiavano sulla loro auto: tra di loro c'è un cittadino italiano, Vito Macrina, impiegato amministrativo dell'azienda.

I tre, secondo le prime ricostruzioni, sarebbero usciti verso le 11 dalla base della Saipem per andare a un meeting con funzionari della Shell. Durante il tragitto però, malgrado fosse scortata dalla polizia, l'auto è stata speronata e i dipendenti fatti scendere e portati via. Fonti locali della polizia si erano precipate a puntare il dito contro i gruppi d'insorti che lottano contro le multinazionali straniere del petrolio e i loro dipendenti insediati nel Delta del Niger. Ma poche ore dopo il rapimento, il Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger (Mend), il principale di questi gruppi di guerriglieri, ha inviato una e-mail all'agenzia Reuters a Lagos per smentire ogni coinvolgimento nel blitz. «È un problema con gli abitanti dei villaggi, non legato alle attività dei gruppi armati che agiscono nell'area» avevano avvertito in precedenza alcune fonti militari nigeriane.

Nel tardo pomeriggio arriva infatti il dietro-front della polizia: non più i guerriglieri del Mend dietro il rapimento ma proprio la popolazione locale. Il portavoce della polizia federale annuncia che i tre dipendenti Saipem sono stati sequestrati dagli abitanti dei villaggi della zona, uno dei quali sarebbe stato arrestato, che ora chiedono un riscatto. «Sono tenuti prigionieri a Buguma, nella regione di Port Harcourt» ha rivelato Haz Iwendi, spiegando che «al momento la comunità di Buguma non si ritiene soddisfatta perchè ci sono dei malintesi nel loro accordo con la Saipem. Stanno negoziando dall'inizio - ha aggiunto ancora Iwendi - ma sembra che ci sia uno stallo: la popolazione locale insiste perchè siano pagati come previsto dagli accordi. Solo allora saranno liberati».

Un rapimento a scopo di estorsione quindi. Così come aveva lasciato capire anche la Farnesina, che nelle prime ore del pomeriggio, nel confermare la presenza di un italiano tra i rapiti, aveva definito un sequestro «anomalo» quello dei dipendenti, «probabilmente legato a una rimostranza di tipo commerciale». L'Unità di crisi e tutti i canali necessari sono stati attivati, hanno fatto sapere alla Farnesina ma le voci che volevano una rapida conclusione della vicenda fino a sera non hanno avuto conferma.

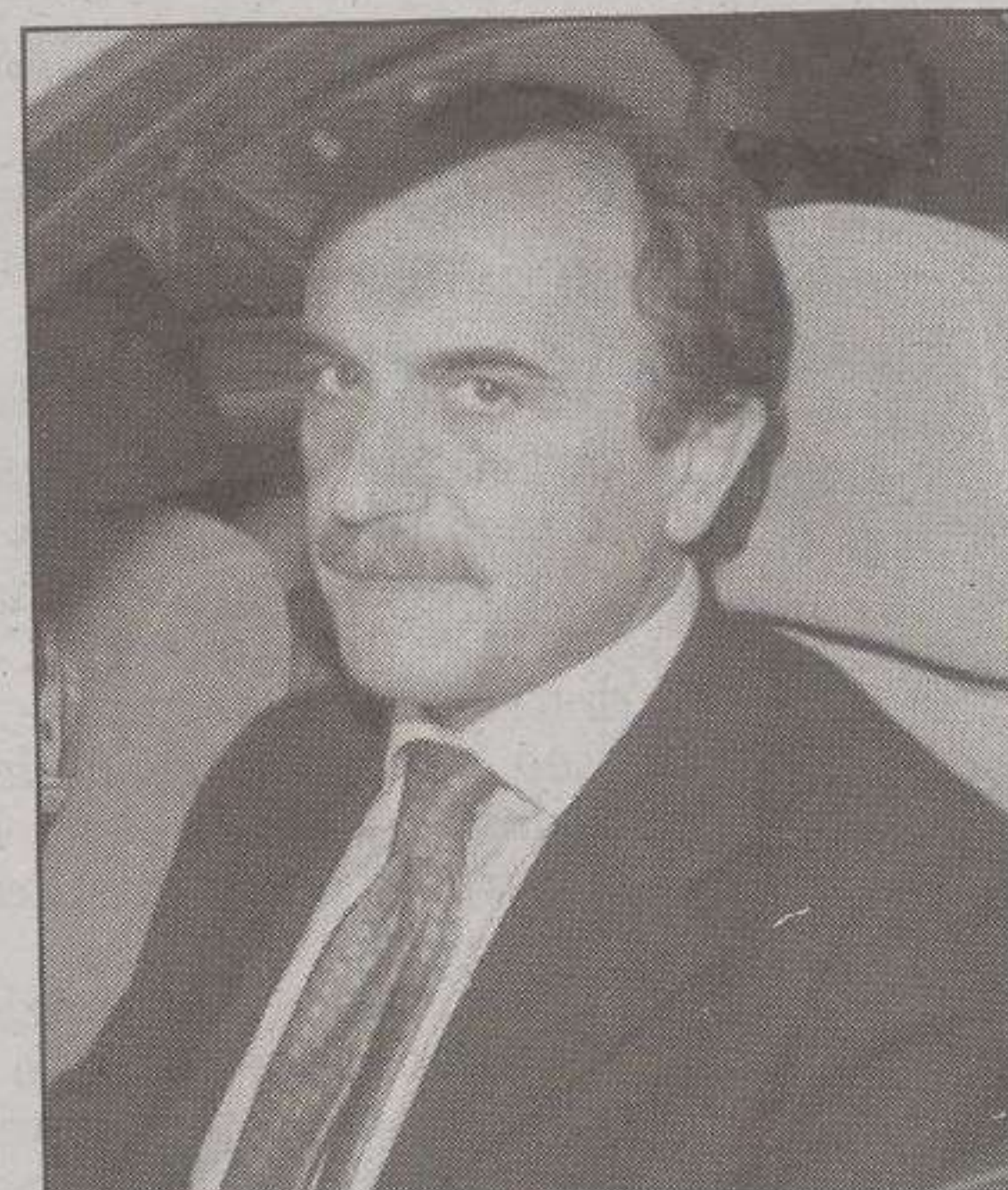
Malgrado il rapimento di ieri non pare essere opera loro, la regione del Delta è da anni teatro di violenze di gruppi d'insorti, tra i quali il più importante è il Mend: affermano di lottare contro lo strapotere delle multinazionali e la corruzione del governo centrale, che mantengono in stato di povertà assoluta popolazioni altrimenti ricchissime. Così l'obiettivo sarebbe di garantire alla gente locale un maggiore controllo delle risorse naturali, tra le quali, ovvio, spicca l'oro nero. La Nigeria è infatti il primo produttore africano di petrolio e il sesto esportatore mondiale, con 2,6 milioni al giorno quando si trova a pieno regime.

*Smentite le accuse di alcuni giornali sul caso dell'imam: «Non c'è rispetto neppure per un eroe che ha dato la vita per salvarne un'altra»*

## Il governo: Calipari e Sismi estranei al rapimento di Abu Omar

**ROMA** Palazzo Chigi ètornato ieri a ribadire l'estraneità del governo e degli 007 italiani al sequestro dell'imam Abu Omar a Milano il 17 febbraio 2003 ed esprime «profondo sdegno» per il coinvolgimento adombrato, ad avviso dell' esecutivo, da alcuni quotidiani italiani dell'allora direttore della Divisione operazioni del Sismi Nicola Calipari.

Ma dalle fila della maggioranza arrivano inviti a istituire una Commissione d'inchiesta. Già mercoledì sera una nota di Palazzo Chigi sosteneva «l'assoluta estraneità propria e dei servizi d'informazione e sicurezza» al rapimento, dopo che un articolo dell'«Espresso» aveva indicato la presenza di un maresciallo dei carabinieri del Ros, Luciano Pironi, nel commando della Cia che nel 2003 prelevò l'imam a Milano. E ieri alcuni quotidiani sostengono che anche il Sismi sapeva: uomini al vertice del servizio segreto erano al corrente dell'operazione. Dura la replica di Palazzo Chigi, che parla di «ignobile e vile offesa specificamente recata in alcuni di quegli articoli al direttore dell'epoca della Divisione operazioni del Sismi, che purtroppo non può più agire in giudizio, essendo scomparso. Questi era infatti Nicola Calipari, che si legge, con incredulità pari solo alla costernazione, accusato di avere organizzato il sequestro o addirittura di averlo potuto fare all'insaputa dei suoi superiori, fino al governo». A illazioni «calunniose e aberranti nel vilipendio di un eroe e di un'istituzione», prosegue il governo, «si risponde additando al popolo italiano chi ne è responsabile perchè si comprenda sin dove può spingere un anelito distruttivo, che non si arresta nemmeno innanzi al rispetto dovuto a chi ha donato la propria vita per salvarne un'altra».

Alla nota risponde il quotidiano «La Repubblica»: «Palazzo Chigi sa che il riferimento era, come d'altronde riportato anche da altri quotidiani, a Marco Mancini, oggi direttore delle Operazioni del Sismi». Ma su questo punto ambienti investigativi fanno sapere che Mancini non è e non è mai stato direttore della Divisione operazioni del Sismi e non ne ha mai fatto parte. Anche il procuratore aggiunto di Milano Ferdinando Pomarici, che conduce l'inchiesta sul sequestro di Abu Omar, con Armando Spataro, ieri ha sostenuto che «Calipari non c'entra assolutamente nulla con questa vicenda».

Calipari in un'immagine d'archivio

**GUERRA CIVILE**

### Battaglia a Mogadiscio tra islamici e «warlord»: almeno 100 i morti

**MOGADISCIO** Tragedia senza fine quella di Mogadiscio, sconvolta ieri dal quinto giorno consecutivo di pesanti combattimenti, i peggiori nella capitale somala, peraltro mai in pace, dai tempi della caduta di Siad Barre nel '91. Ormai i morti, anche se i numeri sono spesso contraddittori, dovrebbero essere oltre 100 e almeno 200 i feriti.

In maggioranza le vittime sono civili: un colpo di mortaio l'altra notte ha centrato una casa civile uccidendo molte persone. Gli scontri più violenti sono nell'area Nord della capitale (già controllata dai signori della guerra, in larga misura poi conquistata dalle milizie delle scuole coraniche integraliste che ormai controllano l'80% della città secondo esperti Onu) in particolare nel poverissimo sobborgo di Siisii. La battaglia vi è esplosa domenica e continua. Ma da lunedì sera scontri anche al Sud: «feudo» islamico ma dove con una manovra d'aggiramento si sono portati i «warlord» pesantemente armati, supportati secondo voci concordi in armi e soldi dagli Usa.

*Dossier di Legambiente: bocciati i settori dell'energia e del rifornimento idrico. Bene le aree protette*

## Ambiente, nuovo allarme smog e abusivismo

**ROMA** Pomodori, formaggi e prosciutti, vino. Il made in Italy alimentare non ha rivali in Europa, con il numero più alto di prodotti tipici Dop e Igp e un biologico che va forte, con il doppio della media europea di superficie agricola coltivata secondo metodi bio. Bene anche le aree naturalistiche protette. Ma accanto al trionfo della qualità, all'Italia va la palma nera per energia pulita, acqua, mobilità, abusivismo ed erosione delle coste. È la fotografia scattata da Legambiente nella XVII edizione del suo rapporto «Ambiente Italia 2006». I dati «infelici» contenuti nelle schede sono tanti, tutti fronti su cui il Belpaese deve lavorare per raggiungere la media dei 15 membri storici dell'Ue: dall'energia, dove cala l'efficienza e le rinnovabili sono poche, alla mobilità su strada, che segna un +31% sulla media Ue, mentre il 78% delle città italiane supera il limite delle polveri sottili, contro il 53,5 % dei 15; dalle acque, con il 45% degli scarichi fuorilegge e quasi il 30% delle acque interne che non è balneabile, alle 140 mila case abusive costruite tra il 2001 e il 2005. Intanto più del 30% delle coste italiane viene colpito da fenomeni di erosione (in Europa solo il 20%). «Dalla lettura del rapporto si conferma che l'Italia è un Paese in difficoltà ma non immobile», ha detto il presidente di Legambiente, Roberto Della Seta, per il quale «è necessario puntare sui segni di dinamismo» della cosiddetta soft-economy. Ermete Realacci, presidente onorario dell'associazione, batte sul turismo: «L'Italia perde punti, per questo è importante investire sulle politiche ambientali, visto lo stretto legame tra natura e cultura».

**IN BREVE**

*I radicali: «Manca di carità»*

### Benedetto XVI attacca i Pacs e le «nozze» gay

**ROMA** Benedetto XVI è categorico: esiste l'uomo, esiste la donna, esiste il matrimonio. Qualsiasi altro tipo di unione è «debole» e non va incoraggiata. In pratica, niente matrimonio gay, niente terzo sesso, niente Pacs. Il Papa lo dice a chiare lettere aprendo il congresso del Pontificio istituto Giovanni Paolo II per gli studi sul matrimonio e la famiglia. E ad altrettanto chiare lettere gli rispondono i sostenitori del riconoscimento delle unioni civili. Daniele Capezzone, segretario dei Radicali italiani, lo accusa di «vera e propria mancanza di carità».

Papa Ratzinger

### Torino, treno contro una casa Muore il macchinista croato

**TORINO** Incidente ferroviario, ieri pomeriggio a Chiomonte, in Valle di Susa. Un treno per la manutenzione dei binari è deragliato ed è finito contro una casa. Per evitare l'impatto, il macchinista, di origine croata, si è buttato dalla motrice e nella caduta ha perso la vita. Il convoglio era composto da una motrice e due piccoli vagoni.

### Firenze, bambina di 12 anni azzannata al collo da un cane

**FIRENZE** Una ragazzina di 12 anni, di Firenze, è stata operata d'urgenza all'ospedale pediatrico Meyer per le ferite riportate in seguito all'aggressione di un cane meticcio di grossa taglia, che l'ha azzannata in un giardino pubblico nella zona di Scandicci. La ragazzina era uscita con il suo cagnolino di piccola taglia per fare una passeggiata.

### Milano, morta la supernonna alla veneranda età di 111 anni

**MILANO** In quanto a età, a Milano era la nonna record. Rosa Gai era nata negli ultimi scampoli di due secoli fa. Era il 19 giugno 1895. È morta stamattina attorno alle 11 nella casa di riposo dove era ospite dal 1994. Fra poco più di un mese avrebbe compiuto 111 anni. Rosa era nata a Isola d'Asti, ultima di 5 figli. Il padre Enrico era ferroviere e la madre, Luigia, maestra elementare. Nelle famiglie ricche di Milano era conosciuta come «la Rosa», la sarta di corso Vercelli: nel suo appartamentino confezionava su misura abiti da signora.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Con la valuta europea possibile pagare il conto dell'albergo ma al bar e al ristorante l'esercente che l'accetta rischia una multa

# Croazia, rinviata l'apertura all'euro

## *La kuna resta l'unica moneta ufficiale. Disagi per i turisti provenienti dalla Ue*

**FIUME** I turisti anche quest' estate dovranno pagare in kune i servizi di cui usufruiranno durante le vacanze sulla costa croata. Dunque non è stata introdotta la possibilità che i vacanzieri saldino i conti, a esempio nei ristoranti, con gli euro nonostante Ivan Suker, il ministro delle Finanze, aveva annunciato questa novità un anno fa nel corso delle Giornate del turismo croato a Ragusavecchia (Cavtat).

In quell'occasione il ministro aveva spiegato che nel turismo croato dominano gli stranieri, soprattutto provenienti dai Paesi dell' Unione europea. Inoltre, sempre a Ragusavecchia, Suker aveva precisato che erano in atto i preparativi affinché nel 2006 ai vacanzieri stranieri fosse concessa la possibilità di pagare tutti i servizi in euro. Però nemmeno quest'anno i turisti potranno pagare con gli euro, un problema soprattutto per i ristoratori sulla costa orientale dell'Adriatico. Infatti nelle località di villeggiatura croate gli uffici di cambio valuta praticano un orario molto strano, ossia sabato pomeriggio e la domenica gli stranieri non possono cambiare da nessuna parte gli euro in kune. Inoltre, in Croazia praticamente non esistono le famose «macchinette» per il cambio automatico della valuta (nel capoluogo quarnerino, a esempio, esiste soltanto una) come a esempio in Slovenia dove, durante il periodo di transizione dal tallero all'euro, si potevano trovare in ogni angolo. Consci di tutti questi problemi, gli operatori turistico-alberghieri hanno deciso di andare incontro ai turisti stranieri accettando gli euro ma rischiando delle multe saltassime nel caso l'ispezione dovesse trovare la valuta straniera nelle casse.

La Legge sulla Banca centrale croata (Hnb) prescrive che la kuna è l'unico mezzo ufficiale di pagamento, a eccezione dei casi previsti dalla decisione della Hnb. La decisione specifica consente i pagamenti in valuta straniera nelle attività alberghiero-turistiche registrate per i servizi di pernottamento e trasporto, per i servizi nei marina, nei porti, nelle autostrade e negli scali aeroportuali. Però, questa decisione attualmente non riguarda i ristoranti e i caffè-bar.

Secondo fonti ufficiose l'euro non sarà introdotto come valuta con la quale sarà possibile pagare i servizi finché la Croazia non entrerà nell'Unione europea, mentre il Ministero delle finanze non vuole annunciare quando la Croazia approverà il piano di ulteriore liberalizzazione del mercato valutario. Dall'altro canto il dicastero in questione ha voluto ricordare che i proprietari di ristoranti e caffè-bar rischiano una multa da 500 a 15.000 kune (da 70 a 2.050 euro) nel caso l'ispezione dovesse trovare euro nelle loro casse.

**b.s.**

Un ristorante croato: il conto dovrebbe essere pagato in kune

**ZAGABRIA**

## Dinamo-Hajduk: l'incassso per la difesa di Gotovina

**ZAGABRIA** Sono i due maggiori club calcistici croati (il fiumano Rijeka è il terzo incomodo) e oggi si affronteranno a Zagabria per l'ultima giornata del massimo campionato nazionale. Fino a qui nulla di strano, con la zagabrese Dinamo e lo spalatino Hajduk divisi da un'accesa rivalità che spesso è sfociata in drammatici incidenti tra le due tifoserie. Da una parte i Bad Blue Boys, gli ultrà della Dinamo, e dall'altra la Torcida, che raggruppa i più focosi sostenitori dell' Hajduk, per il quale si dice tifasse anche il defunto maresciallo jugoslavo Josip Broz Tito.

La novità (si tratta di un precedente) è che l'odierno incasso del match sarà completamente devoluto a favore degli ufficiali croati presenti all' Aja perché accusati di crimini di guerra per quanto avvenuto nel conflitto croato-serbo degli anni 90. Tra essi anche il dalmata Ante Gotovina, l'ex superlatitante nativo di Poschiane (Pakostane), nei pressi di Zara, e accusato di crimini di guerra per le vicende legate all' Operazione militare Tempesta nell'agosto '95 che portò alla liberazione di quasi un terzo del territorio nazionale croato.

L'incasso sarà destinato alla difesa degli alti ufficiali, già fatti segno di altre «sponsorizzazioni» (leggi aiuti in denaro) per i vari procedimenti al Tribunale penale internazionale dell' Aja. Si stima che al cosiddetto derby croato assisteranno almeno 30 mila persone, con tifosi giunti pure dall'Istria e dal Quarnero, per un incasso che potrebbe toccare i 120-150 mila euro. Da aggiungere che la Dinamo si è già laureata campione nazionale, con il Rijeka (vincitore della coppa nazionale) saldamente in seconda posizione e salvezza acquisita per il Pula Staro Cesko di Pola.

**a.m.**

Ante Gotovina

*Roma vuole tutelare le trasmissioni in lingua italiana*

*Il diplomatico ha incontrato i dirigenti di Tele e Radio Capodistria*

## L'ambasciatore Mochi visita l'Istria

**CAPODISTRIA** A distanza di un anno dalla sua prima visita alla comunità italiana in Istria, è giunto ieri a Capodistria l'ambasciatore Andrea Mochi Onory, della Direzione generale per i Paesi europei del Ministero affari esteri italiano.

Particolare attenzione, nel corso della visita, è stata dedicata ai problemi dei programmi in italiano di Tele e Radio Capodistria, che ormai da tempo si trovano in una situazione precaria dal punto di vista dei quadri giornalistici e delle risorse finanziarie. Durante l'incontro della dirigenza con l'ambasciatore, alla presenza del presidente dell' Unione italiana Maurizio Tremul, è stato affrontato anche il problema della visibilità dell'emittente. «Roma - ha ribadito nell'occasione Mochi Onory - segue con attenzione l'attività e la possibilità di sviluppo di quest'istituzione importante non solo per la minoranza ma più in generale per i rapporti tra i due Paesi». Tv Capodistria, secondo l'ambasciatore, deve essere messa nella condizione di potere essere seguita da tutti coloro che lo desiderano.

Nel corso della visita al centro radiotelevisivo l'ospite ha incontrato i membri del Comitato scientifico di «Istria nel tempo», progetto multimediale che prevede la realizzazione di sei documentari storici, in collaborazione con il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Dopo avere visto alcuni spezzoni del lavoro, l'ambasciatore ha avuto parole di lode per «la misura con la quale sono stati affrontati alcuni argomenti delicati del passato».

L'ospite ha visitato a Capodistria anche la sede dell' Unione italiana, dove gli sono stati illustrati i progetti europei che vengono realizzati con successo assieme alla minoranza slovena in Italia. Particolarmente apprezzabile, secondo Mochi Onory, l'ampiezza dell'iniziativa e la vivacità dei giovani che stanno portando avanti i progetti.

**c.p.**

Maurizio Tremul

**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| Slovenia | Tallero 1,00 | 0,0042 €* |
| Croazia | Kuna 1,00 | 0,1346 € |
| **BENZINA SUPER** | | |
| Croazia | kune/litro 7,98 | 1,07 €/litro |
| **BENZINA VERDE** | | |
| Slovenia | Talleri/litro 225,60 | 0,95 €/litro** |
| Croazia | kune/litro 7,93 | 1,07 €/litro |
| **DIESEL** | | |
| Slovenia | Talleri/litro 226,50 | 0,95 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

**IN BREVE**

*Umaghese*

### Aveva in casa un mitra: denunciato

**UMAGO** Passerà guai giudiziari seri un 73enne che un altro umaghese ha denunciato per minacce. La polizia ha trovato a casa sua un fucile mitragliatore con 4 caricatori, un canna da fucile e 53 proiettili di provenienza militare. Subito scattata la denuncia per detenzione illecita di armi. Il ristoratore è accusato anche di frode fiscale.

### Merci falsificate a Capodistria

**CAPODISTRIA** Un carico di accessori d'abbigliamento contraffatti nonchè un grosso quantitativo di sigarette di contrabbando sono stati intercettati e sequestrati nel porto di Capodistria. Un milione 825 mila sigarette, 15 mila e 480 altri articoli contraffatti, in prevalenza zainetti e borsette di prestigiosi marchi internazionali, erano contenuti in due container provenienti dal porto cinese di Shangai e diretti, il primo in Ungheria, il secondo in Croazia. Le «bionde» erano nascoste in un carico di porte di legno. Confiscata merce per 210 mila euro.

Abbazia: la struttura un tempo gioiello della compagnia petrolifera Ina è chiuso da anni e la società edile proprietaria vuole uscire dal ramo alberghiero

# In vendita il motel di Monte Maggiore: va in pezzi

**ABBAZIA** E' l'impianto ricettivo più bello situato sul Monte Maggiore, l'altura che domina l'Istria e il Quarnero. Ha un solo difetto: è chiuso da tanti, troppi anni. Parliamo dell' ex motel della compagnia petrolifera Ina, un gioiello costruito 30 anni fa e dotato di 27 stanze, due ristoranti, terrazza grill, bar, sala per conferenze e palestra.

Oltre ai campi per calcetto, pallacanestro e tennis che fanno parte del comprensorio. Per lungo tempo ha rappresentato una meta irrinunciabile per alpinisti, escursionisti o per quei cittadini che volevano riempirsi i polmoni di aria buona, a 860 metri sul livello del mare. Tempi andati, si dirà, ma l'ex motel continua a esercitare un fascino che nessuna struttura turistico-alberghiera sul Monte Maggiore può vantare neppure oggi.

Nei giorni scorsi il titolare del popolare impianto, l'azienda edile Vladimir Gortan di Pisino, ha bandito il concorso di vendita dell'immobile, nella speranza che qualcuno (privati cittadini, imprese o anche istituzioni pubbliche) si faccia avanti.

E interessante è la storia della stessa «Gortan»: anni addietro aveva rilevato la struttura, annunciando che avrebbe riportato il motel agli antichi «splendori». Dopo alcuni interventi di risanamento, l'impresa edile istriana non ha però mai provveduto a fare entrare in funzione l'impianto, conosciuto anche dagli escursionisti stranieri, contribuendo purtroppo al suo decadimento.

«Abbiamo capito che l'attività alberghiera non fa per noi - ha detto Elvis Kliman, legale della Gortan - ed è per questo che l'ex motel è stato posto sul mercato. Attendiamo offerte serie e concrete». Interessata affinché il complesso cambi titolare anche Suzi Petricic, direttrice del Parco naturale del Monte Maggiore: «Siamo subissati dalle domande di alpinisti, gitanti e turisti che ci chiedono quando l'ex motel riaprirà i battenti. Tutti sperano sia nuovamente di tipo aperto, ovvero non riservato a strette clientele. E poi il Monte Maggiore è deficitario in quanto a strutture turistiche».

La Petricic ha reso inoltre noto che sta per essere messa a punto la documentazione sulla concessione per il lavoro di agenzie turistiche destinate a trasportare villeggianti sull' altura istro-quarnerina. Il Monte Maggiore è stato solo di recente «scoperto» dai vacanzieri, croati e stranieri, diventando una destinazione molto gradita per le sue bellezze paesaggistiche, ancora intatte.

**Andrea Marsanich**

La vetta del Monte Maggiore

I principali dati del bilancio 2005 del gruppo triestino approvati dall'assemblea ordinaria degli azionisti

# Illycaffè, balzo dell'utile (+33%)

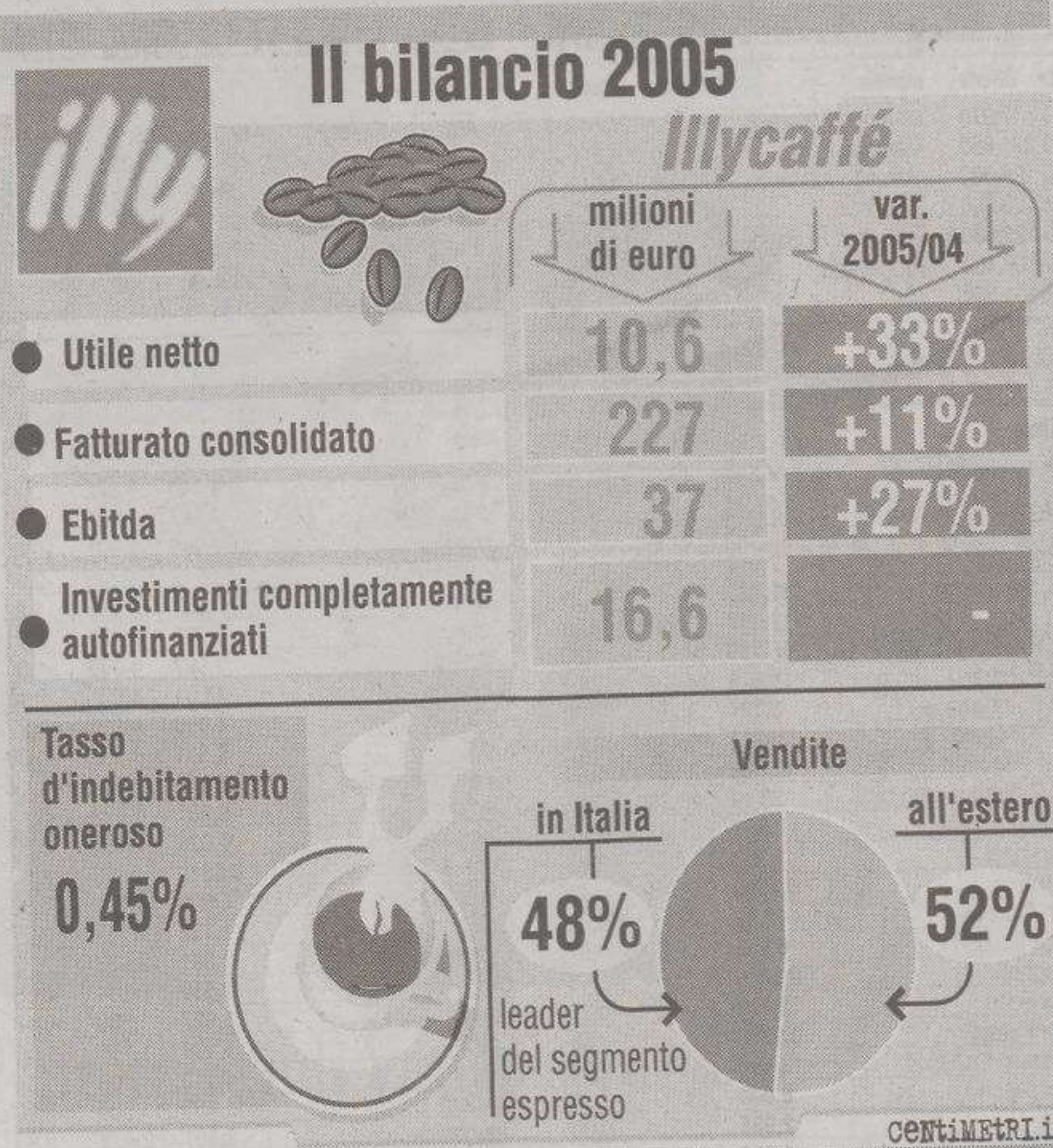
## Siglata una nuova joint venture in Cina. Espansione in India

**La quota di vendite fuori dell'Italia sale al 52%. Fatturato di 227 milioni**

**TRIESTE** Utile netto a 10,6 milioni di euro, in crescita del 33% rispetto all'anno precedente, con un fatturato consolidato di 227 milioni (+11%), Ebitda a 37 milioni (+27%) e tasso d'indebitamento oneroso a 0,45: sono questi i principali dati del bilancio 2005 della Illycaffè di Trieste, approvato ieri dall' assemblea ordinaria degli azionisti.

Il peso complessivo delle vendite fuori dell'Italia - spiega una nota dell'industria del caffè - ha raggiunto il 52%, mentre in Italia Illycaffè detiene la posizione di leader a valore del segmento espresso, sia nel canale Ho.Re.Ca (alberghi, ristoranti, bar), sia nel consumo a casa. Gli investimenti - completamente autofinanziati - sono stati pari a 16,6 milioni di euro.

Andrea Illy

«Siamo soddisfatti - ha affermato il presidente e amministratore delegato, Andrea Illy - dei risultati e della presenza raggiunta in 130 Paesi, con 70.000 clienti serviti. Continuiamo nel nostro percorso di internazionalizzazione della cultura e del consumo di caffè italiano nel mondo, oltre che - ha concluso - di globalizzazione del marchio Illy». Nel corso del 2005 sono stati realizzati in particolare l'ampliamento della presenza nei Paesi emergenti. In Cina, dove già serve 600 clienti, Illycaffè ha siglato una joint-venture con Shanghai Fortune Cafè, già distributore del caffè Illy, che ha dato origine alla «Illycaffè Shanghai Co. Ltd». In India, ha concluso un accordo di partnership con il gruppo Fresh and Honest Cafè Limited, che porterà ad acquisire nuovi clienti, con una stima di 6.000 macchine professionali istallate a livello nazionale. Lo sviluppo di «espressamente Illy», la rete di bar all'italiana in affiliazione commerciale, lanciato nel 2003 come progetto di distribuzione selettiva, ha portato alla realizzazione di 100 locali in 19 Paesi, di cui circa la metà in Italia. Di particolare rilievo è lo sviluppo nell'ambito aeroportuale, con aperture a Parigi (Roissy e Orly), Madrid, Barcellona, Stoccolma (Arlanda) e Budapest.

**Il bilancio 2005**

illy — Illycaffé

| | milioni di euro | var. 2005/04 |
|---|---|---|
| Utile netto | 10,6 | +33% |
| Fatturato consolidato | 227 | +11% |
| Ebitda | 37 | +27% |
| Investimenti completamente autofinanziati | 16,6 | - |

Tasso d'indebitamento oneroso: 0,45%

Vendite: in Italia 48% (leader del segmento espresso); all'estero 52%

centimetri.it

**AUTO**

## Fiat verso alleanza francese per produrre in Argentina

**CHIETI** Una presentazione di nuovi veicoli commerciali, un annuncio di collaborazione industriale in Argentina ma soprattutto le parole del suo numero uno, Sergio Marchionne, su colloqui per un'ulteriore cooperazione nel settore auto con i francesi di Psa Peugeot Citroen: sono questi tre ingredienti che si sono aggiunti ieri al cocktail con cui ha brindato il titolo Fiat in borsa.

Mentre nello stabilimento abruzzese «Sevel» di Atessa/Val di Sangro veniva annunciato un «nuovo importante momento» della partnership tra Fiat e Psa in fatto di furgoni (il lancio del nuovo Ducato) e di produzione di cambi, a Milano il titolo impennava del 2,7% per poi chiudere ad un prezzo di riferimento di 11,63 euro, con un guadagno dell'1,41%. A Piazza Affari è passato di mano l'1,8% del capitale, per oltre 20 milioni di azioni.

Marchionne ha accennato alla possibilità che la collaborazione tra la Fiat e Psa, già attiva nei veicoli commerciali e nelle monovolume, si allarghi anche ad altri settori del comparto-auto. I francesi «sono interlocutori privilegiati, li conosciamo, sappiamo come lavorano», ha detto Marchionne. Conscio che le sue parole potessero essere sopravvalutate, ha fatto precisare più volte che questo non significa che ci siano già accordi fatti con Psa, in quanto, peraltro, «stiamo parlando con tutti», quindi anche con altri gruppi.

Nella conferenza stampa congiunta con l'amministratore delegato di Psa, Jean-Martin Folz, il top-manager italiano era stato interrogato sulla possibilità di «altre partnership» con il gruppo francese «in altri segmenti di mercato, per esempio nelle auto di lusso»: e Marchionne aveva risposto che «per il momento non abbiamo niente sul tavolo come altre possibilità di sviluppo». In pratica già annunciati da tempo, perchè in produzione da alcuni giorni con la sigla di «progetto X250», sono i nuovi furgoni «Fiat Ducato», «Peugeot boxer» e «Citroen Jumper» presentati da Marchionne e Folz in camice bianco nell'impianto verniciatura del più grande stabilimento di veicoli commerciali leggeri d'Europa: per un investimento da 1,1 miliardi di euro nascono, migliorati, gli eredi di furgoni da sette anni leader di mercato nel continente con una produzione di oltre due milioni di unità.

## Piaggio, il nuovo Mp3: rivoluzione su tre ruote

**ROMA** È targata Piaggio l'ultima delle novità dell'industria motociclistica destinata a rivoluzionare il mondo degli scooter con le due ruote anteriori a garanzia di sicurezza e stabilità. Si chiama Piaggio Mp3 e rappresenta la sintesi della capacità innovativa del Gruppo di Pontedera, in piena fase di rilancio e vicino allo sbarco in Piazza Affari accompagnato da dati positivi e migliori giudizi da parte delle agenzie di rating. «È arrivato il grande giorno - ha esordito Roberto Colaninno presentando in Campidoglio a Roma in anteprima mondiale l'inedito Mp3 - aspettato da tutti per presentare la sintesi della capacità innovativa del Gruppo in termini meccanici e di idee nuove. Si tratta di un prodotto assolutamente nuovo che speriamo incontri l'interesse del cliente. È molto importante per noi perchè fissa un momento strategico decisivo». In altri termini - ha detto il presidente della Piaggio - «stiamo cercando di sviluppare la straordinaria capacità tecnica del gruppo per portarla sui mercati internazionali».

Il rivoluzionario scooter a tre ruote sarà commercializzato inizialmente in Italia a partire da giugno nella motorizzazione a 250 cc. Sul mercato italiano sarà venduto ad un prezzo di listino intorno ai 5 mila euro, mentre per i mercati esteri sarà venduto nella versione 125 cc. A proposito di nuovi mercati Colaninno ha ricordato l'importanza per la Piaggio di quelli dell'Asia (in particolare l'India), degli Stati Uniti e dell'Africa. Per quanto riguarda il via libera all' accesso in Borsa del titolo Piaggio «i tempi restano quelli previsti mentre - ha sottolineato Colaninno - ci conforta il giudizio positivo delle agenzie di rating Standard & Poor e Moody's. Dopo lo sbarco in Borsa la Immsi aumenterà la partecipazione. I risultati della Piaggio - ha indicato Colaninno - sono merito e sono determinati da tutti quelli che lavorano all'interno del gruppo. Senza di loro non avremmo potuto raggiungere tali risultati positivi».

Roberto Colaninno al Campidoglio con il nuovo Mp3

Oggi l'assemblea

## Unicredit, balzo dei profitti a 1,35 miliardi assieme a Hvb

**MILANO** Trimestrale «ottima» per Unicredit, considerando l'integrazione avviata con i tedeschi di Hvb, quella presentata alla vigilia dell' assemblea dei soci che si terrà oggi a Genova. È quanto ha detto l' ad Alessandro Profumo, commentando in conference call i dati che hanno visto il gruppo chiudere il bilancio al 31 marzo con un utile netto a 1,35 miliardi di euro (in crescita del 20,3%), un risultato operativo pari a 2,6 miliardi di euro (+27,9%).

Con il contributo di Hvb l'utile netto sale a 651 milioni di euro (+93,8%). Dati attesi che hanno fatto salire in Borsa il titolo forse di poco (+0,44% a 6,36 euro), ma con scambi fortissimi per 267 milioni di titoli, pari al 2,5% del capitale ordinario. Buona, commenta Piazza Cordusio, in particolare la progressione delle commissioni nette (+21,3%): nel complesso il risultato di gestione «positivo anche - si legge nella nota che informava sui conti - per l' andamento dei mercati finanziari». Questo, mentre dal punto di vista del credito va evidenziato l'aumento dei ricavi in virtù di un margine di intermediazione salito a 5,9 miliardi (+10% a cambi e perimetro costanti). Piazza Cordusio valuta poi ottima la performance del gruppo Hvb, soprattutto in virtù del contributo di Bank Austria: per l'istituto tedesco l'utile è stato di 651 milioni (+93,8%), quello austriaco è cresciuto del 47,6%. Il risultato di gestione di Hvb è stato di 1.328 milioni (+57,7%).

I soci francesi di Piazzetta Cuccia scendono in trincea dopo le ipotesi di un affondo di Intesa su Capitalia

# Ben Ammar sul risiko: «Difendiamo Mediobanca»

## «Sì alla riconferma di Bernheim alle Generali». Arpe (Capitalia): non ci sentiamo sotto assedio

*Il numero uno della banca capitolina: «Siamo molto soddisfatti per l'andamento del piano industriale del Leone di Trieste»*

Ben Ammar

Matteo Arpe

**MILANO** Guai a chi vorrà estendere la sua influenza su Mediobanca. Troverà a sbarrargli la strada i soci francesi che da tre anni garantiscono gli equilibri di Piazzetta Cuccia e della sua principale partecipata, Generali. Parola del finanziere franco-tunisino Tarak Ben Ammar che per conto dei soci francesi guidati da Vincent Bollorè siede nel consiglio di ammnistrazione di Piazzetta Cuccia. È un monito lanciato all'indirizzo di Intesa e all'ipotesi di un suo affondo su Capitalia, grande socio di Mediobanca, quello che lancia Ben Ammar, che pur non crede in una aggregazione, a breve, sull'asse Milano-Roma. Mentre insieme a Matteo Arpe dice sì alla riconferma di Antoine Bernheim alle Generali.

**I francesi: riconfermare Bernheim.** Ben Ammar dice sì alla riconferma l'anno prossimo alla presidenza di Bernheim, che prima in giornata ha incassato anche il via libera da parte dell'ad di Capitalia Arpe («squadra che vince non si cambia», ribadisce Ben Ammar) e all'ingresso del presidente onorario di Fondiaria-Sai, Salvatore Ligresti, nel cda del Leone. «A noi non risulta che ci sia un conflitto di interesse dell'ingegner Ligresti. Sono d'accordo con Bernheim, meglio avere un azionista in cda che un avvocato a rappresentarlo», conclude. Da parte sua Arpe aveva detto: «Siamo molto soddisfatti dell'andamento del piano industriale di Generali. Il team di management sta facendo un buon lavoro. Questa può essere presa come una indicazione».

L'uomo d'affari franco-tunisino - che - a margine della presentazione delle strategie in campo televisivo della sua Europa Tv, si concede un'ampia digressione coi giornalisti su quel che bolle in pentola nel settore bancario e assicurativo: «È legittimo che qualcuno voglia mettere le mani su Mediobanca, è una bella signora. Ma noi non abbiamo intenzione di lasciarla e di fare entrare qualcuno in casa sua», ha sottolineato. «Non faccio un processo alle intenzioni di nessuno, neanche di Intesa. Ma se entra in giardino - ha affermato - troverà un cane da guardia». In ogni caso Bollorè e i suoi partner saranno nel caso «reattivi a un'eventuale azione e non preventivi».

Nel frattempo, anche alla luce del board di Piazzetta Cuccia che è servita anche ad approvare la relazione all'assemblea del 29 maggio su un'eventuale revoca dalla carica di consigliere di Cesare Geronzi, dopo l'allontanamento dalle cariche legate dalle vicende giudiziarie di Parmalat, saluta il suo prossimo ritorno in Piazzetta Cuccia: «Geronzi è stato riautorizzato a essere presidente di Capitalia all'unanimità, il resto va da sè».

**Arpe: non siamo sotto assedio.** «Non siamo sotto assedio», ha assicurato intanto l'amministratore delegato Matteo Arpe che, dopo la diffusione dei dati nelle prime ore di ieri, da Londra ha illustrato i dettagli e commentato il consuntivo di inizio anno con analisti e giornalisti. È stato positivo il riscontro sul banco di prova della Borsa di Milano, dove il titolo Capitalia è partito in rialzo per mantenersi in territorio positivo per l'intera seduta e chiudere con un guadagno dello 0,46% a 6,745 euro. I principali indicatori economici dell'istituto sono risultati in linea o superiori agli obiettivi del piano industriale per il 2006, ha spiegato l'ad che si è anche detto ottimista e fiducioso per il futuro. L'utile netto ha fatto un balzo del 31% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno a quota 270 milioni di euro.

Arpe ha fissato precisi paletti di fronte a eventuali appetiti sulla banca romana. Sul mercato «vogliamo essere soggetti, ripeto soggetti, attivi», ha detto infatti Arpe, ribadendo che «la crescita interna ed esterna non sono alternative. La cosa più importante è crescere bene organicamente, se si presenta un'opportunità allora si può scegliere. Ma un'opportunità deve essere tale, non è un obbligo». Nessuna minaccia dall'esterno, dunque: «Non vedo alcun assedio, vedo Capitalia ben compatta sulle sue posizioni. La nostra strategia è stata chiarificata in modo trasparente», ha sottolineato.

Rallegrandosi poi per le dichiarazioni dei giorni scorsi di Cnp, che si è detta pronta a scendere in campo per difendere l'indipendenza di Via Minghetti, il manager ha comunque assicurato che con la compagnia francese non ci sono evoluzioni: la partnership resta com'è e non è previsto un suo ingresso nell'azionariato. Azionariato che ad Arpe «non piacerebbe venisse cambiato» (neanche con un eventuale ingresso di Vincent Bollorè): «Tutti gli apprezzamenti di chi vuole investire sono benvenuti purchè si lasci una base azionaria e un patto di sindacato coesi». Un nuovo attestato di stima, infine, per il socio olandese: Abn Amro, ha assicurato Arpe, è un socio «leale e di sostegno» del quale Capitalia deve aver fiducia. Se infatti ad ottobre Abn dovesse decidere di cedere il 7,7% dell'istituto romano che detiene in portafoglio, lo farà comunque «in accordo con il patto».

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Il riformismo che verrà

Ma nella sostanza erano pessimisti. Per chi era stato la principale forza di governo in Italia c'erano indubbiamente motivi per essere pessimista: c'era stato il Sessantotto, con la sua capacità di attrazione di strati giovanili e, quanto più conta, si stava esaurendo la cosiddetta età dell'oro con tutto ciò che l'aveva caratterizzata: alti tassi di crescita economica, diffusione crescente dei consumi, bassa disoccupazione, bassa inflazione, stabilità monetaria, petrolio disponibile in larga quantità e a basso costo (tre dollari al barile).

Dall'altro lato stavano i comunisti, sicuri appunto di essere l'onda del futuro, fiduciosi nel sorpasso della Dc, e perciò in qualche misura legittimati a diventare classe dirigente. Berlinguer spiegò anche come: attraverso il compromesso storico minacciando in caso contrario possibilità di golpe in stile cileno.

Dunque un pessimismo si incontrava con un ottimismo. E dove stava il punto di convergenza? Nella volontà comune di trascendere quel tipo di società che si era costruita dopo la fine della guerra. Trascenderla, superarla - non cancellarla (questo volevano i terroristi)- verso una qualche terza via. Per parte sua allora il Pci parlò molto di crisi della democrazia basata sulla delega, di democrazia intesa come partecipazione (e si indulse molto all'assemblearismo) mentre la Dc accentuava il modello di economia mista allargando a dismisura il settore delle partecipazioni statali, tanto che a un certo punto anche produrre piselli o pomodori in scatola diventò un interesse economico strategico che giustificava l'ingresso dello stato in quei settori produttivi.

Alla fine si trascese assai poco e assai male, ma qualcosa lo si riuscì comunque a inventare: fu il consociativismo, cioè quella forma di gestione del potere in cui chi governa discute di tutto con tutti, non vuol dire un sì a un gruppo e un no a un altro, ma cerca di dire sì un po' a tutti. Quella forma di gestione del potere che ci portò, forse senza accorgersene a mo' di veleno assunto in piccolissime dosi, verso la crisi della Prima repubblica. A dire il vero il cattocomunismo - con i comunisti come forza trainante - si presentò come via d'uscita da quella crisi, ma fu la discesa in campo di Berlusconi a bloccarla.

Oggi invece il cattocomunismo torna alla ribalta, e alla grande (e chissà che non agisca da collante del futuro partito democratico). Come allora, con un misto di ottimismo e di pessimismo, che però adesso coinvolge un po' tutte le sue componenti: da un lato sono ottimisti perché hanno appena vinto le elezioni, dall'altro sono pessimisti perché dalle urne Berlusconi non è uscito maciullato come si confidava. Come allora, nell'aspettativa di trascendere qualcosa, andando verso il riformismo. Per inciso, qui c'è un equivoco. Il modello liberal-democratico, poiché non si fonda su niente di assoluto, è votato a riformarsi: ma per sua natura intrinseca non perché una parte lo ritenga necessario. Da questo punto di vista il riformismo di per sé non costituisce alcunché di discriminante.

Ma torniamo al punto. Cosa c'è dunque da trascendere oggi? Non è difficile dirlo: il berlusconismo. È da trascendere il berlusconismo inteso quasi come modello di vita basato sul trionfo dell'utile personale (raggiungibile magari con qualche eccesso di disinvoltura), sul trionfo dell'effimero (veicolato soprattutto dalla Tv), sul trionfo dello spreco, sull'edonismo imperante; in campo politico inteso come populismo che si fa portavoce dell'antipolitica, cioè l'affermazione della capacità e della volontà di far da sé da parte dei cittadini senza aver bisogno di ricorrere sempre ai partiti per risolvere i propri problemi (del lavoro, della sicurezza ecc.), affermazione condita con un abbondante dose di fastidio nei confronti delle abitudini e dei riti della politica. In sintesi il berlusconismo inteso come totale mancanza di ideali e quindi come alternativa secca a quanto più ha caratterizzato l'impegno politico cattolico e comunista: la missione, il finalismo, l'idea di far marciare tutti assieme la storia verso qualche obiettivo ultimo.

Se con ogni evidenza è questo il nemico del centrosinistra, resta da vedere se questo ritratto del berlusconismo corrisponde alla realtà o se esso è qualcosa di altro, ovvero il tentativo - certo: confuso, caotico, contraddittorio, sconnesso, contrastato anche al proprio interno - di far acclimatare in Italia una cultura politica che le è stata largamente estranea, cioè quella liberale. E resta soprattutto da vedere se nel trascendere il berlusconismo si andrà in avanti o all'indietro. In altre parole, se le premesse del nuovo cattocomunismo sono uguali a quelle del vecchio, saranno anche gli esiti uguali a quelli di allora? Vedremo cioè la riaffermazione del consociativismo, ora magari ridenominato come dialogo, concertazione?

Sono queste, mi pare, le domande alle quali porci di fronte nel prossimo futuro.

**Giampaolo Valdevit**

## MIBTEL

-0,203%
**29925**

## ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 17,870 | 17,970 | Marengo Francese | 96,580 | 104,840 |
| Argento (per Kg.) | 346,030 | 371,850 | Marengo Belga | 96,580 | 104,840 |
| Sterlina (v.C) | 115,690 | 128,600 | Marengo Austriaco | 96,580 | 104,840 |
| Sterlina (n.C) | 116,980 | 129,890 | 20 Marchi | 107,420 | 117,750 |
| Sterlina (post.74) | 116,200 | 129,630 | 20 Dollari St.Gaude | 477,720 | 619,750 |
| Marengo Italiano | 102,260 | 108,460 | Krugerrand | 500,960 | 560,360 |
| Marengo Svizzero | 96,580 | 104,840 | | | |

## BORSE ESTERE *(Indici)*

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind. Gen) | 4243,88 | -0,585 | Londra | 6042,00 | -0,681 | Stoccolma | 329,82 | 0,862 |
| Bruxelles -bel 20 | 3954,61 | -0,302 | Madrid Ibex 35 | 12008,4 | -0,467 | Tokio Nikkey | 16862,1 | -0,530 |
| Dj Euro Stoxx | 364,82 | -0,616 | Nasdaq Comp (prov.) | 2280,13 | -1,750 | Toronto (prov.) | 12245,1 | -0,578 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 3837,86 | -0,665 | New York (prov.) | 11512,2 | -1,120 | Vienna Atx | 4319,11 | 0,545 |
| Francoforte | 6054,72 | -1,040 | Oslo-top25 | 357,12 | 0,363 | Zurigo Smi | 8097,27 | -0,192 |
| Helsinki | 9390,90 | -1,536 | Seul Kospi 200 | 190,20 | 0,838 | | | |
| Johannesburg | 21518,9 | -0,185 | Singapore Straits T | 2620,58 | -0,844 | | | |

## CAMBI

| Monete | €uro | Monete | €uro | Monete | €uro | Monete | €uro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1,2716 | Corona Danese | 7,4571 | Corona Estone | 15,6466 | Lita Lituano | 3,4528 |
| Yen Giapponese | 141,4100 | Dollaro Canadese | 1,4044 | Lira Cipriota | 0,5751 | Lat Lettone | 0,6963 |
| Sterlina Inglese | 0,6824 | Dollaro Australiano | 1,6484 | Dollaro Neozeland. | 2,0206 | Lira Maltese | 0,4293 |
| Franco Svizzero | 1,5592 | Tallero Sloveno | 239,6800 | Rand Sudafricano | 7,7495 | Leu Rumeno | 3,4642 |
| Corona Svedese | 9,3379 | Fiorino Ungherese | 260,7900 | Lev Bulgaro | 1,9558 | Dollaro Singapore | 1,9939 |
| Corona Norvegese | 7,7610 | Corona Ceca | 28,2330 | Dollaro Hong Kong | 9,8593 | Corona Slovacca | 37,3590 |
| | | Zloty Polacco | 3,8230 | Corona Islandese | 89,5200 | Lira Turca | 1,7305 |

## DOLLARO

-0,493%
**1,2716**

## TALLERO

0,008%
**239,680**

## KUNA

0%
**7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Acea | 10,574 | 10,618 | -0,41 |
| Acegas-aps | 7,490 | 7,482 | 0,11 |
| Acotel | 17,914 | 18,211 | -1,63 |
| Acq. De Ferr. R Nc | 3,605 | 3,607 | -0,06 |
| Acq. De Ferrari | 5,850 | 5,645 | 3,63 |
| Acq. Potab. | 16,840 | 16,840 | 0,00 |
| Acsm | 2,465 | 2,468 | -0,12 |
| Actelios | 11,356 | 11,315 | 0,36 |
| Aedes | 6,174 | 6,140 | 0,55 |
| Aem | 1,766 | 1,767 | -0,06 |
| Aem Torino | 2,094 | 2,066 | 1,36 |
| Aem Torino 08 W | 0,5492 | 0,5458 | 0,62 |
| Aerop. Firenze | 15,586 | 15,532 | 0,35 |
| Alerion | 0,4719 | 0,4764 | -0,94 |
| Algol | 2,445 | 2,445 | 0,00 |
| Alitalia | 1,004 | 1,020 | -1,57 |
| Alleanza | 9,916 | 9,889 | 0,27 |
| Amga | 1,727 | 1,733 | -0,35 |
| Amplifon | 8,203 | 8,168 | 0,43 |
| Anima | 3,221 | 3,243 | -0,68 |
| Ansaldo Sts | 8,865 | 8,936 | -0,79 |
| Art'e' | 9,170 | 9,162 | 0,09 |
| Asm | 2,829 | 2,804 | 0,89 |
| Astaldi | 6,214 | 6,188 | 0,42 |
| Auto To-mi | 18,260 | 18,427 | -0,91 |
| Autogrill | 13,261 | 13,359 | -0,73 |
| Autostrade | 23,59 | 23,70 | -0,46 |
| Azimut H. | 10,506 | 10,451 | 0,53 |
| B. Bilbao Viz. | 17,747 | 17,293 | 2,63 |
| B. C.R. Firenze | 2,928 | 2,895 | 1,14 |
| B. Carige | 4,057 | 4,033 | 0,60 |
| B. Carige Risp | 4,753 | 4,716 | 0,78 |
| B. Desio | 7,138 | 7,097 | 0,58 |
| B. Desio R Nc | 6,487 | 6,512 | -0,38 |
| B. Fideuram | 4,914 | 4,903 | 0,22 |
| B. Finnat | 1,148 | 1,151 | -0,26 |
| B. Ifis | 12,998 | 13,040 | -0,32 |
| B. Intermobiliare | 9,029 | 9,077 | -0,53 |
| B. Intesa | 4,893 | 4,885 | 0,16 |
| B. Intesa R Nc | 4,590 | 4,520 | 1,55 |
| B. Italease | 47,44 | 47,00 | 0,94 |
| B. Lombarda | 13,825 | 13,783 | 0,30 |
| B. Profilo | 2,912 | 2,879 | 1,15 |
| B. Santander | 12,230 | 12,204 | 0,21 |
| B. Sard. R Nc | 18,317 | 18,261 | 0,31 |
| B.P. Etruria E L. | 16,789 | 16,725 | 0,38 |
| B.P. Intra | 14,818 | 14,828 | -0,07 |
| B.P. Italiana | 8,784 | 8,751 | 0,38 |
| B.P. Milano | 10,434 | 10,480 | -0,44 |
| B.P. Spoleto | 12,588 | 12,561 | 0,21 |
| B.P. Verona No | 23,49 | 23,28 | 0,90 |
| B.P.U. Banca | 21,27 | 21,02 | 1,19 |
| Basicnet | 1,260 | 1,297 | -2,85 |
| Bastogi | 0,2505 | 0,2515 | -0,40 |
| Bb Biotech | 49,82 | 49,51 | 0,63 |
| Bca Ifis 08 W | 6,803 | 6,842 | -0,57 |
| Beghelli | 0,6200 | 0,6227 | -0,43 |
| Benetton | 12,122 | 12,160 | -0,31 |
| Beni Stabili | 0,9358 | 0,9423 | -0,69 |
| Biesse | 13,598 | 13,205 | 2,98 |
| Bipielle Inv. | 8,800 | 8,600 | 2,33 |
| Bnl | 2,925 | 2,925 | 0,00 |
| Bnl R Nc | 2,928 | 2,929 | -0,03 |
| Boero | 16,900 | 16,900 | 0,00 |
| Bon. Ferraresi | 36,79 | 37,08 | -0,78 |
| Brembo | 8,228 | 8,224 | 0,05 |
| Brioschi | 0,4716 | 0,4790 | -1,54 |
| Brioschi W | 0,0871 | 0,0877 | -0,68 |
| Bulgari | 9,843 | 9,792 | 0,52 |
| Buongiorno Vit. | 5,264 | 5,348 | -1,57 |
| Buzzi Unicem | 21,65 | 21,74 | -0,41 |
| Buzzi Unicem R Nc | 14,222 | 14,363 | -0,98 |
| C. Artigiano | 3,533 | 3,526 | 0,20 |
| C. Bergam. | 28,24 | 28,04 | 0,71 |
| C. Valtellinese | 11,881 | 11,576 | 2,63 |
| Cad It | 8,936 | 8,988 | -0,58 |
| Cairo Comm. | 43,62 | 43,58 | 0,09 |
| Caltagir. R Nc | 9,117 | 9,194 | -0,84 |
| Caltagirone | 9,440 | 9,372 | 0,73 |
| Caltagirone Ed. | 7,387 | 7,388 | -0,01 |
| Cam-fin. | 1,993 | 2,001 | -0,40 |
| Camfin 06 W | 0,2245 | 0,2298 | -2,31 |
| Campari | 7,628 | 7,536 | 1,22 |
| Capitalia | 6,773 | 6,725 | 0,71 |
| Carraro | 3,997 | 4,039 | -1,04 |
| Cattolica Ass. | 45,01 | 45,07 | -0,13 |
| Cdb Web Tech | 4,099 | 4,110 | -0,27 |
| Cdc | 8,501 | 8,559 | -0,68 |
| Cell Therapeutics | 1,393 | 1,409 | -1,14 |
| Cembre | 6,301 | 6,313 | -0,19 |
| Cementir | 7,020 | 7,086 | -0,93 |
| Cent. & Zin. | 0,5810 | 0,5810 | 0,00 |
| Cent. Latte To | 4,506 | 4,491 | 0,33 |
| Chl | 1,132 | 1,129 | 0,27 |
| Ciccolella | 2,381 | 2,473 | -3,72 |
| Cir | 2,550 | 2,564 | -0,55 |
| Class | 1,627 | 1,630 | -0,18 |
| Cofide | 1,138 | 1,151 | -1,13 |
| Coin | 4,112 | 4,168 | -1,34 |
| Credem | 11,453 | 11,206 | 2,20 |
| Cremonini | 2,501 | 2,478 | 0,93 |
| Crespi | 0,9059 | 0,9027 | 0,35 |
| Csp | 0,9546 | 0,9668 | -1,26 |
| Dada | 19,424 | 19,453 | -0,15 |
| Danieli | 9,781 | 9,582 | 2,08 |
| Danieli R Nc | 6,422 | 6,255 | 2,67 |
| Data Service | 6,062 | 6,085 | -0,38 |
| Datalogic | 6,501 | 6,596 | -1,44 |
| Datamat | 9,744 | 9,742 | 0,02 |
| De' Longhi | 3,085 | 3,081 | 0,13 |
| Digital Bros | 4,393 | 4,297 | 2,23 |
| Digital M, Techn. | 48,95 | 48,14 | 1,68 |
| Dmail Gr. | 10,453 | 10,238 | 2,10 |
| Ducati | 0,7257 | 0,7108 | 2,10 |
| Edison | 1,611 | 1,619 | -0,49 |
| Edison 07 W | 0,7910 | 0,8037 | -1,58 |
| Edison R | 1,804 | 1,809 | -0,28 |
| Eems | 9,988 | 10,123 | -1,33 |
| El.En | 31,92 | 31,98 | -0,19 |
| Emak | 5,262 | 5,212 | 0,96 |
| Enel | 6,947 | 6,978 | -0,44 |
| Enertad | 2,855 | 2,870 | -0,52 |
| Engineering I.I. | 32,69 | 32,82 | -0,40 |
| Eni | 24,28 | 24,21 | 0,29 |
| Erg | 22,34 | 22,79 | -1,97 |
| Ergo Previdenza | 5,064 | 5,105 | -0,80 |
| Espresso | 4,379 | 4,386 | -0,16 |
| Esprinet | 17,171 | 17,114 | 0,33 |
| Euphon | 8,043 | 8,027 | 0,20 |
| Eurofly | 5,062 | 5,080 | -0,35 |
| Eurotech | 14,079 | 13,966 | 0,81 |
| Eutelia | 7,481 | 7,506 | -0,33 |
| Exprivia | 1,146 | 1,153 | -0,61 |
| Fastweb | 40,56 | 40,70 | -0,34 |
| Fiat | 11,691 | 11,494 | 1,71 |
| Fiat 07 W | 0,1715 | 0,1387 | 23,65 |
| Fiat Priv | 9,371 | 9,263 | 1,17 |
| Fiat R Nc | 10,349 | 10,161 | 1,85 |
| Fidia | 5,016 | 5,049 | -0,65 |
| Fiera Milano | 8,743 | 8,730 | 0,15 |
| Fil. Pollone | 1,074 | 1,090 | -1,47 |
| Finarte-sem. | 0,6873 | 0,6889 | -0,23 |
| Finmecc. | 18,943 | 18,963 | -0,11 |
| Fondiaria-sai | 33,47 | 33,26 | 0,63 |
| Fondiaria-sai 06 Ri | 2,008 | 1,994 | 0,70 |
| Fondiaria-sai 08 W | 7,535 | 7,510 | 0,33 |
| Fondiaria-sai R Nc | 25,14 | 25,04 | 0,40 |
| Fullsix | 8,440 | 8,468 | -0,33 |
| Gabetti Hold. | 3,785 | 3,799 | -0,37 |
| Gaiana | 5,962 | 5,960 | 0,03 |
| Garboli | 2,328 | 2,328 | 0,00 |
| Gefran | 4,968 | 4,988 | -0,40 |
| Gemina | 3,229 | 3,186 | 1,35 |
| Gemina R Nc | 3,015 | 3,050 | -1,15 |
| Generali | 30,23 | 30,55 | -1,05 |
| Geox | 11,418 | 11,434 | -0,14 |
| Gewiss | 6,500 | 6,562 | -0,94 |
| Gim | 0,7409 | 0,7318 | 1,24 |
| Gim 05-08 W | 0,2525 | 0,2569 | -1,71 |
| Gim R Nc | 0,9208 | 0,9128 | 0,88 |
| Grandi Viaggi | 2,281 | 2,266 | 0,66 |
| Granitifiandre | 8,895 | 8,906 | -0,12 |
| Guala Closures | 5,605 | 5,560 | 0,81 |
| Hera | 2,631 | 2,623 | 0,30 |
| I. Lombarda | 0,2460 | 0,2416 | 1,82 |
| I.Net | 54,09 | 55,04 | -1,73 |
| Ifi Priv | 19,210 | 18,844 | 1,94 |
| Ifil | 5,035 | 4,988 | 0,94 |
| Ifil R Nc | 4,934 | 4,891 | 0,88 |
| Ima | 11,656 | 11,646 | 0,09 |
| Imm. Grande Dis. | 2,527 | 2,515 | 0,48 |
| Immsi | 2,668 | 2,672 | -0,15 |
| Impregilo | 3,624 | 3,631 | -0,19 |
| Impregilo R Nc | 4,353 | 4,389 | -0,82 |
| Indesit Comp. | 11,028 | 10,959 | 0,63 |
| Indesit R Nc | 11,850 | 11,847 | 0,03 |
| Intek | 0,9135 | 0,8611 | 6,09 |
| Interpump | 6,990 | 6,953 | 0,53 |
| Ipi Spa | 10,430 | 10,467 | -0,35 |
| Irce | 2,993 | 2,987 | 0,20 |
| Isagro | 10,562 | 10,752 | -1,77 |
| It Holding | 1,751 | 1,699 | 3,06 |
| It Way | 6,763 | 6,732 | 0,46 |
| Italcementi | 22,35 | 22,32 | 0,13 |
| Italcementi R Nc | 14,938 | 15,123 | -1,22 |
| Italmobiliare | 77,40 | 78,09 | -0,88 |
| Italmobiliare R Nc | 61,87 | 62,62 | -1,20 |
| Jolly H. | 15,536 | 15,334 | 1,32 |
| Juventus Fc | 2,177 | 2,465 | -11,68 |
| Kaitech | 0,4516 | 0,4504 | 0,27 |
| La Doria | 2,491 | 2,486 | 0,20 |
| Lavorwash | 2,436 | 2,431 | 0,21 |
| Lazio | 0,4050 | 0,4150 | -2,41 |
| Linificio | 3,515 | 3,552 | -1,04 |
| Lottomatica | 36,67 | 36,48 | 0,52 |
| Luxottica | 23,94 | 23,88 | 0,25 |
| Maffei | 2,154 | 2,165 | -0,51 |
| Marazzi Group | 9,474 | 9,476 | -0,02 |
| Marcolin | 2,688 | 2,705 | -0,63 |
| Mariella Burani | 23,57 | 23,07 | 2,17 |
| Marr | 6,686 | 6,500 | 2,86 |
| Marzotto | 3,625 | 3,542 | 2,34 |
| Marzotto R | 3,460 | 3,460 | 0,00 |
| Marzotto R Nc | 3,401 | 3,414 | -0,38 |
| Mediaset | 9,905 | 9,988 | -0,83 |
| Mediobanca | 17,629 | 17,752 | -0,69 |
| Mediolanum | 6,473 | 6,553 | -1,22 |
| Meliorbanca | 3,864 | 3,863 | 0,03 |
| Milano Ass | 6,108 | 6,098 | 0,16 |
| Milano Ass R Nc | 6,002 | 6,038 | -0,60 |
| Milano Ass. 07 W | 0,6144 | 0,6155 | -0,18 |
| Mirato | 9,719 | 9,616 | 1,07 |
| Mittel | 5,156 | 5,138 | 0,35 |
| Mondadori | 8,088 | 8,130 | -0,52 |
| Mondo Tv | 30,23 | 29,37 | 2,93 |
| Monrif | 1,346 | 1,341 | 0,37 |
| Monte Paschi Si | 4,996 | 5,019 | -0,46 |
| Montefibre | 0,3660 | 0,3480 | 5,17 |
| Montefibre R Nc | 0,3718 | 0,3716 | 0,05 |
| Nav. Montanari | 4,148 | 4,084 | 1,57 |
| Negri Bossi | 1,691 | 1,668 | 1,38 |
| Nicolay | 4,198 | 4,175 | 0,55 |
| Olidata | 0,9737 | 0,9649 | 0,91 |
| Pagnossin | 0,8233 | 0,8298 | -0,78 |
| Panariagroup I. C. | 6,878 | 6,815 | 0,92 |
| Parmalat | 2,629 | 2,669 | -1,50 |
| Parmalat 15 W | 1,638 | 1,673 | -2,09 |
| Partecipazioni It. | 0,2840 | 0,2840 | 0,00 |
| Permasteelisa | 15,392 | 15,247 | 0,95 |
| Pininfarina | 29,99 | 30,09 | -0,33 |
| Pirelli & C R Nc | 0,8672 | 0,8657 | 0,17 |
| Pirelli & C R.E. | 58,30 | 59,05 | -1,27 |
| Pirelli & C. | 0,8203 | 0,8223 | -0,24 |
| Pirelli & C. 06 W | 0,0690 | 0,0705 | -2,13 |
| Poligr. Ed. | 1,626 | 1,621 | 0,31 |
| Poligrafica S.F. | 33,41 | 33,30 | 0,33 |
| Premafin | 2,262 | 2,256 | 0,27 |
| Premuda | 1,636 | 1,664 | -1,68 |
| Prima Ind. | 20,75 | 20,48 | 1,32 |
| R. De Medici | 0,7614 | 0,7616 | -0,03 |
| R. Ginori 1735 | 0,4806 | 0,4840 | -0,70 |
| Ras Holding | 22,16 | 22,21 | -0,23 |
| Ras Holding R Nc | 34,86 | 35,01 | -0,43 |
| Ratti | 0,6198 | 0,6114 | 1,37 |
| Rcs Mediag. R Nc | 3,521 | 3,533 | -0,34 |
| Rcs Mediagroup | 4,488 | 4,526 | -0,84 |
| Recordati | 6,639 | 6,617 | 0,33 |
| Reno De Med. R | 0,8000 | 0,8000 | 0,00 |
| Reply | 21,85 | 22,07 | -1,00 |
| Retelit | 0,4820 | 0,4825 | -0,10 |
| Reti Bancarie | 40,68 | 40,69 | -0,02 |
| Reti Bancarie 06 W | 0,1345 | 0,1860 | -27,69 |
| Ricchetti | 1,662 | 1,659 | 0,18 |
| Risanamento | 6,228 | 6,154 | 1,20 |
| Roma A.S. | 0,5561 | 0,5575 | -0,25 |
| Roncadin | 0,2630 | 0,2603 | 1,04 |
| Roncadin 07 W | 0,1071 | 0,1049 | 2,10 |
| S.Paolo-imi | 15,393 | 15,375 | 0,12 |
| Sabaf | 25,08 | 24,14 | 3,89 |
| Sadi | 2,641 | 2,701 | -2,22 |
| Saes G. | 27,23 | 26,11 | 4,29 |
| Saes G. R Nc | 21,03 | 20,12 | 4,52 |
| Safilo Group | 4,178 | 4,172 | 0,14 |
| Saipem | 20,42 | 20,38 | 0,20 |
| Saipem R | 20,65 | 20,20 | 2,23 |
| Save | 23,47 | 23,65 | -0,76 |
| Schiapp. | 0,0518 | 0,0520 | -0,38 |
| Seat P. G. | 0,3761 | 0,3751 | 0,27 |
| Seat P. G. R | 0,3315 | 0,3310 | 0,15 |
| Sias | 10,961 | 10,868 | 0,86 |
| Sirti | 2,480 | 2,491 | -0,44 |
| Smi | 0,4274 | 0,4207 | 1,59 |
| Smi R Nc | 0,4276 | 0,4168 | 2,59 |
| Smurfit Sisa | 2,540 | 2,540 | 0,00 |
| Snai | 8,153 | 8,155 | -0,02 |
| Snam Rete Gas | 3,614 | 3,623 | -0,25 |
| Snia | 0,0875 | 0,0911 | -3,95 |
| Snia 2010 W | 0,0239 | 0,0251 | -4,78 |
| Socotherm | 14,983 | 14,874 | 0,73 |
| Sogefi | 6,211 | 6,160 | 0,83 |
| Sol | 4,626 | 4,534 | 2,03 |
| Sopaf | 0,8838 | 0,8639 | 2,30 |
| Sorin | 1,625 | 1,614 | 0,68 |
| Stefanel | 4,567 | 4,385 | 4,15 |
| Stefanel R | 4,325 | 4,325 | 0,00 |
| Stmicroelectr. | 14,062 | 14,123 | -0,43 |
| T.E.R.N.A. | 2,216 | 2,214 | 0,09 |
| Targetti S. | 6,056 | 6,056 | 0,00 |
| Tas | 23,34 | 22,90 | 1,92 |
| Tel. I. Media R Nc | 0,3900 | 0,3800 | 2,63 |
| Telecom I. Media | 0,3819 | 0,3866 | -1,22 |
| Telecom Italia | 2,282 | 2,314 | -1,38 |
| Telecom Italia R | 2,081 | 2,087 | -0,29 |
| Tenaris | 17,331 | 17,279 | 0,30 |
| Tiscali | 2,892 | 2,824 | 2,41 |
| Tod's | 61,38 | 61,54 | -0,26 |
| Toro | 16,671 | 16,634 | 0,22 |
| Trevi | 7,669 | 7,599 | 0,92 |
| Trevisan Comet. | 3,317 | 3,361 | -1,31 |
| Txt E-solutions | 25,48 | 25,58 | -0,39 |
| Uni Land | 1,418 | 1,454 | -2,48 |
| Unicredito | 6,345 | 6,307 | 0,60 |
| Unicredito R | 6,396 | 6,345 | 0,80 |
| Unipol | 2,731 | 2,734 | -0,11 |
| Unipol Priv | 2,466 | 2,452 | 0,57 |
| V.D. Ventaglio | 0,7447 | 0,7407 | 0,54 |
| Valentino F.G. | 26,30 | 26,68 | -1,42 |
| Vemer Sib. | 0,6772 | 0,7039 | -3,79 |
| Vianini I. | 3,437 | 3,402 | 1,03 |
| Vianini L. | 10,892 | 10,970 | -0,71 |
| Vittoria | 11,779 | 11,842 | -0,53 |
| Zucchi | 3,331 | 3,159 | 5,44 |
| Zucchi R Nc | 3,375 | 3,269 | 3,24 |
| **DIRITTI** | | | |
| Ducati Axa | 0,2142 | 0,1992 | 7,53 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Aaa Master Az It. | 18,829 | -0,21 |
| Alberto Primo Re | 9,838 | -0,37 |
| Alboino Re | 9,208 | 0,59 |
| Apulia Az.It. | 14,827 | -0,3 |
| Arca Az.It. | 26,710 | -0,28 |
| Aureo Az.It. | 25,215 | -0,26 |
| Azimut Crescita It. | 31,105 | -0,11 |
| Bim Az.It. | 9,845 | -0,38 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Sai Europa | 12,623 | -0,55 |
| Spaolo Europe | 9,446 | -0,31 |
| Symphonia Ms Europa | 6,305 | 0,22 |
| Talento Comp.Europa | 144,553 | 0,06 |
| Unibanca Az.Europa | 6,744 | -0,55 |
| Vegagest Az.Europa | 5,554 | -0,47 |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Aaa Master Az Am | 5,540 | -0,31 |
| Alto Amer. Az. | 4,854 | -0,37 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Arca Cinquest.-comp.E | 4,190 | -0,4 |
| Arca Mul.Comp.F | 4,683 | -0,38 |
| Aureo Blue Chips | 4,323 | -0,57 |
| Aureo Global | 10,692 | -0,58 |
| Aureo Wwf Pianeta Terra | 5,910 | -0,4 |
| Azimut Borse Int. | 13,245 | -0,44 |
| Azimut Mul.Comp.Acc. | 6,085 | 0,05 |
| Bancoposta Az.Int. | 4,115 | -0,41 |
| Bds Arcobaleno Crescita | 7,202 | -0,22 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Aureo Pharma | 3,980 | -0,55 |
| Cap.Im Global Biotech | 3,007 | -1,73 |
| Capitalgest Health Care | 11,810 | -0,42 |
| Eurom. Green E. F. | 9,515 | -0,44 |
| Gestielle Pharma | 3,003 | -0,3 |
| Interf.Eq.Eu Healthc. | - | - |
| Interf.Eq.Usa Health C. | - | - |
| Italfor. Healthcare | 4,250 | -0,47 |
| Nextra Az.Ph-biotech | 6,853 | -0,45 |



| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Ras Bil.Europa L | 28,384 | -0,21 |
| Ras Bil.Europa T | 28,104 | -0,21 |
| Ras Multipartner50 | 5,200 | -0,04 |
| Sai Bil. | 3,957 | -0,25 |
| Spaolo Soluzione 4 | 6,261 | -0,11 |
| Spaolo Soluzione 5 | 26,315 | -0,16 |
| Spaolo Strategie 50 | 6,401 | 0,02 |
| Special M.-comp.3 | 4,647 | - |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Imi 2000 | 15,741 | 0,01 |
| Interf.Euro Currency | - | - |
| Intesa Sistema Liquidita | 5,056 | 0,04 |
| Intesa Sistema Liquidita | 5,072 | - |
| Intra Obb.Euro Bt | 5,116 | 0,02 |
| Laurinmoney | 6,348 | 0,03 |
| Leonardo Mon. | 5,305 | 0,02 |
| Magna Graecia Monet. | 8,816 | 0,01 |
| Mediolanum Ri. Co. | 12,441 | 0,02 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Abis Cash | 4,991 | - |
| Aureo Corp. Europa | 5,343 | 0,07 |
| Bipiemme Corp. Bond | 6,496 | 0,08 |
| Bnl Obb.Euro Corp. | 4,533 | 0,13 |
| Ca-am Mida Obb.Corp. Eur | 6,238 | 0,08 |
| Capitalgest Bond Corp. | 6,462 | 0,09 |
| Carige Corporate Euro | 6,001 | 0,08 |
| Ducato Etico Fix | 5,072 | 0,12 |
| Ducato Fix Imprese | 6,000 | 0,12 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Azimut Real Value | 4,953 | 0,16 |
| Azimut Trend Tassi | 8,127 | 0,02 |
| Bnl Strat. Liq. Piu' | 9,318 | 0,01 |
| Bnl Tesoreria Liquidita' | 5,050 | - |
| Bpu Pra. Obb.Doll. | 4,216 | -0,26 |
| Bussola Fdf Glb High Y. | 5,136 | -0,16 |
| Cap.Im Cash Plus | 5,040 | - |
| Cap.Im Corporate Coupon | 4,960 | 0,06 |
| Cap.Im Euro Abs | 5,091 | - |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Mediolanum Ri. Mo. | 5,457 | - |
| Nextam Part. Liquidità | 5,335 | - |
| Nextra Tesoreria | 7,037 | 0,01 |
| Nordfondo Liquidità | 5,675 | 0,02 |
| Optima Money | 5,662 | 0,02 |
| Perseo Mon. Euro | 6,810 | - |
| Ras Liquidita' A | 5,129 | - |
| Ras Liquidita' B | 5,169 | - |
| Sai Liquidità | 10,562 | - |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Cu Vita Pres. Eq | 5,480 | 0,37 |
| Cu Vita Pro. 70 | 6,260 | 0,16 |
| Cu Vita Pro. 80 | 5,970 | - |
| Cu Vita Pro. 90 | 5,790 | - |
| Cu Vita Pro. Eq | 11,500 | 0,44 |
| Cu Vita Safe Eq | 9,730 | - |
| Cu Vita Tech.Eq | 2,160 | 0,47 |
| Ina Val Att | 3,803 | 0,03 |
| Ina Val Est | 1,019 | -0,1 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Reale Bil.Attiva | 9,254 | 0,43 |
| Reale Dinam. Prot. | 11,125 | 0,41 |
| Reale L.Garantita | 9,897 | 0,33 |
| Reale Linea Cons. | 9,985 | - |
| Reale Linea Equilib. | 9,900 | 0,5 |
| Reale Linea Futuro | 9,471 | 0,87 |
| Reale Obb. | 11,076 | 0,03 |
| Reale Trasformaz. | 9,144 | -0,09 |
| Sai Alfa2000 | 5,410 | 0,19 |
| Sai Beta2000 | 4,800 | - |
| Sai Omeg2000 | 6,640 | - |
| Sai Quota | 18,140 | -0,06 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 01/09/06 2,75% | 99,960 | 99,960 |
| BTP 01/11/06 7,75% | 102,170 | 102,180 |
| BTP 01/07/06 8,75% | 100,710 | 100,730 |
| BTP 15/01/07 2,75% | 99,790 | 99,790 |
| BTP 01/06/07 3% | 99,770 | 99,790 |
| BTP 01/03/07 4,5% | 101,040 | 101,040 |
| BTP 15/10/07 5% | 102,220 | 102,250 |
| BTP 01/11/07 6% | 103,680 | 103,570 |
| BTP 01/02/07 6,75% | 102,530 | 102,540 |
| BTP 01/07/07 6,75% | 103,810 | 103,820 |
| BTP 15/09/08 1,65% | 101,070 | 101,080 |
| BTP 15/06/08 2,5% | 97,990 | 97,990 |
| BTP 01/02/08 2,75% | 98,910 | 98,930 |
| BTP 15/01/08 3,5% | 100,160 | 100,180 |
| BTP 15/09/08 3,5% | 99,970 | 99,990 |
| BTP 01/05/08 5% | 102,850 | 102,870 |
| BTP 15/04/09 3% | 98,290 | 98,310 |
| BTP 01/02/09 3% | 98,390 | 98,410 |
| BTP 01/11/09 4,25% | 101,760 | 101,800 |
| BTP 01/05/09 4,5% | 102,350 | 102,410 |
| BTP 15/09/10 0,95% | 97,270 | 97,350 |
| BTP 15/06/10 2,75% | 96,040 | 96,080 |
| BTP 15/01/10 3% | 97,440 | 97,510 |
| BTP 01/11/10 5,5% | 106,720 | 106,780 |
| BTP 01/11/11 1,9% | 92,600 | 93,420 |
| BTP 15/03/11 3,5% | 98,280 | 98,370 |
| BTP 01/08/11 5,25% | 106,210 | 106,350 |
| BTP 01/02/12 5% | 105,280 | 105,360 |
| BTP 01/08/13 4,25% | 101,130 | 101,280 |
| BTP 01/02/13 4,75% | 104,170 | 104,390 |
| BTP 15/09/14 2,15% | 101,550 | 101,780 |
| BTP 01/08/14 4,25% | 100,720 | 100,910 |
| BTP 01/08/15 3,75% | 96,380 | 96,490 |
| BTP 01/02/15 4,25% | 100,440 | 100,580 |
| BTP 01/08/16 3,75% | 95,440 | 95,810 |
| BTP 01/08/17 5,25% | 108,310 | 108,460 |
| BTP 01/02/19 4,25% | 98,660 | 98,910 |
| BTP 01/02/20 4,5% | 100,630 | 100,980 |
| BTP 22/12/23 8,5% | 162,500 | 162,500 |
| BTP 01/11/23 9% | 154,050 | 154,390 |
| BTP 01/11/26 7,25% | 135,510 | 135,800 |
| BTP 01/11/27 6,5% | 125,610 | 126,170 |
| BTP 01/11/29 5,25% | 108,600 | 109,010 |
| BTP 01/05/31 6% | 119,930 | 120,500 |
| BTP 01/02/33 5,75% | 116,830 | 117,390 |
| BTP 01/08/34 5% | 105,510 | 105,770 |
| BTP 01/02/37 4% | 89,240 | 89,640 |
| BTP 15/09/35 2,35% | 100,240 | 100,760 |
| CCT 01/12/06 T.V. | 100,100 | 100,100 |
| CCT 01/01/07 T.V. | 100,270 | 100,280 |
| CCT 01/07/07 T.V. | 100,270 | 100,280 |
| CCT 01/08/07 T.V. | 100,190 | 100,190 |
| CCT 28/09/07 T.V. | 95,530 | 95,520 |
| CCT 01/04/08 T.V. | 100,320 | 100,320 |
| CCT 01/09/08 T.V. | 100,270 | 100,280 |
| CCT 01/07/08 T.V. | 100,470 | 100,530 |
| CCT 01/07/09 T.V. | 100,360 | 100,370 |
| CCT 01/04/09 T.V. | 100,370 | 100,380 |
| CCT 01/08/09 T.V. | 100,360 | 100,350 |
| CCT 01/10/09 T.V. | 100,370 | 100,380 |
| CCT 01/07/09 T.V. | 100,480 | 100,500 |
| CCT 01/02/10 T.V. | 100,370 | 100,350 |
| CCT 01/06/10 T.V. | 100,350 | 100,340 |
| CCT 01/12/10 T.V. | 100,350 | 100,340 |
| CCT 01/05/11 T.V. | 100,340 | 100,330 |
| CCT 01/11/11 T.V. | 100,340 | 100,350 |
| CCT 01/11/12 T.V. | 100,360 | 100,360 |
| CTZ 31/07/06 Z.C. | 99,430 | 99,420 |
| CTZ 30/04/07 Z.C. | 97,000 | 96,990 |
| CTZ 30/05/08 Z.C. | 93,140 | 93,130 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| Alitalia 02-10 7,5% | 97,97 | 0,06 |
| Azimut 04-09 3,15% | 161,34 | 0,20 |
| B.P.Intra 01-06 3% | 132,00 | -0,12 |
| B.P.Italiana 00-10 4,7 | 104,88 | -0,07 |
| Bca Carige 1,5% 03/13 | 157,51 | -0,54 |
| Bca Ifis 04-09 Cv | 116,62 | 0,82 |
| Bim 05-15 | 115,49 | -0,32 |
| Com. Mi 04-09 2,25% Ae | 103,88 | -0,15 |
| Cr.Valtell. 2007 | 158,85 | 1,39 |
| Enertad 03-06 5,75% | 99,47 | -0,01 |
| Sias 2,625% 05/17 | 106,73 | 0,09 |
| Snia 05/10 | 105,21 | -2,10 |
| Telecom 2010 1,5% | 122,29 | -0,19 |
| Vitt. Ass. 01-16 5,5% | 238,46 | -0,47 |

## MERCATO EXPANDI

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Apulia Pront | 2,379 | 2,468 |
| Autostrade Mer. | 37,75 | 37,90 |
| Bioera | 11,450 | 11,450 |
| Borgosesia | 2,580 | 2,600 |
| Borgosesia Rnc | 2,400 | 2,500 |
| Caleffi | 3,256 | 3,273 |
| Cia | 0,1995 | 0,2030 |
| Cit | 0,3800 | 0,3800 |
| Ferr.Nord Milano | 1,550 | 1,580 |
| Greenvision | 16,700 | 16,600 |
| Innotech | 1,440 | 1,461 |
| Kerself | 2,850 | 2,850 |
| Mondo He | 3,600 | 3,595 |
| Monti Ascensori | 3,380 | 3,360 |
| Noemalife | 15,000 | 12,300 |
| Pop Emiliage06 | 47,50 | 47,45 |
| Pop.Em.Rom.03-08 4% | 143,51 | 143,30 |
| Pop.Emilia Romagna | 48,60 | 48,50 |
| Pop.Sondrio | 13,150 | 13,180 |
| Rgi | 15,460 | 14,900 |
| Sicc | 0,9100 | 0,9100 |
| Tamburi | 2,449 | 2,436 |


Pagina in collaborazione con
**FriulAdria**
*Fonte dati*
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

A sinistra, Moretton e Illy durante la giunta. Sopra, Ettore Rosato. A destra, Tesini mentre parla con Prodi a Montecitorio

Il vicepresidente sollecita la nomina nell'esecutivo Prodi: «Ettore sarebbe un ottimo sottosegretario per l'intero Friuli Venezia Giulia»

# Rosato al governo, Margherita in pressing

## *Moretton a Roma con i vertici nazionali: Illy sbaglia a criticare il doppio incarico ai triestini*

*di* Roberta Giani

**TRIESTE «Riccardo Illy sbaglia». Romano Prodi si tiene in tasca la lista dei ministri ma, superato l'ostacolo del Quirinale, pedala spedito alla volta di Palazzo Chigi. È il rush finale, quello in cui si spartiscono anche i sottosegretari. Gianfranco Moretton lo sa e rafforza il pressing: va a Roma, perora la causa di Ettore Rosato, e bacchetta persino il «suo» governatore.**

Il motivo? Illy, durante i tre giorni spesi nella Capitale, ripete che il Friuli non può restare a bocca asciutta, mentre Trieste porta a casa due sottosegretari. Non è equilibrato, non va bene, nemmeno in vista del 2008.

Ma la Margherita - la Quercia può ormai brindare a Milos Budin «incoronato» direttamente da Piero Fassino - non apprezza. Non condivide. Né tantomeno rinuncia al suo unico, sponsorizzatissimo, candidato: Rosato, appunto, un triestino doc.

E così, in risposta, Moretton va in missione: incontra il capogruppo ulivista Dario Franceschini e, assieme al segretario regionale Flavio Pertoldi, rilancia la candidatura Rosato, poi risponde senza giri di parole a Illy. «Mi auguro che Ettore venga nominato sottosegretario. Anzi, sono cautamente ottimista» premette il leader regionale della Margherita. Subito, però, contrattacca: «Illy sbaglia quando introduce il tema dell'appartenenza territoriale in quanto Budin, Rosato o chi altro ancora dovesse farcela sono e vanno considerati come rappresentanti dell'intero Friuli Venezia Giulia». Aggiunge: «Illy sbaglia anche perché rischia di avvalorare e riconoscere una divisione geopolitica della Regione che va invece rappresentata e riconosciuta esclusivamente nella sua interezza». Insiste: «Illy sbaglia anche perché non possiamo parlare di macroregione e di un Friuli Venezia Giulia che si proietta verso l'Europa centrale, disquisendo al contempo su Trieste e il Friuli persino quando dobbiamo rappresentare unitariamente la Regione al di fuori dei suoi confini».

Sia chiaro, aggiunge Moretton: «La rappresentanza territoriale è importante, va equilibrata e riconosciuta nelle politiche regionali, dove l'area di appartenenza può davvero fare la differenza». Non a Roma, insomma: «Ed è per questo che, assieme a Pertoldi, abbiamo incontrato Franceschini per avvalorare la scelta di Rosato, convinti che sarà un ottimo sottosegretario per l'intero Friuli Venezia Giulia».

Nell'attesa del verdetto, ormai vicino, la Margherita «autoctona» colleziona appoggi romani a go-go: Pierluigi Castagnetti, dopo aver esaltato ancora una volta «le capacità eccezionali di Rosato», rigetta a sua volta le tesi illyane. «Non ci poniamo il problema della triestinità perché quello che ci preme è mandare al governo persone di qualità. Rosato lo è».

In casa diessina, intanto, si aspetta solo di conoscere le deleghe di Budin: gli Esteri? O cos'altro? «Vedremo... Ma, al di là di questo, i sottosegretari del Friuli Venezia Giulia dovranno farsi carico di tutte le questioni aperte con il governo. E l'agenda, lo sappiamo bene, è decisamente lunga, a partire dalle norme di attuazione dello statuto» afferma, sin d'ora, Alessandro Tesini.

**LA CURIOSITA'**

*Un incontro a Montecitorio sancisce la «pace» fra il governatore e il collega del Veneto*

## E con Galan cena in vista a Rovigno

Galan alla cena di Illy a Villa Manin del 2005

**TRIESTE** «Io e Riccardo Illy? Ci siamo incontrati e salutati. L'invito a cena? Nessun problema: farò io il primo passo e lo inviterò a casa mia a Rovigno». Giancarlo Galan, nel corridoio dei passi perduti dove intrattiene Roberto Antonione con aneddoti tanto gustosi quanto irriferibili, sprizza buon umore. E conferma tutta la sua disponibilità a rinsaldare i rapporti con l'«amico Riccardo», nell'interesse del Nordest, archiviando gli attriti legati al referendum sul passaggio al Friuli Venezia Giulia di quattro comuni veneti.

Di più. Dopo aver proposto di suggellare la pace con una bella cena, autoinvitandosi, il governatore del Veneto fresco di elezione a Palazzo Madama si spinge oltre e si offre come anfitrione, a Rovigno, nella cittadina che tanto lui, tanto Illy apprezzano assai. «In verità - racconta Galan - la moglie Rossana mi ha inviato un "sms". E il 6 luglio, se non ricordo male, Illy riunirà nuovamente a Villa Manin politici e imprenditori del Nordest e io non mancherò. Gli chiedo solo di non farmi sedere vicino a Renato Soru... Ma, prima di quella data, lo inviterò io. Promesso».

Ma il governatore del Veneto, che non perde l'occasione per incensare ancora una volta il caffè Illy «anche se ho difficoltà a trovare quello in grani», resterà davvero in carica? O sceglierà il Senato? Galan non scioglie la riserva, non ancora, e ribadisce: la scelta non è scontata. «Ci sono 65 giorni di tempo, secondo i regolamenti del Veneto, ma non ho ancora deciso. Onestamente sono tentato di restare al Senato e ritengo che ci siano tutte le condizioni ottimali in Veneto perché io possa restare qui».

*Replica a Zoppolato e Visentin*

## Razzini: la Lega può fare a meno dei carrieristi

**PORDENONE** «Carrieristi delusi di ieri e di oggi si rassegnino: non sarà sputando veleno contro la Lega Nord mezzo stampa che danneggeranno le sorti della battaglia nordista. Osservo poi che le peggiori invettive arrivano quasi sempre da certi soggetti che quando hanno avuto la fortuna di sedere nei banchi della Lega Nord stentavano non dico a far politica a livelli alti, ma a mettere quattro parole in croce». Le reazioni – com'era presumibile – non si sono fatte attendere. L'analisi di Beppino Zoppolato e Roberto Visentin che vedono, seppur con ragioni diverse, la Lega alla fine dei suoi giorni, non è affatto piaciuta agli esponenti del Carroccio. A prendere le difese del partito è Federico Razzini, capogruppo a Monfalcone e responsabile organizzativo del movimento in Friuli Venezia Giulia. Razzini ricorda che il partito è cresciuto di un punto rispetto alle politiche del 2001 ed a un passo dall'importante riforma Costituzionale. «Che molti, per motivi di interesse, senza alcuna passione, cultura e preparazione politica, siano saliti sul carro di un movimento innovativo come la Lega Nord – dice - è un dato di fatto oggettivo degli ultimi 10 anni. Forza politica giovane, la Lega non ha approntato da subito meccanismi efficaci di selezione e rodaggio dei quadri politici, così, spesso opportunisti da quattro soldi si sono infiltrati nel partito e in certi casi sono arrivati anche a livelli molto alti. Ma al primo momento di difficoltà, o quasi sempre, quando si sono sentiti momentaneamente messi da parte». La Lega non è immune dai tradimenti che la politica vive quotidianamente secondo l'esponente del partito che aggiunge: «Questi incidenti di percorso (come il caso dell'espulsione, poi rientrata, Moro–Fontanini, ndr) non minano però una certezza: quella che gli elettori, la base, e la stragrande maggioranza dei dirigenti, sono persone motivate ed oneste che si battono per quel progetto di autonomia, federalismo, valorizzazione e tutela di quella gente del Nord che produce oltre il 54 per cento del Pil».

**m.mi.**

Federico Razzini

Dai ministri in pectore ai capicorrente, i big nazionali giudicano il governatore indipendente. Pecoraro: «Idee legittime». Bordon: «Riccardo è Riccardo»

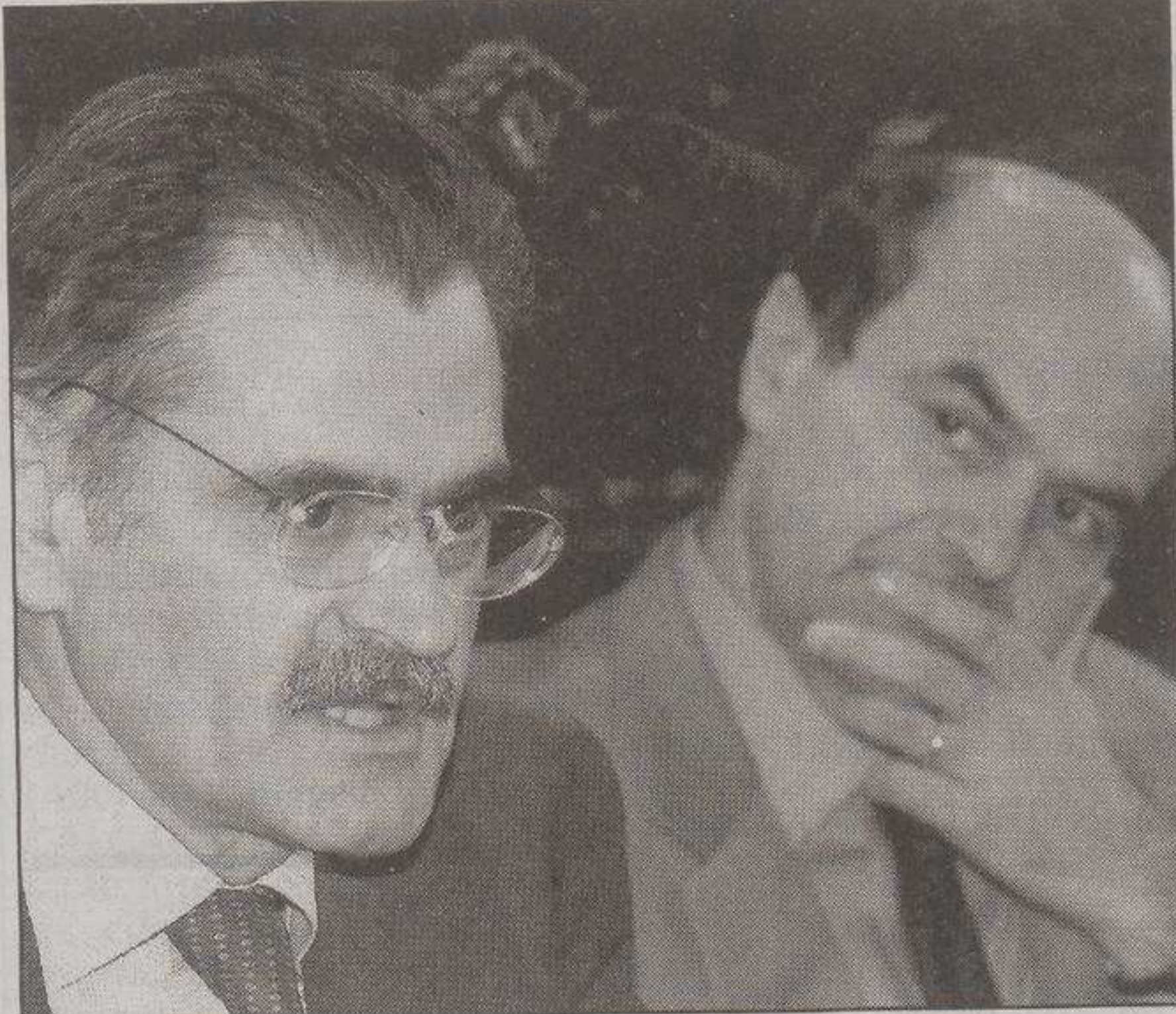
# Bersani: «Illy? Un po' speciale». Fioroni: «Sta maturando»

## *Mussi: «Abbiamo vinto comunque». Salvi: «Dovevamo ascoltarlo. È una delle teste migliori»*

**TRIESTE** «Il Friuli Venezia Giulia è una regione speciale con un presidente un po' speciale». **Pierluigi Bersani**, infilando la battuta, non abbocca. Ma come? Riccardo Illy fustiga l'Unione, con una frustata sul Quirinale e un'altra sui sottosegretari, e l'Unione non prova nemmeno un fastidio? «In questo mestiere il fastidio non è permesso» risponde, con una risata, il quasi ministro alle Attività produttive. Subito dopo, serio, aggiunge: «Ma io lo stimo, gli sono amico, e ritengo che vada sempre preso in considerazione dal livello nazionale, anche quando non si è d'accordo».

La scalata al Colle più alto è appena finita. E il presidente del Friuli Venezia Giulia, dopo gli incontri romani in cui non manca di rinverdire le critiche sulle liste civiche, sul programma troppo generico e sui candidati, aggiungendovi quelle sul metodo seguito per l'elezione del Capo dello Stato, se ne torna a Trieste.

A Roma, però, restano i suoi «grandi alleati». Che siedono ai piani alti dei partiti. Che sono in procinto di traslocare a Palazzo Chigi e che, almeno a raccogliere le confidenze e i gossip di diessini e diellini «autoctoni», si stanno un po' stancando: «Non ne possono più delle lezioni di Illy».

Sarà. Eppure, «interrogati» sul governatore anomalo del Friuli Venezia Giulia, ex ministri e ministri in pectore, big e semi-big, segretari e capicorrente si mostrano tendenzialmente indulgenti. Come il leader emiliano della Quercia. O come il presidente nazionale dei Verdi **Alfonso Pecoraro Scanio**: «Illy nasce come candidato indipendente ed è legittimo che abbia le sue idee».

Willer Bordon e Pierluigi Bersani in un'immagine d'archivio

Fabio Mussi e Cesare Salvi della Quercia

Non mancano, però, le eccezioni: gli elogi, da un lato. Le stoccatine o i rimproveri, dall'altro.

Se Romano Prodi lo definisce «un governatore perfetto», **Cesare Salvi** si spinge decisamente oltre: «Ne ho una grande stima. E credo che l'Unione abbia commesso un serio errore a non dargli ascolto in campagna elettorale». Il leader della sinistra diessina, in un crescendo, continua: «Illy mi sembra una delle teste più lucide del centrosinistra anche se spesso porta avanti tesi che sono molto diverse dalle mie. Magari ne avessimo di più di politici che, come lui, dicono quello che pensano...».

Se **Francesco Rutelli**, con un sorriso, afferma che «lo ascolteremo come sempre», il quasi ministro della Margherita **Beppe Fioroni** usa un linguaggio perfidamente democristiano: «Illy è senza dubbio una risorsa straordinaria che sta maturando un'importante esperienza e sta conseguentemente acquisendo una saggezza che favorirà l'unità e la costruzione» detta, con attenzione non casuale ai tempi verbali, il fedelissimo di Franco Marini. Ma non è un segreto, nemmeno nella Capitale, che la Margherita è la più insofferente alle «punture» triestine. **Willer Bordon** lo sa, deve saperlo, ma si astiene: «Illy è Illy».

Intanto, nel giardino di Montecitorio, il leader dei Comunisti italiani **Oliviero Diliberto** non apprezza troppo i critici in libertà del centrosinistra: «Mi sembra che talvolta Illy commetta questo errore». Pazienza, è la replica fulminante di **Fabio Mussi**, un altro pezzo grosso della minoranza diessina, in corsa per un ministero: «Abbiamo vinto la campagna elettorale nonostante il Friuli Venezia Giulia...».

**r.g.**

## Marrazzo: le liste civiche? È più importante spianare la strada al Partito democratico

Piero Marrazzo

**TRIESTE** «Credo che le elezioni regionali, in certe realtà quali il Friuli Venezia Giulia di Riccardo Illy, la Sardegna di Renato Soru o il "mio" Lazio, abbiano dimostrato la necessità di rompere gli schemi. Di allargare il centrosinistra. Ma non credo che tale necessità si possa ridurre alla presenza o meno delle liste civiche». Piero Marrazzo, il governatore del Lazio, non ha dubbi: il partito democratico s'ha da fare e presto, non può essere «la sommatoria di Ds e Margherita», ma deve aprirsi a esperienze innovative ed energie fresche, ampliando i suoi confini.

A differenza di Illy, però, il governatore del Lazio non considera le liste civiche una «panacea». E nemmeno condivide tutte le critiche del collega triestino: «Forse la mia visione un po' diversa deriva anche dal fatto che alle politiche, in Lazio, abbiamo superato il centrodestra alla Camera sull'onda del risultato della lista unitaria dell'Ulivo, mentre al Senato abbiamo perso per soli 37 mila voti. Io ritengo che l'affermazione della lista ulivista sia un segnale forte nei confronti del partito democratico. E quindi sono forse meno pessimista di Illy...» conclude, diplomatico, Marrazzo.

Si riaccende la battaglia sulla denominazione del vino: il divieto scatta dal prossimo anno ma c'è chi chiede di riaprire il contenzioso legale

# Tocai, Coldiretti boccia «Blanc furlan»

## *Cantina sociale di Cormons e Schiopetto contrari invece al nome «Friulano»*

**UDINE** «Un nome alternativo a "Friulano"? Basta perdere tempo». Dimitri Zbogar stoppa Riccardo Illy. La Coldiretti non condivide il suggerimento del presidente della Regione che, pur non considerando persa la battaglia legale, ha suggerito la denominazione "Blanc furlan" nel caso di un pronunciamento contrario della Corte di giustizia europea sul Tocai. «Con una seria analisi di mercato si possono anche cercare nomi alternativi – osserva Zbogar –, ma questo percorso andava intrapreso dalla Regione già dal 2000, non certo oggi».

**LA SCADENZA** Dal 1. aprile 2007 nessuna bottiglia potrà essere venduta con il nome Tocai, ricorda la Coldiretti, «una scadenza chiara sia ai vertici della Regione e dell'Ersa sia ai viticoltori che, in questi anni, si sono confrontati e hanno individuato in "Friulano" il nuovo nome del Tocai». Occorre dunque continuare su questa via «perché il pericolo più grande è perdere del tempo. Il ministero, infatti, ha sollecitato per le necessarie registrazioni l'indicazione del nome entro maggio».

**OK AL FRIULANO** La proposta di Illy è arrivata, secondo la Coldiretti, fuori tempo massimo. «Se qualcuno ha interessi a creare divisioni e polemiche dovrà assumersene la responsabilità», avverte Zbogar con il sostegno anche di Federdoc Fvg. «Cercare soluzioni diverse potrebbe provocare una inevitabile spaccatura del mondo vitivinicolo che ha trovato una già faticosa convergenza su "Friulano"", dice il presidente Stefano Trinco.

**CONFUSIONE** Ma sul futuro del Tocai la confusione è una realtà. Perché accanto ai partiti del "Friulano" e ora pure del "Blanc furlan" – considerato "adeguato" anche da Josef Parente, direttore generale dell'Ersa, che definisce invece "anonimo" "Friulano" – resta solido il fortino di chi detesta qualsiasi nome alternativo e difende a oltranza la via giudiziaria.

**BATTAGLIA LEGALE** «Siamo almeno il 40% a essere contrari alla linea che pensa al cambio del nome e che spingiamo invece per non fare sconti in sede giudiziaria», sostiene una volta ancora Luigi Soini, direttore della Cantina sociale di Cormons. E aggiunge: «Parlare di "Friulano" è un "calare le braghe". Se in Europa si rendono conto che ci siamo già rassegnati, eviteranno di scontentare l'Ungheria».

**PROGETTO TRANSFRONTALIERO** Con lui anche Carlo Schiopetto: «Continuare a sfornare ipotesi alternative mette a rischio i ricorsi, non aiuta il mercato e conferma la nostra incapacità di ragionare come sistema. "Friulano"? Non mi convince. La cosa più intelligente da fare è riunire Fvg, Slovenia e Ungheria per costruire un progetto transfrontaliero che spieghi al mondo le enormi differenze tra il vino friulano e quello ungherese».

**PINAT ATTACCA** Infine, l'attacco dell'ex presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat a Marsilio: «Da imprenditore Illy ha capito che "Blanc furlan" almeno non costringerebbe a mettere mano alle altre denominazioni. L'assessore smentito dal suo presidente tragga le conseguenze e si dimetta».

**Marco Ballico**

Dimitri Zbogar

**COMMISSIONE**

*Comitato ristretto della Regione deciderà sulle proposte di legge a favore del sito archeologico*

## Aquileia, tre ipotesi: fondazione, spa o parco

**TRIESTE** Di un patrimonio artistico-archeologico come quello che annualmente attira ad Aquileia mezzo milione di visitatori si occupano il ministero dei Beni culturali, la Soprintendenza e il Comune interessato, laddove la competenza della Regione – la quale potrebbe incidere significativamente sulla valorizzazione di un sito così importante – resta alquanto sacrificata. Perciò i partiti del centrosinistra (primo firmatario il diessino Mirio Bolzan), Forza Italia con Gaetano Valenti e la Lega (prima firma quella di Alessandra Guerra) hanno avvertito l'opportunità di formulare altrettante proposte di legge. La prima per dare vita a una fondazione, la seconda per la costituzione di una società per azioni, la terza per la creazione di un parco.

Tutte e tre le proposte mirano a valorizzare adeguatamente il comprensorio storico, ambientale e urbanistico di Aquileia; ed ecco la competente commissione consiliare ha deciso ieri di costituire un comitato ristretto che proceda alla formulazione di un unico testo; e ciò dopo aver concluso una serie di audizioni con l'ascolto del sindaco di San Canzian d'Isonzo, già porto fluviale di Aquileia e ricco di pregiati reperti storici, di cui è stato perorato l'inserimento. Nel comprensorio turistico-archeologico oggetto della futura legge regionale.

Nella stessa seduta è stata poi illustrata una proposta di legge della maggioranza sull'istituzione degli ecomusei. Il testo – sottoscritto da Giorgio Baiutti (Margh.), Pietro Colussi (Citt.), Luigi Ferone (Pens.), Alessandro Metz (Verdi), Giancarlo Tonutti (Margh.), Mauro Travanut (Ds), Bruna Zorzini (Pdci) e dallo stesso presidente della commissione, Kristian Franzil (Rc) – demanda alla Giunta la predisposizione di un regolamento che preveda un comitato di esperti per l'annuale disamina delle proposte provenienti da comuni singoli o associati, interessati all'istituzione di strutture che studino, conservino e trasmettano la memoria collettiva di una comunità o di un territorio.

**Giorgio Pison**

L'assessore Beltrame dovrebbe portare oggi in giunta il provvedimento. Camber: peccato sia in forte ritardo

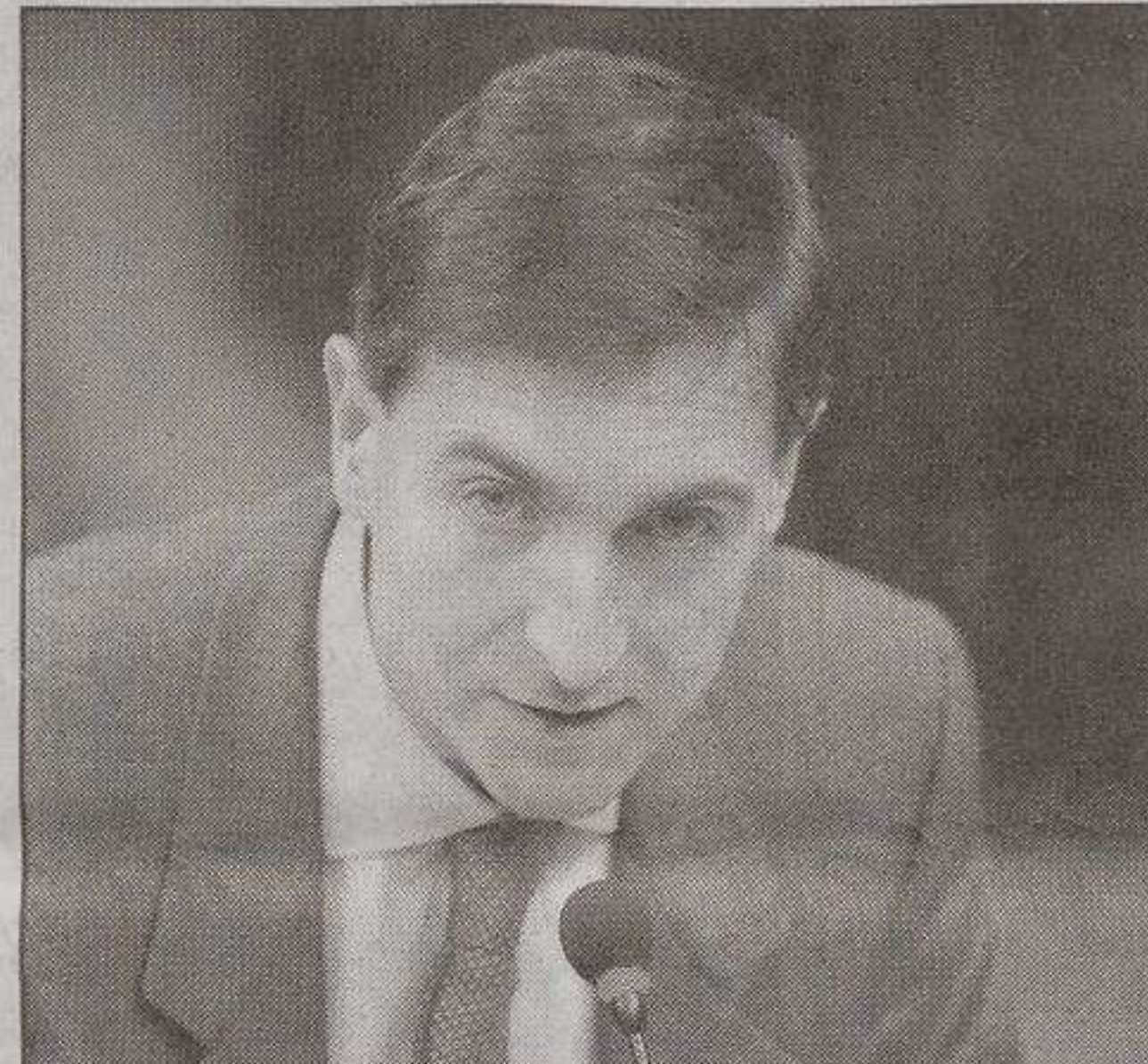
# Case di riposo, fondi per abbattere le rette

## *La Regione stanzia 2 milioni: risparmi per le famiglie da 320 euro l'anno*

**TRIESTE** Si avvicina il via libera per gli attesi contributi per l'assistenza agli anziani. Questa mattina dovrebbe approdare in giunta la delibera, firmata dall'assessore alla Sanità Ezio Beltrame, che definisce le modalità di intervento per abbattere le rette delle case di riposo. «Il provvedimento – spiega Beltrame – era stato deciso in sede di finanziaria regionale lo scorso dicembre. Ora siamo in grado di stabilire l'entità delle agevolazioni. Verrà garantito un aumento di oltre il 5% sulla retta giornaliera pari a circa 90 centesimi. Il contributo passerà dagli attuali 14,70 euro a 15,60 euro per persona al giorno«. Complessivamente, quindi, le famiglie degli anziani accuditi nelle strutture d'accoglienza risparmieranno oltre 320 euro all'anno con un costo, per le finanze regionali, attorno ai 2 milioni di euro.

Ezio Beltrame

Piero Camber

«Finalmente è stata mantenuta la promessa fatta da Beltrame ancora cinque mesi fa – commenta il forzista Piero Camber che sull'argomento ha presentato in aula diverse interpellanze -. Spiace constatare come un intervento così importante abbia dovuto scontare un tale ritardo. Alla fine, però, è arrivato il risultato. Con l'aumento del contributo per le rette, molto inferiore rispetto a quello erogato da altre regioni e che non veniva aggiornato da oltre tre anni, potremo offrire un aiuto ai moltissimi anziani ricoverati nelle case di riposo e ai loro familiari. Certo, 90 centesimi non risolvono tutte le difficoltà.

E' un goccia nel mare che, però, giorno dopo giorno può fare la differenza». Attualmente i posti letto in regione sono 5.821 in strutture protette per persone non autosufficienti e 650 in strutture polifunzionali private per un totale di circa 6.400 assistiti. Il ritardo nell'applicazione del provvedimento si spiega, in parte, con le complicazioni legate alla modifica dell'Irap, che ha esentato dal pagamento dell'imposta anche le Aziende per i servizi alla persona.

«Prevedendo un contributo uguale per tutte le strutture si sarebbero create disparità – aveva più volte spiegato Ezio Beltrame rispondendo alle sollecitazioni dell'opposizione -. Abbiamo, quindi, studiato la formula più adeguata. Alla fine si è deciso per un sostegno economico proporzionato all'esenzione: chi paga l'imposta per intero, come le case di riposo comunali, riceverà un contributo più alto. Chi beneficia maggiormente della riduzione otterrà, invece, un'agevolazione di minor entità».

**m.r.**

**IN BREVE**

*Presentazione con Bertossi*

### Turismo Fvg, promozione nei megacentri

**UDINE** Si terrà nei principali centri commerciali, con un apposito stand a carattere enogastronomico, la nuova campagna promozionale turistica mirata del Friuli Venezia Giulia, rivolta alle famiglie del Nord e Centro Italia: la presentazione ufficiale è avvenuta ieri alla presenza dell' assessore regionale Enrico Bertossi. La nuova campagna si affianca a quella attualmente in corso, con l'utilizzo di un «motorhome», nelle principali città del Centro ed Est Europa, e vuole esaltare l' offerta turistica regionale come sistema di servizi e attrattive. In quindici tappe, all' interno di uno stand appositamente realizzato, i principali attori della promozione turistica saranno il mare, la montagna e l' enogastronomia. Il mare verrà proposto come un' unica realtà. Lo slogan, «Tutto un altro mare», punta a indicarne caratteristiche particolari e di grande richiamo. La montagna verrà valorizzata soprattutto per le possibilità di escursioni estive e per lo sport d' avventura. L' enogastronomia, illustrerà le caratteristiche agroalimentari della Regione.

### Illy: scambi con la Cina, Fvg piattaforma logistica

**TRIESTE** La Cina può vedere nel Friuli Venezia Giulia la piattaforma logistica ideale per i suoi scambi commerciali con l'Europa centro-orientale ed i nuovi Paesi dell'Unione europea. Lo ha sottolineato il presidente della Regione, Riccardo Illy, incontrando a Trieste l' ambasciatore della Repubblica Popolare di Cina in Italia, Dong Jinyi, che oggi inaugurerà nel capoluogo giuliano la mostra «La Cina al Castello di Duino».

### Accesso sicuro a Internet nella legge sull'informatica

**TRIESTE** «Il Consiglio regionale, nell'approvare la legge sulla diffusione della cultura informatica, ha accolto una serie di proposte avanzate dal Comitato nazionale di garanzia Internet e minori con l'obiettivo di garantire la sicurezza». Lo afferma Daniele Damele, vicepresidente del Comitato, spiegando che tali proposte sono state fatte proprie sia dall'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz, sia dal relatore di minoranza Piero Camber.

### Associazioni femminili Oggi l'assemblea annuale

**TRIESTE** Si tiene oggi, nella sala del consiglio regionale, l'assemblea annuale delle Associazioni femminili della Regione: un'iniziativa promossa dalla commissione delle Pari opportunità che, come ricorda la presidente Renata Brovedani, ha voluto «ampliare le possibilità di confronto e dibattito impegnando un'intera giornata». Si inizia alle 10.

---

†

La tua luce non tramonterà mai in noi.

**Lidia Gobbo Calcich**

Lo annunciano con grande dolore a parenti e amici tutti, i figli NICOLA con TIZIANA e STEFANO con VALENTINA.

Ciao

**Nonna Lidia**

- SARA e MATTEO.

I funerali si svolgeranno sabato 13 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 12 maggio 2006

Siamo vicini a STEFANO e NICO con profondo affetto.
- ROSA e DINO.

Trieste, 12 maggio 2006

Un ultimo abbraccio.
- PINO e GENNY.

Trieste, 12 maggio 2006

Partecipano commossi:
- ELCY e PIERO con BETTY e LEO.

Trieste, 12 maggio 2006

Partecipano commossi ANNAMARIA, SERGIO PARONICH e famiglie.

Trieste, 12 maggio 2006

---

Ciao

**Zia Lidia**

resterai sempre nei nostri cuori:
- ANNELORE, MARCO e famiglie.

Trieste, 12 maggio 2006

Vicini per sempre:
- ANTO, MAURY, CHICCA e DANIELE, NADIA, TINDARO e zia PIA.

Trieste, 12 maggio 2006

Ciao

**Lidia**

vivrai per sempre nei nostri cuori:
- tua cognata VITTORIA, i figli MAURIZIO e BARBARA con famiglie
- ALBINA, ALBINO ZUPICICH e famiglie.

Trieste, 12 maggio 2006

Costernati partecipano:
- Famiglia DI PASQUALE
- gli amici IDA e EDILIO, ARMIDA e ALDO, CHIARA, STEFANO e SARA, ANITA CONTE

Trieste, 12 maggio 2006

Vicini a STEFANO e NICOLA nella perdita della cara mamma:
- PAOLA, FABIANO
- ALESSANDRA, WALTER
- CLAUDIA, FABRIZIO
- PATRIZIA, PAOLO
con famiglie.

Trieste, 12 maggio 2006

Partecipano commosse le famiglie:
- COCIANI
- MARINUZZI
- QUALIZZA
- URIZZI

Trieste, 12 maggio 2006

---

Addolorate per la tragica scomparsa della cugina

**Lidia**

partecipano le famiglie FAIMAN e LENZOVICH.

Trieste - Genova, 12 maggio 2006

Affettuosamente vicini:
- CINZIA, ROBERTO, VERONICA, VIRGINIA.

Trieste, 12 maggio 2006

Partecipano con affetto:
- LUISA, MAURIZIO, FEDERICA, GIORGIA, famiglia VIDALI

Trieste, 12 maggio 2006

La Vecogest con amministratori e dipendenti partecipano al dolore di STEFANO per la tragica scomparsa della cara mamma.

Trieste, 12 maggio 2006

**Lidia**

riposa con gli angeli, meravigliosa amica nostra:
- BRUNA e LIBERO.

Trieste, 12 maggio 2006

---

E' mancato

**Luigi Cattunar (Gigi)**

Lo annuncia il figlio ROBERTO con LAURA unitamente a LUISA.
Le esequie avranno luogo venerdì 12 maggio, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2006

---

†

Il

**CAPITANO DR.**

**Salvatore Ciuoffo**

è partito per il suo ultimo viaggio accompagnato dal grande amore di tutta la sua famiglia.

Lo salutano la moglie GIULIALBA, i figli PAOLA, MICHELE, ELENA, LUISA, ANTONIO, FRANCESCA, i nipotini, la famiglia tutta e la cara SONIA.

Un ringraziamento di cuore al Prof. SINAGRA, le Dr.sse PASQUA e RUSTIA, ANTONIO e RENATO GARGIULO.

I funerali avranno luogo nella chiesa di Grignano, lunedì 15 maggio, alle ore 11.30.

Trieste, 12 maggio 2006

I dipendenti della Barbagelata Adriatica partecipano al lutto della famiglia CIUOFFO per la perdita del titolare

**DOTT.**

**Salvatore Ciuoffo**

Venezia-Ravenna-Trieste, 12 maggio 2006

---

La Società Domar srl, GIAMPAOLO e famiglia partecipa al lutto della famiglia di

**Salvatore**

ricordando con stima, simpatia e riconoscenza i lunghi anni di amicizia, collaborazione e serate trascorse assieme.

Trieste, 12 maggio 2006

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'Associazione Amici del Cuore partecipano al dolore della famiglia e ricordano con gratitudine il Socio Benemerito.

Trieste, 12 maggio 2006

Vi siamo tanto vicini in questo triste momento:
- PRIMO ROVIS e famiglia

Trieste, 12 maggio 2006

Partecipano:
- GIULIANA e GIUSEPPE.

Trieste, 12 maggio 2006

---

†

Il Signore ha chiamato a sé la nostra adorata mamma

**Giustina Cristiani ved. Delles**

Ne danno il triste annuncio la figlia LICIA con MARIO.
Le esequie si svolgeranno sabato 13 maggio alle ore 12.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2006

---

†

E' tornato alla casa del Padre

**Germano Reganzin**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA, i figli ADIMA con MASSIMO, EDY con TERESA, i nipoti CRISTINA, ANDREA con SIMONA e DANILA unitamente al fratello SILVERIO con ROBERTO, GRAZIANO e figlie.

Il funerale avverrà sabato 13, alle ore 12.40, in via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 12 maggio 2006

Caro

**Zio Germano**

vivrai sempre nei nostri cuori:
- cognato ALBINO con MARIA e famiglie

Trieste, 12 maggio 2006

Si stringono attorno alla zia SANTA, ad EDOARDO ed ADIMA per la perdita del loro caro congiunto

**Germano**

STELIA, ORIANA, MARISA, VINICIA, NOEMI, NIRVANA, VALNEA e familiari tutti.

Trieste, 12 maggio 2006

---

Tutti gli amici del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche sono vicini ad ADIMA per la perdita del padre

**Germano Reganzin**

Trieste, 12 maggio 2006

Le famiglie PRINCIOTTA DANIELA e VICINANZA CARMELINA addolorate sono vicine a SANTA, ADIMA e EDY per l'improvvisa perdita del loro caro

**Germano**

Trieste, 12 maggio 2006

---

†

Si è spenta serenamente

**Iole Giacomello**

Lo annunciano addolorati la figlia FABIA con DINO, la sorella ESTER, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 13 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2006

Partecipano al dolore i nipoti UDO con CARLA CZERVENKA.

Trieste, 12 maggio 2006

---

†

Ci ha lasciato prematuramente

**Bruno Listuzzi**

Con dolore lo piangono la mammma, le sorelle GABRI, ANNA, CESI, RICHI e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutta l' equipe del reparto infettivi per la disponibililtà, umanità e professionalità dataci.
I funerali seguiranno sabato 13 maggio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 12 maggio 2006

Un bacio
LUCIANO, TANO, RICHI e SILVIO

Trieste, 12 maggio 2006

Ciao

**Zio**

MARZIA e CRISTIAN

Trieste, 12 maggio 2006

Un abbraccio zia
AURORA e ROBERTO

Trieste, 12 maggio 2006

Partecipano:
- famiglia PERINI
- MONICA, PETER
- Il Peperoncino

Trieste, 12 maggio 2006

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

## IMMOBILI VENDITE 1

Feriali 1,40
Festivi 2,10

**ARTES** B.go Grotta Gigante casetta accostata disposta su due livelli abitative con soffitta e cantina. Da ristrutturare. 0402158112. (A00)

**ARTES** Campanelle zona appartamento con vista composto da ingresso soggiorno con cucina all'americana matrimoniale rip. bagno e poggiolo. 0402158112. (A00)

**ARTES** Sezana centro in palazzina di prossima edificazione appartamenti di diverse tipologie con terrazze abitabili giardini cantine p.m. e box. 0402158112. (A00)

**BARCOLA** splendido appartamento su due livelli salone cucina 2/3 camere doppi servizi taverna giardino vista mare. Cod. 170/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

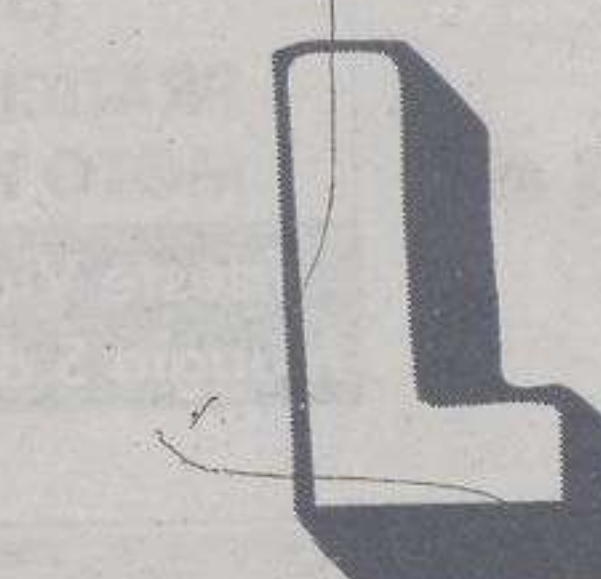
**BARRIERA** appartamento mq 65 cucina soggiorno stanzetta bagno termoautonomo ascensore. Casaffari 040213366. (A00)

**BATTISTI** epoca appartamento ultimpo piano ristrutturato cucina soggiorno camera ampio bagno soffitta termoautonomo. 040213366. (A00)

**BLU** Immobiliare sas vende via dell'Industria mansarda in fase di ristrutturazione. Chiavi in mano. Soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno. Esente mediazione. Tel. 04054321 cell.: 3475386495. (A00)

**BLU** Immobiliare sas vende via del Farnetello casetta con giardino di 250 mq disposta su 3 livelli con soggiorno cucina ripostiglio cantina 3 stanze lavanderia 2 bagni mansarda 2 terrazze. Soleggiata, vista mare box per 2 posti auto. Buone condizioni, possibilità di bifamiliare. Tel. 04054321 cell.: 3475386495. (A00)

**BONOMEA** appartamento soggiorno cucina camera bagno balcone box vista panoramica 040213366. (A00)

**CALCARA** 040632666 Erta S. Anna villa bifamiliare composta da due appartamenti indipendenti, giardino di 500 mq, box auto. (A00)

**CALCARA** 040632666 Roiano secondo piano, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni e cantina. Euro 195.000. (A00)

**CALCARA** 040632666 via Baiamonti terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli. Euro 127.000. (A00)

**CALCARA** 040632666 via Foscolo ingresso, salone, grande cucina, quattro stanze, bagno, terrazzo, due poggioli, cantina. (A00)

**CASTELLO XI Secolo Nord di Udine prestigioso con terreno, parco giardino e foresteria. Trattattive riservate. Telefono: 3356614529. (A00)**

**COSTIERA** villa indipendente con accesso e box auto posizione panoramica sul golfo, rifiniture di pregio ed eccellenti condizioni di manutenzione. Giardino di proprietà di ca 50 mq. Accesso al mare. Informazioni c/o ns ufficio. Cod. 172/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

**DUINO** appartamento di ca 100 mq con campo da tennis soggiorno con terrazzo due matrimoniali bagno box. Cod. 174/P Gallery Sistiana. Tel. 0402908343. (A00)

**GALLERY** Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore, ottime condizioni, tre vani, bagno, adatto a uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto / locazione. Cod. 266/P tel. 0407600250.

**GALLERY** Opicina villa indipendente, tre livelli, come primingresso. Salone, cucina, quattro camere, terrazza a vasca, tre bagni, sauna e taverna. Giardino di 350 mq e posti auto. Cod. 426/P tel. 0407600250.

**GALLERY** via dei Giuliani stabile ristrutturato, con ascensore, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 140.000. Cod. 408/P tel. 0407600250.

**GALLERY** zona Rozzol alta zona tranquilla, appartamento, soggiorno, terrazzo, cucina, tre camere, bagno, cantina, da rimodernare. Euro 195.000. Cod. 360/P tel. 0407600250.

**GIARIZZOLE** soleggiato buone condizioni, salotto, terrazza abitabile con tenda elettrica, cucina vivibile arredata, due camere, bagno con vasca e doccia, garage e posto auto. Aria condizionata, termoautonomo. Euro 182.000. Cod. 127/P. Gallery Triesteest, tel. 040380261, www.gallery-immobiliare.com.

**GRADO FRONTE** mare appartamento bicamere ampio terrazzo garage. Telefono: 0432/755019, 3356614529. (A00)

**RUSTICO IN** campagna a Manzano con 4 ettari di terreno idonei agriturismo, foresteria e maneggio cavalli. Telefono: 0432/755019, 3356614529. (A00)

**SISTIANA** piccolo appartamento ca 40 mq cucina camera bagno terrazza cantina euro 75.000. Cod. 173/P Gallery Sistiana. Tel. 0402908343. (A00)

**VIA** Frescobaldi ottime condizioni piano alto, vista apertissima. Tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, veranda abitabile. Posto auto in garage, soffitta. Euro 110.000. Cod. 126/P. Gallery Triesteest, tel. 04038026 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

**VILLA PADRONALE d'epoca Nord Udine rifinitissima con terreno recintato a parco giardino. Trattative riservate. Telefono 3356614529. (A00)**

**VSV** Immobiliare San Giacomo cedesi locali d'affari di circa 100 mq adibito ristorazione euro 120.000. 0403476385. (A00)

**VSV** Immobiliare via Diacono ultimo piano completamente ristrutturato ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno no ascensore euro 100.000. 0403476385. (A00)

**VSV** Immobiliare via S. Nicolò in stabile di prestigio dotato di ascensore appartamento particolarmente adatto a uso ufficio studio professionale o medico posto auto di proprietà. 0403476385. (A00)

## IMMOBILI ACQUISTO 2

Feriali 1,40
Festivi 2,10

**CERCHIAMO** per nostro cliente villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

**IMPRESA** costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia: possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

**NOSTRO** cliente cerca: monolocale 30-50 mq nella zone: viale XX Settembre, Giardino pubblico, via Giulia, disponibilità cliente euro 85.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

## IMMOBILI AFFITTO 3

Feriali 1,40
Festivi 2,10

**OPICINA** centro locale fronte strada ristrutturato per uso ufficio o per uso commerciale. 0402158112. (A00)

**VSV** Immobiliare adiacenze piazza Goldoni in locazione uso ufficio 165 mq circa completamente ristrutturato e arredato composto da ingresso reception tre ampie stanze archivio bagno ripostiglio euro 1500 mensili 0403476385.

## LAVORO OFFERTE 4

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A.A.A.A.A.A. RISTORANTE** CERCA cuoco e aiuto cuoco capaci 3407819295. (A3022)

**APERTURA** nuovo punto commerciale telefonia a Trieste ricerchiamo 10 figure come commessi alla clientela e all'amministrazione. Età 18/35 anni. Tel. 0403476489. (A2998)

**ASSOCIAZIONE** seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo. Orario pomeridiano 15.30-19.30 oppure 14-19.30. Tel. solo per appuntamento allo 040421416 dalle 15 alle 19. (Fil 47)

**AZIENDA** in forte espansione cerca per nuova apertura negozi di telefonia in Trieste, Udine e Gorizia le seguenti figure professionali: un commesso/a full-time; un commesso/a part-time; studenti per lavori occasionali di promozione/vendita. Requisiti: minima esperienza nel settore, bella presenza, predisposizione contatto con il pubblico, capacità di lavorare in gruppo con obiettivi. Inviare curriculum dettagliato via mail a curriculum@quarantia.it. (Fil46)

**AZIENDA ITALIANA** seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398.

**CAMERIERE/A** cerca ristorante dell'Altipiano, professionalità, conoscenza basilare tedesco. Tel. ven. 10-12, sab. 10-12 040220619. (C00)

**CERCASI** commessa abbigliamento sportivo. Tel. 3338852388. (A3032)

**CERCASI** ragazzi/e per galateria in Germania possibilmente pratici, ottimo trattamento e retribuzione 00393474227133 - 0438551035. (Fil 84)

**SOCIETÀ** cooperativa seleziona per nuova attività nelle zone di Gradisca e Mariano del Friuli, personale, preferibilmente automunito, addetto ai servizi di raccolta inerti o servizi di lavaggio autovetture. Richiedesi serietà - 0408325089. (A00)

## AUTOMEZZI 6

Feriali 1,40
Festivi 2,10

**ALFA** 145 1.4 T.Spark 16v, Anno 2000, Rosso Alfa, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 4.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

**ALFA** 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

**ALFA** 155 2.0 T.Spark 16v, Anno 1996, Clima, Abs, Da Amatore, Euro 3.400,00 Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

**ALFA** 156 1.8 T.Spark 16v, 1998, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Occasione 35.000 Chilometri, Con Garanzia Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

**ALFA** 156 20 Jts anno 2002 km 71.000 euro 9500 trattabili argento clima ruote 5 fori volante pelle con multifunzioni x radio m.c. Tel. 3384631060.

**ALFA** 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

**ALFA** Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

**AUDI** A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6Marce 2004 CD Cromature Concinnitas tel. 040307710.

**AUDI** A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

**BMW** 318 i Touring 2000 Argento F. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.

**FIAT** Punto Van 1.2 , 2003, Clima, Servosterzo, Colore Bianco, Con Iva Detraibile Euro 4.400,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

**FIAT** Seicento 1.1 Sporting, Anno 07/1998, Rosso Fiat, Euro 2.950,00 Finanziabile, Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040637484 Via S.Francesco 60.

**FIAT** Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

**FORD** Ka 1998 Nero SS Clima motore 20.000km Concinnitas tel. 040307710.

**FORD** Mondeo 2.0 16V TDCI SW Ghia 2003 km 97.000 euro 14.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

**JAGUAR** X-Type 2.5 V6 4X4 2002 km 69.000 euro 17.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

**JDM** Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Azzurro met V el ch centr c lega radio Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** K 2.0 Ls, Anno 1996, Colore Blu, Full Optional, Con Garanzia Euro 2.600,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

**LANCIA** Lybra 1.8 16v SW 2000 Argento Fendi Clima autom Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Ypsilon 1.3 MJ Argento 2004 Avorio CD Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Y 1.2 8v Unica 2003 Nero met Clima CD Alcantara 2 Air bags C.lega Concinnitas tel. 040307710.

**LANCIA** Y 1.4 LX 1996 Nero met Alcantara 2 air bags Clima C.lega fendi SS Concinnitas tel. 040307710.

**LAND** Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 Gr.verde met Controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

**LAND** Rover Freelander 2.0 TD4 16V SW 2001 Km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

**MERCEDES** C 220 CDI Elegance 2001 Argento Concinnitas tel. 040307710.

**NISSAN** Pick-Up 2.5 TD doppia cabina Anniversary 2000 km 103.000 euro 15.000 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

**NISSAN** Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 Nero CD C lega Concinnitas tel. 040307710.

**NISSAN** Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

**POLO** 1.4 anno 2001 km 51.000 euro 4.300 trattabili argento condizionatore ruote lega autoradio Blaupunkt. Tel. 043183831.

**RENAULT** Laguna 1.9 DCI SW Dynamic 2004 km 29.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

**RENAULT** Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 Blu met F. Opt Concinnitas tel. 040307710.

**RENAULT** Modus 1.5 DCI confort Dyn. 2005 km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

**RENAULT** Scenic 1.9 DCI confort 2005 km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

**SUZUKI** Jimny 1.3 Cabrio 2000 Rosso met Concinnitas tel. 040307710.

**TOYOTA** Nuova Yaris 1.3 5porte Sol 2003 Grigio medio Full optional Concinnitas tel. 040307710.

**VOLKSWAGEN** Golf 1.9 TDI 2002 km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

Continua in 22.a pagina

# AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it



L'atteso maxifuoristrada di lusso della casa tedesca costa fino a 70 mila euro, è lungo più di cinque metri e largo quasi due

## «Q7», la prima volta dell'Audi È nato il gigante dell'off-road Muscoli ma anche tanto cervello

Un'immagine del super Suv Audi Q7

| LA SCHEDA | | |
|---|---|---|
| **MOTORE** | 3.0TDI | 4 4.2 FSI 4 |
| Cilindrata | 2967 cm³ | 4163 cm³ |
| Potenza max CV/giri | 233/4000 | 350/6800 |
| Coppia max Nm/giri | 500/1750-2750 | 440/3500 |
| **PRESTAZIONI** | | |
| Velocità max km/h | 210 | 244 |
| Accelerazione 0-100 km/h | 9,1 | 7,4 |
| **CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)** | | |
| Urbano | 14.6 | 19.5 |
| Extraurbano | 8.3 | 10.2 |
| Combinato | 10.5 | 13.6 |
| Emissioni CO2 (gr/km) | 282 | 326 |

**CASTAGNETO CARDUCCI Ha voluto fare un bel regalo ai propri clienti (ma anche a tutti gli automobilisti) l'Audi, in occasione del 25° anniversario del marchio «Quattro». Troviamo infatti in circolazione la «Q7», il massimo della trazione a 4 ruote motrici per quanto riguarda i cosiddetti veicoli «Sport Utility». Un vero e proprio punto di svolta nel segmento dei Suv in cui la marca tedesca entra per ultima in un campo già zeppo di proposte con un'auto che unisce sportività e versatilità a design e tecnologia, qualità essenziali che da sempre caratterizzano la casa dei quattro cerchi.**

Un design avanzato che comunica il tipico dinamismo Audi attraverso una linea slanciata e filante nella parte anteriore, unita a una possente parte posteriore modellata secondo la sagoma di una coupé.

La grande versatilità della Q7 si denota sulla strada come in fuoristrada e nell'abitacolo, dove possono prendere comodamente posto fino a sette persone. I sedili poi sono configurabili in 28 diverse posizioni, per sfruttare al meglio le potenzialità del vano bagagli.

Per quanto riguarda le motorizzazioni, davvero potenti, la new entry tedesca può contare ora su un V6 3.0 Tdi quattro da 233 cavalli (con filtro antiparticolato) e su un V8 4.2 Fsi quattro da ben 350 Cv, entrambi disponibili solo con cambio Tiptronic, automatico sequenziale.

Due motori, uno diesel e l'altro benzina, ai quali verrà affiancato un terzo a partire da settembre: si tratta sempre di un sei cilindri Fsi (a iniezione di benzina come il 4.2 V8) ma con un numero di cavlli inferiore (280), sia con cambio Tiptronic che manuale. Un terzo propulsore per soddisfare non solo gli amanti del «benzina» (con caratteristiche inferiori), ma anche quelli deel cambio manuale. Ormai pochi irriducibili tanto che le previsioni di vendita della casa li inquadrano in un minimo 2 per cento. Insomma l'Audi è riuscita, da un territorio finora sconosciuto, a progettare e produrre una veicolo che non esisteva sul mercato come qualità sportive e dinamiche, ma anche di spazio e multifunzione, in grado di fornire prestazioni off-road. Nata nel 2002 come concept car con il nome di Pikes Peak, con il battesimo al salone di Detroit dove incontrò i favori di pubblico e critica, in tre anni la Q7 fu materializzata da tecnici e maestranze di Ingolstadt alla guida del project manager Dany Garand, canadese e poi assemblata a Bratislava, in Slovacchia, mentre i motori (3.2 e 4.2 FSI e 3.0 TDI) vengono prodotti a Gyor in Ungheria.

Un successo ora su tutti i fronti, a cominciare dai dati di prevendita con duemila contratti già firmati solo a vista, senza alcuna prova della vettura, sulla credibilità della marca, grazie a un design d'altissimo livello dove c'è l'importante zampino di Walter Da Silva. È indubbiamente un'auto che si acquista con l'occhio, ma dopo averla provata, anche in condizioni di completa non aderenza stradale, non si può far altro che rimanerne ammirati. Abbiamo avuto la fortuna di salire a bordo di una V6 3.0 Tdi Tiptronic quattro al Tombolo Talasso Resort di Marina di Castagneto Carducci (Donoratico) e percorrere 150 chilometri nella Maremma pisana, in un ampio giro che ci ha fatto arrivare quasi fino a Follonica per poi risalire a Monteverdi e Guardistallo e ridiscendere verso Bolgheri, lungo i filari lunghi e stretti di carducciana memoria.

Un percorso che ha esaltato le caratteristiche del Suv tedesco: grande comfort e precisione di guida, grande potenza e manovrabilità nonostante le grandi dimensioni (5 metri di lunghezza per 2,18 di larghezza e 1,74 d'altezza, passo di 3 m.), grande abitabilità. Poi, per saggiare le prestazioni off-road, abbiamo percorso un paio di volte gli oltre sei chilometri del tracciato all'interno della tenuta del conte Gaddo della Gherardesca, uno sterrato micidiale con curve secche in salita e discesa, aggravato da due giorni di pioggia. Dire eccellente la prestazione è sicuramente non esagerare: i tecnici tedeschi non hanno lasciato nulla di intentato, a cominciato dal giunto viscoso Torsen di nuova generazione che entra in funzione partendo da una ripartizione di trazione del 42 per cento all'anteriore e 58 al posteriore. I prezzi? Importanti come la vettura: 52.900 euro per il 3.0 V6 diesel e 69.900 per il 4.2 V8 a benzina. Beati gli eletti.

**Claudio Soranzo**

In sella alla instancabile Bmw «R 1200 Gs» in versione «Adventure»

## Un «panzer» a due ruote

| LA SCHEDA | |
|---|---|
| **MOTORE** | **Bicilindrico Boxer** |
| Raffreddamento | aria/olio |
| Cilindrata | 1.170 cc |
| Alimentazione | iniezione |
| Cambio | 6 marce |
| Potenza | 100 CV |
| Trasmissione finale | cardano |
| Telaio | traliccio di tubi con motore portante |
| Ruota anteriore | 19 pollici |
| Ruota posteriore | 17 pollici |
| Freno anteriore | 2 dischi da 305 |
| Freno posteriore | 1 disco da 265 |
| Peso | 265 kg |

**TRIESTE** Al primo impatto fa veramente paura. E' immensa: alta, grossa, lunga… Insomma, un vero «panzer» a due ruote. Mette addirittura soggezione. Stiamo parlando della nuovissima Bmw R 1200 Gs Adventure, una tutto terreno votata però più all'asfalto che all'enduro puro. Bmw sull'onda del clamoroso successo della Gs ha voluto proporre una versione Adventure capace di portare il motociclista in capo al mondo. Non costa poco: intorno ai 15 mila euro, ai quali però bisogna aggiungere gli optional, alcuni dei quali irrinunciabili e quindi il prezzo lievita. Come ormai ci ha abituati Bmw. Questa versione pesa 20 chili in più della Gs normale. Il serbatoio maggiorato da 33 litri (che consente di fare senza problemi 450-500 chilometri con un pieno) non è l'ideale per la guida fuoristrada così come l'altezza. Questa Gs è inoltre per nulla adatta al traffico cittadino. Il suo habitat sono le lunghe distanze. La si inforca e non ci si stanca mai. Il bicilindrico boxer ormai lo conosciamo bene. E' talmente 'rotondo' che diventa difficile migliorarlo. Un discorso a parte è quello delle vibrazioni, ancora avvertibili. Il cambio no: lo vorremmo finalmente più fluido, meno secco e rumoroso. A chi la consigliamo? A chi ha già una buona esperienza di moto. Non certo a chi proviene dagli scooteroni… La Adventure è come un cane da caccia: ha bisogno di lunghi percorsi e deve essere guidata senza guinzaglio: in libertà.

**Ro. Ca.**

La media Opel spinta da un propulsore alimentato a Gpl

## La Meriva... a tutto gas Un motore per risparmiare

La Opel Meriva è disponibile anche con un motore alimentato a Gpl

| LA SCHEDA | |
|---|---|
| **MOTORE** | 1.6 Ecotec Turbo |
| Cilindrata | 1598 cm³ |
| Potenza cv/g | 180/5500 |
| Coppia max Nm/g | 200 2200-5500 |
| **PRESTAZIONI** | |
| Velocità max km/h | 222 |
| Accelerazione 0-100 | 8.2 |
| **CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)** | |
| Ciclo urbano | 10.4 |
| Ciclo extra-urbano | 6.3 |
| Ciclo misto | 7.8 |
| Emissioni Co2 | 187 |

**CAVRIAGO** Alla continua ricerca di un impatto ambientale migliore per le emissioni delle marmitte di scarico, la Opel ha messo a punto con la Landi di Cavriago in provincia di Reggio Emilia, azienda leader nel settore, un impianto a Gpl (gas di petrolio liquefatto) per la sua gamma, al fine di diminuire i valori di CO2 immessi nell'aria dai motori, come pure ottimizzare la resa del carburante senza nulla togliere alle prestazioni. Così sono state dotate di impianto Gpl, montato dal costruttore Landi, sia Zafira che Meriva, con delle performance praticamente uguali. Ovverossia, posta la resa del motore con la benzina uguale a 100, quella del gas arriva a 97-98. Un 2-3 per cento quindi in meno, che risulta impercettibile. Il nostro scetticismo iniziale è scemato subito dopo aver provato per le strade intorno a Cavriago un esemplare di Opel Meriva Opc (la versione più spinta) dapprima a benzina, poi a Gpl, dopo aver schiacciato un pulsantino posto sulla plancia, dietro il volante, che taglia l'ingresso della benzina e apre il rubinetto del gas.

Ebbene, la differenza è quasi nulla: l'accelerazione è praticamente la stessa, sia nelle marce basse che nelle alte, come nella velocità di crociera; non abbiamo potuto, per ovvie ragioni, controllare la velocità massima, un dettaglio pensiamo insignificante. Per il resto davvero non ci si accorge del tipo di carburante che sta bruciando nella camera di combustione. Il Gpl è un combustibile «green» che soddisfa le normative europee Euro 4 e produce meno gas serra rispetto alla benzina, e meno particolato. Così si può accedere ai centri urbani anche nei giorni di traffico limitato. Ma quello che più salta all'occhio è il risparmio di denaro, davvero importante, visti pure i continui aumenti di benzina e gasolio. Partendo dai prezzi medi (benzina 1.28 euro al litro, gasolio 1.18 e gpl 0.66) si sta poco a fare un calcolo del genere: con una percorrenza di 15 mila km il costo della benzina è di 1.845 euro, mentre del Gpl è soltanto 990 euro. Un risparmio quindi poco al di sotto della metà. Chi non lo sottoscriverebbe? Non solo: per chi acquista un auto con l'impianto Gpl ci sono gli incentivi ministeriali di 1.500 euro per la prima omologazione (per ora solo impianti a metano) e di 650 euro per la trasformazione. Incentivi dei quali si preoccupa il concessionario, scalando l'importo dall'ammontare dell'acquisto. Il costo è compreso tra 1.800 e 1950 euro (al lordo degli incentivi), anche per le vetture non più in produzione. Per quanto riguarda i punti di assistenza ce ne sono ben 500 in tutta Italia, mentre i distributori di Gpl ce ne sono ben 2.000, dei quali 44 in Friuli Venezia Giulia.

**c.s.**

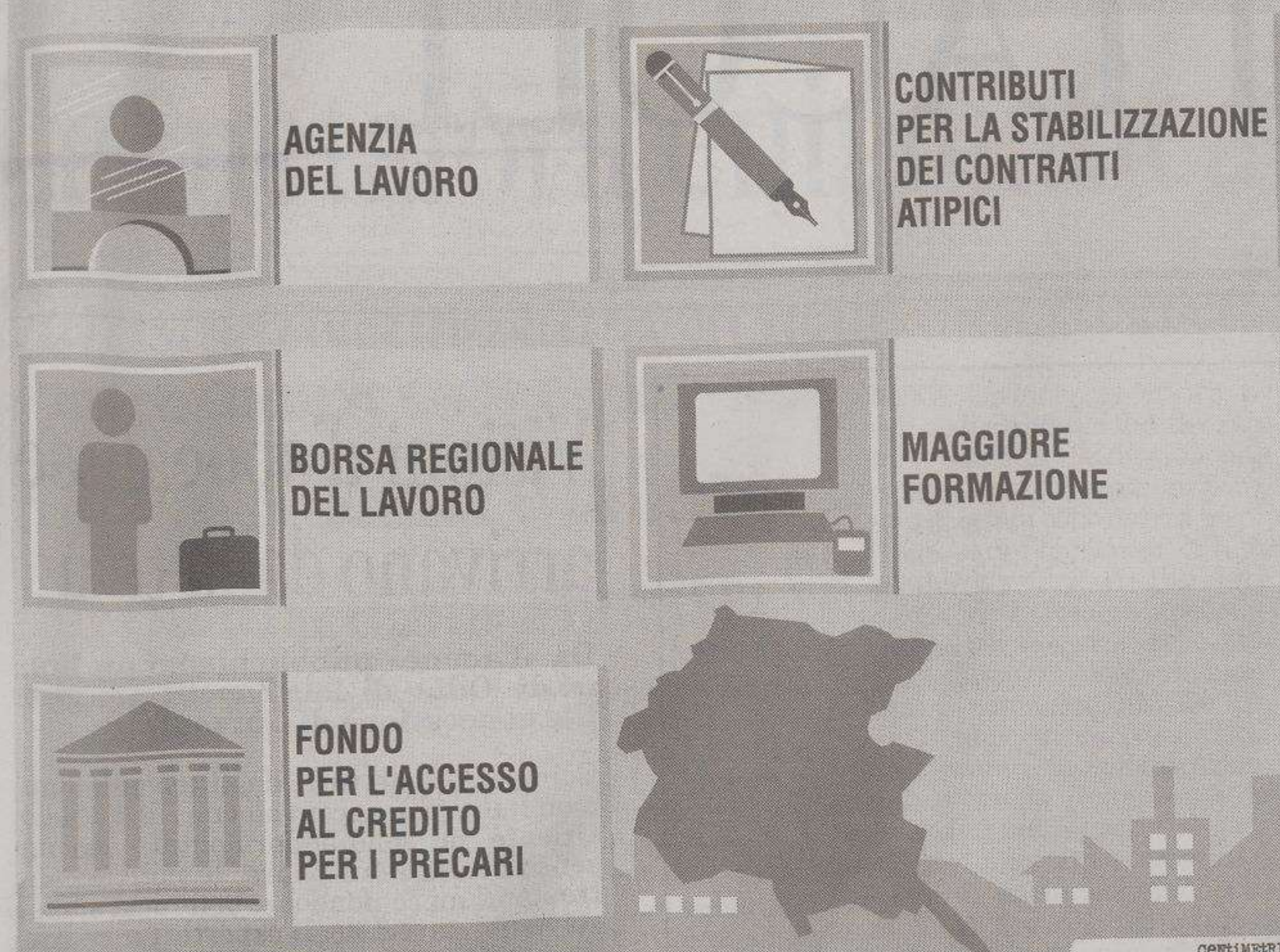
Le principali novità del Buon Lavoro

AGENZIA DEL LAVORO

CONTRIBUTI PER LA STABILIZZAZIONE DEI CONTRATTI ATIPICI

BORSA REGIONALE DEL LAVORO

MAGGIORE FORMAZIONE

FONDO PER L'ACCESSO AL CREDITO PER I PRECARI

La presentazione del piano triennale sul lavoro ieri alla Stazione Marittima di Trieste (Lasorte)

*Presentate in un convegno a Trieste le iniziative della Regione con il governatore Illy e l'assessore Cosolini*

# Fvg, nasce l'Agenzia per il lavoro

## *Pacchetto di interventi per creare sviluppo aumentando le protezioni sociali*

**TRIESTE** «La legge sul lavoro è una buona legge. Perché invece di sostenere, come fatto in passato, aziende destinate a fallire, prevede invece tutta una serie di azioni per il reinserimento dei lavoratori e la loro formazione». È il giudizio del presidente della regione Riccardo Illy alla presentazione del piano attuativo triennale sul Buon Lavoro, illustrato dall'assessore Roberto Cosolini. Al convegno ha partecipato l'economista Tito Boeri (*intervista a parte*).

Un piano che prevede l'entrata in campo di diversi strumenti. Come l'Agenzia per il Lavoro, una task-force al servizio non solo della regione ma anche dei servizi pubblici e privati del settore lavoro, i cui compiti saranno garantire lo sviluppo dell'attività dell'Osservatorio regionale sul Lavoro, progettare il sistema informativo regionale del lavoro e il relativo collegamento con il sistema nazionale, e l'assistenza tecnica per le province. O la Borsa regionale, che collegherà domanda e offerta tramite internet con il resto d'Italia tramite la Borsa Nazionale.

Oppure l'accompagnamento al lavoro, dedicato ai lavoratori coinvolti in situazioni di grave difficoltà occupazionale, che prevede il farsi carico del lavoratore e promuovere la sua partecipazione iniziative di formazione ed orientamento. O ancora, l'arrivo di un fondo per l'accesso al credito degli atipici, che attualmente non avendo un lavoro a tempo fisso non hanno la possibilità di chiedere mutui. O ancora, una formazione continua e permanente per inserire nel lavoro non solo le donne, che in Friuli Venezia Giulia continuano ad essere una parte minoritaria, ma anche chi il lavoro l'ha perso in tarda età.

Senza calcolare azioni per il lavoro sommerso come maggiori azioni di controllo e di formazione nelle scuole, o la sicurezza sul lavoro, tramite l'inserimento della materia di prevenzione negli istituti scolastici e nei corsi di formazione e la partecipazione a stages.

Insomma, tutta una serie di strumenti che nei prossimi mesi entreranno in funzione per creare, come ha spiegato Cosolini, «una buona prassi nell'uso della flessibilità, una riduzione del divario di opportunità tra lavoratori, un miglior incontro tra domanda ed offerta, una rete integrata di servizi che permetta di non dover scegliere tra famiglia e lavoro». Nei mercati più evoluti, ha spiegato ancora Cosolini, il cambiare lavoro non è un problema: la prospettiva è drammatica quando cambiare un impiego significa perderlo. Ed è qui che si è voluto intervenire anche con altri provvedimenti della giunta, come il reddito di cittadinanza. Perché deve cambiare anche la concezione del lavoro in sé, ha spiegato il presidente Illy.

«La legge sul Buon Lavoro e quella sul welfare hanno un obiettivo comune: affrontare le situazioni gravi senza prolungare l'agonia di imprese comunque destinate alla fine, cosa che comporterebbe solo una perdita di ricchezza per tutti. Invece si punta alla riqualificazione dei lavoratori, con normative che accelerino la sostituzione delle imprese e nel frattempo creino una certa attrazione, anche grazie all'intervento di altri provvedimenti come la legge sulle piccole e medie imprese, l'innovazione, l'immigrazione, importante proprio in vista dei dati sulla presenza degli stranieri nel nostro mercato del lavoro». e non può mancare naturalmente la precarietà, altro grande e scottante tema di questi anni. Secondo Illy, la Legge Biagi non ha aumentato la precarietà e non va cancellata. «Certo introduce un numero eccessivo di contratti atipici, dei quali però solo pochi sono stati effettivamente utilizzati – spiega ancora Illy -.Ma non c'è dubbio che la flessibilità abbia aiutato l'entrata specie dei giovani nel mondo del lavoro e di chi è stato espulso dal mercato in tarda età. Seppure con contratti non a tempo pieno. Se infatti la flessibilità viene usata come 'test' per il lavoro a tempo indeterminato, non porterà ad un aumento della precarietà, che peraltro per il momento vedo solo come paventato. In questa direzione va quindi la Legge sul Buon Lavoro, perché passare dalla precarietà al posto fisso non è solo nell'interesse dei lavoratori, ma anche in quello delle aziende: chi infatti investirebbe in un lavoratore che sa di voler tenere solo qualche mese?».

Roberto Cosolini

Se le potenzialità del Buon Lavoro saranno sfruttate a pieno, profetizza il presidente della regione, entro qualche anno l'economia del Friuli Venezia Giulia riprenderà quota. «Si tratta di un programma ampio ed ambizioso – ha confermato Cosolini – ma che vede anche i suoi limiti. Prima di tutto, l'elemento essenziale per farlo funzionare sarebbe una ripresa economica che anche in questo modo cerchiamo di incoraggiare. In secondo luogo, serviranno scelte chiare da parte del governo nazionale».

**Elena Orsi**

*Manodopera straniera*

# Immigrati in Fvg 17 mila nuove assunzioni

**TRIESTE** Sono gli stranieri il futuro dell'occupazione in Friuli Venezia Giulia?

Secondo quanto è emerso dal convegno di presentazione del Buon Lavoro organizzato ieri alla Stazione Marittina la risposta è positiva. Perché gli accessi al mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia sono derivanti soprattutto da stranieri e, in minor parte, da giovani.

A fornire i dati del fenomeno ci pensa la relazione che analizza il lavoro in regione e fa da apertura alla presentazione del piano triennale. In Friuli Venezia Giulia gli stranieri sono passati da 18.136 del 1995 ai 58.915 del 2005, con un incremento del 224%.

E in questi non sono conteggiati i lavoratori stranieri con permesso di soggiorno impegnati nella stagione turistica e agricola.

In questo panorama, arrivano gli avviamenti al lavoro, che passano dai 4.645 del 1996 agli 8.414 del 1999 fino a raggiungere i 25.965 del 2004,con un incremento del 458%, pari quasi a cinque volte i numeri iniziali.

Per il 2005 si parla di altre 17 mila assunzioni. La maggior parte di questi lavoratori sono impegnati nel settore manifatturiero (50% di lavoratori immigrati) nell'industria dei metalli (49%), nei non metalliferi (43%), e nelle costruzioni.

Il problema principale di questa tendenza è che spesso va ad aumentare il lavoro sommerso a causa delle difficoltà burocratiche imposte dalla Bossi Fini. Un fenomeno che, è stato evidenziato, non risparmia il Friuli Venezia Giulia.

*L'economista promuove la riforma del Friuli Venezia Giulia e propone la sua ricetta*

# Boeri: «Flessibilità ma senza precari a vita»

## *«Bisogna evitare il dualismo fra lavoratori protetti e non garantiti»*

*di* **Piercarlo Fiumanò**

**Professor Boeri, come consentire forme di flessibilità senza creare una generazione di precari?**

La precarietà del lavoro non è un problema solo italiano ma un fenomeno che abbiamo vissuto con intensità diverse anche in altri Paesi europei che hanno introdotto riforme cosiddette *al margine*. Queste riforme non hanno cambiato le condizioni di lavoro di chi aveva un contratto regolare ma hanno introdotto forme di flessibilità rivolte a chi stava fuori dal mercato.

**Con quali conseguenze?**

In presenza di simmetrie molto forti fra i vari tipi di contratti molti datori di lavoro tendono a sfruttare forme di lavoro flessibile e in qualche caso ne abusano. Si crea così una sorta di mercato del lavoro parallelo: da una parte i lavoratori protetti dal vecchio regime; dall'altra forme di impiego flessibile che compensano gli alti e bassi di un'azienda. Quando le cose per l'impresa vanno male i primi contratti a non essere rinnovati, fino al licenziamento, sono questi ultimi.

**Un lavoro senza sbocchi.**

Questo fatto pone problemi sociali seri soprattutto per i giovani che vanno avanti per anni (fino a quando non sono più tanto giovani) senza riuscire a stabilizzare la propria situazione lavorativa. Va detto che questi contratti forniscono una copertura previdenziale molto bassa. I contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co-co-co) o i contratti a progetto (co-co-pro) pagano contributi molto più bassi rispetto agli altri rapporti di lavoro.

> Tito Boeri è uno dei più noti economisti italiani. Senior economist all'Ocse dal 1987 al 1996, è stato consulente del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Mondiale, della Commissione Europea. Boeri Insegna Economia del Lavoro alla Bocconi di Milano. Coordina *lavoce.info* prestigioso forum di economisti sul web.

**Cosa succederà quando questi lavoratori precari andranno in pensione?**

Sul piano previdenziale, poiché siamo entrati in un regime di tipo contributivo (le pensioni rapportate a quanto abbiamo versato nell'arco di un'intera vita lavorativa) queste persone rischiano di percepire una pensione sotto la soglia di povertà. Per chi entra nel mondo del lavoro con il salario di ingresso di un co-co-co (circa 800 euro al mese) e dopo 40 anni di lavoro va in pensione a 65 anni abbiamo calcolato che incasserebbe una pensione inferiore ai 5 mila euro all'anno.

**La formula che la Giunta Illy sta introducendo in Friuli Venezia Giulia che prevede incentivi alle imprese, riqualificazione professionale e forme di protezione sociale, è quella giusta?**

È una riforma che può dare risultati importanti soprattutto per evitare che si crei un dualismo fra mercato del lavoro protetto e mercato non garantito. Peraltro ripropone in alcuni aspetti l'esperienza fatta a livello nazionale con il bonus-assunzioni che, negli anni in cui è stato in vigore, ha ridotto la quota dei contratti temporanei. Anche in questo caso bisogna però evitare possibili forme di abuso da parte di quei datori di lavoro che avrebbero comunque assunto con contratti a tempo indeterminato. E ovvio che in questo caso gli aiuti regionali non dovrebbero esserci. In prospettiva credo che questo tipo di riforme non debbano richiedere un intervento pubblico.

**Cosa propone per gestire in modo diverso la flessibilità?**

La flessibilità non deve essere relegata solo ad alcune forme specifiche contrattuali ma deve avvenire in un percorso prestabilito. Manteniamo lo stesso contratto per tutti e solo nella prima fase prevediamo forme di lavoro flessibile.

Riccardo Illy

L'economista Tito Boeri

**Qual è il modello di lavoro che sta emergendo in Europa?**

In Europa come nei Paesi dell'area Ocse la globalizzazione pone pressioni competitive fortissime sulle imprese e anche sui vecchi sistemi di garanzie. Non è un caso che in tutti questi Paesi si tenda a riformare il regime di protezione sull'impiego prevedendo forme di lavoro contrattuale flessibile. Paesi diversi hanno affrontato il problema in modo diverso.

**In Francia è nato il termine "generazione kleenex".**

La legge che il governo francese ha cercato di varare, scatenando proteste e rabbia sociale, era sbagliata perché accentuava le simmetrie sul mercato del lavoro. Si prevedevano contratti che per due anni non davano garanzie, poi il datore di lavoro avrebbe dovbuto cambiare il contratto e assumere il lavoratori ma con forme ancora più rigide. Un sistema sbagliato perchè imponeva un contratto di serie B.

*Chi entra in azienda con il salario d'ingresso di un co-co-co dopo 40 anni rischia di avere una pensione al di sotto della soglia di povertà*

**Riformare la legge Biagi?**

È necessario rivedere il sistema complessivo di regolamentazione del mercato del lavoro, non necessariamente la legge Biagi.

**Cosa propone?**

Sul nostro sito (*www.lavoce.info*) abbiamo fatto una proposta molto articolata e graduale che prevede un percorso di ingresso nel mercato del lavoro a partire dal periodo di prova che va fissato per tutti in sei mesi. In seguito proponiamo di aumentare gradualmente le tutele in particolare nei casi di licenziamento discriminatorio e senza giusta causa. Dopo tre anni la tutela è integrale anche nei casi di licenziamento economico.

## DALLA PRIMA PAGINA

# Una rete di sicurezza per il lavoro

Questa opzione, tuttavia, pone bruscamente la stessa Cgil e l'intero movimento riformatore di fronte a un dilemma cruciale. Estendere a tutti i lavoratori in posizione di sostanziale dipendenza lo Statuto dei lavoratori, così com'è, non è possibile senza imporre al sistema un'ingessatura insopportabile e senza mandare a casa centinaia di migliaia, se non milioni, di persone.

Se la parola d'ordine della riunificazione del diritto e del mercato del lavoro non vuole restare uno slogan vuoto, se vuole portare a una riforma effettiva e incisiva, essa comporta l'ideazione di una nuova «rete di sicurezza» davvero suscettibile di applicazione universale: un nuovo assetto del rapporto di lavoro tipico, capace di sostituire l'intera giungla attuale di tipi contrattuali.

Voltar pagina rispetto a vent'anni di crescente dualismo del mercato del lavoro italiano è il solo significato positivo che la politica del lavoro del nuovo governo può attribuire alla propria scelta programmatica del «superamento» della legge Biagi. Un significato che sarebbe certamente piaciuto allo stesso Marco Biagi (posso dirlo, per averne lungamente discusso con lui negli ultimi anni della sua vita) e che aiuterebbe a trovare un punto di intesa su questo tema non solo tra le diverse anime del centrosinistra, ma anche con alcuni settori dell'opposizione interessati a evitare il «muro contro muro» su quella legge.

Se questo è l'obiettivo, il nuovo assetto del rapporto di lavoro tipico dovrà, sì, estendere a tutti i lavoratori, fin dal loro primo ingresso nel tessuto produttivo, oltre alle assicurazioni sociali fondamentali per malattia, maternità/paternità, invalidità e disoccupazione, anche una protezione piena e forte contro le discriminazioni e contro l'uso arbitrario o comunque infondato del potere disciplinare. Ma, per il resto, nella prima fase della vita lavorativa i rapporti di lavoro dovranno necessariamente avere un grado di stabilità minore rispetto alle fasi ulteriori. Questo è necessario, innanzitutto, per consentire la migliore allocazione delle risorse umane nel tessuto produttivo: ciò che può richiedere talvolta più di un tentativo di inserimento aziendale della stessa persona, in funzione del suo stesso interesse alla migliore valorizzazione delle sue capacità.

Ma è necessario, inoltre, per evitare un drastico effetto depressivo sulle possibilità dei giovani di accesso al lavoro regolare: in un sistema nel quale la prima assunzione fosse consentita soltanto con un rapporto di lavoro ad alto grado di stabilità, i più giovani sarebbero fortemente penalizzati rispetto a chi già lavora e ha quindi già alle spalle una storia professionale che fornisce informazioni sulle sue qualità specifiche (non va dimenticato che proprio per questo, nella seconda metà degli anni Settanta, fu il sindacato – sulla scorta soprattutto di un'idea di Bruno Trentin - a chiedere l'introduzione del contratto di formazione e lavoro: cioè, in sostanza, un contratto a termine di ingresso con retribuzione ridotta, in funzione dell'inserimento professionale dei più giovani).

I tre progetti che vengono presentati qui di seguito costituiscono un contributo a questa riforma. L'idea che li accomuna è quella di delineare un dispositivo di accesso graduale al regime di stabilità piena del rapporto di lavoro, suscettibile di sostituirsi integralmente all'insieme eterogeneo dei rapporti di lavoro «fuori standard» che caratterizzano il regime attuale.

Il primo (Boeri-Garibaldi) prevede un rapporto di lavoro unico a tempo indeterminato, assistito fin dall'inizio da protezione forte (articolo 18 dello Statuto dei lavoratori) contro discriminazioni e licenziamento disciplinare ingiustificato, e, per quel che riguarda il licenziamento per motivi economico-organizzativi, caratterizzato da un primo periodo di tre anni di protezione soltanto indennitaria.

Il secondo (Leonardi-Pallini) si caratterizza rispetto al primo per una flessibilizzazione più limitata della tutela contro il licenziamento per motivi economico-organizzativi: un periodo di franchigia allungato fino al massimo di un anno, seguito da un regime di mera incentivazione dell'accordo economico tra le parti per la cessazione del rapporto in alternativa all'applicazione della vecchia disciplina protettiva, sul modello della legge tedesca Hartz del 2003.

Il terzo (Andrea Ichino) si distingue invece dai primi due per la previsione, in alternativa al contratto da tempo indeterminato con protezione piena fin dall'inizio, della possibilità di prima assunzione con un contratto a termine di durata non inferiore a tre anni, non rinnovabile presso la stessa impresa, fruibile dallo stesso lavoratore fino a un massimo di tre volte presso imprese diverse, e con costi di transazione ridotti al minimo; in altre parole: libertà di sperimentare con il lavoratore a termine, purché sia un esperimento serio, con un orizzonte temporale sufficientemente ampio, sul quale l'ente o impresa che assume investe almeno tre anni di retribuzione (una soluzione che presenta un interesse particolare per il settore pubblico).

Sono solo tre possibili assetti di un nuovo regime unitario del rapporto di lavoro tipico, suscettibili anche di combinazione tra loro, o di diverse modulazioni dei parametri di protezione. Suscettibili, peraltro, di favorire l'ingresso o il rientro nel mercato del lavoro non solo dei giovani, ma anche delle donne dopo la maternità, nonché di qualsiasi lavoratore maturo o anziano, per il quale l'alternativa secca tra disoccupazione e stabilità integrale costituisce sovente un ostacolo grave al reimpiego. Sono tre possibili riforme della materia a costo zero per le casse dello Stato. E sono tre possibili riforme politicamente più facili, per la prudenza e moderazione cui sono ispirate, rispetto ad altre di cui si è discusso di recente in Europa (tutte e tre meno radicali, per esempio, rispetto a quella proposta da Blanchard e Tirole, che pure merita sempre di essere tenuta presente nel dibattito, per la logica stringente cui essa si ispira).

Ma ciò che più conta è che, per un verso, il superamento del dualismo attuale tra lavoro «di serie A» e «di serie B» non è ragionevolmente pensabile se non attraverso una rimodulazione delle protezioni almeno nella prima fase della carriera lavorativa di tutte le persone. Per altro verso, esso è politicamente proponibile - nel quadro di una riforma concertata tra le parti e il governo sul modello dell'accordo tripartito spagnolo di questi giorni - proprio in quanto la rimodulazione riguarda soltanto quella prima fase, non intaccando pertanto l'assetto del rapporto né nella fase intermedia né in quella finale.

**Pietro Ichino**
www.lavoce.info

# CULTURA & SPETTACOLI

**NARRATIVA** Il libro d'esordio esce adesso per Garzanti

## Jole Zanetti: io, una scrittrice approdata quasi per caso a pubblicare le mie «Lacune»

*di* Alessandro Mezzena Lona

**TRIESTE** La scrittura, per lei, è sempre stata un angolo in cui rifugiarsi. Un universo dai confini protetti, uno specchio in cui riflettere tutto. Un divertente, profondissimo modo di viaggiare nei corridoi più bui della propria mente. Dell'anima. Ma in tanti anni, **Jole Zanetti** non ha mai provato a pubblicare nemmeno una riga.

Così, il primo libro di questa scrittrice-non-scrittrice triestina si materializza a sorpresa, adesso, in una collana importante: quella dei «Narratori moderni» di **Garzanti**. E **«Lacune» (pagg. 96, euro 13)**, il suo debutto letterario, è preceduto da una appassionata, importante e lucida prefazione di Claudio Magris.

Non è un romanzo, «Lacune». Lo si potrebbe definire, piuttosto, un diario dell'anima. Il monologo di un Io femminile che va incontro alla vita senza mai chiudere gli occhi. Neanche quando l'orizzonte si riempie di orrori. Neanche quando la realtà finisce per assomigliare a un incubo. A un brandello d'inferno.

Sono ossi di seppia, quelli che Jole Zanetti va levigando con la sua scrittura. Schegge di una vita riempita dal calore degli affetti, oscurata dal dolore delle perdite. Intermittenze di luce e buio, dove la speranza. a volte, si riduce a un misero balbettio. Dove il terrore dell'ignoto stringe un nodo alla gola che neanche le preghiere sanno sciogliere. E se quella voce che ragiona, canta e piange si guarda attorno, scopre malvagità, guerre, ingiustizie. Sofferenza.

Con un «linguaggio inesorabile e trasparente», così lo definisce Magris, Jole Zanetti racconta il nulla della quotidianità, il confine tra la realtà e l'irreale. Squaderna la sua anima davanti agli occhi del lettore, che passa di storia in storia, di frammento in frammento, ricostruendo una vita, quella dell'autrice, in mezzo a mille lacune. A tante assenze. E quando una voragine di tenebre sembra pronta a spalancarsi sotto i piedi di chi prova a governare la sua esistenza, arrivano in soccorso emozioni, sentimenti, piccole luci intermittenti. Scogli a cui aggrapparsi se la vita sembra impazzire.

«Questo libro, per me, è un vero debutto - dice Jole Zanetti -. Certo, nel 2004 la rivista "Nuova Antologia" ha pubblicato il mio "Diario africano". Ne avevano fatto anche degli estratti che io, poi, ho regalato agli amici. Ma a un vero libro, no, non ci avevo mai pensato».

**DA TRIESTE ALL'AFRICA**

*«Insieme a mio marito medico ho vissuto in Madagascar Burundi e Guinea Bissau. Sono tornata a Trieste 4 anni fa provando una grande emozione»*

**Com'è nato «Lacune»?**

«Da emozioni, stati d'animo. Suggestioni che, spesso, arrivano dall'esterno. Da una strada di Trieste, da Paesi lontani che ho abitato e visitato. Oppure da incontri che hanno lasciato il segno. Non so, però, se sia un romanzo, come hanno scritto sulla copertina».

**Sembra più il diario di un'anima...**

«È un fluire di emozioni, un viaggio tra il buio e la luce. Claudio Magris, nella prefazione, parla di una scrittura sottopelle».

**In quanto tempo ha preso forma?**

«In due anni, tra il 2002 e il 2004. L'ho scritto in un periodo di cambiamento della mia vita. Mi capita di buttare giù degli appunti, nel corso della giornata, che poi rielaboro di sera al computer. Devo dire che adesso, a volte, rileggendo il libro faccio fatica a riconoscermi. Del resto, sulla carta si sono materializzate delle immagini forti che albergano dentro di me. E che solo la scrittura ha fatto uscire. Ha materializzato».

**Non pensava di pubblicarlo?**

«L'ho scritto per me, per alcune persone che mi sono vicine. E poi, non di proposito, mi sono trovata ad affrontare il giudizio degli altri. Tutto ciò non mi spaventa, però provo un po' di pudore».

**Quanti dei suoi frammenti di storie sono rimasti fuori da «Lacune»?**

«Un bel po'. Ho dovuto fare una selezione di tutte le storie che c'erano nel mio computer. Il titolo l'ho scelto io. Rileggendo quello che avevo messo assieme, mi sono resa conto che c'erano molto assenze. Molte lacune, appunto».

**Solo le donne sanno raccontare queste assenze?**

«Al Salone di Torino mi hanno messa nell'angolo dedicato alla scrittura femminile. Perchè dicevano che la mia, come quella di altre donne, è una scrittura più intima. Non so se hanno ragione. Vorrei soltanto evitare di trovarmi chiusa in una trappola. In un ghetto».

**Ha parlato di computer: lo usa davvero per scrivere?**

«Certo, e posso dire che mi fa molta compagnia. Non lo so usare benissimo, però non mi sognerei mai di demonizzarlo. Anzi, quella luce azzurrina che esce dallo schermo del computer mi piace molto. Del resto, mi affascinano tutte le novità della tecnologia».

**Torniamo indietro nel tempo: si racconti un po'.**

«Sono nata a Trieste, sono cresciuta qui. Mi sono sposata e ho avuto tre figli, che adesso vivono tutti lontano. Anche noi abbiamo girato parecchio. Prima ci siamo spostati qua e là per l'Italia. Poi, mio marito ha deciso di fare il medico volontario in Africa. E io l'ho seguito».

**Dove?**

«In tutta l'Africa nera. Dal Madagascar al Burundi, fino alla Giunea Bissau. Quella è stata l'ultima esperienza. Poi, mio marito è morto, io sono rientrata a Trieste. E sono ormai quattro anni che abito di nuovo nella mia città».

**Com'è stato ritornare a casa?**

«Bellissimo. Sono andata via da Trieste perchè volevo vedere nuovi orizzonti. Ero curiosa di vivere in altre città, in altre parti del mondo. Ma ritrovare gli angoli della mia infanzia, persone che non vedevo da anni, è stato davvero emozionante».

**In «Lacune» c'è tanta luce di Trieste, tanta bora...**

«Amo molto la bora. La luce di Trieste, poi, è davvero particolare. Forse ce ne accorgiamo soltanto noi che siamo nati qui?».

**C'è una forte spiritualità nelle sue pagine.**

«Sono credente e anche osservante. Sono stata educata alla religione cattolica dalla mia famiglia. La fede, per me, è un punto fermo che mi aiuta a non perdere il coraggio, la speranza. Anche in momenti come questo, quando il mondo sembra impazzire».

**Era una ragazzina che amava scrivere?**

«No, avevo altri sogni per la testa. Mi sarebbe piaciuto molto diventare una pittrice. Avrei voluto dipingere: in realtà, l'ho fatto sempre e soltanto per divertimento. Da dilettante. Mi è rimasta, però, la capacità di materializzare nella mente immagini precise di quello che voglio raccontare».

**Pagine di diario, ma anche racconti?**

«Ho scritto anche delle novelle. Ma siccome per me scrivere significa soprattutto scaricare la tensione giornaliera, esorcizzare l'ansia, la paura, le mie prose sono quasi sempre molto personali».

**Scrivere è un tormento?**

«No, è un divertimento, come la lettura. Non mi metto al computer per tormentarmi. Ricordo che quando vivevo nel Burundi, la sera, al lume di candela e con una penna e un po' di fogli davanti, ragionavo su quell'esperienza. Sulla guerra che infuriava, sulla fame e le malattie che ci circondavano. È nato così il "Diario africano"».

**Adesso, come immagina il suo futuro di scrittrice?**

«Non lo immagino. Credo che la mia vita si svolgerà come adesso. Con mille impegni tra figli e nipotini. Continuerò a scrivere, soprattutto per me. Se l'editore mi chiedesse un altro libro? Bene, mi farebbe felice».

Jole Zanetti ha pubblicato nella «Nuova Antologia» anche un suo personalissimo «Diario africano»

## Visioni d'apocalisse arrivano dalla tivù

**Da «Lacune» pubblichiamo un brano di «Odio» di Jole Zanetti, per gentile concessione di Garzanti.**

Coinvolta come tutti dagli avvenimenti mondiali che sconvolgono il Medio Oriente, mi sono addormentata con un senso d'ansia e di paura, le notizie contrastanti mi confondono, la fiducia si dissolve nei pareri degli esperti. La tv trasmette in sequenze martellanti, interrotte da ebeti pubblicità, visioni d'apocalisse: la psicologa di turno raccomanda che i bambini non assistano alla distruzione generale perché potrebbero scambiarla per uno dei tanti videogiochi che sono stati messi in commercio per il loro tempo libero. Sono stata svegliata dallo sciacquone del piano di sopra, mi sono alzata e, dopo aver acceso il televisore, bevo caffè guardando le bombe che cadono su Baghdad producendo dei funghi di fumo infernale che si dissolvono in spirali verso un cielo senza promesse: cupole, minareti si stagliano in bagliori verdi che sovrastano le luci della città sorprendentemente accese.

Negli altri appartamenti inizia la giornata; il suono dei televisori si mescola con quelli della normale quotidianità, vasche da bagno che si svuotano, aspirapolvere, lucidatrici, il miagolio di una gatta in calore danno un'illusione di normale sicurezza.

la guerra, che tutti sperano estranea e lontana, ammalia la curiosità; i canali televisivi che trasmettono i resoconti hanno i programmi facilitati: un inviato coraggioso, meglio se donna in collegamento telefonico, immagini di repertorio, riprese originali scambiate fra le innumerevoli reti, uno studiol pieno di generali in pensione per spiegare le tattiche dei belligeranti, due bellicosi politici che, sciorinando conclusioni matematicamente errate, si confrontano animatamente e, presenza fondamentale, un disinvolto presentatore che insinua nei cuori e nelle menti la partecipazione planetaria alla tragedia di un popolo che è meglio rimanga a farsil massacrare nei suoi lontani confini.

Il cuore palpita, il borsellino potrebbe aprirsi, la decisione di partecipare a cortei di protesta, se gl'impegni saranno compatibili, calma il disagio: siamo noi adulti i veri bambini da proteggere, poco esperti in giochi elettronici, ma abili in Risiko e Monopoli. [...]

**Jole Zanetti**

**ARTE** *L'inaugurazione il 25 maggio al Centro Espositivo Pubblico Sloveno, a cura di Jean Clair*

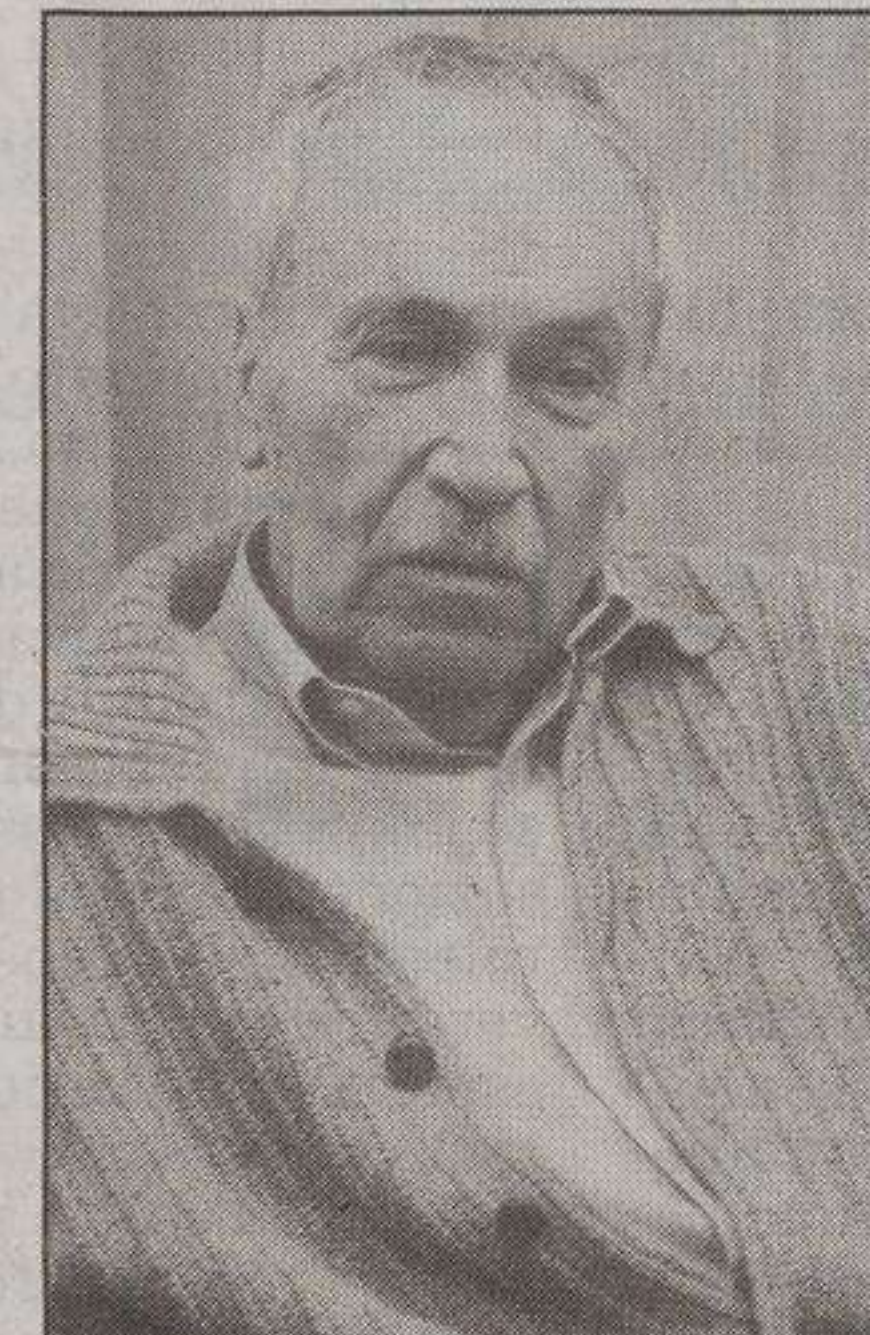
## Venezia ricorda Zoran Music con una mostra

*Una cinquantina di opere esposte a un anno dalla morte del pittore goriziano*

**VENEZIA Una mostra dedicata al grande pittore di origine goriziana Zoran Music verrà inaugurata il 25 maggio a Venezia. La cura Jean Clair e sarà ospitata dal Centro Espositivo Pubblico Sloveno in Calle Malipiero 3073. Resterà aperta fino al 15 luglio 2006.**

Il 25 maggio ricorre il primo anniversario della scomparsa di Anton Zoran Music, il pittore diventato famoso in tutto il mondo per i suoi cavallini, per i suoi paesaggi dalmati, e per la nota serie di «Noi non siamo gli ultimi», atroce testimonianza dell'esperienza vissuta nel campo di concentramento di Dachau.

La mostra propone un percorso di circa una cinquantina di lavori, tra disegni, tempere e tele, selezionate da Jean Clair, delle opere per la maggior parte mai esposte al pubblico. Una scelta accurata che permetterà al visitatore di confrontarsi con un Music inedito, pur presentando quei motivi che lo hanno reso celebre in tutto il mondo.

In mostra si può immediatamente identificare uno dei soggetti più frequentemente rappresentati nei suoi lavori, ovvero la figura umana. Questa può essere un autoritratto come un dipinto della moglie Ida, oppure anche la rappresentazione di loro due assieme, comunque le tele sono tutte accomunate dalla solitudine e dalla fragilità dell'essere umano che traspaiono prorompenti da ogni quadro. Con una pittura essenziale, quasi spoglia, caratterizzata da poche pennellate, l'artista riesce a manifestare tutta la dolorosa bellezza data dalla consapevolezza della condizione umana. Quel grido che ci sembra di recepire da questi ritratti è il medesimo che scaturisce dalla figure scheletriche della serie «Noi non siamo gli ultimi», dove ammassi di cadaveri oppure semplicemente dei singoli individui ci rammentano chiaramente quale sia il nostro destino, proiettandoci in una dimensione in cui la nostra coscienza non può evitare queste laceranti verità.

Zoran Music e, accanto, una delle sue opere del ciclo «Noi non siamo gli ultimi» dedicato alle vittime dei lager

«Dopo le visioni di cadaveri, spogli di tutti i requisiti esterni, di tutto il superfluo, privi di maschera dell' ipocrisia, delle distinzioni di cui si coprono gli uomini e la società - credo di aver scoperto la verità, di aver capito la verità - la terribile e tragica verità che mi è stato dato di toccare», disse Zoran Music.

Proprio questo sapere, d'ora in poi Zoran Music non potrà fare a meno di applicarlo anche ai paesaggi, come le scarne colline senesi, oppure i brulli paesaggi rocciosi, i quali iniziano a parlarci, a sussurrarci quelle verità che si celano dietro l'apparente stasi delle cose. Dopo aver visto i suoi quadri, nessun paesaggio sarà più statico, ma si incomincerà ad intravedere quella vita che si nasconde dietro l'apparente tranquillità degli elementi.

In mostra esposta anche una veduta cittadina che precede l'esperienza del campo di concentramento, nella quale è possibile scorgere dietro questa esperienza giovanile, già alcuni aspetti che a breve dovranno manifestarsi nelle sintetiche vedute della città, dove una laguna sobria, che sembra placidamente giacere inerte, è in attesa di esprimere una sua profonda e millenaria realtà.

Del 1948 sono, invece, le quattro tempere che l'artista realizzò nel suo studio ubicato al conservatorio Benedetto Marcello a Venezia, una pittura su muro che poi riuscì a recuperare su un supporto fisso, una volta abbandonato il prestigioso atelier.

La mostra è accompagnata da un ampio catalogo trilingue (italiano, inglese e sloveno) con i testi del curatore Jean Clair ed Aurora Fonda.

**LETTERATURA**

*Aveva scritto «Homo Sovieticus»*

## È morto Zinoviev scrittore anti Urss

**MOSCA** Lo scrittore russo Alexandre Zinoviev, dissidente sovietico divenuto poi fervente critico della perestroika, è morto a Mosca per un tumore al cervello. Aveva 83 anni. L'annuncio è stato dato dalla moglie, Olga Zinovieva.

Zinoviev, che fu professore di filosofia, era tornato definitivamente in Russia nel 1999 dopo oltre 20 anni d'esilio. Le sue critiche al regime sovietico lo avevano portato all'espulsione dall'Urss nel 1977. In seguito, nel 1991, non esitò a sostenere i comunisti in chiave anti occidentale e a criticare vivamente la perestroika.

Zinoviev, autore di «Homo Sovieticus» e «Katastroika» ha avuto un percorso di vita passato dalla dissidenza all'Urss al sostegno al Partito comunista russo dopo la caduta dell'Unione Sovietica, per anti occidentalismo.

Tutto cominciò nel 1976 con la pubblicazione in occidente del libro «Cime abissali», un pamphlet antisovietico che sarebbe divenuto un libro-culto della dissidenza. Dopo aver protestato per il rifiuto delle autorità di lasciarlo andare ad assistere a un simposio in Finlandia, viene privato nello stesso anno del suo posto di professore all'Istituto di filosofia e all'Accademia delle scienze.

Alla privazione dei titoli scientifici, al taglio delle linee telefoniche, alle frequenti convocazioni per interrogatori da parte del Kgb, riesce ad avere nel 1978 l'autorizzazione per recarsi a Monaco per un anno. Poco dopo viene privato della sua nazionalità sovietica. Risiederà nella capitale bavarese fino al 1999, data del suo ritorno in Russia dopo oltre 20 anni d'esilio.

Dal 1999 viveva in Russia dove le sue nuove prese di posizione sono spesso stigmatizzate come un tradimento della causa della dissidenza e dove non ha cessato di sconcertare, criticando dopo la caduta dell'Urss nel 1991 la Perestroika e arrivando a sostenere i comunisti in chiave anti occidentale.

MOSTRE DEL NORDEST

*Si apre domani allo Studio Tommaseo «X3», opera che tenta di indagare la complessità del reale*

# La metafora enigmatica di Davide Skerlj

*L'artista triestino utilizza nella sua ricerca scultura, installazione e video*

**TRIESTE** Un'indagine critica rivolta alla complessità del reale e condotta attraverso una pratica artistica contemporanea di ormai consolidata tradizione, sarà l'oggetto di «X3», la grande installazione che Davide Skerlj realizzerà appositamente per lo spazio dello Studio Tommaseo e che sarà inaugurata domani alle 18.30.

Organizzata da Trieste Contemporanea in collaborazione con lo Studio Tommaseo e curata da Luca Signorini, l'opera rimanda nel titolo al codice di serie di un immaginario prodotto bellico, realizzato per un astratto obiettivo identificabile con la totalità del reale. A partire da questo presupposto, l'installazione si rivela quindi l'esemplificazione fisica di un ideale spazio di natura industriale, da sottoporre a uno sguardo lucido ed implacabile.

«Il vuoto mi affascina perché è qualcosa di inafferrabile. Un luogo che si è svuotato, dove non passano persone o cose, dove non c'è più nulla, un deserto che non necessariamente è la conseguenza della rinuncia; questi sono gli elementi che mi incuriosiscono».

E' in queste parole dello stesso Davide Skerlj che abbiamo forse la descrizione più attinente dell'idea che sottende l'intero progetto espositivo: l'utilizzo di uno spazio che nega la funzionalità tradizionale della galleria d'arte e al contempo la ricreazione di un'atmosfera che evoca un forte senso di straniamento e che suscita interrogativi inquietanti.

La forte integrazione fra l'architettura della galleria e la presenza di materiali di uso comune (acqua, cartongesso, acciaio) che connoteranno in maniera marcata lo spazio, daranno luogo a un ambiente in cui gli usuali riferimenti alla scultura tradizionale saranno sostituiti da oggetti e calchi riproducenti parti anatomiche umane, che evocheranno associazioni di carattere metaforico lasciando aperto il campo delle possibili interpretazioni.

Davide Skerlj nasce a Trieste nel 1963. Nel 1986 si diploma all'Accademia di Belle Arti a Venezia con Carmelo Zotti ed inizia a trascorrere lunghi periodi di soggiorno a New York e Berlino. Dopo una breve fase iniziale dedicata all'attività pittorica, intraprende un percorso di ricerca che lo porta ad utilizzare strumenti espressivi quali la scultura, l'installazione e il ready-made al servizio di una poetica che procede per scarti e paradossi ad interrogarsi sull'essenza stessa del comunicare e del fare artistico.

Del 1995 è l'approccio al video come ad uno strumento in grado di permettere una maggiore libertà espressiva ed una diversa sensibilità all'interno del linguaggio visivo. Dal 1988 partecipa a diverse esposizioni in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero.

Fino al 30 giugno, da lunedì a sabato 17-20.

«Presa», opera di Davide Skerlj allo Studio Tommaseo

ANTOLOGICA

## Riflessi d'acqua e di luce nei quadri della Marussi

**TRIESTE** S'inaugura domenica, alle 19, a Sgonico (Trieste) al Centro Benessere Avalon (Borgo Grotta Gigante, 42/B) la mostra antologica della pittrice triestina Manuela Marussi, intitolata «Riflessi d'acqua e di luce». La rassegna, visitabile per tutto il periodo estivo, sarà introdotta dal critico Marianna Accerboni, che l'ha ideata secondo un concetto multimediale, e dalle atmosfere sonore di Fabio Mini e Marco Steffè alle chitarre, con proiezione video delle opere dell'artista, realizzata da Alberto Lutman, abbinate alle immagini dei ragazzi dell'associazione culturale «I Girasoli».

L'esposizione propone una novantina di lavori realizzati prevalentemente a olio e alcuni acrilici dipinti tra il 2002 al 2006, che il giorno dell' inaugurazione saranno proposti in una sorta d'installazione totale sospesa al soffitto dell'ampia sala espositiva del Centro. I volti degli «eroi dell'anima» fermati sulla tela dalla Marussi, che rappresentano la testimonianza di altri mondi e di altre civiltà, lontane geograficamente oppure nel tempo, scenderanno dall'alto posizionati assieme ad altre opere secondo diversi livelli di lettura, come il fastello di visioni e d'intuizioni che transita nella mente dell'artista.

Questa densa antologica, che troverà spazio anche nelle sale adiacenti, con modulazioni di luce e di profumi, e sarà impreziosita da brevi liriche di autori di ogni epoca e continente - dagli indiani d'America ai poeti, filosofi e pensatori contemporanei, - testimonia l'itinerario creativo intrapreso dalla pittrice fin dal 2000. «Nell'ambito di tale ricerca - scrive la curatrice - Marussi, formatasi nell'atelier di Paolo Cervi Kervischer, identifica ed esprime il coronamento di un percorso di crescita spirituale condotto nel tempo sulla via della luce e pervenuto recentemente all'affascinante ciclo di immagini femminili che danzano nei riflessi luminosi di un universo sereno: una nuova maniera che racconta la maturità creativa e interiore dell'artista e la sua delicata sensibilità». (Orario: 10-15/18-22; martedì sera chiuso. Info: 333462198).

«Grazia» (2006)

## LA MAPPA DEGLI EVENTI

**TRIESTE** Domani, alle 19.30, da Nat Spaziocorti in via Corti 2, mostra-evento intitolata «Borderline», che vedrà protagoniste l'arte orafa di **Maurizio Stagni** e la performing art culinaria di **Diego Pregarz** e **Carlotta Navarra**. Pezzi unici di oreficeria contemporanea e gioielli da assaporare.
Martedì, alle 18, al Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni, apre la mostra fotografica di **Federico Curiél**. Fino al 23 maggio.
Fino al 31 maggio, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, mostra del pittore **Mario Bessarione**. Orari feriali e festivi, 10-13, 17-20.
Fino a domani, a Palazzo Vivante, mostra di **artisti triestini**. Orario: 16-19.30.
Nella sala principale di Esatto, in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone **Valentina Cosciani Bonivento**. Fino al 10 giugno, negli orari di apertura al pubblico.
Fino al 4 giugno, a Palazzo Costanzi, «**Qua e là**»: espongono Elfriede Mejchar, Andreas Dwrok, Eva Brunner-Szabo, Gert Tschögl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michlmayr. 10-13 e 17-20.
Domani, al New Age Center in via Nordio 4/c, apre la mostra «Tratto di donna» di **Paola Maria Fonda** & **Mariella Grio**. Fino al 27 maggio, orari: 9.30-13, 16-20.
Fino al 10 giugno, all'Eyeshot Gallery in via del Lazzaretto Vecchio 17/D, «Mozartmania», **collettiva** di sedici artisti. Da lunedì a sabato, 17-19.30.
Al caffè San Marco «Angeli senza ali» di **Cinzia Dolce**. Fino al 22 maggio.

**GORIZIA** Fino al 4 giugno, a Palazzo Attems, «**Caleidoscopio Missoni**»: quaranta arazzi e cento tra abiti e oggetti d'arredo firmati dallo stilista dalmata.
Fino al 19 maggio, al Kulturni dom, mostra collettiva «**Trans Forma 2006**». Feriali 9-13 e 16-18.
Alla galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, «**Mario Palli**. Sinopie rivelate». Fino al 25 giugno.
**MONFALCONE** Alla Galleria d'arte contemporanea «**Painting Codes**». Fino al 21 maggio.
**UDINE** Fino al 28 maggio, al Caffè San Marco di Cividale, espone **Maria Grazia Renier**.
Fino al 21 maggio, a Lignano Pineta, Sesto simposio internazionale di scultura su pietra d'Aurisina, cui parteciperanno gli artisti **Alfredo Pecile, Marc Bertram e Antonella Tiozzo.**
**CODROIPO** Domani, dalle 15, a Villa Manin apertura al pubblico di due nuovi progetti di sculture nel parco: «The house» di Pawel **Althamer** e «Manin City» di Michael **Beutler**.
**PORDENONE** Alle nove della sera», mostra fotografica sul terremoto del '76 curata da Gianfranco Ellero in collaborazione col Craf. Fino al 27 agosto.
**VENETO** Alla Galleria A+A, Centro espositivo pubblico sloveno di Venezia, mostra di arte contempornaea «Site^Insight»: opere di **Daniele Rugo, Thaer Zuabi, Naglaa Walker e del collettivo Netzfunk**. Fino al 20 maggio.
**SLOVENIA** Alla Mestna Galerija di Lubiana, «Objeta dlan/Mano abrazada», opere di **Cveto Marsic**. Fino a domenica.

(a cura di Arianna Boria)

*Una novantina di opere da domani alla Galleria Contrada Scura*

# Arte su carta dalla Trieste del '900

**TRIESTE** La mostra «Arte su carta» resterà aperta nelle sale espositive della Galleria Antiquaria Contrada Scura, di via Felice Venezian 15 a Trieste, da domani fino al 2 giugno. Rivolge, in particolare, l'attenzione a un repertorio di immagini vasto che abbraccia una parte della produzione del '900 triestino, includendo circa 90 opere che privilegiano l'applicazione di svariate tecniche artistiche su carta.

Tra gli artisti in mostra vanno segnalati Magda Springer: con raffinati carboncini, disegni a matita, una tecnica mista e un olio degli anni '40; Friedrich Pollak in arte Gino Parin, con «Donna distesa»: tratti somatici ricchi di geometrie tipici dell'Art Decò e colori appariscenti come nel caso specifico il rosa e il nero; Vittorio Bergagna, con piccoli lavori provenienti tutti da un quaderno di schizzi.

Di particolare precisione progettuale, invece, lo studio di una motocicletta a motore Train, realizzata con la consulenza tecnica di Giuseppe Navone, proprietario dell' agenzia italiana Motori Train di Torino. Entrò a conoscenza di questi dati dalla lettura diretta di una lettera datata 12 gennaio 1932.

Non vanno tralasciate alcune opere di Riccardo Tosti che accompagnano l'esposizione lungo gli anni '40, vere e proprie rarità per i collezionisti di questo genere.

Un disegno su carta di Magda Springher

*Opere di Martini, Bacci, Mascherini, Reggiani, Marussig, Kralj «battute» il 18 e 19 maggio*

# Otto e Novecento vanno all'asta alla Stadion

*di* **Fabio Cescutti**

**TRIESTE** Quattro poetiche chine pennellate dello scultore Arturo Martini; le commoventi «Tre Marie» di Marcello Mascherini; due rare «Fabbriche» dello spazialista veneziano Edmondo Bacci uno dei pupilli di Peggy Guggenheim e un paesaggio di Mauro Reggiani del 1931, figurativo e dunque una rarità per un profeta dell'astrattismo italiano sono fra i pezzi più interessanti che propone l'asta di maggio della Stadion.

Spiccano anche una grande e magica veduta di Trieste nel '300 di Guido Marussig esposta nel 2005 al Museo Revoltella e un'opera di Tone Kralj del quale ricordiamo la Via Crucis affrescata nella chiesa di Cattinara, addolorato capolavoro di uno struggente espressionismo del 1931. Di Kralj sarà battuto un olio su tela di cm 64x99 firmato e datato 1939 (35.000-45.000 euro la stima), tratto dalla leggenda del re sloveno Matjaz che salva l'amata Alencica dai turchi.

Mentre l'arte moderna e contemporanea ha sbancato proprio in questi giorni le aste di New York domani a Trieste apre l'esposizione dei lotti che andranno all'incanto nelle tornate di giovedì 18 (ore 10-15-20.30) e venerdì 19 maggio quando in serata l'attenzione dei collezionisti sarà puntata sui dipinti del XIX e XX secolo.

L'asta della Stadion di aprile dedicata al moderno e contemporaneo aveva fatto registrare un 95% di venduto con i pezzi che in media avevano triplicato le stime. E anche stavolta ci sono i presupposti per un decollo.

Le chine di Arturo Martini stimate fra i 1000 e i 1500 euro fanno tutte parte di una mostra (c'è il timbro al retro) ospitata dalla Galleria dello Scorpione di Trieste nel 1946 e documentata in un libro celebrativo dell'attività dello spazio culturale aperto fino al marzo 1952, quasi un'autentica ai piccoli capolavori del maestro la cui «Donna che nuota sott'acqua» è stata battuta nel 2005 da Christie's a Milano a circa due milioni e mezzo di euro, record per una scultura dell'artista nato a Treviso nel 1889 e morto prematuramente a Milano nel 1947.

La Galleria dello Scorpione nel secondo dopoguerra, grazie alle amicizie milanesi del critico Dario de Tuoni e di quelle con Birolli e Cassinari di Lojze Spacal, portò a Trieste i più bei nomi del Novecento fra i quali appunto Martini che fece una personale. Lo scultore (la cui grafica, pur se di qualità, ha valori di gran lunga inferiori alle sculture) si dedicò al tema della Pietà negli anni Quaranta. Il maestro aveva in progetto un'opera su questo tema per una chiesa di Roma. Ma l'idea non andò a buon fine. Esistono tuttavia varie sculture di Pietà in collezioni private.

Come di consueto all'asta saranno battute opere di artisti triestini da Parin a Timmel, da Levier (deliziosa la carta con soggetto il porto di Muggia) a Grimani del quale si presenta una bella maternità dalle caratteristiche legate all'Ottocento.

Interessanti per un collezionismo di qualità e a costi più contenuti le opere di Marcello Claris, Tiziano Perizi, Sabino Coloni, Gianni Brumatti e Nino Perizi di cui si presenta un raro pastello figurativo («Al porto»).

Completano le tornate di vendita ceramiche del '900 e vetri Gallè, tappeti, alcuni mobili tibetani, statue lignee, gioielli, argenti, mobili antichi (molto bello il grande trono dorato, riccamente intagliato a palmette, Francia, XVIII secolo, lotto 485) e un nucleo di dipinti antichi del XVII e XVIII secolo.

«Pietà», una delle chine di Martini

**MUSICA** *Dopo cinque anni il cantante romano ritorna in regione*

# Con Eros Ramazzotti a Grado concerto-evento il 28 luglio

**GRADO** Il ragazzo di periferia Eros Ramazzotti sbarca all'Isola d'oro.

Dopo il colpaccio dello scorso anno, quando il Comune di Grado è riuscito ad aggiudicarsi una tappa del «Buoni o cattivi tour 2005» di Vasco Rossi, un altro big si esibirà nella gettonatissima località balneare. Il cantante romano giungerà nella cittadina lagunare il prossimo 28 luglio, unica data regionale di un concerto che costituirà la punta di diamante degli eventi estivi locali. Tuttavia non è escluso che Eros resti ospite, come era stato anche per il cantante di «Una vita spericolata», per più tempo – forse una settimana – a Grado.

La notizia, ancora ufficialmente mantenuta top secret, è trapelata ieri pomeriggio: Ramazzotti avrebbe accettato «con autentico entusiasmo» di tornare in Friuli Venezia Giulia, dopo ben cinque anni di lontananza.

L'ultima volta aveva toccato il Palasport di Trieste, nell'aprile 2001, a seguito dell'album «Stilelibero», che aveva richiamato ben cinquemila fan.

Nel 2004, invece, era stato protagonista all'arena di Pola. A creare l'aggancio con la rock star internazionale – una delle poche con passaporto italiano – è stata la lungimiranza dell'amministrazione comunale e la destrezza dell'agenzia «Azalea promotion», entrambi promoter della manifestazione.

Ma come mai Eros ha scelto proprio Grado? Fonti attendibili rivelano che l'artista avrebbe più volte manifestato apprezzamenti per le cure e le attrezzature che l'Isola d'oro, già meta di sportivi e personaggi famosi, è capace di fornire.

Inoltre, a convincerlo definitivamente, è stata la posizione strategica della provincia isontina, una terra di confine, facilmente raggiungibile anche dai fan austriaci e sloveni.

Il tour internazionale di «Calma apparente», che ha all'attivo 2 milioni e mezzo di copie vendute (più 350 mila schede per il telefonino), troverà location nello stadio dell'Isola della Schiusa, già proscenio prestigioso del dottor Blasco.

Ma stavolta l'area verrà predisposta in maniera diversa, creando un palco vip nel mezzo del prato e restituendo così un'atmosfera più suggestiva, da salotto buono.

**Il tour internazionale di «Calma apparente» farà tappa nello stadio dell'Isola della Schiusa**

Intanto iniziano le scommesse su dove la star alloggerà: pare infatti che qualche accordo sia stato, almeno in un primo momento, stretto. Di certo si tratterà di un hotel lussuoso, che in quei giorni verrà letteralmente preso d'assalto dalle ammiratrici più affezionate.

Per l'intero mese, l'artista sarà impegnato in un tour tutto tedesco, che toccherà, tra le altre città, anche Amburgo, Norimberga e Stoccarda. Tornerà in Italia solo a fine mese, per chiudere la parentesi primaverile dei concerti il 5 giugno a Milano.

Prima di inaugurare a Monaco di Baviera la tappa estera, Eros - che festeggia i vent'anni dalla sua vittoria al Festival di Sanremo - ha ricevuto il disco d'oro e di platino dalla Sony Bmg Germany, sia per l'album «Calma apparente» sia per il cd singolo «I belong to you», cantato accanto alla grintosa Anastacia. Che con lui ha duettato sotto i riflettori dell'Ariston due mesi fa, durante la 56esima edizione del Festival di Sanremo.

Il tour 2006 ha raccolto, nella tappa più cara a Eros - quella del Palalottomatica di Roma, sua città natale -, qualcosa come trentamila fan in delirio. Un evento caratterizzato da una miscela perfetta di luci, suoni, colori ed emozioni, partite da «L'equilibrista», il brano contenuto nell'ultimo album, per passare attraverso «Adesso tu», il successo delle origini, fino a «L'ombra del gigante», che ha chiuso il concerto lasciando tutto il pubblico «con le braccia verso il cielo». Il nuovo disco, uscito il 28 ottobre scorso, a due anni e mezzo di distanza dall'album precedente («9»), presenta 13 canzoni inedite, che hanno riconfermato l'amore del pubblico per uno degli interpreti di maggior successo della musica leggera a livello mondiale, affermatosi tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del Terzo millennio.

Dal 28 aprile scorso, invece, le radio italiane stanno trasmettendo il terzo singolo estratto da «Calma apparente»: «Bambino nel tempo». Il cd singolo verrà messo in vendita a partire da oggi, mentre il video, girato in Marocco dal regista Don Allan (anche autore del clip «I belong to you») è giù stato trasmesso dalle reti televisive musicali.

Le immagini lo ritraggono nel deserto, in sella a una Harley Davidson, affiancato dalla sua figura di bambino. Un viaggio che parte da lontano e oggi aggiunge, come «Terra promessa», un'altra distesa di sabbia: Grado.

**Tiziana Carpinelli**

Eros Ramazzotti vinse il Festival di Sanremo 1986. Oggi è una star mondiale

**TEATRO** *Prima d'eccezione allo Stabile*

# Il «Campiello» è in sloveno

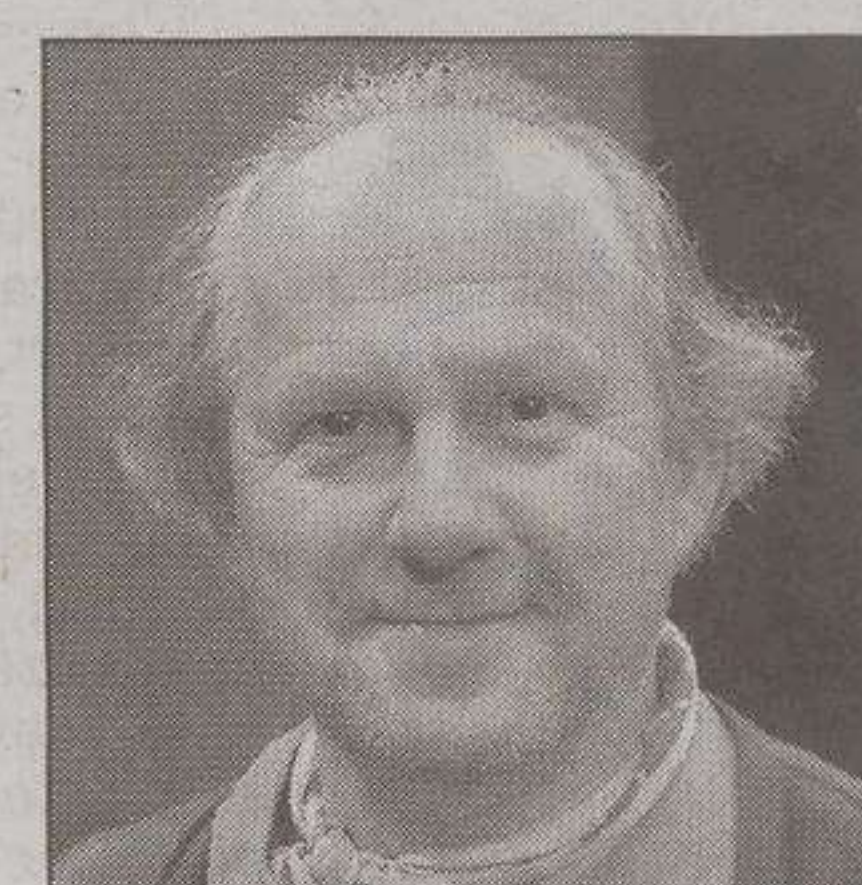
**TRIESTE** Al Teatro Stabile Sloveno è di scena la semplicità: dei sentimenti, dei personaggi, delle debolezze e delle piccole storie.

Quelle che all'interno di un remoto campiello possono contribuire a far grandi le altre, quelle delle grandi piazze, delle città e delle vite che a forte velocità, non si rendono conto che accanto a loro, esistono anche i piccoli protagonisti. Gli eroi minori, quelli che Goldoni ha voluto riunire nel suo, di «Campiello» e che stasera, alle 20.30 corredati dai sovratitoli in italiano, rivivranno interpretati dagli attori del teatro sloveno di Trieste e di alcuni colleghi sloveni, diretti da uno dei maggiori attori e registi della scena teatrale bosniaca, Zijah A.Sokolovic.

Sarà dunque ancora un testo italiano a chiudere il ricco cartellone, che negli scorsi mesi ha visto interpretare altre due opere di autori nostrani «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino e «Il mio Carso» di Scipio Slataper.

La mise en scène del commediografo veneziano si rifà anche ad un'altra particolarità, giacché rappresenta la prima assoluta slovena del testo goldoniano, in quanto tradotto per la prima volta dallo scrittore e regista triestino, Sergej Verc. Una reinterpretazione del testo originale, arricchito con interpolazioni video, curate da Antonio Giacomin e Dejan Spasic, spostato nel tempo e ambientato nel 1935: in seguito all'avvento del fascismo, «nell'epoca in cui il carnevale e le maschere furono vietati, e la necessità di celare le singole personalità dietro i molteplici tratti delle più diverse coperture è andata perduta», come ha spiegato lo stesso regista.

Sokolovic ha infatti voluto riscoprire il Goldoni realista, che traeva l'ispirazione dal mondo che lo circondava. Un Goldoni paragonabile a Beckett o a Ionesco. No, migliore di loro, «perché l'autore veneziano va oltre, riesce a saporire i suoi personaggi con l'allegria e la vitalità, che gli altri due autori non conoscono».

Sokolovic decanta una vera e propria lode al piccolo campiello. Quasi una lode alla vita, all'insofferenza del superfluo e alla voglia di semplicità. Quella che ha conosciuto anche in prima persona, durante la guerra nei

Il regista Zijah Sokolovic

Balcani. Quella che l'ha segnato profondamente, sconvolgendo il suo rapporto con gli altri, ma non «certo quello con il teatro». Ogniqualvolta, spiega, «ci succede qualcosa di irrimediabile o terribilmente grave, decidiamo di cambiar vita e crediamo opportuno ricercare il vero senso delle cose e dei sentimenti, senza perderci negli inutili fronzoli». Esattamente come i personaggi della sua rivisitazione del «Campiello» goldoniano, che non sentono il bisogno di nascondersi dietro a nulla, e anzi vivono di uno splendore tutto loro.

**Ivana Godnik**

**TEATRO** *La commedia di Neil Simon migliore spettacolo della stagione*

# Quei «Ragazzi» sono proprio irresistibili anche per gli spettatori del Cristallo

**TRIESTE** «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, la produzione della Contrada che ha spopolato in tutta Italia per due anni di fila, ha raccolto un meritato successo anche al Teatro Cristallo, dove la commedia è stata votata dal pubblico come «miglior spettacolo della Stagione 2005/2006».

A poche settimane dalla fine della stagione di prosa, sono ora disponibili le preferenze e i pareri degli abbonati del Cristallo, raccolti come di consueto durante l'ultimo spettacolo con il questionario di fine anno. Hanno risposto più di 1300 persone: un campione decisamente rilevante, che costituisce quasi il 20% degli abbonati.

I giudizi e le indicazioni raccolte forniscono un quadro molto incoraggiante sul lavoro della Contrada e sulla Stagione di prosa appena conclusa; il 75% degli intervistati ha espresso un ottimo giudizio e ha manifestato sin d'ora l'intenzione di sottoscrivere l'abbonamento anche l'anno prossimo.

Gli intervistati erano invitati a esprimere un giudizio («ottimo», «buono» e «mediocre») su ciascuno dei dieci titoli del cartellone, indicando anche quale fosse a loro avviso lo spettacolo migliore. La percentuale di voti positivi ricevuti da ogni singolo spettacolo è stata decisamente alta: 6 commedie su dieci hanno ottenuto una valutazione buona, o addirittura ottima, nel 70% delle risposte e addirittura 3 hanno superato l'80%.

Ad ottenere il titolo di miglior spettacolo della Stagione è «I ragazzi irresistibili», che in questo secondo anno di tournée ha totalizzato 55 mila spettatori in poco più di 100 repliche, per un incasso totale suddiviso fra i vari teatri di quasi 850 mila euro.

**Migliore attore Carlo Giuffrè ex aequo con Antonio Albanese, Massironi e Reggio attrici al top, Macedonio regista più gradito**

Dal «Giornale dello Spettacolo» del 21 aprile 2006 la produzione della Contrada risulta essere l'11.o spettacolo più visto in Italia di tutta la Stagione.

Inoltre va segnalato che fra le prime 20 posizioni di questa classifica figurano altri quattro spettacoli ospitati al Teatro Cristallo quest'anno: «Psicoparty», «Il medico dei pazzi», «Harry ti presento Sally» e «Ciò che vide il maggiordomo».

Ma a Trieste è la commedia di Neil Simon a trionfare con il 19,10% delle preferenze, seguita dallo «Psicoparty» di Antonio Albanese, con il 14,63% dei voti. Seguono a ruota, quasi ex-aequo con un solo voto di differenza, «Il medico dei pazzi» (12,76%) e «Harry ti presento Sally» (12,69%).

Come spesso accade, il successo dello spettacolo si intreccia a doppio filo a quello dei suoi interpreti, così con perfetta parità di voti (203 preferenze, pari al 15,15%) si classificano come migliori attori della stagione ex-aequo Carlo Giuffrè, protagonista de «Il medico dei pazzi», e Antonio Albanese, mattatore di «Psico-party». Al terzo posto Johnny Dorelli *(al centro nella foto sopra il titolo con Antonio Salines)*.

Sul fronte delle interpreti femminili, conquista la palma di «migliore attrice» Marina Massironi con il 24,78% delle preferenze, mentre Ariella Reggio si piazza in seconda posizione con il 14,18% dei voti.

Nella categoria per il miglior regista, si riconferma il primato della Contrada che vede guadagnare la prima posizione al suo direttore artistico, Francesco Macedonio.

**RASSEGNA** *Apre la mostra «Odradek party»*

# Auguri di compleanno per Erik Satie al Miela

*L'omaggio al celebre eccentrico compositore francese prevede da domani a mercoledì quattro giornate all'insegna della stravaganza, tra musica, cabaret, cinema e letteratura*

**TRIESTE** Buon compleanno Erik Satie. Ancora una volta il teatro Miela è pronto a festeggiare l'eccentrico compositore francese nato il 17 maggio 1866. La Satiemania, infatti, contagia ormai il popolo del Miela fin dal 1992.

Quest'anno l'omaggio al celebre rappresentante della musica contemporanea prevede quattro giornate all'insegna della stravaganza, tra musica, cabaret, cinema e letteratura.

Si parte domani sera, alle 20.29 in punto (ingresso gratuito), con l'inaugurazione della mostra «Odradek party», ispirata alla bizzarra figura presente nel racconto di Franz Kafka «La preoccupazione del padre di famiglia».

«Novanta artisti – ha illustrato Rosella Pisciotta della cooperativa Bonawentura – rappresenteranno il loro Odradek in un'esposizione autarchica, che in progress li vedrà installare le loro opere».

Silhouette di Satie (1866-1925)

Nel corso della serata il musicista Aleksander Ipavec realizzerà ritratti sonori a coloro che vorranno mettersi in posa (obbligatoria la prenotazione). Mentre il dj Olindo proporrà insoliti arrangiamenti, ispirato da Satie.

All'insegna della musica è l'appuntamento di domenica 14 maggio con Monica Benvenuti e Hidehiko Hinohara protagonisti di un salotto mistico per Erik Satie: un concerto, voce e pianoforte, scandito dalle letture di Luca Scarlini.

Puntuale come tutti i lunedì del Teatro Miela, il 15 maggio alle 21.21 il Pupkin Kabarett si presenterà in una veste speciale, definita da Alessandro Mizzi, uno degli storici protagonisti, «meno alcolista e più futurista».

Mizzi, con ironia, ha annunciato la presenza di un ospite di eccezione, senza svelarne il nome però: «pensavamo che Odradek fosse il sindaco di Muggia. Poi ci siamo informati, ne siamo andati alla ricerca e l'abbiamo trovato: Odradek lunedì sarà con noi».

Ma in onore di Erik Satie, non poteva mancare il cinema: dopo le stravaganze cabarettistiche, nella serata di lunedì, sarà proiettato in anteprima nazionale il film horror «Acacia» del coreano Park Kihyung, che ha usato le melodie di Satie per creare atmosfere sinistre.

La manifestazione si chiuderà mercoledì 17 maggio, alle 21.33 in punto, in chiave divertente con «Musicomix». I musicisti Dosto e Yevski, con pianoforte e contrabbasso, accompagneranno Donna Olimpia, mezzosoprano, in funamboliche gag per un «divertimento seriamente garantito».

È stata disdetta, invece, la conversazione letteraria, prevista martedì, tra Enrique Vila-Matas e Claudio Magris. Lo scrittore spagnolo ieri è stato ricoverato in ospedale. «Ci saranno comunque altre occasioni per ospitarlo – ha commentato Gianni Torrenti, presidente della cooperativa Bonawentura, - perché Vila-Matas è interessato a conoscere la nostra città e adesso, per come si sono messe le cose, il Miela non corre più il rischio di essere sfrattato».

**Simona Regina**

*Domenica concerto del chitarrista jazz*

# La stella Al Di Meola alla Sala Tripcovich

*Più volte premiato come chitarrista acustico e jazz, suonerà con Victor Miranda (basso), Mario Parmisano (tastiere), Ernie Adams (batteria) e Gamaliel Ortiz (percussioni)*

**TRIESTE** Grande attesa per il secondo appuntamento della rassegna «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2006», organizzata dal Circolo Controtempo in collaborazione con il Teatro Verdi di Trieste, con il contributo dell'assessorato alla cultura della Provincia di Trieste e della Fondazione CRTrieste. Domenica, alle 21, in Sala Tripcovich è di scena, in esclusiva per il Triveneto, il quintetto di Al Di Meola, grande virtuoso della chitarra.

Passione, intelligenza e creatività unite a una tecnica strumentale a dir poco straordinaria l'hanno reso popolare in tutti gli angoli del pianeta. Un autore che ama tutti gli aspetti, i volti e le sonorità del mondo musicale, e che, sin dagli esordi, incanta sconfinate platee audiofile proprio grazie alla sua gamma sonora stilisticamente polivalente arricchita stagione dopo stagione di luci, di tecnicismi, di colori etnici, di arrangiamenti, di preziosismi e di idee artistiche.

Al Di Meola ha attraversato indenne tre generazioni mantenendo integro e creativo il suo far musica.

La sua carriera si è sviluppata attraverso numerosi album che hanno venduto complessivamente circa sette milioni di copie.

Ha vinto importanti premi fra i quali tre volte quello di miglior chitarrista acustico e due volte quello di miglior chitarrista jazz nei referendum indetti

Il grande virtuoso della chitarra Al Di Meola

da Guitar Player Magazine.

Citando Billboard Magazine si può dire: «In una parola, Al Di Meola è incredibile». A Trieste Al Di Meola suonerà con la sua quotata band che comprende Victor Miranda al basso, Mario Parmisano alle tastiere, Gamaliel Ortiz alle percussioni e Ernie Adams alla batteria.

Info: Circolo Controtempo (tel. 3289071468 - 3474421717 - 3484466770) - Fondazione Teatro Verdi di Trieste (numero verde 800054525).

**MUSICA** Allo stadio Rocco l'unica tappa regionale del tour

# Lo spettacolo di Fiorello «Volevo fare il ballerino» il 13 giugno a Trieste

**TRIESTE** L'unico show dal vivo di Fiorello nel Friuli Venezia Giulia è in programma a Trieste martedì 13 giugno, alle 21.30, nello stadio Nereo Rocco. È il mattatore di «W RadioDue» sicuramente incanterà anche il pubblico di Trieste col suo «sogno» trasportato sul palcoscenico dal titolo «Volevo fare il ballerino».

«Volevo fare il ballerino», lo show che nell'estate del 2005 ha raccolto oltre 100 mila spettatori, è il miglior modo per vedere all'opera il poliedrico artista, tornato «on the road» nel 2006 per dispensare allegria e buon umore con uno show completamente rinnovato.

> **LO SHOW**
> *Gioco tra realtà e irrealtà, con le canzoni, le gag di «W RadioDue», un po' di satira*

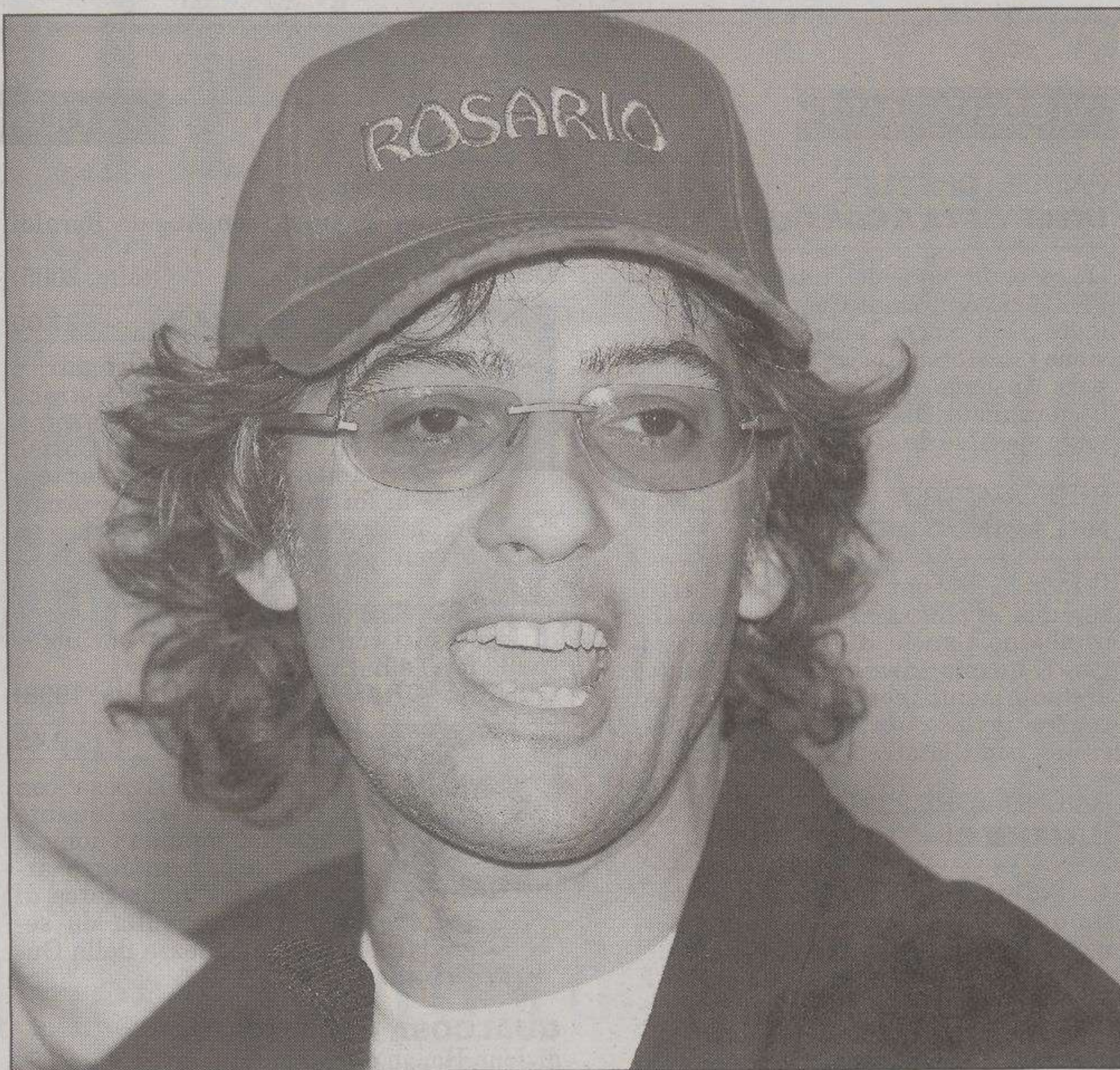
Tramite sofisticati espedienti tecnologici e proiezioni pone lo spettatore al centro della scena: una sorta di esperienza virtuale comandata unicamente dall'arte di Fiorello. Un caleidoscopio di tematiche e abilità sceniche continuamente aggiornate con divertenti «dissertazioni» su costume, società e attualità, inframmezzate da canzoni e citazioni del vecchio varietà, la radio (con i personaggi dell'ultima trasmissione radiofonica e l'ormai leggendario Mike Bongiorno), la televisione e il ballo, proprio quello a cui si rifà il titolo. Più una buona dose di improvvisazione. È un gioco che mescola continuamente realtà e irrealtà; sul palcoscenico Fiorello arriva addirittura a danzare assieme ad un vero corpo di ballo, in sincronia sul video, accompagnato da un'orchestra di ben 14 elementi sotto la direzione del maestro Enrico Cremonesi. Le coreografie di Luca Tommassini completano il quadro di un evento straordinario.

Il gruppo creativo di questo spettacolo è lo stesso di sempre: Giampiero Solari, gli autori Francesco Bozzi, Riccardo Cassini, Alberto Di Risio e Federico Taddia.

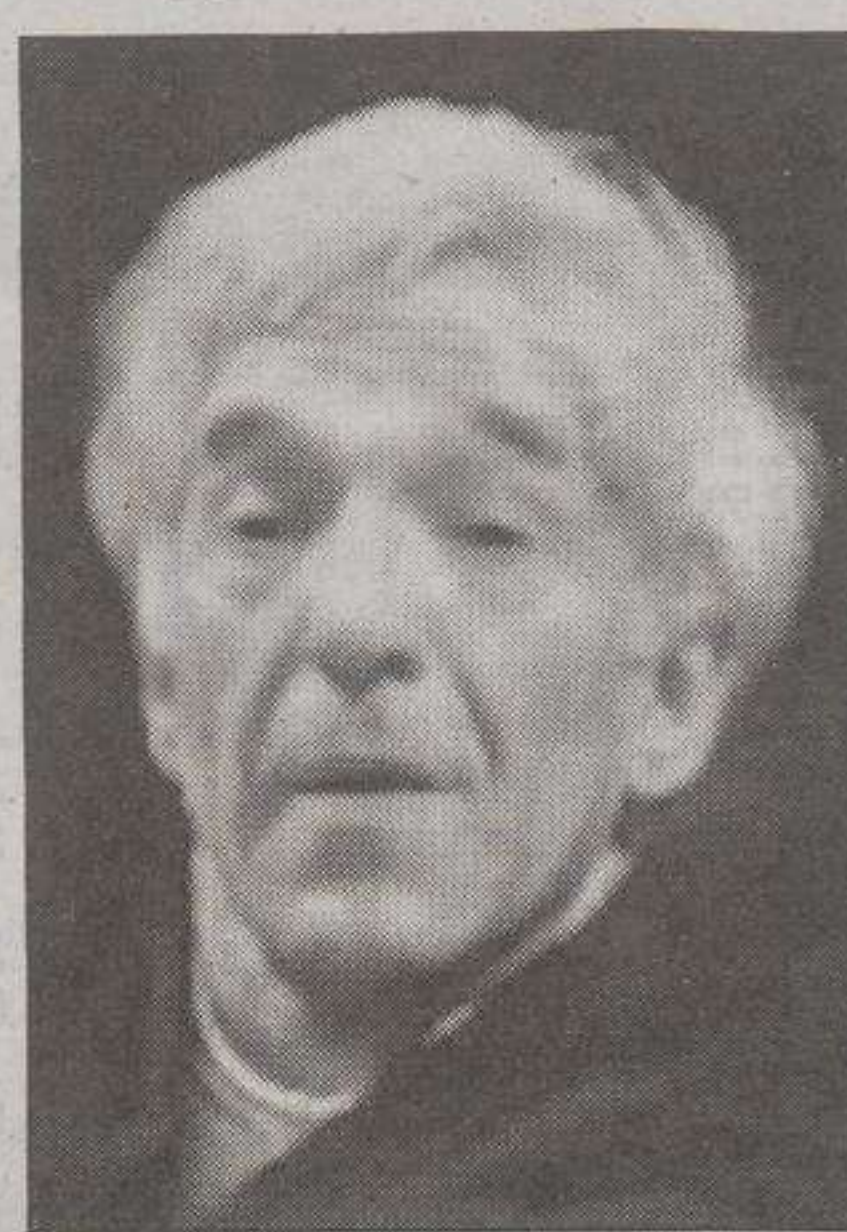
La tappa triestina dello show di Fiorello è il frutto della collaborazione fra Azalea Promotion e Zed! con l'assessorato al Turismo della Regione e l'assessorato alla Cultura e Sport del Comune di Trieste. I biglietti (da 25 a 55 euro) sono già in vendita, tra l'altro, a Trieste (Ticketpoint Corso Italia 6c, tel. 040/3498276), Monfalcone (Musical Box via Matteotti 6 tel. 048/1790290, Ag. Look and Go Via Garibaldi 64 tel. 0481/791689), Gorizia (Musical Box, Corso Italia 30 tel. 0481/536647), Palmanova (Videostar Borgo Udine 45 tel. 0432/923536), Udine (Angolo della Musica, via Aquileia 89 tel. 0432/505745, Natural Sound Via Porta Nuova 12 tel. 0432/508586), Cervignano (Musical Box P.zza Indipendenza 17 tel. 0431/31595), Pordenone (Musicatelli, P.zza XX Settembre 1 tel. 0434/523039).

Fiorello, intanto, prepara il suo atteso ritorno in tv, che avverrà... alla radio: il mattatore di «Viva Radio2» ha già girato alcune puntate di prova di un ipotetico format, tutto da perfezionare. Non è detto che Fiorello torni su Raiuno; potrebbe anche andare su Raidue, in seconda serata, dando vita a «Viva Rai 2», proiezione televisiva della trasmissione di culto che ogni giorno propaga via etere 100 minuti di varietà e buon umore, con la complicita della spalla Marco Baldini.

«La tv non mi manca. La radio dà più liberta, e poi ci divertiamo un sacco. Tornerò in televisione solo quando avrò un idea», ha ripetuto in tutti questi mesi l'enfant terribile siciliano, che senza andarci è quasi tutti i giorni in tv.

Il nuovo format televisivo, su cui Fiorello e al lavoro con Marco Baldini e con l'affiatata squadra di autori (Francesco Bozzi, Riccardo Cassini, Alberto Di Risio, Federico Taddia), riserverà delle sorprese, al momento top secret, e certamente non sarà una semplice ripresa di quanto avviene in radio. «Il nostro - spiega Fiorello - sarà un vero e proprio varietà, con ospiti e musica live con una galleria ricchissima di personaggi, gag e canzoni».

Lo showman siciliano Fiorello, mattatore di «W RadioDue», si esibirà il 13 giugno a Trieste

*Il 19 maggio con l'Orchestra di Padova e del Veneto chiuderà la stagione*

# Il pianista Ashkenazy a Pordenone

Vladimir Ashkenazy

**PORDENONE** E' un evento musicale straordinario quello che offrirà il «Verdi» per chiudere la stagione. Venerdì 19 maggio, alle 20.45, sul palco del nuovo teatro arriverà infatti uno dei massimi pianisti di sempre, il russo naturalizzato islandese Vladimir Ashkenazy, che, alla guida dell'Orchestra di Padova e del Veneto, con cui effettua continue tournèe in tutto il mondo, presenterà un programma tutto dedicato a Mozart.

Un concerto che si preannuncia straordinario per suggellare anche una stagione musicale che, oltre alla rassegna sinfonica e al ritorno della grande lirica, ha portato al Verdi una serie di concerti con protagonisti della scena internazionale, tra jazz, rock, pop, fado e classica.

Gran finale, dunque, con Ashkenazy nell'ormai consueta veste di direttore e solista, alla guida dell'Orchestra di Padova e del Veneto, una delle migliori in Europa, che egli considera ormai come «suo» strumento, duttile ed efficace, che lo accompagna in memorabili tournèe in tutto il mondo, dal Giappone all'America, all'Europa.

**MUSICA** *Questa sera a Maniago*

# Fabio Concato apre «Vocalia»

**PORDENONE** Con lo sguardo insolito che la contraddistingue, il festival internazionale di musica «Vocalia» richiamerà al Teatro Verdi di Maniago, oggi, domani e il 19 e 20 maggio musicisti di carattere internazionale.

Primo protagonista, arrivato a Maniago per preparare proprio nella città dei coltelli il tour che lo riporta sui palcoscenici italiani, sarà Fabio Concato, uno dei tanti cantanti italiani che sono stati influenzati dal fascino della musica brasiliana, catturato da samba e bossa nova.

Oggi, alle 21, diventando la guida ideale per il viaggio di Vocalia, Concato ripercorrerà i grandi successi della sua carriera intrecciati di bossa, da «Domenica Bestiale» a «Rosalina», a «Fiore di Maggio» per poi proseguire con altri titoli noti. Con lui, Maurizio Campo al pianoforte e tastiere, Toti Panzanelli alle chitarre, Francesco Puglisi al basso e Luca Trolli alla batteria

Fabio Concato

Fra i grandi cantanti italiani, Fabio Concato è quello che più di altri ha intrecciato la sua musica al sentire brasiliano. Non solo per il lavoro svolto con Toquinho, la passione per Chico Buarque, l'incedere sinuoso della bossa nova che si avverte diffuso nelle sue composizioni, ma anche per i frequenti richiami al mare, alla nostalgia, all'amore discreto, all'ironia.

Pure il suo modo di cantare, mai sopra le righe, con la voce quasi chiusa fra le labbra, raccoglie un'eredità che ha molto di Brasile e molto poco del lirismo ammiccante di certo pop di successo.

Dal 1977, anno dell'uscita del suo primo disco, ad oggi sono questi i caratteri delle sue canzoni, emozioni descritte con delicata tenerezza, dettagli semplici di vita quotidiana raccontati con un sorriso, a volte amaro, ma sempre benevolo. E così sono i suoi personaggi, Rosalina sopra gli altri, tenera, passionale, delicata e terribilmente indulgente con se stessa.

Da Maniago Fabio Concato riparte con un nuovo tour, costruito proprio per «Vocalia», un nuovo viaggio per l'Italia a cantare di amori discreti, mare e nostalgie.

Sarà invece uno dei rappresentanti del tropicalismo colto, impegnato (così come Caetano Veloso), domani, alle 21, a proseguire il festival: in esclusiva nazionale, arriverà a Maniago Chico César, il «padre» della splendida Mama Africa



## APPUNTAMENTI

*Questa mattina cerimonia conclusiva al Circolo della Stampa di Trieste*

# Premio «Polacco»: oggi i vincitori

**TRIESTE** Oggi, alle 11, al Circolo della Stampa, in corso Italia 27 cerimonia di premiazione dei vincitori del terzo premio giornalistico intitolato a Giorgio Polacco.

Oggi, alle 16.30, al club Primo Rovis, concerto a cura del Conservatorio Tartini (domani, alle 16.30, presentazione della raccolta di poesie di Emanuele Bonnes «Trieste: zità de veci? No! De zente vissuda»).

Oggi, alle 20.30, alla Casa di cultura di Opicina, musica con Paolo Paolin e i Rocciosi.

Oggi, alle 21.30, al bar Crispi, musica balcanica con il gruppo SiDaJa.

È stata annullata, per l'improvvisa scomparsa del regista Gianfranco Gabrielli, la rappresentazione de «Assassinio sulla Parenzana», con i Zercanome, prevista per domani a Muggia.

Domenica, alle 17.30, al teatro dei Salesiani, «Se fossi re... del mondo», messa in scena della sezione Giovanissimi del Gruppo teatrale La Barcaccia.

Lunedì, alle 20.30, alla chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, concerto del chitarrista Pier Luigi Corona. Musiche di Lobos, Mangorè, Torroba, Granados, Figueredo, Caninogos, Lauro.

**CORMONS** Domani, alle 22, al Jazz & Wine, concerto di Ivan Moda intitolato «Man at the corner».

**GORIZIA** Domani alle 20.30, al Kulturni dom, «Pink Floyd Mania», serata dedicata al complesso dalla Pink Passion Band di Gorizia.

**MONFALCONE** Oggi, alle 20.45, all'Istituto Vivaldi, recital dei pianisti Marta Caracci e Stefano Ragusini.

**UDINE** Oggi, alle 15 e alle 17, al Nuovo, «Un teatro fatto di niente», piece teatrale presentata da tredici classi delle scuole dell'infanzia.

Oggi, alle 20, al centro servizi Comelli di Nimis, concerto di presentazione delle opere vincitrici e segnalate del VI Concorso internazionle di composizione dell'associazione Euritmia.

**SAN DANIELE** Oggi, alle 21.30, al teatro Ciconi, i Papu presentano «Pigs theatre cabaret».

**PORDENONE** Oggi, alle 15.30, all'auditorium della casa dello studente, flamenco con il chitarrista Michele Pucci e le danze di Sara Buttignol e delle sue allieve.

**VENETO** Domenica, alle 18, a Villa Pisani di Stra, gli artisti di «Canzoni di confine» rendono omaggio a Sergio Endrigo.

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

#### CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Da venerdì 19 all'Ambasciatori, Nazionale e Giotto.

**■ AMBASCIATORI**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MISSION IMPOSSIBLE III 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Tom Cruise.

**■ ARISTON**

L'ALTRA INFANZIA
IL MONELLO 16, 22
di Charlie Chaplin

ALL THE INVISIBLE CHILDREN 18, 20
di Emir Kusturica, Spike Lee, Katia Lund, Jordan Scott, Ridley Scott, Stefano Veneruso, John Woo e Mehdi Charef.

**■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

LA CASA DEL DIAVOLO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Rob Zombie. Domenica matinée ore 11.

MISSION IMPOSSIBLE III 16, 16.30, 17.25, 18.30, 19, 19.55, 21.25, 22, 22.25
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 17.25, 19.55, 22.25; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman. Domenica matinée ore 10.45.

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 16, 17, 18, 20, 22
Domenica matinée ore 10.45, 11.

TI VA DI BALLARE? 17.40, 19.55, 22.15
con Antonio Banderas. Domenica matinée ore 10.45.

SCARY MOVIE 4 16, 20.10, 22
con Leslie Nielsen, Carmen Electra. Domenica matinée ore 11.

UNO ZOO IN FUGA
Domenica matinée ore 11.

IL CODICE DA VINCI in tre sale 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22
(sabato e domenica anche 14.30, 15, sabato anche 23, 23.50) di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

**■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL GRANDE SILENZIO 16, 18.50, 21.45
di Philip Gröning. Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival.

IL CANE GIALLO DELLA MONGOLIA 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Byambasuren Davaa. Dall'autore di «LA STORIA DEL CAMMELLO CHE PIANGE».

**■ FELLINI**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SCARIE MOVIE 4 16, 20.45

FBI: OPERAZIONE TATA 17.20, 19, 22.15
con Martin Lawrence. 100 minuti di grandi risate!

**■ GIOTTO MULTISALA**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ROMANCE & CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Christopher Walken, Steve Buscemi e Mandy Moore. Candidato al Leone d'Oro al Festival di Venezia.

MISSION IMPOSSIBLE III 16.30, 19, 21.30
con Tom Cruise.

**■ NAZIONALE MULTISALA**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Ai bambini in omaggio il poster.

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal regista e con gli attori di «LA CENA DEI CRETINI» una mitragliata di risate!

TI VA DI BALLARE? 16, 18, 20.05, 22.15
con Antonio Banderas.

LA CASA DEL DIAVOLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Rob Zombie.

I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 15.45
2 genitori... 18 figli... il gioco ha inizio! Domani e domenica.

**■ NAZIONALE MATINÉE**

MISSION IMPOSSIBLE III, L'ERA GLACIALE 2, I TUOI, I MIEI E I NOSTRI, TATA MATILDA 11

A solo 4 €.

**■ SUPER**

LA MOGLIE VIOLATA 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

**■ ALCIONE PER TUTTI**

Ingresso 3 €.

INSIDE MAN 15.45
di Spike Lee

**■ ALCIONE ESSAI.** Tel. 040-304832

IL REGISTA DI MATRIMONI 18, 20
con Sergio Castellitto.

INSIDE MAN 22

#### TEATRI

**■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Info: www.teatroverdi-trieste.com n. verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI. «IL RATTO DAL SERRAGLIO», concerti, Trieste Jazz 06 e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; dalle 19.30 solo last minute e ritiro prenotazioni per lo spettacolo odierno.

«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Oggi ore 20.30, turno B. Durata dello spettacolo 3h 10m circa. Repliche: 13 maggio ore 17, turno S; 14 maggio ore 16, turno D; 16 maggio ore 20.30, turno C; 17 maggio ore 20.30, turno E; 18 maggio ore 20.30, turno F.

«CONCERTO DI MAGGIO», Petite Messe solennelle di Gioachino Rossini, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 21 maggio ore 11, Ridotto del Teatro Verdi.

TRIESTE JAZZ 06. Al Di Meola Quintet, 14 maggio ore 21 Sala Tripcovich; Leene Conquest & Dave Burrell Duo 20 maggio ore 21 Ridotto del Teatro Verdi; Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripcovich.

**■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

«SALOTTO CAMERISTICO 2006», vendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.

15 maggio, sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: ARS TRIO DI ROMA. Musiche di Shostakovich. Info: www.acmtrioditrieste.it.

**■ POLITEAMA ROSSETTI**

20.30: La Compagnia della Rancia presenta «THE PRODUCERS» l'esilarante musical di Mel Brooks. Con Enzo Iachetti, Gianluca Guidi. Regia Saverio Marconi.

**■ SALA BARTOLI**

21: PLAY.01. Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia. «5 X UNA». Di Enrico Luttmann. Con Marta Altinier, Paola Bonesi, Antonella Caron, Gloria Sapio, Ornella Serafini. Regia di Marco Casazza.

**■ FONDAZIONE CRTRIESTE TEATRO CRISTALLO**

Festival di Teatro amatoriale Fondazione CRTrieste. Ore 20.30: «Proposte teatrali» presenta «ARSENICO E VECCHI MERLETTI» di Joseph Kesserling, adattamento teatrale dialettale di Andrea Busico. Ingresso gratuito.

**■ TEATRO MIELA**

TRIESTE/WIEN: UN'AFFINITÀ. Oggi, ore 20.30: «EIN FLUCHTIGER ZUG NACH DEM ORIENT» (Un passaggio ad Oriente) di Ruth Beckermann, 1999, 82', v.o. tedesca con sott. ingl. «ADRIA URLAUBSFILME 1954-68» (Die Schule des Sehens 1) Adria-Film di vacanze 1954-68 (La scuola dell'analisi visiva 1) di Gusta Deutsch, 1990, 35', «ZEIT RAUM» (Spazio Tempo), di Thomas Renoldner, 2000, 10'. «QUADRO» di Lotte Schreiber, Austria/Italia, 2002, 10'. «KANEGRA» di Katharina Copony, 2004, 50', v.o. tedesca con sott. ingl. Ingresso € 3.

ODRADEriK - Mielaviglie e Festosità per il compleanno di Erik Satie - Dal 13 al 17 maggio 2006.

### CERVIGNANO

**■ TEATRO P. PASOLINI**

VENERDÌ D'ESSAI

PERSONA NON GRATA 21.30
di Krzystof Zanussi. 5 euro.

### MONFALCONE

**■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE**

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20, 22.15
LA CASA DEL DIAVOLO 18, 20.10, 22.20
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17
IL GRANDE SILENZIO 18.30, 21.30
TI VA DI BALLARE? 17.20, 20, 22.10
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 18, 20, 22

### GORIZIA

**■ KINEMAX.** Tel. 0481-530263.

**SALA 1**
MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20. 22.15
**SALA 2**
LA CASA DEL DIAVOLO 18, 20.10, 22.15
**SALA 3**
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17, 18.40
FIREWALL-ACCESSO NEGATO 20.10, 22.20

# «Estovest» svela la storia della resistenza lituana

I gulag, le deportazioni in Siberia, la **resistenza lituana** contro l'occupazione sovietica nel servizio di apertura del numero di domani di **«Estovest»**, la rubrica della TGR prodotta dalla sede RAI per il Friuli Venezia Giulia, in onda su Raitre alle 10.45. Juozas Sabolius, regista della tv lituana, nato in un gulag testimonierà una storia poco nota in Occidente. Dal 1941 fino al '53 20 mila partigiani lituani morirono per la libertà del proprio Paese, 300 mila furono deportati in Siberia. Un'oppressione durata fino al 1993, quando le truppe dell'Armata Rossa abbandonarono il Paese.

In sommario anche la seconda puntata dei «**messaggi in bottiglia**» scritti dai bambini di un asilo di Umago) e raccolti dai ragazzi della scuola elementare di Cattabrighe (Pesaro).

Fino agli anni '30 molte famiglie italiane, specialmente dal Friuli e dal Veneto, emigrarono in Romania in cerca di lavoro. Negli ultimi decenni, benessere e progresso hanno preso strade diverse e il flusso dell'emigrazione ha cambiato direzione. «Estovest» continua l'inchiesta tra le famiglie dei discendenti degli **italiani in Romania**.

In chiusura un servizio realizzato nell'**Arboretum** di Volcji Potok, vicino a Lubiana. Un'oasi di colori e di pace dove tra aprile e maggio fioriscono quasi 2 milioni di tulipani.

I bambini dell'asilo di Umago

Sempre domani su Raitre, ma alle 12.25 e a diffusione regionale, va in onda «Il Settimanale». In sommario, tra l'altro, un'inchiesta sulle **nanotecnologie** e le loro applicazioni negli istituti di scientifici triestini e sul **nuovo esame di maturità** con le difficoltà e le aspirazioni dei giovani che stanno concludendo il ciclo di scuola superiore.

## VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.15
**INTERVISTA A CONTRADA**

La seconda parte dell'intervista di Gigi Moncalvo a Bruno Contrada, l'ex numero 3 del Sisde. Tema della trasmissione i misteri della cattura di Provenzano. Insieme a Contrada parteciperà il giornalista Gian Marco Chiocci, inviato speciale de «Il Giornale».

RETEQUATTRO ORE 23.30
**NEL MONDO DEL PORNO**

Il mondo dell'hard non conosce crisi, semmai si adatta ai gusti sociali che cambiano e anche alle nuove tecnologie. E questo sarà il tema del nuovo appuntamento con «Top Secret. Al centro della puntata i «Porno Secrets», con Claudio Brachino a Praga.

RAIUNO ORE 23.40
**IL MENU DI «TV7»**

A «Tv7» il disastroso stato in cui versano molte strade d'Italia e una giornata con il più giovane deputato del nuovo Parlamento Arturo Scotto. E ancora: Chernobyl, le guardie svizzere e un viaggio alle origini dello spogliarello.

RAITRE ORE 1.20
**PREATONI A «ECONOMIX»**

Ernesto Preatoni, imprenditore ed ex banchiere sarà ospite a «Economix», programma di approfondimento economico di Rai Educational condotto da Myrta Merlino. Al centro del dibattito lo scontro con Fiorani e la minaccia del terrorismo.

## I FILM DI OGGI

**QUO VADIS, BABY?**
di Gabriele Salvatores con Angela Baraldi (nella foto).
**GENERE: THRILLER** (Italia, 2005)

**SKY CINEMA 3 21.00**

Una giovane investigatrice privata indaga sullo strano suicidio della propria sorella, aspirante attrice. Costei, trasferitasi a Roma per tentare la fortuna, si era invece uccisa impiccandosi. Noir di provincia con risvolti psico-familiari.

**LA SECONDA MOGLIE**
di Ugo Chiti con Maria Grazia Cucinotta (nella foto) e Lazar Ristovski.
**GENERE: DRAMMATICO** (Italia, 1998)

**RETE 4 0.45**

Un vedovo si risposa con una siciliana bella quanto taciturna. Quando l'uomo è arrestato per un furto archeologico, il figlio cerca di sedurre la matrigna. Nulla da segnalare tranne la bellezza della Cucinotta.

**QUALCOSA IN CUI CREDERE**
di John Hough con W. McNamara (nella foto), Maria Pitillo, T. Conti e Maria Schneider.
**GENERE: COMMEDIA** (Usa, 1998)

**SKY CINEMA 3 23.20**

Un'attrice statunitense in erba, gravemente ammalata, parte per l'Italia spinta dalla fede nei miracoli della Madonna di Trevino. Pellicola zuccherosa dal sapore pseudomistico.

**ADORABILE INFEDELE**
di Henry King con Gregory Peck (nella foto) e Deborah Kerr.
**GENERE: BIOGRAFICO** (Usa, 1959)

**RETE 4 16.00**

Hollywood, anni '30. Lo scrittore Francis Scott Fitzgerald, infelice e con la moglie in manicomio, si innamora della giornalista Sheila Graham. In difficoltà economiche, inizia a lavorare come sceneggiatore, ma non avrà fortuna.

**RIPPER - LETTERA DALL'INFERNO**
di John Eyres con A.J. Cook, Derek Hamilton (nella foto), Ryan Northcott.
**GENERE: ORRORE** (Canada, 2001)

**SKY CINEMA MAX 21.00**

Una ricercatrice studia la psicologia di un serial killer che sembra voler imitare il leggendario Jack lo Squartatore. Si troverà ben presto nel mirino di uno spietato omicida. Tenzione e citazioni dai classici dell'horror.

**IL CREPUSCOLO DEL SAMURAI**
di Yoji Yamada con Hiroyuki Sanada (nella foto), Rie Miyazawa, Nenji Kobayashi.
**GENERE: DRAMMATICO** (Giappone, 2002)

**RAITRE 1.55**

Un valoroso samurai, abituato a vivere in solitudine, incontra una cara amica di gioventù. Pur di conquistarla, affronta in duello il severo marito della ragazza. Rappresentazione della cultura nipponica antica. In Fuori Orario.

## RAIUNO

**06.30 TG1**
**06.45 UnoMattina.**
**07.00 TG1**
**07.30 TG1**
**08.00 TG1 - Che tempo fa**
**09.00 TG1**
**09.30 TG1 Flash**
**10.50 TG Parlamento**
**10.55 Appuntamento al cinema**
**11.00 Occhio alla spesa.**
**11.25 Che tempo fa**
**11.30 TG1**
**12.00 La prova del cuoco.**
**13.30 TG1**
**14.00 TG1 Economia**
**14.10 Sottocasa**
**14.35 Le sorelle McLeod**
**16.05 Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
**16.50 TG Parlamento**
**17.00 TG1**
**17.10 Che tempo fa**
**17.15 La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
**18.50 L'eredità.** Con Amadeus.
**20.00 TG1**
**20.30 DopoTG1.** Con Clemente Mimun.
**20.35 Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

**21.00 VARIETA'**

**> Notti sul ghiaccio**
Sfida sui pattini nello show presentato da Milly Carlucci.

**23.35 TG1**
**23.40 Tv7**
**00.50 Applausi**
**01.15 TG1 Notte**
**01.40 TG1 Mostre ed Eventi**
**01.50 Appuntamento al cinema**
**01.55 Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
**02.25 Rai Educational**
**02.55 Poliziotti d'Europa** Telefilm
**04.00 Il Commissario Corso** Telefilm. Con Caterina Caselli e Diego Abatantuono.
**04.50 Misteri notte**

## RAIDUE

**06.00 Focus**
**06.05 Scanzonatissima**
**06.10 Focus**
**06.15 TG2 Medicina 33 (R)**
**06.25 Quasi le sette**
**06.30 Music farm**
**07.00 Random**
**09.15 Cani Gatti & altri amici**
**09.45 Rai Educational**
**10.00 TG2 Notizie**
**11.00 Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
**13.00 TG2 Giorno**
**13.30 TG2 Costume e Società**
**13.50 TG2 Salute**
**14.00 L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
**15.55 Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
**17.15 Amazing Race**
**18.05 TG2 Flash L.I.S.**
**18.10 Rai TG Sport**
**18.30 TG2**
**18.50 TG2 10 Minuti**
**19.00 Cartoni animati**
**19.50 Cartoni animati**
**20.20 Classici Disney**
**20.30 TG2 - 20.30**

**21.00 FILM**

**> Sognando Beckham**
Ironico scontro tra culture diverse con Parminder Nagra.

**23.05 TG2**
**23.15 Confronti.**
**00.00 TG2 Mizar**
**00.30 TG Parlamento**
**00.40 Resurrection Blvd.** Telefilm
**01.30 Rai Sport: Rally 1.000 miglia**
**01.55 Ma le stelle stanno a guardare?.** Con Alessandra Canale.
**02.00 Meteo 2**
**02.05 Appuntamento al cinema**
**02.15 Cristoforo Colombo.**

## RAITRE

**08.05 Rai Educational**
**09.05 Verba volant**
**09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.**
**09.30 Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
**10.15 Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
**11.30 L'album**
**12.00 TG3 - Sport - Meteo**
**12.25 89 Giro d'Italia - Si Gira: Busseto (Pr)**
**12.45 Cominciamo bene - Le Storie.**
**13.10 Starsky & Hutch** Telefilm. Con David Soul
**14.00 TG Regione - Meteo**
**14.20 TG3 - TG3 Meteo**
**14.50 Ippica: Concorso Ippico Piazza del Plebiscito**
**15.15 89 Giro d'Italia: Sesta tappa: Busseto-Forli'**
**17.20 89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa**
**18.10 Geo & Geo.**
**18.15 TG3 Meteo**
**19.00 TG3**
**19.30 TG Regione - Meteo**
**20.00 Rai TG Sport**
**20.05 89 Giro d'Italia - TGiro**
**20.20 Blob**
**20.30 Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato

**21.00 ATTUALITA'**

**> Mi manda Raitre**
Andrea Vianello torna a occuparsi di televendite. Un affare o un imbroglio?

**23.05 TG3**
**23.10 TG Regione**
**23.20 TG3 Primo Piano**
**23.40 Sfide**
**00.30 TG3 - TG3 Meteo**
**00.40 Appuntamento al cinema**
**00.50 89 Giro d'Italia Notte**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

**18.45 TV TRANSFRONTALIERA**
**20.25 L'ANGOLINO**
**20.30 TGR** in lingua slovena
**23.00 TV TRANSFRONTALIERA**

## RETEQUATTRO

**06.40 TG4 - Rassegna Stampa**
**07.00 Secondo voi.**
**07.10 Peste e corna e gocce di storia.**
**07.20 Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
**07.50 Hunter** Telefilm.
**08.40 Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
**09.50 Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
**10.30 Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
**11.30 TG4**
**11.40 Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
**13.30 TG4**
**14.00 Ieri e oggi in Tv**
**15.00 Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
**16.00 Adorabile infedele.** Film (biografico '59). Di Henry King. Con Deborah Kerr e Gregory Peck.
**18.55 TG4**
**19.29 Meteo 4**
**19.35 Sipario del TG4**
**20.10 Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

**21.00 ATTUALITA'**

**> Liberitutti**
Storie di italiani raccontate da Irene Pivetti con ospiti in studio.

**23.15 L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
**23.30 Top Secret.** Con Claudio Brachino.
**00.45 La seconda moglie.** Film (drammatico '98). Di Ugo Chiti. Con Lazar Ristovski e Maria Grazia Cucinotta.
**01.30 TG4 - Rassegna Stampa**
**02.55 Music Line**
**04.35 Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
**05.15 Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
**05.20 TG4 - Rassegna Stampa**

## CANALE 5

**06.00 TG5 Prima Pagina**
**07.55 Traffico - Meteo 5**
**07.58 Borsa e monete**
**08.00 TG5 Mattina**
**08.50 Il Diario**
**09.05 Tutte le mattine**
**11.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco**
**12.25 Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
**13.00 TG5**
**13.32 Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
**13.40 Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
**14.10 Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
**14.45 Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
**16.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco**
**17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
**18.40 Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
**20.00 TG5**
**20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

**21.00 FICTION**

**> Un ciclone in famiglia**
Fiction con Massimo Boldi e Virginia Marsan.

**23.30 Matrix.** Con Enrico Mentana.
**01.00 TG5 Notte**
**01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
**02.00 MediaShopping**
**02.15 Il Diario (R)**
**02.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco**
**02.55 MediaShopping**
**03.10 Il ritorno di Missione Impossibile** Telefilm
**04.15 TG5 (R)**
**04.45 Chicago Hope** Telefilm

## ITALIA 1

**08.05 Trollz**
**08.40 Picchiarello**
**08.50 La tata** Telefilm
**09.20 La rivincita dei nerds.** Film (commedia '84). Di Jeff Kanew. Con Anthony Edwards e Robert Carradine.
**11.15 MediaShopping**
**11.20 V.I.P.** Telefilm.
**12.15 Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
**12.25 Studio Aperto**
**13.00 Studio Sport**
**13.35 Campioni, il sogno**
**13.40 Le avventure di Lupin III**
**14.05 Dragon Ball**
**14.30 I Simpson**
**15.00 Una mamma per amica** Telefilm. Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
**15.55 Joan of Arcadia** Telefilm. Con A. Tamblyn e Joe Mantegna.
**16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo**
**17.15 Pokemon**
**17.30 Mirmo**
**17.55 Sabrina, vita da strega** Telefilm
**18.30 Studio Aperto**
**19.05 Camera Cafè** Telefilm.
**20.10 Mercante in fiera.**

**21.10 FILM**

**> Bad Boys 2**
Sequel sui «cattivi ragazzi» in azione con Will Smith e Martin Lawrence.

**00.10 Grand Prix: Prove sintesi**
**00.50 Studio Sport**
**01.15 Campioni, il sogno (R)**
**01.25 Studio Aperto**
**01.35 Secondo voi (R).** Con Paolo Del Debbio.
**02.20 Off Centre** Telefilm
**03.50 Talk Radio**
**04.00 Streghe.** Film (horror '89). Di Alessandro Capone. Con Christopher Peacock e Ian Bammen.

## LA7

**06.00 TG La7**
**07.00 Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
**09.15 Punto TG**
**09.20 Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
**09.30 Paradise** Telefilm
**10.30 Documentario**
**11.30 Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
**12.30 TG La7**
**13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
**14.00 Forza Sette - Americàs Cup: Valencia**
**18.35 Documentario**
**19.00 Star Trek Voyager**
**20.00 TG La7**
**20.35 Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

**21.30 ATTUALITA'**

**> Le invasioni barbariche**
Da Daria Bignardi ci sarà Walter Veltroni.

**24.00 Markette.** Con Piero Chiambretti.
**01.00 TG La7**
**01.20 Forza Sette - Americàs Cup (R): Valencia**
**05.50 Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
**05.55 CNN - News**

## SKY 1

**06.20 Marci X.** Film (commedia '03). Di Richard Benjamin. Con Damon Wayans e Lisa Kudrow.
**07.45 Buena vida.** Film (commedia '04). Di Leonardo Di Cesare. Con Aliciá Palmes e Sofia Da Silva.
**09.25 Che fine ha fatto Santa Claus?.** Film (commedia '02). Di Michael Lembeck. Con Judge Reinhold
**11.20 Underworld.** Film (fantastico '03). Di Len Wiseman. Con Kate Beckinsale
**14.00 Principe azzurro cercasi.** Film (commedia '04). Di Garry Marshall. Con Anne Hathaway e Julie Andrews.
**15.55 Speciale - Supersize me**
**16.25 Mi chiamano radio.** Film (drammatico '03). Di Michael Tollin. Con Cuba Gooding jr e Ed Harris.
**18.15 Cine Lounge**
**18.25 Oceano di Fuoco - Hidalgo.** Film (avventura '04). Di Joe Johnston. Con Louise Lombard e Viggo Mortensen.
**20.40 Loading Extra**
**20.50 Cine Lounge**

**21.00 FILM**

**> Stage Beauty**
Incursione nel teatro inglese con Claire Danes e Billy Crudup.

**22.55 Blade Trinity.** Film (azione '04). Di David Goyer. Con Jessica Biel e Wesley Snipes.
**00.50 Il libro di Dio.** Film (drammatico '03). Di Harry Ambrose. Con Isaac Hayes e Maureen Flannigan.
**02.30 Oceano di Fuoco - Hidalgo.** Film (avventura '04). Di Joe Johnston. Con Viggo Mortensen.
**04.45 La preda perfetta.** Film (thriller '98). Di Howard McCain. Con J. Fisher

## SKY 3

**08.00 La Bomba.** Film (commedia '99). Di Giulio Base.
**09.50 Big Fish - Le storie di una vita incredibile.** Film (commedia '03). Di Tim Burton.
**12.05 Un uomo in prestito.** Film (commedia '96). Di Michael Lehmann. Con Uma Thurman.
**14.05 Christmas in love.** Film (comico '04). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica e Massimo Boldi.
**16.30 Fidanzata in prestito.** Film (commedia '03). Di Troy Beyer.
**18.50 Bella, pazza e pericolosa.** Film (commedia '92). Di Alan Spencer. Con Claudia Christian
**21.00 Quo vadis, Baby?.** Film (thriller '05). Di Gabriele Salvatores. Con Claudia Zanella e Gigio Alberti.
**23.20 Qualcosa in cui credere.** Film (drammatico '97). Di John Hough. Con Maria Pitillo e William McNamara.

## SKY MAX

**10.15 Joe and Max.** Film (biografico '02). Di Steve James. Con Peta Wilson
**12.10 Contratto mortale.** Film (azione '04). Di Kristoffer Tabori. Con Christian Slater e Estella Warren.
**14.00 Creature del terrore.** Film (azione '04). Di Paul Ziller. Con Bruce Boxleitner
**15.35 The Eye 2.** Film (horror '04). Di Danny Pang e Oxide Pang Chun.
**17.25 Wake of death.** Film (azione '04). Di Philippe Martinez. Con Jean-Claude Van Damme
**19.00 Open Water.** Film (drammatico '03). Di Chris Kentis. Con Daniel Travis
**21.00 Ripper - Lettera dall'inferno.** Film (horror '01). Di John Eyres. Con Bruce Payne e Derek Hamilton.
**23.00 House of the Dead.** Film (horror '03). Di Uwe Boll. Con T. Leitso e Will Sanderson.

## SKY SPORT

**06.30 Sky Calcio (R): Bundesliga: Hertha Berlino-Amburgo**
**08.15 Sky Calcio (R): Premier League: Manchester Utd-Charlton**
**11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Treviso**
**13.15 C'era una volta: Champions League 2006**
**14.30 Serie A 2005/2006 (R): Fiorentina-Reggina**
**16.15 Serie A 2005/2006 (R): Udinese-Cagliari**
**18.10 C'era una volta: Champions League 2006**
**19.30 Futbol Mundial**
**21.00 Italia - Germania 4 - 3**
**23.00 Fuori zona**
**24.00 Sport Time**
**00.30 C'era una volta: Champions League 2006**
**01.15 Italia - Germania 4 - 3**
**03.15 Sky Calcio (R): Scottish Premier League: Rangers-Hearts**
**05.00 Mondo gol**

## MTV

**12.30 Top 100**
**13.30 School in action**
**14.00 Pimp my ride**
**14.30 TRL - Total Request Live a Genova**
**15.30 Call to Greatness**
**16.00 Flash News**
**16.05 Mtv Playground**
**17.00 Flash News**
**17.05 Mtv Playground**
**18.00 Flash News**
**18.05 The MTV R'n'B Chart**
**19.00 Flash News**
**19.05 School in action**
**19.30 MTV Goal**
**20.00 Flash News**
**20.05 Inuyasha**
**20.30 Trick it out**
**21.00 Pimp my wheels**
**21.30 Call to Greatness**
**22.00 Motormouth**
**22.30 Flash News**
**22.35 Jackass**
**23.00 Viva La Bam**
**23.30 Absolutely 80's**
**00.30 Brand New**
**01.30 Into the music**

## ALL MUSIC

**06.00 Rotazione musicale**
**07.00 Oroscopo**
**08.00 Inbox**
**09.30 Rotazione musicale**
**10.00 Deejay chiama Italia**
**12.00 The Club**
**13.00 Modeland (R)**
**13.30 TV Diari (R)**
**13.55 All News**
**14.00 Call Center**
**15.00 Play.it**
**16.00 Inbox**
**16.55 All News**
**17.00 Classifica ufficiale**
**18.00 The Club.** Con Luca Abbrescia.
**18.30 Rotazione musicale**
**18.55 All News**
**19.00 Rotazione musicale**
**19.30 TV Diari**
**20.00 Rotazione musicale**
**21.00 Modeland**
**22.00 All Music Show**
**23.00 Rotazione musicale**
**23.30 Rapture**
**00.30 The Club.** Con Luca Abbrescia.
**01.00 Rotazione musicale**

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

**08.00 Buongiorno**
**08.05 Il notiziario mattutino**
**09.20 Il notiziario mattutino**
**10.30 Ti chiedo perdono** T.nov.
**11.00 Formato Famiglia**
**12.05 Orario continuato informazione**
**12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
**13.05 Lunch Time**
**13.45 Il notiziario meridiano**
**14.30 Gorizia news**
**16.40 Il notiziario meridiano (r)**
**17.00 K 2**
**19.30 Il notiziario serale**
**19.55 Il notiziario sport**
**20.10 Musica che passione!**
**20.30 Il Notiziario Regione**
**20.50 I fantasmi non lo possono fare.** Film TV.
**23.00 Il notiziario notturno**
**23.35 TG Italia9**
**23.55 Week End infernale.** Film (commedia)
**01.30 Il notiziario notturno**

### Capodistria

**13.45 Programmi della giornata**
**14.00 Tv Transfrontaliera**
**14.20 Euronews**
**14.30 Slovenia Magazine**
**15.00 Artevisione.** Con Enzo Santese.
**15.30 Focus Vela**
**16.00 Zona sport**
**16.30 Una storia a Los Angeles.** Film (commedia '84). Di Robby Roth. Con Nick Mancuso e Peter Coyote.
**18.00 Programma in lingua slovena**
**19.00 Tuttoggi - I edizione**
**19.30 Cartoni animati**
**20.00 Tuttoggi attualità**
**20.30 Itinerari**
**21.00 Documentario**
**21.55 Tuttoggi - II edizione**
**22.10 Mappamondo**
**22.40 Spezzoni d'archivio**
**23.30 Tuttoggi attualità**
**24.00 Tv Transfrontaliera**

### Antenna 3 Ts

**08.00 La voce del mattino**
**11.45 Musicale**
**12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst**
**13.00 Tg Trieste Oggi**
**13.15 Guardaci su Antenna Tre**
**13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst**
**14.00 Hotel California**
**18.00 Le favole più belle**
**18.30 Superboy** Telefilm
**19.00 Tg Trieste Oggi**
**19.20 Parla Trieste**
**19.45 Tg Trieste Oggi**
**20.00 Guardaci su Antenna Tre**
**20.30 Promesse & fatti**
**22.45 Tg Trieste Oggi**
**23.00 Ufficio reclami**
**23.30 Tg Trieste Oggi**
**23.50 Playboy**

# RADIO

## RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.05: Radiouno Musica; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 21.00: Il Cartellone; 22.30: GR3; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano** 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di poesia (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi: fiabe musicali di Janez Bitenc; 14.25: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli della vita. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 25.a parte; 17.30: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

## RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 24.00: Disco Ball; 3.00: Disco Ball (R).

## RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

## RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
Numero Verde: 800193003
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Un vertice in Regione convocato dal direttore generale Viero accelera il dialogo tra le multiutility sulla strada delle aggregazioni

## AcegasAps e Amga Udine, vicina l'intesa

*Rapporti più freddi con Iris. Il sindaco goriziano Brancati: «Non ci sono le condizioni»*

**Il presidente della società friulana: «Tra noi e l'azienda triestina un feeling c'è sempre stato. Un patto territoriale si realizza anche attraverso i servizi»**

*di* **Giuseppe Palladini**

Gianfranco Gutty

Improvvisa accelerata delle aziende multiservizi regionali sulla strada delle aggregazioni, per le quali un confronto è in corso già da qualche anno. La spinta che in tempi brevi potrebbe portare a un accordo tra AcegasAps e Amga Udine, in particolare sul fronte del gas, è giunta da una riunione, convocata nei giorni scorsi dal direttore generale della Regione Andrea Viero, alla quale hanno preso parte i presidenti di AcegasAps Massimo Paniccia, di Amga Udine Antonio Nonino e di Iris Gorizia Gianfranco Gutty.

Ma se AcegasAps e Amga Udine stanno intensificando il dialogo (AcegasAps detiene già il 5,6% di Amga Udine), Iris sembra invece non avere molta fretta in direzione delle aggregazioni, nonostante le ripetute sollecitazioni del presidente della Regione Illy, anche sulla ribalta nazionale.

Da Udine il presidente di Amga, Antonio Nonino, ricorda che «tra noi e AcegasAps un feeling c'è sempre stato». E sottolineando che la Regione è determinta a far valere la sua influenza sui Comuni, aggiunge: «Credo a un patto terrioriale, che si realizza anche attraverso le aziende di servizi».

Che Iris non voglia prendere impegni cogenti sul terreno delle aggregazioni è forse dovuto anche al fatto che il consiglio di amministrazione di Iris è in scadenza a giugno. A quanto si dice, il presidente Gutty vorrebbe lasciare (anche perchè è già vicepresidente vicario di Unicredit e di Assindustria Gorizia), mentre il sindaco isontino Vittorio Brancati pare intenda fare l'impossibile affinchè Gutty rimanga al vertice della multiservizi.

Lo stesso Brancati non ha difficoltà a spiegare le ragioni per cui Iris non è molto stimolata ad allearsi con AcegasAps e Amga. «Quando Iris doveva scorporare il settore acqua – rileva il primo cittadino di Gorizia – sia Udine sia Trieste hanno creato dei problemi. Trieste ha poi venduto le sue quote in Iris; non è stato un grande messaggio, che ha pesato e pesa tra i sindaci della provincia di Gorizia. Con Udine siamo invece riusciti a ricostruire grazie ai rapporti con Cecotti».

Brancati non nega peraltro l'interesse di Iris ad aggregarsi. «Non siamo però – avverte – disponibili ad entrare con il cappello in mano. Nelle attuali condizioni pensare ad accordi è alquanto complicato».

Per portare avanti il dialogo, Brancati pone una condizione di fondo: «Dev'esserci un progetto serio, che permetta anche a Iris di avere un proprio spazio, con prospettive industriali».

Proprio con riguardo all'aspetto industriale, Brancati ricorda invece che l'uscita di AcegasAps da Iris non era dovuto a ragioni industriali, bensì finanziarie (contenere la perdita rispetto al valore di acquisto delle quote, ndr).

Quanto alla recente riunione in Regione, il primo cittadino di Gorizia riferisce di aver appreso da Gutty che non è stato discusso alcun progetto. «Tutti si stanno studiando – annota – e mi pare che anche a Udine ci sia qualche problema».

Intanto per le quote di Iris in cerca di acquirente (quelle di AcegasAps, ma anche quelle del Comune di Gorizia, che le ha "parcheggiate" in Friulia) si profila una soluzione. «Il compratore – annuncia Brancati – è stato trovato in regione, e non è una società di servizi. Manca solo l'accordo finale».

Anche a Monfalcone un impegno di Iris con le altre multiservizi regionali viene visto con cautela. «Iris – commenta il sindaco, Gianfranco Pizzolitto – si rende conto che si va verso aggregazioni sempre più ampie. Credo cerchi di capire quale sia l'equilibrio migliore per il suo futuro». Ma intanto? «Potrebbe attuare aggregazioni – ipotizza Pizzolitto – con aziende delle sue dimensioni, per poi avere un peso diverso nei confronti di AcegasAps, per avere insomma le spalle più robuste».

Dicendo di trovarsi in linea con il collega di Gorizia, e affermando che Gutty è un ottimo stratega, Pizzolitto conclude lasciando aperta qualsiasi ipotesi: «Ci guardiano attorno, non escludiamo nulla, neanche un accordo con AcegasAps, ma non abbiamo fretta».

**ENERGIA**

*Attese novità sul progetto del rigassificatore in mezzo al golfo*

## Sbarcano a Trieste i vertici di Endesa Prima il Cda, poi un incontro con Illy

Tutti i vertici di Endesa, il gruppo spagnolo proprietario della centrale di Monfalcone e in corsa per realizzare un impianto di rigassificazione nel mezzo del golfo, riuniti per un giorno a Trieste. Accade oggi, con la seduta del consiglio di amministrazione della *holding* in programma in mattinata.

Che la partita che Endesa sta giocando non solo nella nostra regione sia di quelle molto importanti lo dimostra il fatto che quella di oggi è la prima riunione che il cda di Endesa Spagna tiene fuori dei confini nazionali.

Una decisione che vuole essere un segnale di attenzione verso il Friuli Venezia Giulia ma anche sottolineare il ruolo che Endesa intende giocare il Europa, inclusi i Paesi dell'Est (il gruppo iberico ha acquistato di recente una centrale elettrica in Polonia).

Il mercato italiano è del resto strategico per Endesa, e la nostra regione lo è in particolare. Il gruppo spagnolo è infatti impegnato nella riconversione a gas della centrale elettrica di Monfalcone (un grosso investimento concordato con la Regione) e nel progetto per il terminal di rigassificazione Alpi Adriatico.

Nel corso della giornata triestina i vertici di Endesa dovrebbero incontrarsi (ma non c'è la conferma ufficiale) con il presidente della Regione Riccardo Illy e con alcuni esponenti della giunta.

Nel pomeriggio, poi, il presidente di Endesa Spagna Pizarro e l'amministratore delegato Miranda, assieme ai presidente Olmos e all'amministratore delegato di Endesa Italia Quiralte, incontreranno la stampa per illustrare il programmi di sviluppo dell'azienda in Europa e in particolare nel Friuli Venezia Giulia.

Il presidente Jesus Olmos

Il legami tra Endesa e la Regione, del resto, hanno già da tempo basi consistenti. E si sono consolidati a metà dello scorso febbraio, quando è stato siglato con Endesa un accordo in virtù del quale Friulia entrerà nella società che realizzerà l'impianto di rigassificazione. Ciò garantirà, è stato sottolineato a margine della firma, adeguati vantaggi alle multiutilities e ai grandi consumatori di energia della regione.

L'accordo con Friulia è stato firmato, per parte spagnola, dall'amministratore delegato di Endesa Europa (nonchè presidente di Endesa Italia) Jesus Olmos, che sarà appunto oggi a Trieste.

In quell'occasione Olmos ha sottolineato che «il Friuli Venezia Giulia rappresenta per noi un'area fondamentale», ricordando che Endesa ha già investito 70 milioni di euro nell'«ambientalizzazione» della centrale di Monfalcone, e che altri 350 saranno destinati alla riconversione a gas dell'impianto. Entro il 2009, poi, in Italia il gruppo spagnolo intende realizzare investimenti per 1500 milioni di euro.

**gi. pa.**

La recente assemblea di AcegasAps presieduta da Paniccia

*A fine maggio forse la convocazione con il commissario Monassi*

## Porto, nuovi equilibri nel Comitato

*Entrano Godina e Nesladek. Fusco diventa ago della bilancia*

*Il sindaco di Muggia presenzierà sempre in prima persona: «Il futuro dello scalo intimamente legato al nostro Comune»*

*di* **Giulio Garau**

Giovanni Fusco

Occhi puntati sul prossimo Comitato portuale. Non solo è il primo con Marina Monassi non più presidente ma commissario, sarà anche il primo Comitato con l'ingresso ufficiale dei rappresentanti della Provincia e del Comune di Muggia appena rinnovati e perdipiù con un colore politico diverso. Anche il Comune è stato rinnovato e la conferma del sindaco Dipiazza non preannuncia grosse novità, forse solo nuovi rappresentanti (non c'è ancora la giunta) e una nuova strategia.

La data del vertice non è ancora fissata, si parla di fine maggio (c'è l'obbligo di una seduta al mese, l'ultima risale a fine aprile) e da quello che sembra non si annuncia come appuntamento «bollente». Non ci saranno ribaltoni e per il momento dovrebbe restare immutato l'equilibrio tra i 22 componenti. Le due amministrazioni, Comune di Muggia e Provincia, probabilmente cercheranno di rendersi conto della situazione, senza buttar via le cose positive fatte in passato, valutando il resto. Già decisi i rappresentanti: per la Provincia ci sarà il vicepresidente con delega all'economia e allo sviluppo Walter Godina e per il Comune di Muggia lo stesso sindaco Nerio Nesladek.

«La giunta si è appena insediata – precisa Godina – saranno da valutare mille questioni. Fra queste il Porto che sappiamo bene è l'elemento fondamentale per lo sviluppo economico della città».

**La mappa del comitato portuale**

| | |
|---|---|
| Il presidente dell'Autorità portuale | commissario Marina Monassi |
| Il comandante del porto | cap. vascello Paolo Castellani |
| Un dirigente dei servizi doganali | Paolo di Roma |
| Un dirigente del Genio civile | ing. Giorgio Lillini |
| Il presidente della giunta regionale o un suo delegato | Lodovico Sonego (assessore) |
| Il presidente della provincia o un suo delegato | Walter Godina |
| Il sindaco di Trieste | Roberto Dipiazza (vicepresidente) |
| Il sindaco di Muggia | Nerio Nesladek |
| Il presidente della Camera di commercio | Antonio Paoletti |
| Un rappresentante delle imprese ferroviarie | Edoardo de Visentini |
| Armatori | cap. Maurizio Salce |
| Industriali | Roberto Pacorini |
| Imprenditori | Fabio Dominici |
| Spedizionieri | Ampelio Zanzoterra |
| Agenti e raccomandatari marittimi | Enrico Samer |
| Autotrasportatori | Enrico Basso |

**Rappresentanti dei lavoratori**

Angelo d'Adamo (Cgil)
Rosario Galitelli (Cisl)
Giampiero Fanigliulo (Uil)
Giovanni Fusco
Mitter Mandolini

**Lavoratori Autorità portuale**

Mauro Otti

Molto deciso il sindaco di Muggia: «Ci andrò io in Comitato – spiega Nesladek – e penso di rappresentare al massimo del livello, dell'energia, della politica, gli interessi della mia città. Intendo personalmente assumere in prima persona il compito e l'intenzione di giunta e Consiglio è quella di far sentire la voce della città. Devo ancora affrontare l'argomento e capire la posta in gioco, so certamente che il futuro del Porto riguarderà direttamente anche quello di Muggia». I nodi sono diversi, dalla questione energetica con il polo di rigassificazione sino all'infrastrutturazione per la logistica. «Affronteremo di volta in volta le questioni – conclude il sindaco – questa volta nell'ambito di una maggioranza politica amica che vede presenti noi e la Provincia. Ma alla fine tutelerò gli interessi di Muggia».

Ed è un tema nodale quello degli equilibri politici all'interno del Comitato. Ci sono ben 22 componenti di diversa estrazione, a parte i rappresentanti dei vari uffici e ministeri, contano quelli che «pesano politicamente». A parte i nuovi ingressi c'è anche chi potrebbe fare da ago della bilancia. Uno tra questi è Giovanni Fusco, ex esponente Udc che nell'ultima tornata elettorale al Comune ha appoggiato Ettore Rosato e che in Comitato attualmente rappresenta il Consorzio servizi (che raggruppa le varie cooperative), i lavoratori portuali ma è anche rappresentante dell'Autorità portuale nel consiglio di amministrazione dell'Ezit.

SPECIALE a cura della MANZONI Pubblicità

• MOTORI •

Tre opzioni di guida, in città, in autostrada e su terreni accidentati

# Sedici, l'alternativa

## Auto versatile, originale, tra berlina e fuoristrada

E' naturale e normale parlare della Sedici in questo momento: in vendita dall'inizio di marzo, l'ultima della Fiat in pochi giorni ha totalizzato oltre 7.000 ordini a dimostrazione della trionfale accoglienza del mercato, grazie ad un listino interessante, non ci sono dubbi, ma anche per il fatto che questo modello è la migliore espressione della filosofia della Casa torinese «quattroperquattropertutti» per rientrare nel mondo delle vetture integrali. Eppoi, la Sedici, è un'alternativa ideale ad una berlina media e ad un fuoristrada, in un momento dove sembra sia manifesto il desiderio di guidare una macchina alta, monovolume o Suv che sia. Ecco, dunque, la Sedici, una macchina molto versatile con una linea piacevole, originale, perfino fascinosa uscita dalla matita di Giorgetto Giugiaro e frutto di una «joint venture» Fiat-Suzuki. Il family feeling del frontale con Punto e Croma emerge immediatamente, ma la Sedici ha equilibri propri e, in effetti, erano pochi i dubbi sulle sue conquiste. Anche perchè la Sedici è una macchina «facile», che sta in strada perfettamente su fondi asciutti e aiuta su quelli bagnati.

La Fiat Sedici

L'interno, peraltro piacevole e ideale per viaggiare comodi e rilassati, è caratterizzato da una plancia rivestita con buoni materiali, da un buon arredamento e dai sedili comodi ed ergonomici in grado di assumere configurazioni diverse con poche e rapide operazioni. Sul tunnel centrale c'è un pulsantino che offre tre opzioni di guida. La prima è «2 WD» che significa solo trazione anteriore, quando si viaggia in città, sulle strade e sulle autostrade con vantaggi nei consumi e nelle emissioni. Poi c'è la posizione «Auto» in cui la ripartizione della coppia, tra anteriore e posteriore, viene fatta automaticamente e continuamente. Infine, c'è lo scatto «Lock» da scegliere quando si va in fuoristrada per avere una ripartizione 50/50, purchè non si sorpassino i 60 orari. L'altezza di 19 cm dal suolo facilita il disimpegno su neve o terra. Il sistema ESP dà una grossa mano nella tenuta, abbinato ad Abs e ripartitore di frenata EBD. E sempre in termini di sicurezza, visto che siamo in tema, si possono avere fino a sei airbag.

A disposizione della Sedici, Fiat combina la scelta fra due motorizzazioni. Un benzina ed un turbodiesel, entrambi abbinati a cambi meccanici, a cinque o sei marce, caratterizzati da innesti precisi. Il benzina (Euro 4) ha una cilindrata di 1.6 litri in grado di fornire una potenza di 107 Cv a 5.600 giri ed una coppia massima di 145 Nm a 4.000 giri (velocità massima 170 kmh, consumo medio 7,1 litri/100 km, cambio a cinque marce). Il turbodiesel è il Multijet 1.9 litri Euro 4 con antiparticolato che di cavalli ne mette a disposizione 120 Cv a 4.000 giri e 280 Nm a 2.050 giri (180 kmh, sei marce). Un bell'andare quindi per questa tipologia di vettura con la quale Fiat intende differenziarsi dal resto dei fuoristrada grazie anche ad alcuni elementi stilistici quali, per esempio, i fanali del design innovativo, l'unicità del movimento della linea di cintura, il posteriore armonico e un volume «muscoloso» conferitole dagli inserti laterali. Un insieme di elementi e di soluzioni, insomma, con i quali da parte di Fiat si vuole giocare un ruolo da protagonista. Come del resto sta avvenendo.

## Ricca dotazione per Dynamic ed Emotion

La Fiat Sedici è offerta in due motorizzazioni e in due allestimenti (Dynamic ed Emotion). Già il primo offre servosterzo elettrico, climatizzatore manuale, autoradio con lettore CD, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori. Prezzi da 18.970 (1.6 Dynamic) a 23.470 (1.9 Emotion).

## Garanzia tre anni, 100mila chilometri, tutto nel prezzo

La nuova Sedici è la prima Fiat ad avere la garanzia di tre anni o 100 mila chilometri compresa nel prezzo.
Una offerta interessante che sta a dimostrare come con questo modello la Casa torinese voglia giocare un ruolo da protagonista in una fascia di mercato che oggi conta ben il 6 per cento dell'intero parco circolante europeo contro l'1,7 per cento del 1992.
Il diesel, questo splendido 1.9 Multijet da 120 Cv, sarà il propulsore di punta della nuova vettura di Casa italiana.

Multijet da 120Cv e servosterzo elettrico

## Una Fiat di facile guida

Interessanti le reazioni stradali di questa ambiziosa new entry nel dibattuto e affollato segmento degli Sport Utility medi.
La scelta è caduta sul modello motorizzato col Multijet 1,9 litri da 120 Cv. Ottima la posizione di guida alta che consente un piacevole dominio della strada.
Gli strumenti ed i comandi in buona posizione ergonomica aiutano ampiamente nella guida, facilitata da un servosterzo elettrico nelle manovre a vettura ferma. Il cambio è maneggevole e i freni efficaci.
L'interno, sobriamente arredato, è silenzioso e confortevole.
La Sedici, nome che deriva dal risultato «matematico» della sigla «4x4», che contraddistingue le vetture a trazione integrale, è decisamente apprezzabile per l'uso polivalente che consente.
Dalle sue dimensioni (4,115 metri di lunghezza, 1,755 di larghezza e 1,620 di altezza) e da un passo di 2,5 metri, derivano gli spazi di un SUV a 5 porte e 5 posti con un bagagliaio da 270 a 670 litri. Dimensioni che consentono una buona maneggevolezza, manovre rapide in città, facilità di parcheggio. Ma, insieme, la Sedici ha la trazione integrale che s'inserisce progressivamente e con la quale si può andare su fondi stradali «difficili», quindi in montagna, affrontando con tranquillità tornanti, neve e stradine sterrate.

*Vicino il varo della giunta, ma resta da sciogliere il nodo An che indica Michele Lobianco come quarto assessore*

# Berlusconi chiama Dipiazza

## *Un'ora di telefonata sui rapporti con gli alleati e i nuovi equilibri in città*

*di* Pietro Comelli

**Silvio Berlusconi telefona a Roberto Dipiazza. E i due restano incollati al cellulare per oltre un'ora. Il tema? I rapporti con gli alleati e i nuovi equilibri cittadini. Ma del Comune di Trieste, ovviamente. Un colloquio importante in vista della scelta che il sindaco dovrà fare nei prossimi giorni. Forse ore. La giunta Dipiazza è quasi fatta. L'appello dei nomi, con qualche crematura da completare, trova ancora sulla strada due nodi da sciogliere. Non di poco conto. Il peso di An e le scelte interne a Forza Italia. Senza dimenticare le richieste dei partiti minori della Casa delle libertà e il ruolo della Lista civica Dipiazza.**

Consigli del leader forzista a parte, sui quali vige il massimo riserbo, in ballo c'è il ruolo preminente del primo cittadino e quello non secondario dei partiti. Un gioco delle parti, dalle regole scritte e non scritte.

**IL VERTICE.** È chiaro che il varo della giunta - 10 assessori non uno di più, almeno per il momento - scontenterà più di qualcuno. Dipende da Dipiazza far quadrare il cerchio. Magari dopo un chiarimento con i due maggiori referenti del centrodestra triestino: il senatore Giulio Camber (Forza Italia) e il deputato Roberto Menia (An). Il primo è rientrato ieri da Roma, l'altro lo farà invece oggi. È probabile che a stretto giro di posta ci sia un mini-vertice.

**GLI AZZURRI.** Davanti a una griglia di nomi ormai scremata bisogna solo capire chi, a questo punto, resterà fuori dai giochi. In casa di Forza Italia, che avrà 4 assessori, per il momento sono certi solo Maurizio Bucci, confermato al Commercio, e Massimo Greco che potrebbe ottenere la delega alla Cultura. Per l'altra metà i giochi sono tutti ancora da fare: ci sono gli emergenti Lorenzo Giorgi e Paolo Rovis - in alternativa possibile capogruppo del partito, Piero Camber permettendo - e l'assessore uscente Maria Paola Pagnini. Alla professoressa potrebbero andare le deleghe al Personale e al Bilancio. Oppure quelle delicato delle Politiche sociali e dell'Assistenza.

**L'ALA CATTOLICA.** Ma all'interno di Forza Italia non bisogna dimenticare l'ala cattolica che fa capo al vicecoordinatore provinciale Bruno Marini. Una componente che scalpita. Posto che Stefano Rigotti siede nel cda di Trieste trasporti e che Claudio Grizon è stato eletto consigliere in Provincia e al Comune di Muggia - entrambi i nomi indicati proprio da Marini, più che un suggerimento - è possibile che a questo punto le maggiori chanche le abbia Maurizio Marzi. Già consigliere comunale.

**I FINIANI.** In casa di An, invece, tutto sembra deciso. Internamente. I nomi proposti al sindaco sono quelli di Paris Lippi, che sarebbe così confermato vicensindaco con delega allo Sport, l'ex assessore provinciale Piero Tononi e Franco Bandelli, probabile assessore ai Lavori pubblici. Il quarto nome è quello di Michele Lobianco, mentre Claudio Giacomelli rientrerebbe solo nel caso si dovesse coprire l'assessorato al Bilancio. Un ruolo già svolto da Giacomelli in Provincia. Rimane il problema di far quadrare i conti nella giunta, il quarto assessore di An potrebbe così saltare.

Berlusconi e Dipiazza a Trieste prima del ballottaggio

**IL PRESIDENTE.** Un'esclusione che An non ha però la minima intenzione di digerire. Menia a riguardo è stato molto esplicito. A meno che non si veda riconfermare la carica di presidente del Consiglio comunale - proprio con lo stesso Lobianco - che escluderebbe però il repubblicano Sergio Pacor. A cui invece Dipiazza tiene dare visibilità. Chiude la rosa degli assessori Franco Ferrarese (Udc) oltre agli uomini del sindaco, ovviamente.

**GLI ESCLUSI.** All'uscente Giorgio Rossi potrebbero aggiungersi il presidente del movimento Carlo Grilli o Gianfranco Trebbi, neoeletto consigliere comunale e presidente della Confartigianato. Tra i partiti della Casa delle libertà, che non hanno però ottenuto un seggio in Consiglio comunale, restano la Lega e la Lista per Trieste. Entrambe non hanno una capacità contrattuale, a meno che in casa del Carroccio non si guardi alle prossime elezioni comunali di Duino Aurisina. E non nell'ottica della Casa delle libertà.

**L'ALLARGAMENTO.** Resta in opgni caso aperta la strada dell'allargamento della giunta, ma bisogna cambiare lo Statuto. E ci vuole tempo. Una procedura di almeno due mesi, da portare in Consiglio comunale dove invece la scelta dei capigruppo dei partiti è praticamente fatta. Resta da capire solo gli equilibri interni alle anime di Forza Italia. Ma di questo si parlerà solo giunta insediata e a deleghe assegnate.

### LA POSSIBILE SQUADRA DI ASSESSORI

ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO

Giorgio Rossi (Lista Dipiazza)
Maurizio Bucci (Forza Italia)
Paris Lippi (Alleanza nazionale)
Maria Paola Pagnini (Forza Italia)
Franco Bandelli (Alleanza nazionale)
Piero Tononi (Alleanza nazionale)
Franco Ferrarese (Udc)
Massimo Greco (Forza Italia)
Michele Lobianco (Alleanza nazionale)
*Carlo Grilli (Lista Dipiazza)*
Maurizio Marzi (Forza Italia)
*Paolo Rovis (Forza Italia)* *Lorenzo Giorgi (Forza Italia)*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
SERGIO PACOR

I CAPIGRUPPO

| | |
|---|---|
| Fabio Omero (Ds) | Roberto Sasco (Udc) |
| Piero Camber (Forza Italia) | Sergio Pacor (Partito repubblicano) |
| Alessandro Metz (Verdi) | Maurizio Ferrara (Lista Dipiazza) |
| Alessia Rosolen (Alleanza nazionale) | Marino Andolina (Rifondazione) |
| Roberto Decarli (Cittadini) | Sergio Lupieri (Margherita) |

centimetri.it

CITTA' PILOTA

## Servizi liberalizzati, sondate le imprese

Liberalizzazione dei servizi dopo l'avvio (a rilento) dell'ex direttiva Bolkestein lanciata dal rapporto Barroso: Trieste, prima in Italia, sonda le aziende e diventa città pilota. L'annuncio stamani alla quarta giornata dell'economia che si apre alle 10 in Camera di commercio e che vedrà la presentazione di una ricerca, la prima, tra le imprese che sono state interrogate sulla liberalizzazione dei servizi. A parlarne Fabio Neri, già assessore comunale all'economia ai tempi della giunta Illy ed attualmente economista e ordinario di economia del lavoro alla Luiss Guido Carli.

«La Camera di commercio di Trieste per prima nel panorama nazionale ha voluto dedicarsi con largo anticipo allo studio della liberalizzazione dei servizi e alla valutazione degli effetti sulle imprese del territorio – spiega il presidente camerale Antonio Paoletti che stamani introdurrà i lavori – visto che la direttiva prevede in futuro che un'impresa straniera, anche dell'area Est Europa, arrivi in Italia a lavorare con leggi e costo del lavoro del paese di origine. Anche se in parte modificata la direttiva cambierà il panorama. Ne parlano in molti della direttiva Bolkestein, nessuno però sa nulla di preciso anche se sta facendo passi da gigante alla Ue. Noi per questo abbiamo voluto fare lo studio». Trecentocinquanta le aziende interrogate a livello della Provincia di Trieste e le risposte fornite sono molto interessanti.

Dallo studio è emerso che da parte delle aziende la liberalizzazione è stata vista come opportunità, non come elemento di concorrenza, le imprese però chiedono certezza delle condizioni sia per chi viene a insediarsi sia per quelli che dall'Italia intendono investire in altri Paesi.

Trieste è stata scelta per il suo peculiare tessuto produttivo in posizione baricentrica rispetto il centro Europa e dalla convention di oggi partirà anche una proposta: un sistema di rete che agevoli le imprese che vogliono delocalizzare.

**g. g.**

INDUSTRIALI

## Illy: «Turchia nell'Ue più chances per Trieste»

Turchia prima possibile nell'Unione Europea e forte collaborazione con Trieste grazie alla piattaforma logistica. L'auspicio è stato espresso ieri dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy al vertice in Assindustria «Italy and Turkey - Young Business in progress» che ha visto l'incontro e il confronto tra i giovani imprenditori italiani e turchi che hanno stretto alleanze e parlato di business.

«Ritengo che sia fondamentale non avere pregiudizi nei confronti di nessun Paese e in particolare della Turchia», ha detto Illy secondo il quale i tempi per l'ingresso nell' Ue «devono essere quelli dettati dall *acquis communitairè*» per i quali l'Unione Europea non deve fare sconti a nessuno e quindi nemmeno alla Turchia. Un Paese, secondo il presidente, che peraltro ha capacità di riforma e di crescita economica rilevanti. Illy ha confermato l'importanza per il sistema economico dell'entrata della Turchia e l'esigenza di sempre più strette relazioni imprenditoriali tra le due aree.

«Perché possa esserci una collaborazione forte - ha sottolineato Illy - è necessario però compiere dei passi avanti nella realizzazione della Piattaforma Logistica, e migliorare il sistema dei trasporti non solo per i containers, ma anche per le persone. Basti pensare che al momento non esiste un volo diretto dalla Turchia per Trieste, è obbligatorio lo scalo a Lubiana».

«Ogni giorno alcuni settori produttivi si trovano a dover affrontare la competizione della Turchia - ha detto la presidente regionale dei Giovani imprenditori di Confindustria Marina Pittini - la collaborazione è importante anche per conoscere meglio i nostri interlocutori sul mercato, per sapere con chi stamo parlando».

È stato poi posto l'accento sul modello dei distretti industriali, un sistema, secondo Illy, ancora valido per l'Italia e che va rinnovato introducendo il concetto dei «network tra i cluster», ed ancor più per la Turchia, per la cui introduzione in quel Paese il Friuli Venezia Giulia è pronto a collaborare.

IL DIBATTITO

*Per il presidente della Camera di commercio indispensabile l'appoggio di Roma*

## Candidatura all'Expo, Paoletti frena

La candidatura di Trieste all'Expo tematico del 2012 dipenderà da Roma. Le istituzioni locali possono fare quadrato, ma l'ultima parola spetterà al governo nazionale. Anzi, gli spetterà soprattutto aprire le casse.

È questo il giudizio del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti che, riguardo al dibattito sulla possibile candidatura, mette in guardia le istituzioni. «Sono a disposizione come Camera di commercio - dice il presidente - per un discorso serio e importante. Mi sembra di avere indicato questa strada già in passato». E aggiunge: «Per portare a casa il risultato bisogna mettere tanti soldi sul tavolo e creare uno staff di persone qualificate. Aspettiamo di avere un governo, di ottenere almeno un sì di massima per la corsa all'Expo 2012. Poi si potrà incominciare a costruire un'idea».

Antonio Paoletti

Il pensiero di Paoletti corre a Saragozza, che si é aggiudicata l'Expo 2008 precedendo proprio Trieste. Saragozza per vincere ha «speso tantissimi milioni di euro, elargiti dal governo spagnolo. Perché o c'è un impegno di spesa serio, come la volta scorsa, oppure le strutture locali potranno fare ben poco».

Per parlare della nuova candidatura triestina il sindaco Dipiazza incontrerà prossimamente la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat e ha chiesto di essere ricevuto anche dal presidente della Regione Riccardo Illy. «Con la caduta delle frontiere - ha detto il sindaco - la candidatura potrebbe darci una visibilità straordinaria, ma dobbiamo essere tutti d'accordo.» «Sono ovviamente favorevole - ha detto Bassa Poropat - ma servono riunioni operative per decidere chi fa cosa. Abbiamo già illuso i cittadini una volta.» «La condizione per l'appoggio della Regione - ha precisato Illy - è che vi sia piena partecipazione di tutti i soggetti interessati.»

*Vertice in via Pondares per dire di no alla riforma costituzionale*

## Nasce un comitato con Unione e i sindacati per bocciare la «devolution» con il referendum

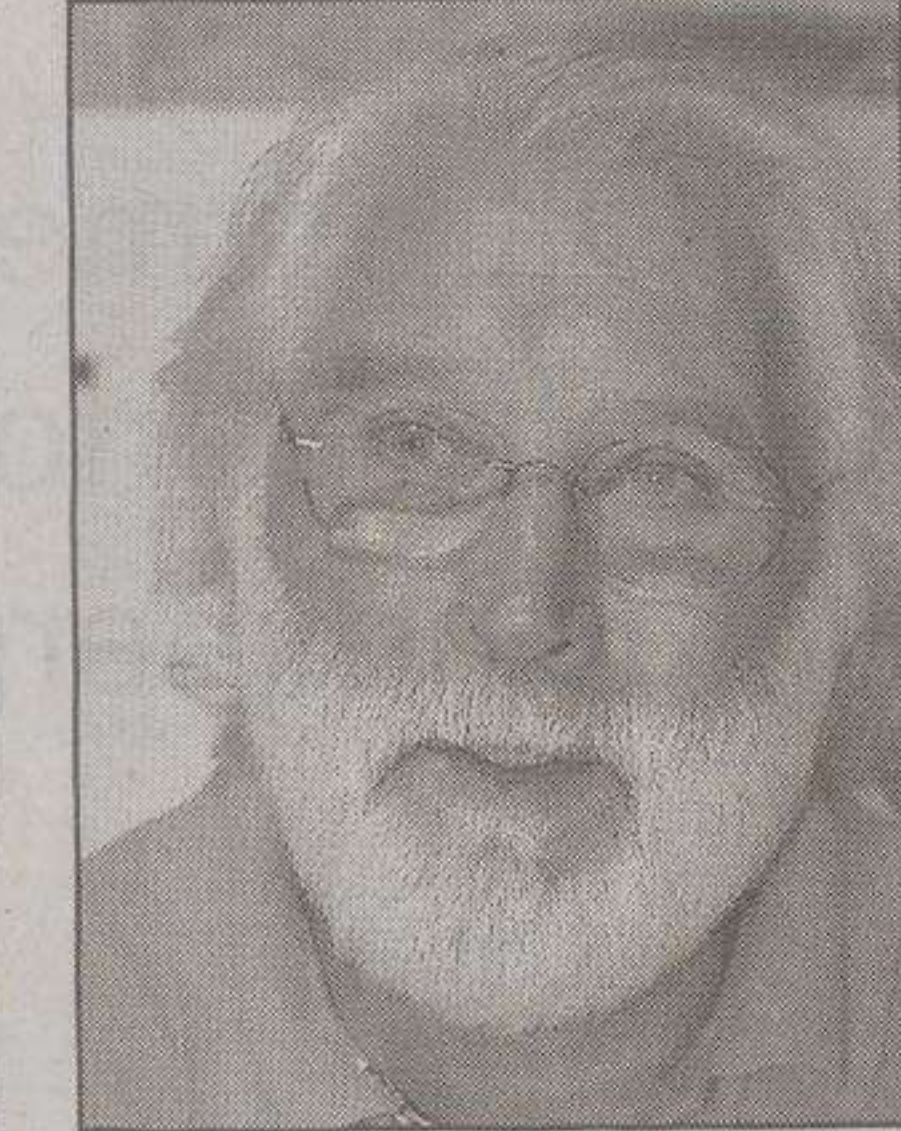
A voto nazionale e amministrativo appena archiviato, i vertici triestini dell'Unione e della triplice sindacale scendono nuovamente in campo in vista della prossima chiamata alle urne. E sottoscrivono la loro alleanza contro la devolution dell'asse Bossi-Fini-Berlusconi, oggetto del referendum confermativo in programma il 25 e 26 giugno. Ieri infatti, nella sede della Cgil di via Pondares, si è costituito il comitato provinciale per il no alla riforma costituzionale promossa nella legislatura appena conclusa. Seduti attorno al tavolo, per una dichiarazione d'intenti che li porterà a breve dal notaio, i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Franco Belci, Paolo Coppa e Luca Visentini, assieme a diversi rappresentanti del centrosinistra triestino - Igor Canciani per Rifondazione, Giuliana Zagabria per i Comunisti italiani, Gianfranco Carbone per la Rosa nel Pugno, Roberto Decarli per i Cittadini, Walter Godina e Raffaele Leo per la Margherita - e dell'associazionismo locale, come Sergio Zucchi di «Libertà e giustizia», il presidente provinciale dell'Acli Stefano Decolle e Marisa Zoppolato di «Trieste per l'Ulivo». In mezzo a loro il presidente del neo-comitato, l'ex parlamentare Fulvio Camerini.

Tanti attori, di fatto, per un unico obiettivo dichiarato: contribuire dal «pulpito» triestino, con una serie di iniziative pubbliche, a informare la gente sulla necessità di recarsi alle urne il 25 e 26 giugno per bocciare la devolution. Il comitato provinciale per il no - è stato spiegato ieri - si propone come uno strumento «aperto» a qualsiasi soggetto, compresi gli *opinion-leader* provenienti dal mondo accademico, a cominciare dai giuristi.

Franco Belci

Roberto Decarli

«La riforma costituzionale del Governo Berlusconi - ha aperto Belci - è una miscela di proposte di legge, pericolose per la democrazia, che renderebbero il Paese ingovernabile. Da esigenze spicciole della Lega da una parte e di An dall'altra, con Berlusconi in mezzo, la Costituzione è uscita manomessa».

«Il referendum - gli ha fatto eco Camerini - è un problema politico che riguarda tutti i cittadini, perché li pone di fronte a un rischio effettivo di ingovernabilità del territorio, fatto di contenziosi senza fine fra regioni e Stato. Per questo motivo il nostro comitato mira ad agire a livello informativo e culturale, affinché gli elettori siano coscenti dell'importanza di votare no».

Visentini, quindi, ha fatto presente la necessità di una «partecipazione significativa di sostegno da parte di esponenti di rilievo nazionale, che possano funzionare da volano comunicativo», mentre Leo si è spinto oltre, auspicando che sia lo stesso Ciampi «a mettersi alla testa dei movimenti per il no».

«Sono preoccupato - ha aggiunto Carbone - del fatto che questo referendum si possa trasformare in una nuova battaglia politica fra i due schieramenti, data la capacità del centrodestra di radicalizzare lo scontro raccontando bugie e fornendo messaggi affascinanti, come ad esempio quelli della riduzione del numero dei parlamentari. Noi dobbiamo essere capaci di spiegare che questa non sarà una battaglia fra chi vuole modernizzare l'assetto dello Stato e chi no. Anzi. Il sistema proposto dalla Cdl non fa altro che mettere il Parlamento nelle mani del premier, con il paradosso che l'organismo che dovrebbe controllare il Governo verrà di fatto controllato dallo stesso».

«Bisogna - ha detto quindi Coppa - far notare alla gente i riflessi concreti di questa devolution. In ambito sanitario, ad esempio, non si potrebbe più scegliere di farsi curare in una struttura pubblica al di fuori dalla propria regione di residenza. La verità è che, con una simile impostazione, le regioni ricche resterebbero tali, mentre quelle povere lo diventerebbero ancora di più».

I promotori del comitato si sono riaggiornati a mercoledì prossimo. In quel pomeriggio, peraltro, la Cgil promuoverà al Ferdinandeo una manifestazione denominata «Resistenza, Repubblica, Costituzione», cui potrebbe partecipare anche Rosy Bindi.

Continua dall'11.a pagina

## COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO** peperoncino assaggialo. 3337076610. (A3014)

**A.A.A.A.A.A.A.A. PADRONA** indimenticabile massaggiatrice professionale 3282209617. (A3031)

**A.A.A.A.A.A.A. COMPLETISSIMA** gattina ideale per te 3293158400. (A2999)

**A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA** splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (FIL47)

**A.A.A.A.A.A.A. TUTTI** i tipi di massaggio 0038641231008. (A3019)

**A.A.A.A.A.A. GIOVANE** affascinante completissima, grandioso giocattolo dotatissima. 3339378179. (A3009)

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** prima volta bellissima olivastra completissima. 3347961770. (A3002)

**A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA** ventenne a Grado. Ultima settimana. 3280466611. (FIL47)

**A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** indiana 6.a misura 19.enne senza limite, snella, 3331820603. (A3008)

**A.A.A.A.A.A. STUPENDA** latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta. 3388072885. (A2958)

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

**A.A.A.A. AIDA** bellissima venezuelana modella 6.a m. sensuale indimenticabile. 3346172519. (A3005)

**A.A.A.A. «LUNA»** nuovissimo studio per massaggi. Fernetti terminal 0038651261142. (A2989)

**A.A.A.A. GRADO** ragazza italiana ti aspetta. 3477217248, chiamami.

**A.A.A.A. STARANZANO** giovanile sensualissima 6.a misura massaggiatrice completa novità. 3283237322. (C00)

**A.A.A.A. STUDENTESSA** orientale per massaggio. Tel. 3331141783. (A2994)

**A.A.A.A. TRIESTE** affascinante spagnola 23.enne VI naturale riservatezza 3899945052. (A2983)

**A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 19.enne dolcissima. 3382816878.**

**A.A.A. ANDREINA** accompagnatrice bella ragazza giovane vi aspetta vicino ad Aquileia. 3295384939. (C00)

**A.A.A.** educatrice trasgressiva misteriosa ti aspetta in ambiente tranquillo. 3348229354. (A2980)

**A.A.A. SENSUALISSIMA** brasiliana bocca focosa, fisico bambolina sexy completissima 3381930692. (A3011)

**A.A.A. TRIESTE** novità bellissima affascinante alta dolcissima completa 5.a. 3385003967. (A3035)

**A.A. NOVITÀ** Lissy bella da scoprire assaggiare e assaporare chiamami 3351627544.

**A. MONFALCONE** generosa allegra calda come sole suo paese ti aspetta ambiente discreto. 3487152389. (C00)

**A.** prima volta in zona sensualissima bionda 5° senza limite tempo. 3347814830.

**AFFASCINANTE** ragazza 30enne cerca amico sincero, amante famiglia. Tel. 3358273687.

**ANCARANO** bionda, 6.a, tacchi a spillo, sm, schiava, anche padrona ti aspetta. 0038641548695. (A2950)

**ANCARANO** nuova apertura vari tipi di massaggio manuali. Aperto tutti i giorni. 0038631476777. (A311)

**BAMBOLINA** ti aspetta per momenti bollenti! Chiamami a Monfalcone 3403924912. (C00)

**BELLA** e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391. (A2956)

**BELLISSIMA** bionda preliminare al naturale completissima 3347563102. (A3021)

**DOLCISSIMA** signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre. 3803437941. (A3001)

**MONFALCONE AFFASCINANTE** 4.a misura disposta a tutto. Magra, bocca focosa, 20.enne, hawaiana 3338826483. (C00)

**NON** scherzo! Chiama! Vicino Monfalcone bellissima svedese bravissima esegue massaggi bellissimi 3343894192. (FIL17)

**PICCANTI** 899544571 diavolette 008819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

**PRIVATO** Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A2321)

**RAGAZZA** mulatta alta e magra sensualissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553. (A3015)

**TRIESTE** completissima sensualissima sesta, grossa sorpresa, disponibilissima faccio tutto anche tardissimo. 3403186825. (FIL60)

## MATRIMONIALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 11

**ELIANA** Monti 0403498448 - Lucilla 45 enne, bella, bionda con occhi neri, amante degli animali e della natura, scoraggiata dagli uomini che «non dimostrano mai» cerca un uomo d'altri tempi, che abbia il coraggio di aprire il suo cuore e farla entrare nella sua vita per sempre».

**ELIANA** Monti 0403498448 - Mario, 70 anni, pensionato e ben posizionato, serio, disponibile e generoso. «Vorrei dividere il resto della mia vita con una donna veramente amorevole, reale e amante della famiglia. Insieme sarà tutto più bello».

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

**VENDESI** per motivi di salute ristorante zona Pineta Grado. Ottimo avviamento, no perditempo. Tel. 3331308843. (C00)

## MERCATINO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 13

**ANTIQUARIO** acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari annuncio valido sempre 3407880378. (A3013)

## VARIE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 14

**VENDESI** n. 2 fotocopiatrici usate marca Nashua e Toshiba euro 5 cadauna. Telefonare ore ufficio 0406728334. (A00)

Il pm Stagno apre un'inchiesta per omicidio colposo per colpa professionale. Il Burlo: «Bisogna fare chiarezza, offensivi i sospetti»

# Bimba morì di leucemia, indagati 6 medici

## *Secondo i genitori la diagnosi del male incurabile fu tardiva. I periti: «Nessun nesso»*

*di* **Corrado Barbacini**

Diagnosi effettuata in ritardo. Per questa accusa riguardante un caso di gravissima leucemia che aveva colpito una bambina di sette anni, i nomi di sei medici di cui alcuni pediatri e oncologi dipendenti del Burlo e altri dell'Azienda sanitaria sono iscritti a vario titolo nel registro degli indagati per il reato di omicidio colposo per colpa professionale. Si tratta dei medici Marina Trevisan, Edoardo Guglia, Sergio Reiner, Paolo Tamaro, Giulio Andrea Zanazzo e Rita Riosa.

Il pm Michele Stagno ha aperto un fascicolo dopo aver ricevuto un esposto da parte dei genitori della bambina. Un documento in cui il padre e la madre della piccola, deceduta dopo qualche mese di malattia, indicavano supposti ritardi e, a loro dire, manchevolezze da parte dei sanitari che l'avevano avuta in cura, lamentando delle precise responsabilità di tipo penale ed etico.

Secondo il racconto dei genitori la bambina era stata accompagnata al pronto soccorso del Burlo nel mese di ottobre 2004. Accusava vari sintomi che, sempre stando all'esposto, al momento non erano stati ritenuti sufficienti per disporre analisi che, dicono i genitori, avrebbero potuto diagnosticare la malattia. Nella denuncia si indica anche un episodio in cui la bambina lamentava un persistente dolore a una gamba. In quell'occasione, il medico avrebbe trattato il caso come se il dolore fosse stato provocato da una botta.

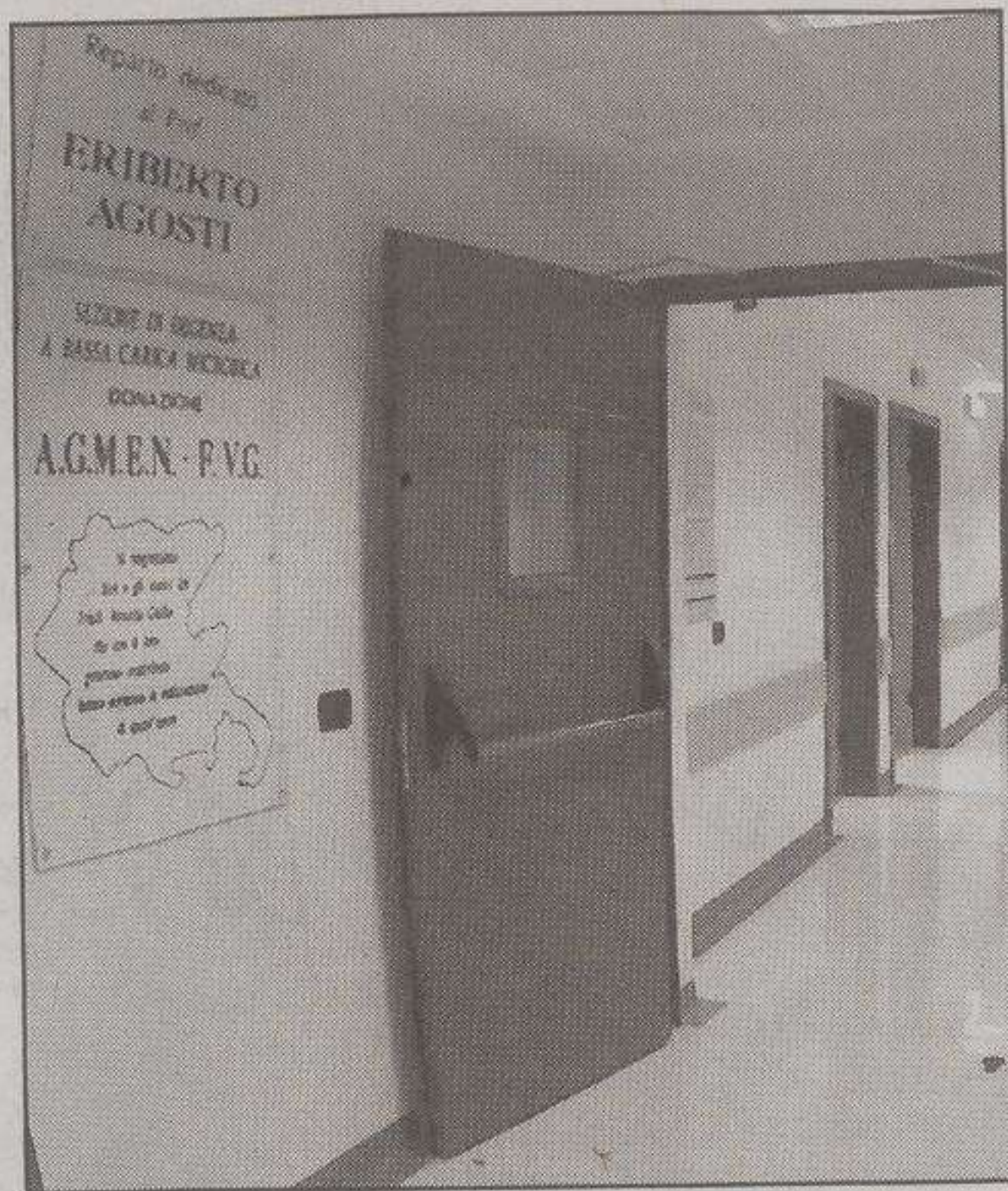
La diagnosi di leucemia era stata definita solo nel gennaio 2005 e dopo pochi mesi la piccola era deceduta.

Il gip Nunzio Sarpietro ha disposto una perizia affidandola al professore di oncologia pediatrica Mirco Locatelli e al medico legale Franco Moreschi. Perizia che è stata rappresentata in aula in sede di incidente probatorio e cioè come accertamento non ripetibile. Secondo il professor Locatelli e il medico legale Moreschi il tipo di leucemia che ha colpito la bambina non avrebbe lasciato speranze di vita. In aula è emerso anche che teoricamente la possibilità di vita sarebbe cresciuta nel caso in cui la diagnosi fosse stata effettuata con tempestività.

Al termine dell'udienza il gip Nunzio Sarpietro ha rinviato gli atti al pubblico ministero Michele Stagno. L'accusa ipotizzata nelle informazioni di garanzia emesse dal pm Stagno è quella relativa alle conseguenze di un possibile atteggiamento disattento che potrebbe in qualche modo non aver allontanato la fine della bambina.

Il pm dovrà valutare sulla base degli accertamenti effettuati dai periti se il reato ipotizzato in un primo momento sussista e chiedere il rinvio a giudizio oppure, in caso contrario, il proscioglimento dei medici.

«Il perito nominato dal Tribunale ha escluso ogni responsabilità degli indagati e in particolare del mio assistito, perché non esiste nessun nesso tra la sintomatologia della bambina e la patologia manifestata successivamente», ha dichiarato l'avvocato Alberto Kostoris, legale del dottor Guglia. Fiducia nella magistratura ma anche nell'operato dei medici coinvolti è stata espressa dal direttore sanitario del Burlo, Mauro Delendi. Dice: «Bisogna accertare con chiarezza quello che è accaduto. I sospetti sono offensivi nei confronti di chi lavora».

L'inchiesta è solo all'inizio e i medici indagati stanno preparando altri elementi di difesa.

Un reparto del «Burlo Garofolo»

**IL CASO**

*L'assessore Beltrame spiega il motivo dell'incontro disertato in Prefettura*

## «Regione assente al vertice? Un disguido»

Un disguido. Una carta spedita via fax in un ufficio diverso, che non ha oltrepassato il corridoio fino al tavolo dell'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame. Così la Regione è risultata assente all'incontro in Prefettura chiesto dai sindacati come procedura di conciliazione nella vertenza del «Burlo Garofolo» per gli organici. Un'assenza sottolineata nel verbale prefettizio, e che ha suscitato le forti perplessità del consigliere regionale, vicepresidente della commissione Sanità, Sergio Lupieri, il quale ne ha chiesto conto all'assessore riflettendo sul fatto che «a un incontro istituzionale, non si può restare assenti». «Un disguido - ribatte Beltrame - non merita che si creino altri problemi. La Regione era ben rappresentata da tre dirigenti del Burlo, che è pur sempre un ente che fa parte del servizio sanitario regionale».

Ma al di là dell'incidentale evento, l'assessore è seccato dalle vertenze sulla finanziaria che bloccano le assunzioni. «Un polverone inutile» lo definisce. Afferma che la delibera regionale in materia «lascia ampi spiragli di azione, ma evidentemente ogni direttore generale la intende in modo diverso». Dice infine che in sede nazionale, col nuovo governo Prodi, la Regione sta trattando la modifica delle norme (peraltro già citate alla Corte costituzionale). E i «polveroni», conclude mandando un messaggio anche ai sindacati, «in certi casi sono controproducenti».

**g. z.**

Chiusi gli ambulatori a causa degli aggiornamenti obbligatori a Grado. E i centralini impazziscono

# Medici di famiglia al corso, tutti chiamano il 118

## *In 8 ore 300 telefonate: devono rispondere persino gli autisti delle ambulanze*

**Sotto pressione anche la Guardia medica. I sindacati lanciano l'allarme. Reparti in sofferenza: saltano i ricoveri prenotati nelle Medicine**

*di* **Gabriella Ziani**

Una mitragliata di chiamate al 118, ieri, per gli ambulatori chiusi dei medici di famiglia, impegnati a Grado in un obbligatorio corso di formazione. Oltre 300 telefonate dalle 8 alle 16, mentre di norma sono 350 sulle 24 ore. Sotto pressione anche la Guardia medica, che pure era stata rinforzata (da sei a otto sanitari). In questi casi gli ambulatori restano eccezionalmente chiusi (il cartello di avviso fornito dall'Azienda sanitaria è stato affisso un paio di settimane fa) per un semplice motivo: al corso di aggiornamento dovrebbero andare tutti e 250 i medici di famiglia triestini, e non esistono sul mercato 250 sostituti.

Senza i «crediti formativi» così ottenuti il medico di famiglia si vedrebbe bloccata l'acquisizione di nuovi pazienti. Una meritevole pressione allo studio, ma la centrale telefonica del 118 ha passato una giornata di fuoco. Qui, in simili e non rare circostanze, gli addetti non vengono aumentati e succede che debba rispondere alle chiamate anche chi gestisce le ambulanze. Che in alcuni casi hanno dovuto partire con un po' di ritardo.

**Poco personale.** E non è l'unico problema. Anche al 118 manca personale: «Si lavora continuamente in regime straordinario» lamenta Mario Lapi, sindacalista Cisl e interprete del disagio dei colleghi. A volte anche le ambulanze non sono sufficienti, afferma, e a prendere i malati vanno pure quelle convenzionate, non "medicalizzate", che dovrebbero essere adibite al solo trasporto».

Così la giornata di ieri è calata su un disagio prolungato con 160 telefonate di informazioni o prenotazione di trasporti, e altre per soccorso vero e proprio, oltre alla settantina di appelli alla Guardia medica in sola mezza giornata.

**Pazienti respinti.** Non c'è dunque settore che viva con sufficiente quiete il proprio delicato lavoro. Di ieri la notizia che pazienti chiamati per un'operazione chirurgica programmata sono stati rimandati a casa perché a Cattinara non c'era un solo letto disponibile. Il fatto è accaduto alla Clinica chirurgica e il motivo sta nella ovvia precedenza che viene data ai casi urgenti e imprevedibili che provengono dal Pronto soccorso. Ci sono dunque giorni in cui la prenotazione si può onorare, e altri in cui non si può. Il disagio dei pazienti è immaginabile.

Ma anche ricoveri prenotati nelle Medicine a volte saltano. Sono questi i reparti ormai più prosciugati. Esami di controllo post-degenza (i ricoverati non sono esenti dalla lista di attesa) rischiano di essere rimandati di settimane. Oppure al cittadino capita di essere accolto fuori dal reparto di pertinenza. Nelle corsie ormai si parla di «situazione drammatica, di tensione, stanchezza, stress per la continua ricerca di un letto libero». E mentre la cultura generale va verso il «non ricovero» c'è chi giudica poco opportuna anche la creazione, in una Trieste demograficamente difficile, di un reparto di post-acuzie che ha costretto a ricavare spazi e letti accorpando reparti: i letti «post-acuzie» non sono rubricati come ospedalieri, escono dunque da quel bilancio economico, ma la sottrazione ha acuito i problemi poche stanze più in là.

La sala operativa del 118 ieri sotto pressione

*Giornate della salute*

## La proposta di Rotelli: «Alla sanità territoriale settori ora ospedalieri»

Mentre l'ospedale si dibatte in fasi complicate, la sanità territoriale si rilancia, si mette in mostra con un convegno nazionale per una intera settimana occupando tutta la Marittima con dibattiti su giovani, anziani, strutture, farmaci, distretti, infermieri, salute mentale, servizi per le donne, dipendenze, qualità dell'aria e inquinamento. E con una anteprima del libro di **Claudio Magris**, «Lei dunque capirà», un piccolo romanzo sulle case di riposo. Lo scrittore ne parlerà nella giornata inaugurale presentato da **Elvio Guagnini** e dal direttore generale dell'Azienda sanitaria, **Franco Rotelli**, organizzatore delle «Giornate della salute» (21-27 maggio) assieme alla Regione Sardegna, con cui il Friuli Venezia Giulia ha stretto accordi di collaborazione in campo sanitario.

E Rotelli, per l'occasione, lancia una nuova sfida: «Ci sono moltissimi settori della medicina che potrebbero tranquillamente passare dall'ospedale alle strutture del territorio. Che cosa fa la Geriatria a Cattinara, mentre gli anziani sono sparsi per tutta la città? Venga da noi. Le daremo un megareparto e il giusto numero di infermieri. A che cosa servono due oncologie quando il nostro Centro oncologico è già al servizio del cittadino? Per problemi specifici il malato di cancro può andare all'Ematologia, alla Chirurgia, ma non a una seconda Oncologia ospedaliera. E la Riabilitazione? Abbiamo la struttura che segue i pazienti anche a casa. E la Medicina del lavoro che cosa fa in ospedale? È sul territorio che si fa la prevenzione».

Franco Rotelli

Rotelli parte con energia su idee e progetti e non si ferma: «Anche la Pneumologia si può seguire a domicilio. E anche la Dermatologia». È la nuova frontiera della sanità, quella che prenderà forma di dibattito in quella settimana, aperta ai cittadini. È la prima volta che si organizza una cosa del genere. «Le politiche sanitarie del territorio - spiega Rotelli - sono tantissime, ramificate e articolate, ma poco visibili in se stesse. Se ne parla sempre in termini tecnici, invece qui entreremo, con la collaborazione di molti esperti, nel merito delle sue architetture».

Relatori della seduta plenaria iniziale saranno l'assessore regionale **Ezio Beltrame**, la sua collega della Sardegna, il direttore generale dell'Azienda sanitaria di Bologna e altri dirigenti locali e non. Con una prolusione dal titolo significativo: «Disuguaglianze di salute in Italia». Tra i partecipanti ci saranno il filosofo **Pier Aldo Rovatti** («La malattia immaginaria»), **Paolo Cendon** («Diritti, etica e amministrazione di sostegno»), responsabili di distretti e strutture sanitarie dei più vari settori.

**g. z.**

Uno sconosciuto al telefono tenta una rapina annunciando la presenza di un ordigno all'interno della banca

# Domio, ricatto-bomba all'Antonveneta

*«I soldi o vi faccio saltare in aria». Ma era solo un bluff e gli danno carta straccia*

*di* **Piero Rauber**

«Niente scherzi. C'è una bomba nella vostra banca. Se entro cinque minuti non lasciate una borsa con 30 mila euro all'interno, nel bottino delle immondizie vicino alla vostra uscita, faccio saltare l'edificio. E non chiamate le polizia, altrimenti la bomba scoppia subito. Quando avrò ritirato i soldi, vi dirò dove trovare la bomba e come disinnescarla». A pronunciare queste parole è stata una voce maschile, decisa, dal forte accento triestino. Dall'altra parte del filo, sbigottita e col sangue raggelato, un'impiegata della filiale di Domio della Banca Antonveneta. Erano le dieci. E quella che si prospettava come una normalissima giornata di lavoro si è trasformata, in un attimo, in una convulsa mattinata di ansia. Fortunatamente il tentativo di estorsione, a conti fatti, non ha avuto alcuna conseguenza. Di ordigni esplosivi dentro o fuori la banca, com'è stato poi appurato dalla scientifica e dagli artificieri della polizia, non c'era infatti la minima traccia. E il ladro «telefonico» - che non ha ancora un nome ed è tuttora ricercato - ha sì raccolto la borsa, trovata all'esterno della filiale, come lui stesso aveva ordinato, ma dentro non vi ha pescato altro che pacchetti di carta da giornale, preparati di corsa, alla meno peggio, dai dipendenti della banca. I quali, assorbita la dose di spavento e adrenalina, hanno ripreso a lavorare dopo i controlli e le rassicurazioni delle forze dell'ordine. Ciò che resta - mentre la polizia continua a lavorare su tabulati telefonici e registrazioni delle telecamere a circuito chiuso - è un velo d'incertezza e d'inquietudine. E non soltanto fra gli operatori dell'Antonveneta di Domio, che nei prossimi giorni sarà comunque vegliata da vicino dagli uomini dell'Unità Fortior, la cui vigilanza è stata immediatamente rafforzata.

Bocche cucite, per ora, fra i vertici padovani della Banca Antoniana Popolare Veneta, che attraverso il proprio ufficio stampa hanno fatto sapere di non poter rilasciare dichiarazioni «poiché vi sono delle indagini in corso». Indagini che, in questo momento, orbitano attorno alla testimonianza di alcune persone che, qualche minuto dopo le dieci, hanno visto una coppia, un uomo e una donna, aggirarsi nei pressi di un bottino delle immondizie. Il fatto che la borsa sia stata effettivamente portata via da qualcuno rende peraltro inconsistente l'ipotesi dello scherzo telefonico. I due sospetti non sono stati intercettati dalle volanti della polizia, che stavano sopraggiungendo in zona: i dipendenti della filiale infatti, come intimato dalla voce anonima, hanno prima portato la borsa nel punto indicato, chiamando il 113 a consegna avvenuta. Quella dell'intimidazione telefonica alle banche non è una tecnica diffusa sul territorio locale. I responsabili rischiano una denuncia per tentata estorsione con minacce.

*Nulla di fatto nell'incontro di ieri*

# Scuole slovene: irrisolta la questione dei tagli al personale

Rimane ancora incerta la situazione delle numerose scuole slovene e italiane che hanno visto ridotto dal Ministero il proprio personale Ata di diverse unità, con il conseguente rischio di non riuscire più a garantire i servizi scolastici di base, come la regolare apertura e la chiusura degli istituti e le funzioni di sicurezza.

Ieri pomeriggio, infatti, la seconda riunione tenutasi tra il dirigente scolastico regionale Francesco Pagliuso e le varie organizzazioni sindacali scolastiche si è conclusa con un nulla di fatto: davanti ai rappresentanti della Uil Scuola e dello Snals, infatti, Pagliuso non ha potuto far altro che riconfermare i dati anticipati lunedì scorso nel corso della riunione informativa, derivanti dalla messa in pratica delle nuove tabelle ministeriali che determinano annualmente l'organico di diritto basandosi su diversi parametri, tra cui il numero degli alunni iscritti nelle singole scuole.

In base alle nuove tabelle, infatti, a venire penalizzate sono soprattutto le scuole con un basso numero di alunni frequentanti, che nella nostra provincia, sono costituite soprattutto dalle scuole in lingua slovena e alcuni istituti tecnici e comprensivi. A partire dal prossimo anno, dunque, i collaboratori scolastici di queste realtà saranno ridotti, in alcuni casi,anche a sole due-tre unità, rendendo di fatto impossibile il regolare svolgimento delle proprie funzioni scolastiche.

«Purtroppo rispetto all'incontro precedente non è stato fatto nessun passo in avanti - ha spiegato Giovanni Bisiacchi, responsabile scuola della Uil - c'è stata solo una telefonata con il Ministero, ma in un momento di vuoto al potere come questo, non è stato sufficiente. Noi abbiamo fatto pressioni e diverse sottolineature soprattutto sul problema della minoranza slovena, che dovrebbe essere tutelata da accordi internazionali, e adesso vedremo il da farsi. Non è da escludere, comunque, che qualcosa possa cambiare *in itinere*».

Sempre in tema di organici, va anche detto che in questi giorni sul sito del Centro Servizi Amministrativi di Trieste, www.provveditoratostudi-ts.it, gli interessati possono trovare il decreto 23 del 24 febbraio con il quali è stato disposto l'inserimento a pieno titolo nelle graduatorie permanenti per il 2006-2007 del personale docente che era stato iscritto con riserva. Il decreto si riferisce solo a coloro che si erano già iscritti con riserva e che hanno conseguito il titolo di laurea in scienze della formazione primaria o il diploma al Sis o il di sostegno al Sis o il diploma in didattica della musica, entro il 2004/2005. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 giugno e i moduli si possono ritirare al Centro servizi amministrativi dell'Ufficio scolastico regionale in via Santi Martiri 3.

**e.le.**

Crescita costante negli ultimi mesi di denunce e arresti lungo il confine mentre si riorganizzano i clan che gestiscono il traffico di irregolari attraverso i boschi

# Presi cinque passeur, torna l'emergenza clandestini

*I carabinieri hanno sorpreso guide ex jugoslave e albanesi che accompagnavano connazionali*

È di nuovo emergenza clandestini a Trieste. In questi ultimi giorni, secondo quanto riferito dalle forze dell'ordine, è ripreso il flusso di irregolari attraverso i confini della provincia.

Gli immigrati hanno ripreso a entrare in Italia attraverso le vie di terra che hanno battuto fino a qualche anno fa, in vere e proprie transumanze notturne attravreso i boschi, e che poi avevano quasi del tutto abbandonato, privilegiando le vie di mare più a sud. E sono ricomparse sulla scena anche le organizzazioni di passeur che sfruttano la disperazione di chi rischia tutto pur ti cercare di rifarsi una vita in Italia o in altri paesi europei.

I passeur accompagnano piccoli gruppi di tre, quattro e anche dieci persone che riescono a passare attraverso quello che è stato definito un confine colabrodo. Negli ultimi tempi succede sempre più spesso e i numeri dei clandestini stanno pericolosamente salendo.

L'ultimo allarme è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì. In quell'occasione i carabinieri hanno arrestato cinque passeur, tutti ex jugoslavi o albanesi. Erano in piccoli nuclei. Ognuno accompagnava gruppetti di tre, quattro connazionali. Ad arrestarli sono stati i militari di Aurisina e quelli del radiomobile di via dell'Istria in un'operazione che si è conclusa nella zona boschiva a ridosso del confine terrestre.

**Trenta le persone che tentavano di sconfinare. Sequestrati anche tremila euro**

I clandestini fermati sono in gran parte albanesi e kosovari di etnia albanese, la metà dei quali minorenni, ma anche donne alcune, secondo i militari, destinate ad alimentare il mercato della prostituzione.

In tutto si parla di una trentina di persone. Di queste una decina però potrebbe essere riuscita ad attraversare il confine.

I carabinieri avevano notato le auto viaggiare a fari spenti di notte nelle zone proprio vicino al confine. Si sono appostati e hanno atteso che i clandestini arrivassero dopo aver superato i boschi. E poi sono scattati.

Quello dell'altra notte è stato un allarme annunciato. Nello scorso mese di dicembre in occasione della presentazione del consuntivo dell'attività dei carabinieri della provincia, il colonnello comandante Enzo Fanelli aveva indicato come imminente la recrudescenza del fenomeno. «Negli ultimi mesi c'è stata una crescita costante nel tempo di denunce e arresti di passeur», aveva detto manifestando una certa preoccupazione.

E anche il pm Federico Frezza che, per anni, ha gestito assieme al procuratore capo Nicola Maria Pace il pool anticlandestini della procura in una dichiarazione di pochi mesi fa non ha nascosto la sua preoccupazione. «Non si può dire che il fenomeno dell'immigrazione clandestina a Trieste sia stato azzerato», ha affermato.

Ma tornimao agli arresti. Ai passeur, tutti residenti regolarmente in Italia, è stata sequestrata una somma ingente. Complessivamente tremila euro in banconote. Ma è solo una parte del prezzo pagato dai clandestini per entrare in Europa. Il resto è stato versato prima del viaggio agli organizzatori.

Il flusso di irregolari attraverso il confine in questi ultimi mesi è gestito da organizzazioni «etniche» che fanno tutto da sole e non si affidano più a collaboratori di nazionalità slovena, croata o italiana come accadeva fino a qualche anno fa.

Gli arrestati saranno interrogati nelle prossime ore dal pm Pietro Montrone, titolare dell'indagine.

Pochi giorni fa un altro episodio simile. Tre giovani di Capodistria erano stati arrestati dalla polizia in pieno centro città per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina dopo essere stati sorpresi a bordo di due distinte automobili con tre clandestini kosovari, uno dei quali minorenne.

**c.b.**

## I parcometri di via Gramsci finiti nel mirino dei vandali

Per rubare 120 euro hanno forzato i parcometri del posteggio di via Gramsci distruggendoli. I danni ammontano a oltre 1500 euro. I vandali hanno agito l'altra notte. Il parcheggio all'inizio della pista ciclabile tra San Giacomo e Ponziana era deserto. I ladri hanno rotto le serrature dopo aver divelto le colonnine. Sull'episodio sta indagando la polizia.

Parcometro danneggiato

## Camion s'incastra sotto il ponte container finisce su una casa

Due ore e mezzo di traffico bloccato ieri pomeriggio in via Rio Primario, nei pressi della Risiera di San Sabba, lungo la strada che collega Valmaura all'oleodotto. Un camion di un'azienda napoletana, infatti, passando sotto un ponte, troppo basso per il suo carico, ha perso un container vuoto che si è rovesciato sulla strada dopo aver rovinato il muro di recinzione di una casetta. Nessuna persona è rimasta coinvolta né tantomeno ferita.

Il muro distrutto (Lasorte)

# BELLEZZAEBENESSERE

NOVITA' • SUGGERIMENTI • CONSIGLI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

## I segreti sono noti: alimentazione equilibrata e attività fisica

# Combattere (e vincere) il sovrappeso

**Bere molto (acque povere di sodio e tisane) per favorire il ricambio dei liquidi corporei stimolando reni e intestino a eliminare scorie metaboliche e tossine**

In Italia circa il 35% della popolazione è in soprappeso. Per ogni uomo sovrappeso ci sarebbero però ben tre donne obese: è forse anche per questo sono proprio le donne che in questi mesi affrontano con più decisione un problema che provoca loro un senso di inadeguatezza dettato soprattutto dai modelli imposti dalla nostra società. Ecco allora le iscrizioni alle palestre, gli acquisti di creme e gel, gli appuntamenti all'istituto di estetica. Per ottenere una linea armoniosa e perdere i chili di troppo i segreti sono ben noti: mangiare con equilibrio e fare attività fisica. Rimettere in moto il sistema cardiocircolatorio e restituire ossigeno a muscoli e tessuti sono del resto due buoni punti di partenza per contrastare uno dei nemici più insidiosi (e odiati: la cellulite. Se alimentazione e attività fisica sono importanti, i loro effetti possono essere ulteriormente potenziati da appositi integratori. Cellulase gold della Sant'Angelica, ad esempio, agisce dall'interno e grazie al Recaptacell, una miscela naturale a base di estratti naturali e bioflavonoidi, contrasta la cellulite, garantendo un'azione drenante, stimolando la microcircolazione cutanea, assicurando un buon apporto dei grassi "buoni" e fornendo la giusta dose di vitamine. Nella dieta primaverile andrebbe prevista anche la limitazione degli agenti stressogeni, perché all'appesantimento fisico spesso si associa un'insoddisfazione sul piano emotivo. Non a caso, un numero crescente di persone decide di attuare anche un piano di riequilibrio energetico e di rilassamento. Il miglior ingrediente per una buona forma è la perseveranza. Non serve fare la fame per riuscire a perdere quei chili di troppo accumulati durante l'inverno. No quindi al digiuno e alla privazione di ogni piacere alimentare, ma piuttosto una riduzione delle quantità. Gli esperti consigliano di bere molto per favorire il ricambio dei liquidi corporei stimolando reni e intestino a eliminare scorie metaboliche e tossine che aggravano il problema di chi soffre di ritenzione idrica e cellulite.



Aziende informano

## Relax e benessere anche per lui

Tra bagni di ossigeno attivo (all'interno di un innovativo "guscio del benessere" che permette di sfruttare i benefici di cinque trattamenti integrati ottenendo un complesso effetto snellente, depurante, tonificante e rilassante) e massaggi endermici (viso e corpo) che, uniti all'azione degli ultrasuoni aiutano a ridurre il pannicolo adiposo, frantumando il grasso per poi farlo sciogliere nei liquidi presenti nello spazio intercellulare, pronto per essere eliminato; tra ginnastica a raggi infrarossi e bike (con cardiofrequenzimetro) sempre a raggi infrarossi, che, combinati allo sforzo fisico, amplificano i risultati, Body Man è il punto di riferimento al top per l'uomo che vuole recuperare e mantenere la forma fisica.

Aziende informano

## Riscoprire la perfetta armonia con il Pilates

In anticipo di 50 anni sul suo tempo, J.H. Pilates ha creato un metodo unico per efficacia e originalità. Ispirandosi alle filosofie orientali e occidentali Pilates ha fuso concentrazione e respirazione con l'esercizio fisico, dando origine a una disciplina che si rivela stile di vita. Il metodo Pilates, spiega Silvia Molossi dello studio COVATECH Pilates 29, unico autorizzato e certificato per la provincia di Trieste, permette di conoscere il proprio corpo utilizzandolo correttamente per ottenere i massimi benefici: postura corretta, muscolatura tonica, articolazioni elastiche, aspetto più gradevole. Si tratta di una tecnica che si basa su sei principi. Concentrazione, controllo, baricentro, fluidità, precisione e respirazione. Il corpo è lasciato libero di fluire perché è guidato dalla mente, con un sistema di esercizi graduati e personalizzati, adatti a tutte le età. Richiede impegno, determinazione e costanza, ma si rivela estremamente utile, dall'adolescenza alla terza età. L'importante è affidarsi a istruttori seri, professionalmente preparati, costantemente aggiornati e certificati Pilates.

Aziende informano

## In vacanza in mezzo alla natura

*Da Avalon bastano due mesi per rimettersi in forma per l'estate: grazie alla consulenza ed ai servizi integrati con l'estetica*

L'atmosfera intima, fatta di strutture esclusive, di servizi e trattamenti completi si integra perfettamente con la natura carsica. I percorsi mirati al miglioramento dell'aspetto fisico e del benessere sono costruiti su misura in base alle necessità personali. Per depurare l'organismo ci sono le saune e l'antica tradizione dei bagni di vapore, con piscina, zona relax interna e, per la bella stagione, zona prendisole esterna. La palestra dispone di attrezzature isotoniche e da cardiofitness, sale per corsi a base musicale e spinning, corsi differenziati di acquagym. Un Istituto Estetico con percorsi olistici e trattamenti elettromedicali, con un centro solare ad alta e bassa pressione, per un'abbronzatura sicura in ogni momento dell'anno, completano la straordinaria opportunità che Avalon mette a disposizione del vostro benessere psicofisico. Da Avalon, grazie allo studio Medico e al lavoro personalizzato "piscina-palestra", si recuperano la forma fisica ed atletica dopo gli infortuni. Per tutti l'opportunità di una vera vacanza in mezzo alla natura, prendendo il sole nel parco e facendo ginnastica all'aperto sotto la guida dei migliori Personal Trainer. A pochi chilometri dal centro di Trieste (facilmente raggiungibile da Monfalcone e Gorizia) con ampio parcheggio a disposizione.

Aziende informano

## Combattere l'invecchiamento cutaneo

Sempre maggiore l'attenzione nei confronti dei cosmoceutici, prodotti venduti in farmacia, che stanno a metà fra il cosmetico e il farmaco, e che risultano particolarmente attivi per contrastare l'invecchiamento cutaneo. Frutto della più avanzata ricerca scientifica-dermatologica la linea di N.V Perricone per il ringiovanimento della pelle. Si tratta di trattamenti con alte quantità di principi attivi. Un'attenzione particolare è riservata all'area occhi con i prodotti "Alpha Lipoic Acid and Vitamin C Ester Eye Area Therapy". Li potete trovare in esclusiva, alla Farmacia Alla Maddalena, insieme ai prodotti della Kalliope all'olio rosso di Palma e l'eccezionale crema Magnifica ideata specificamente per pelli scure.

Con l'elezione degli ultimi presidenti dei parlamentini rionali si concludono gli adempimenti post-elettorali in anticipo sul Comune

# Pronti i governi delle circoscrizioni

## *Ieri sera riconfermati Silvio Pahor a San Giovanni e Pesarino Bonazza a San Giacomo*

Il consiglio circoscrizionale di San Giacomo (Foto Bruni)

I parlamentini rionali possono iniziare a lavorare. Ieri sera sono stati eletti gli ultimi due presidenti e vice mancanti. Adempimenti conclusi prima del Consiglio comunale, che si insedierà la prossima settimana. Nessuna sorpresa nelle circoscrizioni di San Giovanni-Chiadino-Rozzol e Barriera Vecchia-San Giacomo dove sono stati riconfermati i presidenti uscenti. Rispettivamente **Silvio Pahor** e **Gianluigi Pesarino Bonazza**, entrambi di Forza Italia.

Pesarino Bonazza è stato eletto con 11 rispetto gli 8 ottenuti da **Peter Behrens** (Rifondazione) e **Manuela Zerjul** (Margherita). Al centrodestra è mancato un voto, alla fine ininfluente, quello di Elisabetta Sulli (An) che nei prossimi cinque anni affiancherà Pesarino Bonazza nel ruolo di vicepresidente. Un'assenza per motivi di lavoro, la Sulli era impegnata fuori Trieste.

Prima dell'esposizione dei programmi il rifondazionista Behrens ha chiesto un minuto di silenzio per i caduti di Nassirya e Kabul, stigmatizzando la presenza delle truppe italiane in Iraq e Afghanistan. Nessuno del centrodestra ha replicato alle parole di Behrens «preferendo alle polemiche il comune raccoglimento per le vittime». Presenti in aula alcuni osservatori: **Piero Camber** (Forza Italia), il neoletto presidente di Roiano **Sandro Menia**, **Rocco Lobianco** (An) e **Bruna Tam** (Margherita) già presidente della sesta circoscrizione prima di Pesarino Bonazza.

A Barriera Vecchia-San Giacomo, grazie al voto di 11 a 9, il presidente Pahor sarà affiancato dal vice **Antonio Lippolis** (An). Niente da fare per l'opposizione che presentava **Francesca Bisani** (Ds) e **Andrea Dessardo** (Margherita). Entrambi gli schieramenti hanno presentato il loro programma e, subito dopo il dibattito, l'assemblea ha scelto i vertici.

Nella prossima seduta spetterà ai presidenti organizzare il lavoro creando, a propria scelta, alcune commissioni interne per preparare al meglio l'attività del parlamentino rionale. Spetta al presidente tenere i contatti con il Comune, adottare tutti i provvedimenti in esecuzione alle delibere del Consiglio circoscrizionale. Un Consiglio che, per esprimere i propri pareri consultivi, può invitare dirigenti e impiegati del Comune, delle istituzioni e delle aziende.

Il compito del presidente è anche quello di gestire i fondi economali per il funzionamento delle strutture circoscrizionali.

**p.c.**

### I PRESIDENTI ELETTI

*Città nuova, Barriera nuova, San Vito e Città vecchia*

## Polacco: «Centro vivibile e verde»

«Dobbiamo proseguire il lavoro svolto dalla precedente amministrazione, per far sì che Trieste rimanga ai vertici delle classifiche nazionali per qualità della vita, puntando sulla riqualificazione di tutto il centro storico, sull'apertura e manutenzione delle aree verdi e pedonali, e sul mantenimento dell'ordine pubblico». Queste le parole di Alberto Polacco (An), fresco di nomina a presidente della Quarta circoscrizione (Città nuova, Barriera nuova, San Vito e Città vecchia), di cui era già stato consigliere.

Con l'elezione di mercoledì sera, il neoeletto, che prende ufficialmente il posto lasciato libero dal suo predecessore Rocco Lobianco, ora in Consiglio comunale, dovrà quindi vedersela con il traffico e i tanti cantieri aperti in centro città per il restyling delle Rive. «In questi anni molto è stato fatto per rendere il centro più vivibile – spiega Polacco -; un ottimo esempio è la riqualificazione di piazza Hortis, che verrà presa a modello per futuri interventi in altre zone della Circoscrizione. Nei miei progetti rientra ad esempio il rinnovo dell'arredo urbano di largo Panfili, che continuerà a essere adibito a parcheggio, ma vorrei vedere riqualificato. Il compito delle consulte rionali – aggiunge il neopresidente - è proprio quello di raccogliere le istanze dei cittadini e poi

Alberto Polacco

lavorare assieme all'amministrazione comunale per creare ambienti e strutture che migliorino la qualità delle vita dei residenti. Risultato che si può ottenere solo se tutti lavorano fianco a fianco, senza dividersi in inutili contrapposizioni politiche, e se si riesce a creare un ambiente di collaborazione con associazioni, mondo del volontariato, e più in generale con tutte quelle realtà ben inserite nel territorio».

Per il borgo Teresiano, che Polacco vorrebbe diventasse una specie di «centro commerciale a cielo aperto», fatto di pubblici esercizi inseriti in ampie zone pedonali e circondate da spazi verdi riqualificati, «fondamentale diventa - sempre a detta del neoeletto - la collaborazione con le forze dell'ordine, soprattutto i vigili di quartiere, per monitorare il territorio e garantire il mantenimento dell'ordine pubblico e il rispetto delle strutture realizzate negli scorsi anni».

Altro punto all'ordine del giorno nella sua agenda sarà infine l'elaborazione di un piano del traffico particolareggiato partecipato per il rione di San Vito, sul modello di quello realizzato per Borgo San Sergio. L'obiettivo è «risolvere alcuni problemi di viabilità nel quartiere – afferma il presidente del parlamentino -, causati dal mantenimento del doppio senso di marcia in molte delle strade, spesso strettissime, che attraversano la zona».

**Elisa Coloni**

*Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola*

## Menia: «Chiederò più parcheggi»

Più parcheggi e meno traffico a Roiano. Sono questi gli obiettivi principali che il neopresidente della terza consulta rionale Sandro Menia (An) intende raggiungere nei prossimi anni, e verso i quali saranno quindi incanalate, soprattutto in un primo momento, le maggiori energie e risorse. Nella circoscrizione che comprende anche Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola, infatti, la viabilità roianese rappresenta il vero punto dolente, ed ecco quindi il bisogno di inserire tra le priorità la realizzazione di un piano del traffico che renda la circolazione veicolare più scorrevole e di nuove aree di sosta ad uso dei residenti, per cui trovare un parcheggio è ormai diventata un'impresa quasi impossibile. Un problema non da poco per il neoeletto, che nello scacchiere delle circoscrizioni cittadine passa dalla presidenza del settimo parlamentino a quella del terzo (di cui era stato già vicepresidente in passato, per ben due volte), occupando la poltrona lasciata vuota da Lorenzo Giorgi, ora in Consiglio comunale. «Spero di portare avanti anche in questa sede lo stesso lavoro svolto a Borgo San Sergio, Valmaura, Servola e Chiarbola – afferma Menia -, fatto di dialogo con i cittadini e con le realtà rionali, come ad esempio il centro sociale di via Levitz, con cui la collaborazione è stata molto proficua. Ora dovrò occuparmi di una zona con problemi diversi, tra cui appunto l'annosa questione dei parcheggi a Roiano, che ad oggi è sicuramente quella che richiede soluzioni più urgenti».

Sandro Menia

Sono almeno tre le aree che secondo Menia potrebbero venir trasformate in posteggi nei prossimi anni: il parcheggio interno a Stocktown, lo spazio oggi occupato dalla caserma della Polstrada (che verrà trasferita in via Mascagni, a San Sabba) e l'ex campo della Roianese in via dei Moreri. A queste si aggiunge poi la possibilità, auspicata dal nuovo numero uno del parlamentino, di convertire anche il vecchio rifugio antiaereo che va da via Barbariga a via Fabio Severo, dopo i necessari studi di fattibilità, in un parcheggio. «Si tratta di progetti già intavolati dalla precedente amministrazione – puntualizza Menia -, ma ancora in fase di discussione, e quindi il mio obiettivo è quello di vederli tutti realizzati nell'arco del mio mandato. Sarebbe il modo migliore per dare fiato a un rione, Roiano appunto, soffocato da una viabilità perennemente congestionata, per cui stiamo anche pensando di realizzare un piano del traffico partecipato, così come è stato fatto a Borgo San Sergio, da ideare ovviamente assieme all'amministrazione comunale, ma anche con gli abitanti». E anche la riviera di Barcola rientra nei piani del nuovo presidente circoscrizionale: «Vorrei lavorare per apportare ulteriori miglioramenti alle strutture – conclude Menia -, per agevolare l'accesso al mare dei bagnanti».

**e.c.**

**SAN GIOVANNI** *Ultimati i restauri*

# Ex Opp: apre in autunno il nuovo centro diurno per disabili psichici

Piazzale Canestrini, all'interno dell'ex Opp, a San Giovanni

È previsto per il prossimo autunno, dopo una lunga assenza durata due anni, il ritorno dei 20 utenti sofferenti di disagio psichico, seguiti dal servizio disabili del Comune, nella storica palazzina del Primo Novecento di via Weis, posta nell'ex Opp, e da tempo sottoposta ad un sostanzioso restauro per il primo lotto di lavori per la creazione di un nuovo centro diurno. «Manca ancora un mesetto alla fine dei lavori e perché ci consegnino le chiavi della struttura, che abbiamo visitato ieri per un sopralluogo - spiega Maria Giovanna Ghirardi, dirigente del servizio disabili ed anziani del Comune di Trieste - Gli interventi sono a buon punto, manca solo qualche rifinitura».

Da circa due anni i disabili psichici che frequentavano la sede di via Weiss sono stati trasferiti in un altro centro del Comune di via Campanelle adibito sempre al disagio psichico gravissimo. Il trasferimento non era stato una cosa semplice, sia per le condizioni difficili degli utenti, tra i quali si annoverano dei ragazzi ma anche degli anziani, sia perché la modifica della sede aveva voluto dire anche il cambio di molte abitudini che per gli affetti di handicap significano anche punti fermi di basilari sicurezze che aiutano a superare meglio la vita quotidiana. Con i venti utenti si erano trasferiti anche i venti operatori che li seguono, visto che il rapporto nell'assistenza è di uno ad uno, a causa delle difficili condizioni di questo tipo di disagio psichico che ha bisogno di essere seguito continuamente con perizia.

«Attenderemo l'autunno per fare il trasferimento - ribadisce la dottoressa Ghirardi - perché prima del rientro dovremmo ammobiliare il centro e con l'estate di mezzo, ci vorrà un po' di tempo. I soldi ci sono: abbiamo in tasca i fondi sufficienti per arredare le sale da pranzo, quella da animazione, le aree relax..».

Con questo primo lotto di lavori sono stati ristrutturati e restaurati ben 500 metri quadrati, degli 800 a disposizione, della pregevole palazzina Novecentesca, tutelata dalla Sopritendenza, che hanno richiesto una spesa di un milione e mezzo di euro (fondi erogati dal Comune e dalla Fondazione CrTrieste) e che diverrà un centro assistenza disabili diurno e notturno. Esistono inoltre degli ampi spazi esterni adibiti a giardino, che in questo momento però hanno subito soltanto una ripulitura generale. «Il secondo e terzo lotto di lavori trasformeranno i 300 metri quadrati restanti dell'edificio - continua la dirigente - in una comunità alloggio con 6 o 8 appartamentini, sempre per il disagio psichico».

Il Comune di Trieste segue attualmente circa 1500 utenti disabili dai zero ai 65 anni.

**Daria Camillucci**

**DUINO AURISINA** Il verdetto dopo quattro mesi di polemiche per l'esclusione di quasi cento aspiranti al posto di impiegato

# Va avanti il concorso pubblico contestato

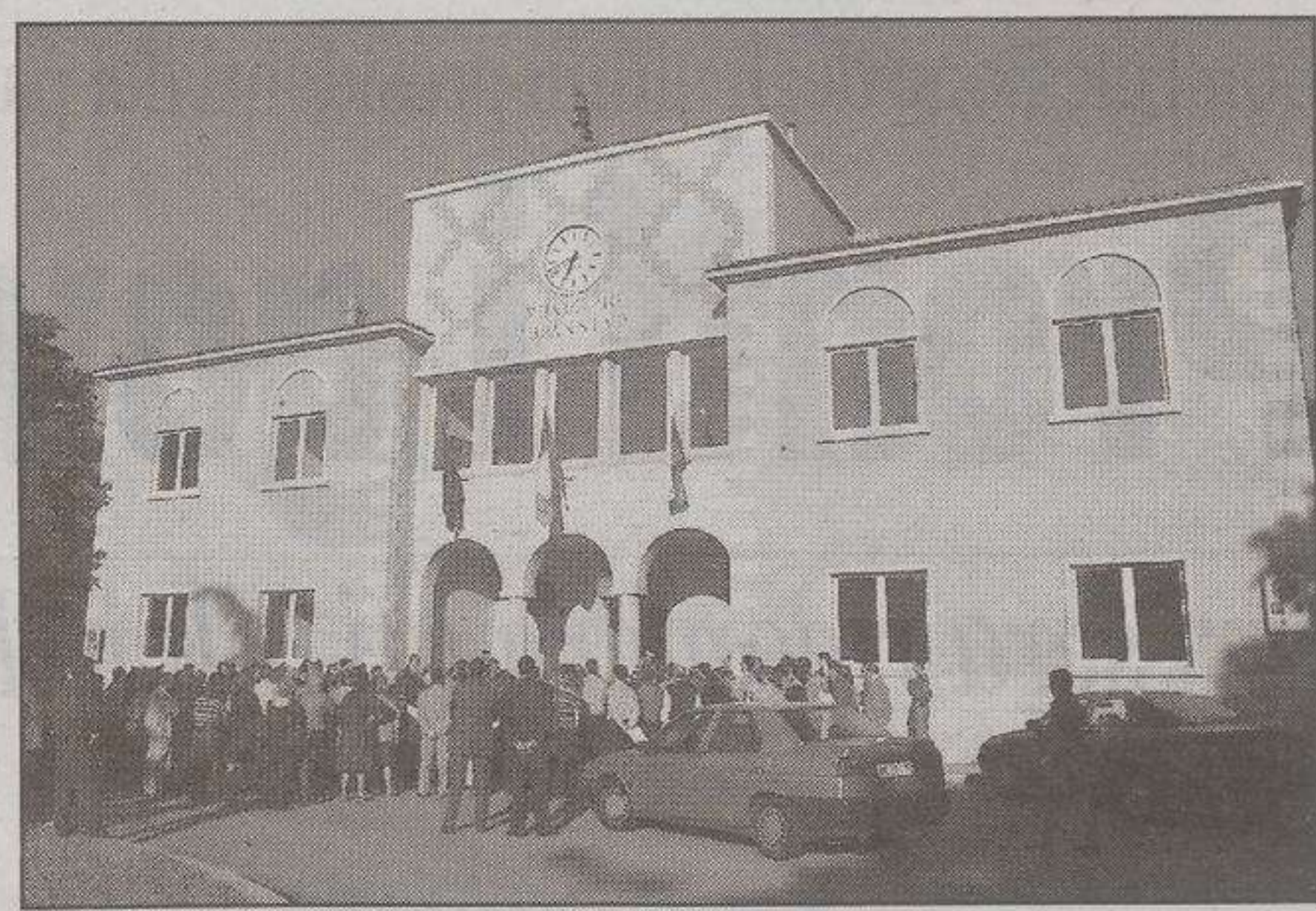
## *I commissari hanno decretato che la prova si era svolta regolarmente*

**DUINO AURISINA** Quattro mesi di analisi, riunioni e polemiche. Due commissioni, una tecnica e l'altra composta da consiglieri comunali di maggioranza e opposizione. E, alla fine, il concorso è stato considerato valido. Si sta concludendo in questi giorni la querelle, iniziata lo scorso 13 dicembre a Duino Aurisina, per una serie di presunte irregolarità nella realizzazione di un concorso per due posti di impiegato amministrativo con conoscenze informatiche.

Un concorso dove, alla prova di preselezione svoltasi nella sala attigua al campo sportivo di Visogliano, si erano presentati in più di cento, a discapito dei circa ottanta posti esistenti, e si era effettuato il concorso «a turno», e il testo del compito era «uscito» dalla stanza con un fattorino, e rientrato solo mezz'ora dopo, perché con la fotocopiatrice rotta le copie erano state fatte nella sede del Comune, ad Aurisina. A seguire, solo quattro candidati erano risultati idonei alla preselezione, e da questo fatto – da una scrematura così severa, e da qualche presunta scorrettezza nella forma – erano iniziate le proteste, le richieste di annullamento, l'intervento dei sindacati e la minaccia di esposti da parte dei concorrenti.

A quattro mesi di distanza, il segretario generale di Duino Aurisina, sentiti i commissari del concorso – che avevano presentato le loro dimissioni dalla commissione esaminatrice – sentiti anche i consiglieri comunali che avevano espresso un proprio parere, poi secretato e consegnato solo al segretario comunale, ha deciso che il concorso può proseguire, perché gli errori effettuati e i problemi logistici non hanno inficiato il risultato della prova di preselezione. Ad annunciarlo, ieri pomeriggio, è stato il sindaco di Duino Aurisina, che si era a preso a cuore la questione, sollecitato dai molti giovani di Duino Aurisina che avevano partecipato al concorso anche con il solo obiettivo di entrare in graduatoria (valida poi per tre anni e possibili future assunzioni anche a tempo determinato) e che all'indomani della pubblicazione dei risultati si erano rivolti direttamente al primo cittadino per protestare sull'andamento del concorso stesso. Alla fine delle analisi e delle indagini, tuttavia, il lavoro svolto dalla commissione resta valido, e il concorso prosegue ora con la prova scritta e poi la prova orale per i quattro candidati che hanno superato, su oltre cento partecipanti, la preselezione.

Alla fine del prossimo percorso, il miraggio dell'assunzione a tempo indeterminato, anche se non è detto che questa verrà effettuata subito: il patto di stabilità, infatti, obbliga i comuni a tirare la cinghia anche per quanto riguarda il personale da integrare.

**fr.c.**

Il Comune di Duino Aurisina

### La Cina in mostra nelle sale del Castello di Duino

**DUINO AURISINA** Monete rare, ombre cinesi, dipinti e libri dedicati alla Cina arricchiranno a partire da domani le sale del castello di Duino, nell'ambito di una mostra voluta dai principi della Torre e Tasso in occasione dell'iniziativa diplomatico-commerciale denominata «L'anno dell'Italia in Cina». La rassegna, organizzata dal Comune di Duino Aurisina con il patrocinio dell'ambasciata cinese a Roma e della Regione, presenterà una raccolta di rare monete dal sesto secolo avanti Cristo al 1945. L'altro pezzo forte della mostra saranno le ombre cinesi, spettacolo famoso in tutto il mondo e nato proprio nell'Estremo Oriente, e numerosi dipinti d'origine cinese (una trentina in tutto) provenienti da diversi periodi storici. La mostra «La Cina al Castello di Duino», rimarrà allestita fino al 12 novembre.

**MUGGIA**

Una simulazione al computer dell'impianto all'ex Esso

## Nesladek: «Sui rigassificatori vogliamo solo fare chiarezza»

**MUGGIA** «L'ex sindaco Gasperini considera una perdita di tempo approfondire gli argomenti, forse perché non ne era abituato. La questione dei pareri sui rigassificatori l'abbiamo sempre avuta sotto controllo, nel rispetto dei tempi previsti. Non avremmo mai lasciato un "silenzio-assenso", e abbiamo chiesto proroghe per esprimere il parere nel modo più informato possibile». Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek risponde alle critiche che ieri l'ex sindaco e capogruppo di Forza Italia Lorenzo Gasperini aveva fatto alla nuova amministrazione sul modo di affrontare («lento ed irresponsabile») la questione dei rigassificatori nel golfo. «Eravamo pronti a convocare un consiglio già martedì per esprimerci sul terminal off-shore, poi invece è giunta la proroga – assicura Nesladek -. Abbiamo già iniziato un percorso di informazione sui progetti, e contiamo di parlarne anche con la gente, forse anche chiedendo un'ulteriore proroga. La mia giunta è operativa solo da due settimane, non da 28 giorni, come dice Gasperini. Mi accusano di avere già scelto? Sono abituato a decidere assieme ai cittadini». E ribadisce la sua posizione: «"No" ad impianti pericolosi e inquinanti, neanche in nome di un rientro economico. E il mio "no", informato e condiviso, sarà anche più forte di quello del centrodestra, che non ne ha mai discusso con nessuno». E se giungessero rassicurazioni di sicurezza e di nessun rischio di inquinamento? «Il mio "editore" di riferimento è la popolazione, che il centrodestra non ha mai consultato, e nessun altro centro decisionale palese od occulto», risponde il sindaco. Replica anche l'assessore Moreno Valentich, chiamato ieri in causa dall'ex assessore Vascotto: «Non ho mai cambiato idea. Ero contrario al Gpl e lo sono tutt'ora. Questa ora però è un'altra cosa, e prima di un giudizio vogliamo incontrare le parti interessate». Intanto oggi pomeriggio alle 15.30 i movimenti «La tua Muggia» e «La tua Trieste-Comitati di quartiere», in una conferenza stampa al caffè Municipio di Muggia, renderanno note le prossimo iniziative contro i rigassificatori, tra le quali anche una manifestazione provinciale il 29 maggio in piazza Oberdan a Trieste.

**s. re.**

**MUGGIA** Ampliate le componenti per Affari generali, urbanistica, servizi sociosanitari. Ma non c'è l'ex sindaco mentre Diego Apostoli (Prc) rinuncia ai 1400 euro di gettone per il presidente

# Diventano otto i consiglieri nelle commissioni comunali

**MUGGIA** Passa da sette a otto il numero dei componenti delle tre commissioni consiliari di Muggia. I cinque consiglieri di maggioranza saranno tutti presenti in ogni commissione. Quelli di opposizione solo tre alla volta. L'ex sindaco Lorenzo Gasperini ha rinunciato a farne parte. La novità della composizione delle commissioni è frutto del nuovo regolamento comunale, entrato in vigore con la precedente amministrazione. Finora c'erano quattro commissari di opposizione e tre di maggioranza, ma valeva il «peso politico» che modificava gli equilibri. Ora invece vanno rispettate le proporzioni in consiglio. Da qui, gli otto membri: «Per permettere ai consiglieri di opposizione di essere presenti tutti, almeno in una commissione», spiega il presidente del consiglio, Diego Apostoli (Prc). Così, in tutte le commissioni ci sono i cinque consiglieri di maggioranza: Andrea Mariucci (Cittadini), Omero Leiter (Verdi), Giorgio Kosic (Prc), Fulvio Tomini e Danilo Savron (Uniti con Nesaldek). Quelli di opposizione per la prima commissione (organizzazione, affari generali ed istituzionali, personale e finanza locale) sono Italo Santoro (Insieme per Muggia), Viviana Carboni (Fi) e Christian Gretti (An).

L'insediamento del primo consiglio comunale

Per la seconda commissione (urbanistica, attività produttive, lavori pubblici e servizi tecnici), Dennis Tarlao (Fi), Paolo Prodan (An) e ancora Santoro. Per la terza (servizi socio-sanitari, istruzione, manifestazioni culturali, turismo e sport), Massimo Santorelli e Claudio Grizon (Fi), e ancora Gretti. L'ex sindaco e capogruppo di Forza Italia Lorenzo Gasperini non rientra in nessuna commissione: «Farne parte è un diritto, non un dovere. Ha scelto così», dice Apostoli. Le tre commissioni si riuniranno lunedì per eleggere i tre presidenti. «Lo faremo nello stesso giorno, a mezz'ora di distanza l'una dall'altra, così si paga un unico gettone ai commissari», scherza Apostoli. Ma a proposito di gettoni e indennità, Apostoli, nell'accettare la presidenza dopo la rinuncia di Mariucci, aveva detto di devolvere l'indennità alla casa di riposo: «Sono abituato a lavorare gratis per la collettività. L'ho fatto per anni. La paga per il presidente (quasi 1400 euro lordi), poi, è sproporzionata», dice Apostoli. Che ricorda i suoi trascorsi amministrativi: «Quando ero assessore, dal 1975 al 1980, non esisteva la paga. Quando fu istituita era pari a 90 mila lire al mese, e la si devolveva al partito. Anche l'allora sindaco Gastone Millo lavorava senza stipendio, e per far proseguire i contributi di pensione, andava in cantiere dalle 7 alle 10. Poi veniva in Comune». La figura del presidente del consiglio è stata sempre osteggiata dal centrosinistra. «Può essere anche utile per alleviare incombenze al sindaco – ancora Apostoli -. Ma non con quella paga. Rimarrò presidente finché la maggioranza non toglierà la carica dallo statuto. Anche per cinque anni, rinunciando però sempre alla paga». E Apostoli ha già le idee precise su come opererà: «Sarò super partes. Applicherò il regolamento alla lettera».

**s. re.**

**MUGGIA**

## Arrestati in flagrante due ladri di motorini

**MUGGIA** Due sloveni sono stati arrestati in piena notte a Muggia mentre cercavano di rubare due motorini. Il fatto è avvenuto martedì sera in via D'Annunzio, nel complesso edilizio denominato «I Mulini»: una pattuglia del Commissariato di Muggia ha sorpreso, nel corso di una normale ronda di controllo, due individui intenti ad armeggiare attorno a due motorini parcheggiati. Alla vista della volante, i due si hanno cercato di scappare velocemente a bordo di altri due motocicli.

La fuga improvvisa è finita, però, in breve tempo: dopo un rapido inseguimento, infatti, i poliziotti sono riusciti a bloccare i due ladri e ad arrestarli per furto aggravato in concorso. I due sono stati rapidamente identificarli: si tratta di David Njemcok, 19 anni, di Capodistria e un sedicenne, sempre cittadino sloveno, di cui, vista la minore età, non sono state rese note le generalità. Njemcok, subito dopo l'arresto, è stato associato alla Casa circondariale di Trieste a disposizone del Pm Raffaele Tito, mentre il minorenne, è stato temporaneamente affidato in custodia ad una casa di accoglienza.

Dai rilievi effettuati, i poliziotti hanno poi rinvenuto sul posto diversi oggetti destinati allo scasso e gli stessi motoveicoli presentavano alcuni segni di danneggiamento da scasso.

I due motorini (un ciclomotore Gilera e un motociclo Piaggio) sono stati poi restituiti ai legittimi proprietari.

**BASOVIZZA** *La Comunella propone alcuni accorgimenti viari*

## Viabilità nel caos: «Necessari un semaforo e una rotatoria»

**BASOVIZZA** La situazione della viabilità a Basovizza è sempre più caotica: per le vetture in entrata e in uscita dal confine, ma soprattutto per i residenti, stanchi di continui ingorghi e sicurezza precaria per i pedoni. Per questi motivi la Comunella ha fatto sentire la propria voce avanzando alcune richieste per migliorare la viabilità di Basovizza «con accorgimenti ben precisi, disposizioni che potrebbero migliorare in breve tempo non solo la circolazione stradale all'interno del paese ma pure la qualità della vita dell'intera comunità». A sostenerlo è Marco Arduini, presidente del locale Comitato degli Usi Civici, che su questi temi ha avuto modo di sensibilizzare da tempo sia la locale circoscrizione che il Comune. «Il parlamentino ha recepito da tempo le richieste dei miei concittadini – continua Arduini – ma l'amministrazione comunale purtroppo non ha ancora provveduto a quegli interventi che risultano assolutamente necessari se si intende regolamentare i flussi di circolazione nella frazione e nelle sue immediate adiacenze».

Traffico intenso nel centro di Basovizza

Si giudica innanzitutto assolutamente prioritaria l'attivazione di un semaforo all'entrata nord del paese, per regolamentare il flusso di veicoli provenienti dal vicino confine internazionale di Lipizza. Molti automobilisti infatti giungono sin dentro il borgo a velocità elevate, rischiando spesso l'impatto con le vetture che confluiscono sulla via Gruden dalla strada provinciale. Un semaforo intelligente potrebbe ricondurre tutti a osservare i limiti di velocità. A guadagnarne la sicurezza e il transito di tutti, pedoni compresi.

«C'è poi il problema per chi si immette sulla statale 14 che porta in direzione Pesek e vuole poi imboccare la strada che porta verso San Lorenzo. In questo caso – spiega Arduini – è stato chiesta la creazione di una rotatoria che permetterebbe di raggiungere diversi scopi. Oltre a limitare le alte velocità delle auto, la rotatoria permetterebbe di riattivare il doppio senso sulla strada che porta verso la Foiba e di raggiungere o lasciare il centro di Basovizza con tranquillità». Tra le altre richieste del Comitato, la creazione di alcuni parcheggi nel centro, utili soprattutto per i clienti che giungono nel paese per fare acquisti, che spesso sono spesso costretti, per mancanza di posti di sosta, a direzionarsi verso altre frazioni. Per questo si ritiene necessario creare sia in via Gruden che in via Kosovel dei marciapiedi.

**ma. lo.**

**PROSECCO** Manca anche la manutenzione

## Non c'è posto fra le tombe, dovrà essere ampliato il cimitero sull'altopiano

**PROSECCO** Il cimitero di Prosecco è ormai troppo piccolo, c'è poco posto fra le tombe ma soprattutto i residenti del vicino Borgo San Nazario devono rivolgersi altrove. E comunque il camposanto ha anche bisogno di importanti interventi di manutenzione, specie dopo un inverno che, secondo la stessa Acegas/Aps, ha impedito interventi periodici.

Il problema viene sollevato nal neoinsediato Bruno Rupel, che per la seconda legislatura consecutiva si trova a condurre il parlamentino di Altipiano Ovest. Secondo Rupel, i residenti di Prosecco aspettano ormai dal 2001 che il Comune allarghi il cimitero posto alle porte del paese. Già la Giunta Illy aveva stanziato una cospicua cifra (circa 800 mila euro) per dar corso ai lavori. L'intervento però è poi slittato di bilancio in bilancio, e questo nonostante i diversi sopralluoghi compiuti da tecnici e amministratori.

«È noto a tutti – riprende Rupel – come i nostri cimiteri risalgano al Diciannovesimo secolo, creati un tempo per delle comunità ben più ristrette di quelle odierne. Nel caso di Prosecco, va anche detto che l'allargamento del camposanto permetterebbe di servire anche l'utenza di Borgo San Nazario che, da anni, deve far riferimento per i propri congiunti al Cimitero di Sant'Anna. E dunque non mancano i motivi per dare una accelerata alla costruzione di un opera che non è possibile procrastinare ulteriormente».

Vicino a questa priorità, Rupel lamenta la scadente manutenzione riservata dalle maestranze dell'Acegas/Aps ai cimiteri di Contovello, Santa Croce e allo stesso camposanto di Prosecco. «La situazione è grave – afferma Rupel – ed evidenzia come si manchi davvero di rispetto ai defunti e alle loro famiglie. Pulizia scadente, cumuli di terra ai bordi delle tombe, custodia inesistente danno un senso di trascuratezza e degrado che fa davvero male al cuore. Ci rendiamo conto che l'azienda deve guardare innanzitutto al bilancio – continua il presidente – ma vi sono servizi, come quelli cimiteriali, per i quali non si dovrebbe pensare al contenimento delle spese». «Siamo consapevoli del disagio dei piccoli cimiteri suburbani – risponde per l'Acegas/Aps il portavoce Roberto Lisjak – ma va detto come i nostri interventi manutentivi siano stati seriamente condizionati da una stagione invernale lunga e da una primavera incerta. A breve perfezioneremo interventi manutentivi per ripristinare la normalità in tutti i camposanti periferici».

**m.lo.**

**MUGGIA**

## Stasera concerto di beneficenza a Porto San Rocco

**MUGGIA** Stasera nella sala congressi di Porto San Rocco, appuntamento con la musica e la beneficenza.

Alle 21 infatti si esibirà il «Massimo Rivaccini trio» (piano, basso e batteria) con un repertorio di musica jazz, pop, ma anche colonne sonore tratte dai film di Disney e tanto altro. Il trio si era già esibito riscuotendo successo nel marina muggesano il 24 aprile scorso e ora si ripresenta con un programma diverso.

Il concerto di stasera è realizzato in collaborazione con il Rotary club di Monfalcone, e servirà per raccogliere donazioni ad offerta libera per la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin di Trieste, che ospita i bambini bisognosi di cure nell'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste.

Venerdì prossimo, invece, sempre alle 21 alla sala congressi del porto turistico, si terrà il concerto «Da Vienna a Broadway» della Camerata strumentale italiana, orchestra diretta da Fabrizio Ficiur, soprano Loredana Pellizzari e tenore Massimo Marsi.

Per il copncerto di venerdì prossimo l'entrata è libera.

**s. re.**

# AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it



*Domani e domenica la settima edizione di «Eurobike»*

## Pedalata notturna e diurna sul Carso da Padriciano a Banne

È stata presentata ieri al bar Audace la manifestazione «Eurobike 2006», la pedalata cicloturistica non competitiva aperta a tutti i tipi di amanti delle due ruote.

L'iniziativa, giunta alla settima edizione, è organizzata dall'associazione «Cento Maestri» in collaborazione con l'assesorato allo Sport del Comune di Trieste e la Camera di Commercio, e seleziona ogni anno un percorso diverso: lo scorso anno si era snodata tra Malchina e Sistiana, questa volta saranno interessate le zone di Padriciano e Banne. Il tutto si svolgerà domenica, con ritrovo alle ore 9 e partenza alle ore 10 da Padriciano, presso il parcheggio antistante il Parco Globonjer (più famoso con il nome di «Monte Spaccà»). Ci sarà la possibilità di scegliere tra due percorsi. Il percorso «soft» consiste in un tracciato all'interno del rinnovato parco Globojner. Si attraversa il bosco adiacente l'Area di Ricerca, si raggiunge l'abitato di Banne e si torna al via seguendo una nuova pista, interamente pianeggiante, per una decina di chilometri complessivi.

Per i ciclisti fisicamente più preparati, invece, è stato pensato il percorso «hard», che si dirigerà verso i tortuosi sentieri del monte Calvo, raggiungerà la vedetta Alice, e poi abbandonerà il costone carsico per dirigersi di nuovo al punto di partenza attraverso un impegnativo saliscendi. Chi partecipa al percorso «hard» è obbligato ad utilizzare il casco. Anche qui la lunghezza sarà di circa una decina di chilometri, anche se il terreno sarà molto più impegnativo. È inoltre consigliato l'utilizzo di un mezzo tipo mountain bike, dal momento che verranno attraversati diversi sentieri sterrati, specialmente nel tracciato hard. La manifestazione prevede una sosta ristoratrice a metà tragitto, e, alla fine della pedalata, i partecipanti potranno gustarsi una pastasciutta all'aria aperta, offerta dagli organizzatori, assieme a maglietta, piantina, vasetto di yogurt, bicchiere di vino, pane e acqua, che verranno regalati a tutti gli iscritti.

L'iscrizione costa 6 euro per gli adulti e 3 euro per i bambini (fino ai 15 anni). L'età minima richiesta ai partecipanti è 10 anni.

Inoltre, aderendo a Eurobike 2006 e segnalando il proprio rione di appartenenza si parteciperà al «Palio dei rioni». Ma Eurobike non finisce qui. La sera prima, cioè domani, è stata organizzata l'Eurobike Night, sempre all'interno del parco Globojner, una suggestiva pedalata notturna con ritrovo alle ore 20.30 e inizio alle ore 21. Sono obbligatori l'uso del casco e l'impianto di illuminazione. Eurobike Night ha avuto una crescita di adesioni che ha addirittura superato quella della pedalata diurna. In questo caso il costo d'iscrizione sarà di 2,50 euro (l'età minima per partecipare è sempre 10 anni), mentre chi sarà iscritto alla pedalata del giorno dopo potrà parteciparvi gratis.

Nel corso degli anni si sono registrati sino a 800 iscritti in una singola edizione; naturalmente l'esito della manifestazione dipenderà dalle condizioni metereologiche, ma in caso di bella giornata i partecipanti potrebbero essere oltre 500. Le iscrizioni potranno avvenire direttamente prima dell'inizio della pedalata, oppure, entro oggi, ai seguenti indirizzi: Casa del Ciclo, via della Zonta 3 (tel: 040/638009), oppure associazione «Cento Maestri», via Roma 20 (tel: 040/3478509) con orario 9-13 e 14-16.

**Elisa Marchesan**

Una gara ciclistica lungo la costiera triestina come quella che si svolgerà domani organizzata da «Eurobike»

*Manifestazione per i più piccoli organizzata da Ulisse-Fiab e Gruppo Beppe Grillo*

## Bambini in bici da Barcola a Miramare

Per raggiungere Barcola e Miramare insieme ai propri figli su una «vera» pista ciclabile si può partecipare a «Bimbimbici», che si terrà domani. Ritrovo in piazza Libertà (giardini stazione centrale) alle 13.45. La manifestazione è organizzata quest'anno da Ulisse-Fiab in collaborazione con il Gruppo Beppe Grillo di Trieste, per segnalare ancora una volta con una amichevole e affollata pedalata la necessità di una mobilità alternativa all'auto e in sicurezza e autonomia anche per gli utenti più piccoli della strada.

Bambini in bicicletta

Due i percorsi: per i più grandi solo bici da piazza Libertà al parco di Miramare e ritorno, 15 chilometri con ritrovo appunto alle 13.45 in piazza Libertà. Il percorso facile per i più piccini treno + bici: da Trieste a Miramare in treno e ritorno in bici 8 chilometri. Ritrovo come sopra direttamente in stazione lato binario 1. Arrivati alla Stazione di Miramare attraverseremo il Parco in bicicletta (grazie al permesso della Direzione del Parco).

I due gruppi di ciclisti si incontreranno nel parco davanti al castello e dopo una breve sosta torneranno in città pedalando tutti insieme.

I posti disponibili sul treno sono limitati per cui è obbligatoria l'iscrizione in sede entro oggi. Non sarà possibile usare il treno + bici se non si sarà prima iscritti in sede dell'Uliss-Fiab in via del Sale 4/b (Cavana), aperta per l'occasione, oggi dalle 18.30 alle 20.30 (telefono 040-304414).

Per motivi organizzativi gli organizzatori consigliano anche a chi non usa il treno di passare in sede anche se sarà comunque possibile iscriversi direttamente in piazza domani. Quote di iscrizione bici+treno: adulti 4 euro, bambini 3 euro; solo bici: 2 euro, bambini fino a 3 anni: gratis. Per ogni quota un euro verrà devoluto al progetto sostenuto della Fiab in Africa «Togo by bycicle» che ha lo scopo di attivare un'officina di meccanici per biciclette e di incentivare l'acquisto di bici a «prezzi politici».

*Iniziativa di Trenitalia e dell'assessorato Cultura e Sport del Comune*

## Ecco Rondò, in treno sul Carso

### *Quattro viaggi al giorno tutte le domeniche e festivi*

*Durante il viaggio sarà possibile sfruttare varie e interessanti proposte culturali e visitare bellissimi siti naturalistici*

Nella foto il convoglio «Rondò» dello scorso anno

Dopo il successo della scorsa edizione che ha visto più di seimila partecipanti, domenica ripartirà dalla stazione di Campo Marzio «Rondò», il treno che transiterà sull'antica ferrovia Meridionale e sulla Transalpina, di cui ricorre quest'anno il centenario, alla riscoperta dei luoghi e della storia di questo territorio. Un'ottima opportunità per valorizzare il patrimonio storico, culturale e naturalistico di Trieste e del suo Carso.

L'iniziativa organizzata da Trenitalia e dall'assessorato Cultura e Sport del Comune con l'intento di proporre la realtà ambientale di Trieste, ricca di spunti unici che si estendono dal Carso al mare, da prospettive non altrimenti raggiungibili, proseguirà tutte le domeniche e i giorni festivi di quest'estate, fino all'ultima domenica di ottobre.

Durante il viaggio sarà possibile sfruttare svariate e interessanti proposte culturali: dapprima, lungo le rive, il Civico Museo Revoltella, l'Acquario Marino, il Museo del Mare, lo Speleovivarium, il Museo Ferroviario e poi, scendendo alla stazione di Rozzol (prima fermata provenendo da Campo Marzio e ultima partendo da Trieste Centrale) si potrà visitare il nuovo sito museale di Via Cumano, che ospita attualmente gli automezzi militari del Museo della Guerra per la Pace Diego De Henriquez ma che a seguito della prevista ristrutturazione, verrà completato con tutte le ulteriori collezioni raccolte dal De Henriquez e con la collocazione del Museo di Storia Naturale.

Gli amanti della natura potranno scendere nelle stazioni lungo il percorso e iniziare incantevoli itinerari naturalistici in mezzo al verde, con lo sguardo sul mare. L'offerta è generosa, suggestivi i percorsi che da Villa Opicina conducono alla Grotta Gigante e poi a Prosecco e a Miramare per il Sentiero Natura e da Aurisina scendono al mare per il Sentiero del Pescatore o come un balcone sul golfo tagliano tutta la costa per il Sentiero della Salvia e Tiziana Weiss fino a Santa Croce, Prosecco e Miramare.

I treni partiranno da Campo Marzio alle 9.45 e alle 15 e dalla Stazione di Trieste Centrale alle 11.53 (in coincidenza con gli arrivi da Udine e Venezia) e alle 17.10 per un'ora e venti di viaggio. Costo del biglietto 8 euro e 12 per andata e ritorno.

*Proposta delle associazioni Mosaico e Senza Confini-Brez Meja domani mattina in androna degli Orti 4/b*

## Cambiare il mondo con una colazione equa e solidale

«Cambia il mondo facendo colazione»: così si potrebbe riassumere l'invito che le associazioni di commercio equo Il Mosaico e Senza Confini Brez Meja rivolgono a tutti quelli che vorranno partecipare alla loro Colazione equa. Con quest' iniziativa le citate associazioni propongono un incontro conviviale dove gli ospiti potranno assaggiare quel che si può preparare con i prodotti del commercio equo e dei produttori biologici locali. Le Botteghe del mondo propongono ogni giorno nei loro punti vendita prodotti alimentari che garantiscono un modo di produrli rispettoso della natura e delle persone. Attraverso questi prodotti vengono sostenute le piccole comunità di contadini del Sud del Mondo offrendo loro la possibilità di uno sbocco sul mercato, sostenendoli finanziariamente ed anche con attività di formazione e consulenze di vario tipo.

Oltre al sostegno ai produttori dall'altra parte del mondo, anche da noi ci si può organizzare ed aderire ad un consumo critico rispetto alle storture del mercato globale ed etico nei confronti delle risorse naturali e delle persone. Questo si può fare anche attraverso un «Gas» (Gruppo di acquisti solidali), un gruppo di persone che si organizza e acquista alimenti da agricoltori biologici della zona ed altri prodotti necessari alla pulizia della persona e della casa da piccole aziende che prestano attenzione ad usare per i loro prodotti materie prime naturali e biodegradabili. Si instaura così un circolo virtuoso che oltre ad offrire un'alternativa al consumismo dilagante, sostiene gli agricoltori più vicini ed i laboratori di prodotti vari che non inquinano, fa incontrare le persone, fa nascere amicizie e nuove solidarietà, promuove l'informazione su scelte nuove nel consumo e nella vita sociale.

Su tutto questo ci si potrà informare domani mattina nello spazioso giardino sede del Progetto donna salute mentale di androna degli Orti 4/b gentilmente messo a disposizione delle due Botteghe del Mondo che invitano alla Colazione equa, dove si potranno assaggiare molte cose «buone per chi le mangia e buone per chi le ha prodotte». Appuntamento dalle 11 alle ore 14,30.

Una risaia: il riso è uno dei prodotti tipici del commercio equo

**MOSTRA EVENTO**

## Gioielli da indossare e gioielli da assaporare

Domani, alle 19.30, al «Nat Spaziocorti» di via Corti 2, si svolgerà una mostra-evento intitolata «Borderline» che vedrà come protagonisti l'arte orafa di Maurizio Stagni e la performing-art culinaria di Diego Pregarz e Carlotta Navarra. Un esperimento di contaminazione tra gioielli da indossare e gioielli da assaporare. Un progetto per sondare i confini che sono spesso nella mente delle persone, che catalogano l'artigiano e il cuoco in ambiti ristretti che poco possono avere di innovativo e di personale.

Durante la serata Maurizio Stagni illustrerà la sua arte tra preziosi monili, bozzetti e alcuni gioielli di carta realizzati appositamente per l'evento. Pezzi unici di oreficeria contemporanea. In abbinamento vi saranno le suggestioni di Diego e Carlotta che, interpretando in chiave culinaria le creazioni di Maurizio, si muoveranno tra questi territori al limite per far assaporare il gusto della sperimentazione attraverso forma, colore, consistenze, significato. Completerà la Bischoff Wine con alcuni vini selezionati ad hoc.

### CALENDARIO

| | | |
|---|---|---|
| IL SOLE: | sorge alle | 5.38 |
| | tramonta alle | 20.25 |
| LA LUNA: | si leva alle | 19.59 |
| | cala alle | 4.50 |

19.a settimana dell'anno, 132 giorni trascorsi, ne rimangono 233.

IL SANTO
*San Nereo*

IL PROVERBIO
*I grandi dolori sono muti.*

### L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 184 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 96 |
| Via Svevo | μg/m³ | 77 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 22 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 31 |
| Via Svevo | μg/m³ | -- |

Valori di OZONO ($O_3$) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 112 |
| Monte San Pantaleone | μg/m³ | 116 |

### 50 ANNI FA SUL PICCOLO

12 maggio 1956

➤ Era in programma l'altra sera al Teatro Nuovo la proiezione della pellicola, assunta dal regista Gianni Alberto Viotti in occasione della Cavalchina della Cri. Il film inizia con una visione della Trieste del Duemila dove, in uno dei tanti grattacieli, una nonnina interpretata da Isabella Riva narra a dei nipotini l'avvenimento del 1956; di Ruggero Winter la voce narrante.

➤ Sul problema della quiete notturna, un abitante del rione afferma che, nei dintorni del piazzale Madonna di Gretta, un bar sportivo sarebbe meta serale di una decina o poco più di giovani armati di motoscooter, i quali più che intrattenersi nel locale, si dedicherebbero alla prova dei rispettivi motori con il fracasso che è facile immaginare.

➤ Si ricorda che, nei giorni scorsi, la fermata della linea 28, precedentemente posta in via Rittmeyer all'altezza del n. 2, è stata arretrata all'altezza del n. 12, mentre la fermata delle linee 1 e 19 di via Carducci n. 2 (palazzo Ina) è stata a sua volta posta in piazza Oberdan.

**a cura di Roberto Gruden**

### DA VEDERE

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, «Natura-Anima» del pittore cinese Zhou Zhiwei. Fino al 19 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO, fino al 24 maggio, «Mostra del paesaggio della regione», collettiva promossa dalla Società Artistico Letteraria. Da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-13, festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE DI PIAZZA UNITA' fino al 31 maggio, mostra del pittore Mario Bessarione. Orari feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ TEATRO STABILE SLOVENO mostra fotografica con immagini di piccole piazze che richiamano l'ambientazione de «Il campiello» di Goldoni.

➤ SALA PROVINCIALE DI ESATTO in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone Valentina Cosciani Bonivento. Fino al 10 giugno, tutti i giorni, domenica esclusa, negli orari di apertura al pubblico.

➤ CAFFE' STELLA POLARE, fino al 30 maggio, espone Adriano Janezic.

➤ PALAZZO COSTANZI, fino al 4 giugno, «Qua e là»: espongono gli artisti austriaci Elfriede Mejchar, Andreas Dwrok, Eva Brunner-Szabo, Gert Tschögl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michlmayr. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI fino al 31 maggio espone Donatella Bartoli Vernerin. Dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, ininterrottamente in venerdì.

➤ NEW AGE CENTER in via Nordio 4/c, mostra «Tratto di donna» di Paola Maria Fonda & Mariella Grio. Fino al 27 maggio, orari: 9.30-13, 16-20.

MATTINA

### Un poster per la pace

Oggi alle 10 nell'aula magna del Dante avrà luogo la cerimonia di premiazione del concorso «Un poster per la pace». L'iniziativa dei Lions International - Trieste Europa hanno aderito 6 classi delle scuole Dante, Div. Julia e della slovena Cirillo e Metodio presentando complessivamente una trentina di elaborati. Alla consegna presenzierà don Giuseppe Baldas, missionario in terra d'Africa.

### A sessant'anni dal voto alle donne

Si svolge oggi con inizio alle 10 nella sala del Consiglio regionale (piazza Oberdan 6) il convegno «La prima volta alle urne, a 60 anni dal voto alle donne».

### L'Ungheria nel 1956

Convegno «Il '56 ungherese: storia e cultura a confronto» oggi e domani a partire dalle 10 nella Biblioteca statale di L. Papa Giovanni XXIII 6.

### Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

POMERIGGIO

### Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47 alle 16.30 concerto a cura del Conservatorio Tartini.

### Circolo ufficiali

Oggi alle 18 nel salone del Circolo ufficiali Gino Gerosa terrà una conferenza sul tema «1985-2005. Dal primo trapianto di cuore al trapianto di cellule staminali».

### Libro di Scarpa al San Marco

Oggi alle 18.15 all'antico caffé San Marco di v. Battisti 18, si terrà la presentazione del libro di Stefano Scarpa «Fondali», un thriller edito da L'impronta Editrice. Sarà presente l'autore.

### Concorso letterario

La premiazione del concorso letterario oggi «A. Robba» per l'anno scolastico 2005-06 sul tema «Sogno» si svolgerà alle 17 alla biblioteca «A. Robba» scuola elementare don Milani, via Alpi Giulie 23.

### Alcolisti anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di v. Sant'Anastasio 14, alle 18 e al gruppo Alcolisti anonimi di v.le d'Annunzio 47 alle 20 si terranno le riunioni. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852.

### Messa per la Caritas

Oggi alla chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, alle ore 18 sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

SERA

### Centro sportivo Visogliano

Oggi alle 20.30, al centro sportivo di Visogliano-Sistiana, conferenza di A. Liberale su «Kinesiologia applicata all'ascolto degli armonicovertones».

IN FIERA

*Durerà fino a domenica: convegni sul tema e presentazione di progetti*

## Si apre oggi la rassegna «Biocasa»

Si apre oggi alle 10 alla Fiera il salone «Biocasa», riguardante bioedilizia e qualità dell'abitare, termalismo, salute e benessere. La rassegna si chiuderà domenica. Orario dalle 10 alle 20. Oggi alle 9.30, cerimonia inaugurale, alla presenza delle autorità, alla quale seguirà un convegno su: «Tecniche innovative per un ambiente urbanopiù sostenibile», coordinatore: Renzo Rosei. Relazioni: «Progettazione sostenibile ed efficienza energetica nel costruire» (Alessandro Fassi); «Per una città sostenibile. L'esperienza del Contratto di Quartiere Savonarola in Padova» (Aldo Luciano Marcon); «Esempio di bioedilizia a Trieste» (Barbara Fornasir e Franca Bello); «Concetti ed esempi di architettura sostenibile in Austria» (Helmut Deubner). Nel pomeriggio, alle 15, al Centro congressi, convegno su «Certificazione ed efficienza energetica degli edifici. Metodologie e soluzioni tecnologiche», organizzato da EdicomEdizioni. Interventi: «Casa Clima e il D.Leg. 192/2006. La certificazione energetica degli edifici nel panorama italiano» (Gaia Bollini); «Gli enti Locali e le politiche energetiche. Il progetto "Cjase" del Comune di Udine» (Marco Disnan); «L'involucro con murature portanti in laterizio: le prestazioni energetiche» (Roberto Bampo); «Progetti di edilizia residenziale pubblica con risparmio di energia negli impianti di illuminazione» (Luca Rossetto); «Pompe di calore geotermiche e climatizzazione radiante a basso consumo».

Sempre al Centro congressi, alle 17, presentazione dei progetti elaborati dagli studenti delle Facoltà di Ingegneria e Architettura dell'università di Trieste nell'ambito dell'Edilizia sostenibile e del Risparmio energetico. Coordinatore: Edino Valcovich.

### Medicina antroposofica

Al circolo culturale «Ivan Grbez» (v. di Servola 124) alle 20 la Società antroposofica organizza la conferenza «Insicurezza, ansia, paura, depressione: disagi e mali del presente o del futuro?» Relatore Stefano Gaspari di Trento. Info: 040 280 533, 329 2127 278.

### Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 nella sede della Società alpina delle Giulie, via Donota 2, IV p., Livio Poldini terrà una conferenza con immagini dal titolo: «Il pascolo e la gestione della biodiversità». Ingresso libero. Al termine sarà possibile iscriversi alla gita di domenica sul monte Cocusso.

### Seminario di yoga

Continuano le iscrizioni per il seminario intensivo che Sangita Bhole condurrà domani e domenica nella sede dell'Actis di via Corti 3/a dove oggi alle 21 avrà luogo un incontro a ingresso libero con il pubblico interessato. Per info: 349 0914 117 o inviare una mail a eventi@actis1.org.

### Treno storico Gorizia-Bled

L'ass. «Il Centro» organizza per il 4 giugno un treno storico Gorizia-Bled. Info: v. Coroneo 5, tel./fax 040 630 976, sito web il_centro@infinito.it.

### Solidarietà in musica

Oggi alle 21, nella sala conferenze di Porto San Rocco, si terrà il concerto «Solidarietà in musica» con il Massimo Rigaccini Trio. Musica jazz, popolare, Disney ecc. L'entrata è a offerta libera e i fondi raccolti saranno devoluti alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

### I canti dell'anima

Questa sera alle 20.30 «Atma gita: i canti dell'anima». Serata di canti, Kirthan e Bhajan con Sw. Nirvanananda ed i Bhajan Sisters and Brothers all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

### L'esoterismo di Dante

Società teosofica italiana, gruppo «Edoardo Bratina», tel. 040360225 - fax 040304344. Questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, conferenza dal titolo «L'esoterismo astrologico di Dante Alighieri».

### Doposcuola alla Svevo

All'istituto comprensivo Svevo è attivo un servizio di doposcuola per alunni della elementari, medie, I e II superiore. Nel mese di giugno è previsto un corso per la preparazione dell'esame di terza media, i posti sono limitati. Per iscrizioni e informazioni: 0403498463.

### Pellegrinaggio a Lourdes

All'Unitalsi, via Trento 15, tel. 040 370 498, continuano dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 19 al 25 giugno, guidato dal vescovo Ravignani.

### Cercasi squadra

A completamento dell'iscrizione di 16 squadre al torneo ricreativo di calcio a sette «Coppa Luglio» categoria senior (per non tesserati Figc) al Club Altura di via Suppan, si ricerca ancora una squadra. L'inizio del torneo è previsto il 22 maggio con durata fino a metà luglio. Per info: 347 2407 720, 040 761 352.

### Viaggio a Czestochowa

Viaggio in pullman a Czestochova, Wadowice, Auschwitz, Cracovia e Vienna dal 18 al 25 giugno, con visita al santuario mariano della «Madonna nera». Info e iscrizioni all'ufficio parrocchiale di Madonna del Mare (p.le Rosmini 6, tel. 040301411).

### Praga «la città d'oro»

Continuano le prenotazioni per il viaggio che l'Associazione birrofila triestina organizza dal 25 al 29 luglio nella splendida Praga, con un interessante programma. Info e prenotazioni: 347 3840 061.

### Escursione in Lombardia

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste propone un tour di 3 giorni a Bergamo, un'escursione con il trenino rosso del Bernina a St. Moritz e al lago di Como. Per info ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040300363.

### Centro sportivo Visogliano

Oggi, alle 20.30, al centro sportivo di Visogliano-Sistiana, conferenza di Antonio Librale su «Kinesiologia applicata all'ascolto degli "armonicovertones"».

### Gita ai castelli di Duino e Miramare

L'associazione «La Strada dell'amore» organizza per domenica 4 giugno una gita ai castelli di Duino e Miramare. Partenza alle 8.30 da piazza Oberdan. Arrivo previsto per le 17. Per informazioni telefonare ai numeri 040634232 o cellulare 3474026266.

### Corsi intensivi di inglese

Aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di inglese che si svolgeranno dal 12 giugno all'Associazione italo-americana in via Roma 15. I corsi hanno la durata di 20 ore e sono disponibili per tre diversi livelli. Per informazioni tel. 040630301, fax 040631240, e-mail info@assitam.com.

CERCASI

Tra le 10.45 e le 11 di mercoledì 10 maggio nel tratto di via Battisti a scendere, dall'incrocio di via Rismondo a quello di via P. da Palestrina ho smarrito un foulard di seta bianca con stemmi di Cavalleria. Tale oggetto ha per me grande valore affettivo, ed offro adeguata ricompensa a chi me lo farà riavere. Chiamare il 3389143179.

La sera di lunedì 1 maggio, tra le 20 e 22.30 qualcuno è andato a sbattere sulla mia macchina (una Grande Punto blu) regolarmente posteggiata in via Commerciale alta (di fronte al civico n. 170), procurando un danno di grossa entità a tutta la fiancata destra. Il colpevole, o chiunque possa aver notato l'incidente, è cortesemente pregato di contattare per senso di civiltà e correttezza, il numero 3470421088.

## Incontri con le altre religioni della comunità cattolica

Trieste è sempre stata, per la sua posizione geografica e per la sua storia, un luogo privilegiato di dialogo tra culture, religioni, esperienze diverse. E così è chiamata ad esserlo anche in avvenire. Consapevole di questa grande risorsa, la comunità cattolica triestina prende occasione dalla celebrazione della 40.a Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, che si svolgerà il 28 maggio, per offrire alla città una serie di appuntamenti volti a favorire il dialogo tra le culture.

Il primo, doppio, appuntamento è previsto per oggi. Alle ore 18, in Santa Maria Maggiore, la nuova orchestra «F. Busoni», diretta da Marco Sofianopulo, offrirà un concerto di musiche sacre di ispirazione ebraica. A seguire, alle ore 20.30 nella sala parrocchiale, Paolo Rumiz racconterà la sua forte esperienza «Alla ricerca dei cristiani d'Oriente»: viaggio dall'Italia a Gerusalemme», esperienza vissuta meno di un anno fa e ricca di suggestioni sfociate nel bel volume «Gerusalemme perduta».

Domenica, 28 maggio, ancora nella chiesa di Santa Maria Maggiore alle 20.30, l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi con il Coro del Friuli Venezia Giulia diretto Cristiano Dell'Oste, soprano Ilaria Zanetti, offrirà «Comunicare la spiritualità nella musica» con brani di Boccherini, Allegri e Mozart.

Ultimo appuntamento il 29 maggio: alle ore 18 al Cinecity delle Torri d'Europa, in collaborazione con il settimanale diocesano «Vita Nuova», verrà offerta la visione del film «Il grande silenzio», che tanto interesse sta riscuotendo tra il pubblico di tutta Europa.

## Audiolibro su un racconto di Svevo

**Giuseppe Di Francesco (nella foto) ha realizzato un audiolibro sul racconto di Italo Svevo «L'assassinio di via Belpoggio» che è stato copnsegnato al circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi da Edoardo Kanzian per l'associazione «Il pane e le rose»**

## La mappa del rischio delle malattie trasmesse dalle zecche

Le infezioni trasmesse da zecche – in particolare da Ixodes ricinus - rappresentano un problema sanitario ed investigativo di primo piano in Europa. Per questo motivo sono stati avviati alcuni progetti atti a valutare la diffusione ed il rischio verso queste infezioni in rapporto alle diverse aree territoriali, con particolare riguardo al monitoraggio dell'andamento di queste «mappe del rischio» in rapporto ai cambiamenti climatici

Infezioni come il morbo di Lyme, l'encefalite da virus Tbe e, in misura minore ehrlichiosi, presenti nel Friuli Venezia Giulia e nel territorio transfrontaliero Italia/Slovenia, non sono mai state valutate dal punto di vista territoriale, fatta eccezione per uno studio localizzato nel Carso triestino attuato nel 1999. Il progetto «Pic Interreg III Italia/Slovenia» ha permesso ai ricercatori dell'Università di Trieste di estendere le metodologie sperimentate nello studio di allora all'area transfrontaliera Italia/Slovenia e all'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Di questo si parlerà nel convegno che si terrà oggi all'Auditorium Biagio Marin a Grado, con inizio alle 9.

## Dibattito promosso dal Cca su «Teologia e scienza: le ragioni di un dialogo»

«Teologia e scienza: le ragioni di un dialogo»: è il tema dell'incontro con il teologo (ed ex astronomo) don Giuseppe Tanzella-Nitti, docente alla Pontificia Università della Santa Croce, a Roma. L'incontro, promosso dal Circolo della cultura e delle arti, si terrà oggi alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz n. 27.

Il dibattito sarà introdotto da Andrea Sgarro (ordinario alla Facoltà di Scienze dell'Università di Trieste) e Alessandro Treves (associato di neuroscienze alla Sissa - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati). L'ingresso è libero.

Il problema del rapporto fra il pensiero scientifico e quello filosofico-teologico è un tema di sempre maggiore attualità, confermato anche dalla crescita di pubblicazioni interdisciplinari, di forum di discussione presso istituzioni accademiche internazionali, e dalla creazione di cattedre specializzate in varie Università, specie del mondo anglosassone.

*Sarà presentata oggi la versione aggiornata del libro di Ranieri Ponis*

## «In odium fidei», terza edizione

Oggi, alle ore 17.30, nell'aula magna del Seminario vescovile (via Besenghi 16) il canonico Giampaolo Muggia, Vicario generale della nostra diocesi, presenterà il libro di Ranieri Ponis «In odium fidei – Sacerdoti in Istria, passione e calvario». Una copia è destinata a Sua Santità Benedetto XVI, nel corso dell'udienza concessa all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Il libro, giunto alla terza edizione (aggiornata ed ampliata) grazie alla sponsorizzazione del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli» presiduto dall'avvocato Piero Sardos Albertini, raccoglie una serie di fulgidi esempi di una fede immortale, nella dimostrazione che non c'è migliore apologia del Cristianesimo che additare il sacrificio dei ministri di Dio divenuti martiri o comunque perseguitati.

Sono i sacerdoti di Trieste e dell'Istria conosciuti davvicino, alcuni uccisi in odio a quella fede, i cui persecutori, nel vano tentativo di annientarla, ne hanno invece confermato involontariamente la perenne vitalità. Un libro scritto, soprattutto, per riaffermare la dignità del sacerdozio.

E con la terza edizione si sono acquisite nuove verità. «In odium fidei» si presenta anche con un'altra suggestiva copertina, autore il capodistriano Nevio Grio. All'insegna sempre della pressante raccomandazione di mons. Luigi Parentin «Memento Histriae».

Ranieri Ponis, giornalista e scrittore, è stato l'ideatore del san Giusto d'Oro, che premia i triestini che danno lustro alla città, quando era alla presidenza dei Cronisti giuliani.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Duilio Rella nel III anniv. (12/5) da Dora, Patrizia, Piero 50 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
– In memoria di Oreste Arzioni (12/5) dalla moglie e dal figlio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Colombini nel III anniv. (12/5) dalla famiglia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciana Jurincich per il compleanno (12/5) dalle figlie, dai nipoti e dal genero 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/5) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Albina Querzola nel XV anniv. (12/5) da Gianna 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Emilia Urbani Ferluga per il compleanno (12/5) dal figlio e dalla famiglia 20 pro Unicef.
– In memoria di nonno Renato Pini per gli 80 anni (9/5) dai nipotini Nicolò e Carlo 50 pro Agmen.
– In memoria di Roberto Terpin (11/5) dalla fam. Tait 30 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di mamma Libera dai figli Giorgio e Annalia 60 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Antonio Martiradonna da Laura, Monica, Andrea, Francesca Brezigar, fam. Degrassi 80 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Giorgetta Miazzi da Laura e Giorgio 25 pro Missionarie della Carità (Roma), 25 pro Unicef; da N. N. 100 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù, 100 pro Chiesa di S. Teresa, 500 pro Santuario di S. Rita Da Cascia, 200 pro Casa della sofferenza di Padre Pio.
– In memoria di Bruno Mosetti dalla Segreteria provinciale Slc-Cgil 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Ondina Nemiz dalle fam. Amodio - Iersettig 50 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Antonio Omann dalla figlia e dalla moglie 100 pro Piccole suore dell'Assunzione.
– In memoria di Gigliola Palotta dalla fam. Vascotto 50, dalla fam. Costanzo 50, dalla fam. Coreni 50, dalla fam. Paoli 50 e dalle fam. Primano e Ribellina 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Claudio Piccoli dai colleghi Harpo - Sandtex 255 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Bruna Pizzamus ved. Boscolo dai nipoti Barducci, Furlan e Scapini 60 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Noemi Punis da Lili e Giorgio Coceani 15 pro Ados.
– In memoria di Alceo Rossi dai suoi cari 25 pro Enpa.
– In memoria di Gabriella Semeraro da Giustincich, Krizman, Milos, Pico, Popovaz 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Valentino Simone dai cugini Laura e Corrado Belci 100, dai cugini Gisella e Sergio Gasparo 100 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Ernesta Tognon ved. Zanco da Liliana Cosimo 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gisella Trevisan dalle amiche Adelia e Lidia 50 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).

### FARMACIE

Dall'8 al 13 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

| | |
|---|---|
| piazza Cavana 1 | tel. 300940 |
| viale Miramare 117 (Barcola) | tel. 410928 |
| Bagnoli della Rosandra | tel. 228124 |

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

| | |
|---|---|
| piazza Cavana 1 | |
| viale Miramare 117 (Barcola) | |
| via Oriani 2 | |
| Bagnoli della Rosandra | tel. 228124 |

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

| | |
|---|---|
| via Oriani 2 | tel. 764441 |

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

### TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

### EMERGENZE

| | |
|---|---|
| AcegasAps - guasti | 800 152 152 |
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Carabinieri | 112 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040/425234 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Guardia di finanza | 117 |
| Polizia | 113 |
| Protezione civile | 800 500 300 |
| | 340/1640412 |
| Sanità Numero verde | 800 99 11 70 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani | 040/366111 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/393780 |

### MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 7 IRAN AMOL da Mellitah a rada; ore 8 EUROPEAN da Capodistria a orm. 45; ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 SEAPRINCE da Novorossiysk a rada; ore 18 MINERVA ZENIA da Tartous a rada; ore 19 MSC GIOVANNA da Venezia a molo VII; ore 23 ITAL FASTOSA da Fiume a molo VII.

**PARTENZE**
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 8 MARBELLA da orm. 82 (Servola) a Barletta; ore 12 MARGO CEMENT da orm. 88 (Italcementi); ore 14 GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 BERING SEA da Slot 2 a ordini.

### TRIESTE-MUGGIA

**FERIALE**

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

**FESTIVO**

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

*Gli abbonamenti della serie OSM possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016875.*

### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

**Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.**

**Le lezioni di oggi:** Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; aula A 10.15-11.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso; aula A, 11.10-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.50, I. Schneller, lingua tedesca: III corso; aula B, 11-11.50, I. Schneller, lingua tedesca: conversazione; aula C, 9-10.50, L. Russignan, corso di maglia, ricamo e uncinetto; aula D, 9-11.30, G. Bianco, sbalzo su rame; aula 16, 9-11, F. Crovatto, disegno e pittura; aula «Razore», 9-11, L. Earle, corso intensivo lingua inglese (per i prenotati); aula A, 15.30-16.20, L. Ladislao, Diritto internazionale, geopolitica del 21° secolo (conclusione corso); aula A, 17.40-18.30, G. Bernardi, gemmologia: berillo-acquamarina-smeraldo e perle (conclusione corso); aula B, 15.30-16.20, E. Sisto, lingua francese: I corso; aula B, 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.20, A. Stagni, pittura su stoffa.

### UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

**Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibertaauser@libero.it.**

**Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1:** ore 15-17, M. Carregnato, portoghese; ore 15-17, L. Barbo, decoupage; 15.30-16.30, J. Rauber, lingua e cultura tedesca: corso avanzato; 15.30-18, A. Vidonis Zennaro, pittura su stoffa, seta e batik; 16-19, F. Fumo, laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 16.30-18, F. Johnson, conversazione inglese; 17.30-19, E. Fusco, spagnolo II; 17.30-19, R. Pucci, inglese II; 17.30-19, M. Imani, Chi è l'uomo e la filosofia dell'introspezione.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

## La Pacorini Silocaf ha aumentato i traffici

Ho letto con sorpresa l'articolo apparso ieri sul giornale e mi dispiace perché non per colpa dell'estensore, contiene informazioni relative alla mia Società assolutamente non corrispondenti alla realtà.

I documenti consegnati in Comitato Portuale e non ancora discussi, oggetto quindi di eventuali correzioni e/o integrazioni, contengono informazioni che qualcuno ha passato all'esterno in modo tale da fuorviare il senso stesso dei documenti.

Vecchia e consolidata prassi triestina: facciamoci del male! (e del bene ai porti concorrenti!)

La verità è che la Pacorini Silocaf ha avuto nel corso del 2005 un aumento nel traffico del caffè del 23,47% tra il preventivato ed il realizzato.

Si tratta di un fatto estremamente positivo se si considera la marginalità del nostro porto rispetto al mercato e la drammatica mancanza di servizi marittimi competitivi.

Questo risultato si giustifica proprio con la presenza nel nostro porto dell'impianto Silocaf, a cui il mercato riconosce innovazione, professionalità e qualità dei processi industriali, al punto tale da sopportare maggiori costi di trasporto pur di poter beneficiare dei vari servizi.

Il commento relativo alla mancanza di traffico in arrivo via mare è stato interpretato in modo sbagliato. Il caffè non viene trasportato con navi convenzionali, ma solo e unicamente a mezzo di container. Questo accade in tutto il mondo e quindi anche nel nostro piccolo mare e piccolissimo porto.

Fatta questa premessa risulta evidente come l'affermazione sulla provenienza e destinazione via terra sia fuorviante: il 70% del traffico arriva via mare al Molo VII ed il resto via terra da altri porti. Non si tratta di traffico, lavoro e occupazione per il Molo VII?

Quello che va bene al mercato non va bene purtroppo a qualche triestino, che induce in errore anche il giornale della città.

---

Prendiamo atto delle precisazioni del dott. Pacorini, ma il nostro giornale si è limitato a riprendere i contenuti della relazione dell'autorità portuale.

## Un dépliant pieno di errori

Vi prego di pubblicare gentilmente questa lettera che segnala un grave errore geografico che riguarda la nostra città. Il lunedì dopo Pasqua siamo passati davanti al giardino Carsiana di Sgonico. Ci sono già stata e mi è piaciuto moltissimo, è conosciuto anche all'estero. Come triestina ne sono orgogliosa e ne parlo con i miei nipotini, che non vedono l'ora di venire a Trieste per vederlo. Il giardino era aperto, perciò ci siamo fermati, anche se non avevamo tempo di visitarlo, e mi sono procurata del materiale informativo pensando di venirci a maggio, quando ho in programma di tornare a Trieste. Gli orari sono su un nuovo dépliant, molto colorato, che si presenta bene. Ma quando ho cominciato a leggerlo sono rimasta di stucco. C'è scritto testualmente che sul Carso triestino (ripeto: triestino!) l'ambiente dei ghiaioni si trova in val Rosandra (giusto), ai picchi del Monte Nanos e della Selva di Tarnova. Se i confini di stato e le carte geografiche non sono cambiate entrambi si trovano in Slovenia, non nella provincia di Trieste.

Il bello (anzi, il brutto!) è che questo dépliant è stampato proprio dalla provincia di Trieste che gestisce Carsiana. Nessuno ha riletto le bozze? Mi sembra impossibile che si facciano degli errori così madornali senza che nessuno se ne accorga.

Questo materiale, egregi signori, è destinato ai turisti italiani e stranieri. Mi pare che noi triestini non ci facciamo una bella figura. Spero che questa lettera avrà una risposta e che si rimedi al più presto a una svista così madornale.

**Annamaria Amorosi Filippini**

## Mailing List Histria: pluralità di opinioni

L'8 maggio è stata pubblicata su questo quotidiano la lettera «Risultati "istriani" delle elezioni». Nella missiva riportata sul giornale, anche se non la si cita direttamente, si fa evidentemente riferimento alla Mailing List Histria. Conosco, virtualmente, il signor Umberto Usmiani e la mailing list da lui stesso fondata e gestita, «Tera de Confin». Il signore in questione è stato espulso dalla Mlh poco più di un anno fa. Pertanto, se legge la Mlh, lo fa senza esserne regolarmente iscritto o comunque indirettamente tramite terzi. Non starò qui a rivangare il passato nel tentativo di illustrare al lettore ciò che portò al suo allontanamento dalla lista. Indubbiamente, a livello ideologico e programmatico, tra «Mailing List Histria» e «Tera de Confin» esistono importanti differenze.

Analizziamo comunque la contingenza. A che scopo scrivere una lettera del tenore di quella del signor Usmiani? Non avanzo ipotesi. Il lettore saprà trovare da solo le proprie risposte. Fatto sta che nella lettera in questione si è strumentalmente utilizzato del materiale prelevato dagli archivi della Mlh per costruire un teorema accusatorio del tutto falso e privo di fondamento.

All'indomani delle elezioni un pugno di iscritti, evidentemente delusi dai risultati usciti dalle urne, ha effettivamente usato delle espressioni forti in merito al voto degli italiani all'estero. Fino a questo punto è tutto vero. Tuttavia, e questo il signor Usmiani sembra improvvisamente dimenticarlo, ci sono state numerose reazioni da parte di altri iscritti alla Mlh che tendevano a presentare un punto di vista diametralmente opposto al primo. Non è la prima volta che lo scontro dialettico in Mlh si fa così serrato e, a meno di essere degli illusi, non sarà neanche l'ultima. Il signor Umberto Usmiani, e chi lo sostiene, dato che non è stato solo in questa operazione, finge di dimenticare che la Mlh è una lista di discussione dove ci sono persone di vari orientamenti politici e di varie opinioni, residenti in Italia e all'estero.

È normale, in una democrazia, che nel dibattito ci sia una minoranza che utilizzi toni forti e che si ponga su posizioni estreme. La nostra è una comunità virtuale che, con una certa approssimazione, rispecchia la plurale realtà democratica di una comunità umana. Il signor Usmiani, apparentemente senza motivo, coglie l'occasione «elettorale» per scagliarsi contro la Mlh. Mlh che ormai da diversi anni indice un concorso letterario per i ragazzi delle scuole italiane, Mlh che è stata in prima linea sul fronte dell'approvazione della legge sulla cittadinanza, Mlh che ha più volte fatto sue le istanze della minoranza italiana portandole all'attenzione del parlamento nazionale, Mlh che può vantare ormai decine di collaborazioni con le comunità italiane in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Chi, fino a questo momento, ha indirizzato e guida la Mlh, ha ritenuto opportuno da un lato evitare di dover usare la censura nei confronti di alcuni iscritti preferendo garantire la dialettica del dibattito (anche se alle volte difficile e aspro), dall'altro, vista la limpida volontà della stragrande maggioranza degli aderenti alla Mlh, confermare la direttiva principe espressa nel nostro manifesto programmatico e proseguire nel percorso di riavvicinamento fra le nostre due metà, esuli e rimasti, con spirito di completa collaborazione e massima fiducia nei confronti di tutti.

Mi domando se la lista «Tera de Confin», nel suo primo anno di vita, possa vantare la stessa serenità democratica e lo stesso livello di pluralismo presente nella Mlh. Da parte nostra proseguiremo serenamente con le nostre iniziative armati soltanto di sano ottimismo e di voglia di fare. I veleni e i coltelli li lasciamo ad altri...

**Alex Famiglini**
coordinatore della Mailing List Histria

IL CASO

*Protesta dei pensionati e del sindacato per i disagi subiti*

# Modello Cud, i ritardi dell'Inps

Con la presente mi associo alla Segnalazione della signora Pastrovicchio, pubblicata sul Piccolo il 6 maggio. Ho ricevuto appunto il 6 maggio, la comunicazione dall'Inps datata 20 gennaio 2006, contenente il modello Cud 2006. Come ogni anno avevo l'appuntamento all'Inpdap per la consegna del 730 il giorno 4 aprile 2006, termine ultimo per la consegna 2 maggio 2006.

Naturalmente per la consegna avevo bisogno del modello Cud 2006 dell'Inps per la volontaria, che ogni anno mi veniva recapitata in gennaio. Questa situazione di disagio – ero impedita a muovermi per infortunio – mi ha costretta a incaricare un'altra persona – recando indubbio disturbo, perdita di tempo ecc. – al ritiro del modello Cud alla sede dell'Inps.

Che cosa dovrei dire della «cortese» letterina del direttore generale dell'Inps?

«Ridurre i tempi di lavorazione» significa spostare a maggio quello che veniva fatto in gennaio?

Così ci si «impegna a rendere più efficienti» gli uffici dell'Inps sul territorio?

Le conclusioni sono evidenti (la presa per i fondelli della lettera pubblicata sul Piccolo, alla quale mi riferisco sopra). Non aggiungo altro; mi auguro che una situazione analoga non si verifichi per gli anni a venire.

**Licia Bertoldi**

---

Ho letto sabato 6 maggio sulla rubrica del Piccolo la lettera della signora Malvina Pastrovicchio che con precisi, puntuali e arguti argomenti stigmatizza le promesse non mantenute e i ritardi della direzione generale dell'Inps per quanto riguarda le comunicazioni ai pensionati italiani per il 2006. Tutti argomenti che non posso che condividere perché sono giusti ma anche perché anche io sono un pensionato Inps, ma specialmente perché sono uno dei dirigenti della Uilp pensionati a Trieste e in Friuli Venezia Giulia.

Quello che manca però è che tale protesta sarebbe dovuta partire soprattutto da chi rappresenta gli interessi dei pensionati; prima di tutto io, e me ne scuso.

Ma non posso dimenticare che ci sono gli organi consultivi dell'Inps con una presenza delle organizzazioni sindacali dei pensionati, il Civ a Roma ma specie i comitati provinciali e regionale Inps, che non mi risulta abbiano preso posizione in merito o almeno di ciò non c'è stata notizia ufficiale e pubblica.

**Luigi Weber**
Direzione regionale Uilp Fvg

## Droga, ho sbagliato ma non ho spacciato

L'8 e il 9 aprile tutti i mezzi di informazione, sia regionali che locali, con massima e giusta rilevanza, davano la seguente notizia: arrestata banda di tre malviventi che avrebbe gestito lo spaccio di cocaina, dell'ecstasy e quant'altro in tutta la provincia di Trieste, con notevolissimo giro di soldi, ventimila euro. Per ribadire che si tratterebbe di una banda ben organizzata venne fatto sapere che, probabilmente, con il ricavato dello spaccio i vari membri della stessa si sarebbero concessi macchine di grossa cilindrata e ristoranti di alto livello. Insomma, in parole spicce, si tratterebbe di gente che giace sul fondo torbido della criminalità locale. La notizia sarà vera, non lo so, ma solo per i veri membri di questa banda, mentre per altri che vi furono implicati, più precisamente per me e per la mia posizione all'interno della vicenda, la notizia ha avuto un'eco assolutamente spropositata.

Per questo vorrei fare alcune precisazioni. Nell'inchiesta effettuata dal pm sono riportati esattamente tutti i fatti e i rapporti fra le persone coinvolte con eventuali reati commessi. Dalla stessa – quindi non sono considerazioni mie – si evince che una persona, delle tre coinvolte, non l'ho mai conosciuta, l'altra la conoscevo a malapena dal Centro sociale di Contovello e che non ho mai fatto parte di questa presunta banda. Non avevo quasi nessun rapporto con loro e ne sapevo poco perché non li frequentavo. Inoltre ero totalmente all'oscuro dei suddetti traffici di stupefacenti e non so neanche a che titolo sono coinvolte queste persone in questa vicenda perché, come o già detto, non le frequentavo.

Con questo non voglio apparire assolutamente innocente in quanto anch'io sono stato condannato per l'occasionale cessione di erba, ma vista la gravità dei reati attribuiti alla banda, l'enorme eco mediatica che ha avuto questa vicenda e constatata la mia assoluta marginalità mi pareva giusto prendere le dovute distanze. Perché non mi sono mai lordato le mani con i traffici sopra indicati, e anche il giudice, nel procedere contro questa banda, mi ha subito escluso con un procedimento. Quindi sono stato quasi subito liberato, senza condizioni. Il tutto è chiaramente riportato nell'inchiesta effettuata dalla Procura della Repubblica.

Anch'io ho sbagliato, su questo non v'è dubbio, ma considerando i fatti sopra esposti, non posso esimermi dal porre la seguente domanda: constatata la mia marginalità nella vicenda, e la conclusione del procedimento gravante sulla mia persona, è stato veramente così necessario dare tanta enfasi mediatica alla mia posizione, alla pari dei veri membri di questa presunta banda?

Ahimé, probabilmente sbagliare è insito nella stessa natura umana, questo vale in generale per tutti, in primis per me. Con questa segnalazione non voglio né risposte né tantomeno attaccare nessuno, ma desidero un'unica cosa: che la mia posizione all'interno di questa spiacevole vicenda venga considerata per quello che effettivamente è stata, senza distorsioni della realtà, nient'altro. Infine vorrei ringraziare sia il pm Maurizio De Marco sia l'avvocato Silvano Poli per la sensibilità e professionalità dimostrate.

**Stefano Skabar**

## Voglio liberarmi dalla Telecom

Ringrazio innanzitutto per lo spazio dato al mio problema con la Telecom, e mercoledì è apparsa nella vostra rubrica la segnalazione del Corecom che mi invitava a rivolgermi a loro.

Mi sono recato al n. 5 di piazza Oberdan (palazzo ex Telve): per poter salire agli uffici (questioni di sicurezza?) ho dovuto lasciare la mia carta d'identità nella guardiola ricevendo in cambio un cartellino numerato (11) in busta di plastica con clip.

Pensavo che il Corecom fosse un organo per la difesa dei consumatori, ma non è così. Dalla conversazione avuta con la gentilissima e cortese rappresentante del Corecom, ho appreso che il Corecom è semplicemente un organo di mediazione tra utenti di telefonia (siano essi di Telecom, Wind o Tele2...) e ovviamente Telecom, Wind, Tele2.

A questo punto chiedo alla Telecom: non era più etico scrivere direttamente all'interessato?

O forse l'abbonato merita l'attenzione soltanto quando Telecom invia la bolletta da pagare?

Nelle segnalazioni ho esposto e firmato il mio contenzioso con Telecom: mi aspetto una risposta da Telecom!

Giustamente Telecom (da quasi due mesi) mi ha chiuso il telefono perché non ho pagato i 191 euro per aver fatto ben 129 telefonate e parlato per ben 3 ore e 15 minuti!

Ringrazio comunque la Telecom per il fatto che almeno posso ricevere le comunicazioni di chi mi chiama.

L'ideale però sarebbe che la Telecom mi restituisca la mia libertà, quella di potermi rivolgere a un qualsiasi provider di mia fiducia.

È chiaro che pagherò il dovuto relativamente a quanto avuto come servizio, detratto però il rimborso di 23,18 euro più la mora che avrei dovuto pagare se il debitore fossi stato io.

**Amleto Fabris**

FANTASIA

# Tra i giochi con le carte è la storia a tener banco

*di* **Raffaele Cadamuro**

È la storia tenere banco tra i giochi di carte. Si rivela infatti azzeccata la scelta di far combattere tra loro personaggi di epoche e realtà diverse. Sotto l'egida di History Channel - il canale satellitare riservato alla storia - esche la quinta espansione di Anachronism, che introduce le culture azteca, spagnola e saracena e cinque guerrieri giapponesi. Dal campo di battaglia di Sekigahara alle giungla azteca, dalle coste della Spagna alle distese sabbiose del Medio Oriente: Anachronism, il gioco di carte che simula combattimenti tra guerrieri di tutti i tempi e civiltà arriva alla sua quinta serie dopo aver presentato altre 16 culture: romana, greca, nordica, giapponese, egiziana, mongola, cinese, bretone, germanica, francese, scozzese, indiana (nativi americani), persiana, irlandese, maori e russa. In Anachronism, i giocatori assumono il ruolo di guerrieri di varie epoche in incontri a singolar tenzone, ed è possibile combinare e provare vari tipi d'armi, corazze ed equipaggiamenti di differenti personaggi, rendendo il proprio guerriero più forte e sorprendendo l'avversario, usando armi ed abilità proprie di un'altra epoca. Diversamente dagli altri giochi di carte collezionabili, Anachronism permette ai giocatori di comprare solo i guerrieri che vogliono.

Gli starter set includono tutto quello che serve per iniziare a giocare (due guerrieri, regole, piano di gioco e un dado) e ogni Warrior Pack presenta un campione pronto a combattere e il suo equipaggiamento (una carta Guerriero e quattro carte Supporto). Lo starter set della quinta serie contrappone Montezuma II, il sacerdote e capo del Calmencac (la scuola delle classi nobili degli aztechi) e il famoso conquistatore spagnolo Hernán Cortés. Gli warrior pack portano altri 17 guerrieri. Anachronism è distribuito in Italia dalla Nexus Editrice, che cura l'edizione italiana del gioco.

**Appuntamenti**: Scacchiere in Banca 2006 avrà luogo a udine il 14 e il 21 maggio 2006. Il torneo di dama italiana si svolgerà il 14 maggio alle 14:30 nei locali del Dopolavoro Ferroviario di via Cernaia 2a; il torneo di Scacchi avrà luogo all'Hotel Cristallo di piazzale D'Annunzio il 21 maggio alle 14:30. (informazioni www.uciclubfriuli.it, Marino Carpignano 3405128434). Studiogiochi di Venezia bandisce il premio Archimede per giochi indediti. Il Premio gode del patrocinio della fondazione J.P. HALVAH , fondata da Alex Randolph e presieduta da Herbert Feuerstein (archimede@studiogiochi.com, www.studiogiochi.com tel 041 5211029).

RINGRAZIAMENTO

Dopo aver trascorso due anni e mezzo della mia vita da dializzato, e cioè vivendo grazie ad una macchina per tre giorni la settimana, con un ciclo di quattro ore giornaliere, finalmente sono ritornato ad una vita normale dopo essermi sottoposto ad un trapianto renale il giorno 11 aprile, all'Ospedale della «Misericordia» di Udine.

Pertanto vorrei ringraziare tutti i dottori del reparto «dialisi» dell'Ospedale Maggiore per la loro professionalità, tutte le infermiere, sempre pronte ed attente ai nostri problemi giornalieri, tutto il personale ausiliario e anche quello di pulizia, sempre con una parola dolce o con un sorriso nei nostri confronti. Non vi dimenticherò mai.

**Franco Paoli**

L'ALBUM

## Cral Porto, ecco i vincitori della gara di pesca sportiva

**Ecco i vincitori della gara di pesca sportiva svoltasi a Parenzo, denominata «Orada 2006», promossa dal gruppo pesca del Cral Autorità portuale, che ha visto anche la partecipazione dei «cugini» del porto di Venezia e Chioggia. Superba la prova dei triestini classificatisi ai primi tre posti, vincendo altrettante medaglie d'oro messe in palio. Nella foto i vincitori: Piero Fratte, Mario Cernecca e Bruno Zucca, ripresi mentre vengono premiati dal presidente del Cral Autorità portuale Bruno Vizzaccaro e dai dirigenti del gruppo pesca**

## OROSCOPO

### ARIETE
21/3 – 20/4

Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Comprensione in amore.

### TORO
21/4 – 20/5

La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione. Una serata un po' diversa.

### GEMELLI
21/5 – 20/6

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

### CANCRO
21/6 – 22/7

Avete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.

### LEONE
23/7 – 22/8

Siete indecisi se riprendere o meno un rapporto di lavoro, vi costa tornare sui vostri passi. Aspettate qualche giorno prima di decidere. Siate più aperti al dialogo.

### VERGINE
23/8 – 22/9

Non irritatevi, se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

### BILANCIA
23/9 – 22/10

Un gesto di generosità potrebbe essere la soluzione giusta per uscire da una situazione delicata e controversa. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con il partner.

### SCORPIONE
23/10 – 21/11

Non è proprio la giornata adatta per avviare nuove idee. Cercate invece di portare avanti ciò che avete già iniziato. Siate prudenti anche nei rapporti affettivi.

### SAGITTARIO
22/11 – 21/12

Non createvi problemi solo per il gusto di complicare le cose. Per la sera sceglietevi uno svago che non sia superiore alle vostre possibilità. Vi occorre più riposo.

### CAPRICORNO
22/12 – 19/1

Un'occasione inaspettata vi consentirà di ottenere un modesto successo personale nella cerchia dei vostri amici. Vi servirà a suscitare l'interesse di una persona.

### AQUARIO
20/1 – 18/2

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affettiva. Basterà infatti metterci un pizzico di cordialità in più. Un invito.

### PESCI
19/2 – 20/3

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 2** Se ne sentono nel poligono di tiro - **5** Si celano con l'esca - **8** Segue set - **10** Un millesimo di millimetro - **13** Reso di nuovo ardente - **16** Rinvio in centro - **17** Si scioglie tirando un capo - **18** Fu compagna di Garibaldi - **20** Sigla sostituita da Telecom - **21** Iniziali dell'attore Poitier - **23** Materiale per piastrelle - **24** Iniziali di Peck - **25** Disegno di fogliame su stoffa - **28** Como - **29** Sono forniti di uno o due corni sul naso - **32** La studia il genetista - **33** Degno dell'Eden - **34** Conforme alle norme di procedura - **36** Belva notturna con le orecchie a punta - **37** Recipienti di coccio - **38** In bici - **39** Le vocali nella scherma - **40** Vi si ammirano animali.

**VERTICALI: 1** Riceve anche il Panaro - **2** Armadi a scomparti - **3** Hanno corna a pala - **4** Molto profonde per il poeta - **5** Un pezzo d'artiglieria - **6** Vi risiede la Camera dei deputati - **7** Occupato dalle truppe nemiche - **9** Verbo coniugato... dal sudore - **11** Nome dell'attrice Miranda - **12** Adatto alla natura di una persona - **14** Giunta in porto - **15** Amico... per la pelle - **19** Simbolo chimico dell'iridio - **22** Ombrello estivo - **24** La rastrelliera per il fieno - **26** Il composto che con una base dà un sale - **27** Un animale... di scorta - **30** Imperatore romano matricida e incendiario - **31** Un astuccio per contenere sacre reliquie - **35** La ninfa che s'innamorò infelicemente di Narciso.

**CRITTOGRAFIA SINONIMICA**
(1,1,1:7=5,5)
PA.LASTI

*Magina*

**INDOVINELLO**
**Un'ala del Genoa**

Pur ammettendo ch'essa abbia il pallino
di segnare di testa, spero tu
l'abbia vista marcare e far passaggi
naturalmente in campo rosso-blu.

*Il Nano Ligure*

### SOLUZIONI DI IERI

**Cambio di consonante:**
*ALA, AFA*

**Anagramma:**
*REGALO, SANTO = ERGASTOLANO*

## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 20 | 56 | 32 | 54 | 83 |
| CAGLIARI | 86 | 56 | 70 | 65 | 6 |
| FIRENZE | 26 | 28 | 90 | 88 | 30 |
| GENOVA | 70 | 80 | 63 | 12 | 69 |
| MILANO | 79 | 57 | 48 | 20 | 13 |
| NAPOLI | 82 | 14 | 50 | 81 | 7 |
| PALERMO | 19 | 58 | 65 | 54 | 25 |
| ROMA | 14 | 9 | 1 | 6 | 31 |
| TORINO | 87 | 52 | 73 | 79 | 41 |
| VENEZIA | 47 | 77 | 34 | 25 | 76 |
| NAZIONALE | 59 | 80 | 57 | 58 | 28 |

**SuperEnalotto** (Concorso n. 56 dell'11/5/2006) — Jolly

**14 19 20 26 79 82** — **47**

Montepremi di concorso € 3.459.141,63
Montepremi totale € 24.660.773,02
Nessun vincitore con 6 punti - Nessun vincitore con 5+1
Ai 16 vincitori con 5 punti € 43.239,28
Ai 1570 vincitori con 4 punti € 440,65
Ai 61.886 vincitori con 3 punti € 11,17

**Superstar** (N. Superstar 59)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € **44.065,00**. Ai 153 vincitori con 3 punti € **1.117,00**. Ai 2890 con 2 punti € **100,00**. Ai 18.105 vincitori con 1 punto € **10,00**. Ai 38.517 vincitori con 0 punti € **5,00**.

# SPORT



## Piacenza - Triestina

**I PRECEDENTI A PIACENZA**
(3 in serie B)

Vittorie Triestina 0
Vittorie Piacenza 2
Pareggi 1

GOL PIACENZA 3
GOL TRIESTINA 1

**L'ARBITRO**
**Massimiliano SACCANI** di Mantova
Stag. CAN A/B: 7°

| | |
|---|---|
| Partite dirette quest'anno | 21 (13 in A, 8 in B) |
| Ammonizioni | 99 |
| Espulsioni | 3 |
| Rigori assegnati | 5 |
| Falli fischiati | 898 |

Vittoria squadra casa 8
Vittoria squadra ospite 4
Pareggi 9

| I precedenti | V | P | S |
|---|---|---|---|
| Con il Piacenza | 0 | 2 | 1 |
| Con la Triestina | 1 | 1 | 1 |

**COSÌ DOMANI AL GARILLI** — ore 16.00

**Piacenza** 4-4-2: 1 Cassano; 17 Miglionico, 6 Olivi, 5 Campagnaro, 83 Sardo; 8 Riccio, 7 Patrascu, 19 Stamilla, 25 Abate; 13 Degano, 9 Cacia

**Triestina** 4-4-2: 19 Rossi; 15 Azizou, 5 Landaida, 24 Mignani, 3 Zeoli; 25 Marchini, 6 Briano, 48 Allegretti, 31 Di Venanzio; 23 Borgobello, 33 Eliakwu

**Allenatore:** IACHINI **Arbitri:** SACCANI di Mantova **Allenatore:** AGOSTINELLI

## La stagione del Piacenza

**GLI ULTIMI 10 RISULTATI**

| | |
|---|---|
| 06-mag | Verona-PIACENZA 1-0 |
| 29-apr | PIACENZA-Catanzaro 2-1 |
| 23-apr | Pescara-PIACENZA 1-0 |
| 08-apr | PIACENZA-Brescia 3-1 |
| 01-apr | Avellino-PIACENZA 1-1 |
| 27-mar | PIACENZA-Cremonese 2-1 |
| 18-mar | Ternana-PIACENZA 2-1 |
| 11-mar | PIACENZA-Torino 1-0 |
| 04-mar | Cesena-PIACENZA 2-2 |
| 25-feb | Rimini-PIACENZA 0-0 |

**IL BILANCIO**

| | |
|---|---|
| Punti | 54 |
| Vittorie | 13 |
| Pareggi | 15 |
| Sconfitte | 11 |
| Gol segnati | 51 |
| Gol subiti | 44 |

**I PRIMATI DEI CALCIATORI**

BOMBER: Cacia 17 — AMMONIZIONI: Cacia 10 — ESPULSIONI: Cacia 1

**CONFRONTO CON LE ALTRE DI B**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tiri in porta fatti | 175 | 7° | Corner a favore | 189 | 7° |
| Tiri in porta subiti | 201 | 22° | Corner contro | 210 | 19° |
| Tiri totali fatti | 313 | 15° | Fuorigioco fatti | 149 | 6° |
| Tiri totale subiti | 385 | 19° | Fuorigioco subiti | 197 | 22° |
| Falli fatti | 706 | 21° | Imbattibilità | 19' | 5° |
| Falli subiti | 761 | 13° | Digiuno | 90' | 17° |
| Rigori a favore | 7 | 5° | Ammonizioni | 86 | 6° |
| Rigori contro | 5 | 5° | Espulsioni | 6 | 4° |

centimetri.it

**SERIE B** L'Alabarda cerca a Piacenza il pareggio che potrebbe consentirle di mettersi definitivamente al sicuro

# Triestina, il ritorno di Rossi tra i pali

*Nessuna bocciatura per Agazzi, ma Agostinelli vuole uomini di esperienza*

Riciclato Gegè per questo cruciale finale di campionato in cui può dare maggiore tranquillità al reparto arretrato. La squadra in ritiro a Mantova

*di* **Maurizio Cattaruzza**

**TRIESTE** Gegè Rossi torna tra i pali. Con una decisa correzione di rotta la Triestina accantona momentaneamente i giovani che aveva cominciato a inserire a Crotone e si riaffida alla vecchia guardia (se così si può chiamarla) per mettersi in salvo quanto prima. Possibilmente già domani in occasione dell'incontro di Piacenza dove conta di ricavare quel punto che riporterebbe la situazione a un livello di guardia.

A convincere Agostinelli a fare un repentino dietrofront sono stati due elementi: lo scarso rendimento della squadra alabardata che nelle ultime tre partite è riuscita a intascare un solo punto (nel derby con il Vicenza) in una gara dall'andamento schizofrenico e una classifica che non è più rassicurante come tre settimane fa. Preoccupa la rimonta dell'AlbinoLeffe di Mondonico che due mesi fa sembrava già spacciato. Se i bergamaschi dovessero vincere a Vicenza potrebbero portarsi a un tiro di schioppo dalle squadre che stanno sul piano soprastante. Squadre che comincerebbero a tremare.

La Triestina non vuole correre il rischio di trovarsi in mezzo alla bagarre-salvezza nelle ultime, convulse due giornate dove poi può accadere di tutto. Ma proprio di tutto, nel senso che da sempre nel finale del campionato cadetto succedono cose strane. Meglio fare il punto a Piacenza e togliersi così il pensiero. Questa filosofia spicciola ha indotto il tecnico a cambiare portiere. Rientra Gegè che aveva accettato di finire la stagione in panchina per permettere alla società di verificare le qualità di Michael Agazzi. Nelle due ultime partite il giovane estremo difensore ha incassato sei gol ma senza alcuna responsabilità. Anzi, ha ricevuto elogi per alcuni buomi interventi e la disinvoltura con cui si proposto da semi-esordiente.

Agostinelli ha cambiato idea perchè pensa che Rossi, dall'alto della sua esperienza, possa dare più tranquillità al reparto difensivo in questo momento difficile. E questo è senza dubbio vero, semmai Agazzi potrà tornare in porta una volta che la salvezza sarà acquisita sperando che non abbia subito un contraccolpo psicologico per essere stato costretto a uscire di scena pur avendo sempre fatto il suo dovere. La Triestina non vuole sbagliare più niente, vuole tornare a essere quella di un mese fa, ma non è facile ritrovare quel passo.

Agostinelli ha portato la squadra in ritiro un giorno prima più per dare un segnale preciso («dobbiamo dare il massimo») che per reale necessità. La soluzione dei problemi societari, la salvezza che veniva data ormai per scontata, l'inserimento forse prematuro dei giovani hanno indotto il gruppo ad allentare un po' la presa. Oltre ad Agazzi, Agostinelli rivuole in campo Mignani, il capitano di lungo corso. Non è in gran spolvero ma dopo la squalifica di Lima ci vuole un difensore in grado di dirigere la retroguardia. Ma l'allarme potrebbe cessare già domani alle 18 se l'Unione riuscità a caricare sul suo pullman quel prezioso punto che chiuderebbe questa lunghissima partita iniziata con Tonellotto e finita con Fantinel.

Il portiere alabardato Gegè Rossi

**DEFERIMENTI**

*Presentata la memoria difensiva*

## Calori in panchina: la prossima settimana la Disciplinare decide

**TRIESTE** La lunga sequela dei deferimenti alabardati non si è ancora conclusa. Dopo Flaviano Tonellotto (squalificato per due anni), ora toccherà ad Adriano Buffoni e Alessandro Calori. La strana coppia di allenatori di inizio campionato dovrà infatti presentarsi la prossima settimana davanti alla Commisione Disciplinare per rispondere dell'accusa di avere violato il regolamento federale.

In pratica, Calori non avrebbe potuto assumere la carica di allenatore della Triestina in quanto in possesso soltanto del patentino di seconda categoria e non del Master richiesto dalla Federcalcio. Il lungo iter istruttorio concluso mercoledì scorso, era iniziato già prima del loro esonero, sollecitato da una denuncia piombata in Federazione. Nel caso è stata coinvolta anche la Triestina. L'allora presidente Tonellotto aveva dichiarato negli interrogatori che per lui l'allenatore era stato effettivamente Calori, che ora potrebbe incorrere in una squalifica. La stessa Triestina e Adriano Buffoni, invece, non rischierebbero nulla.

Alessandro Calori

Esiste infatti il recente precedente del caso Giampaolo-Silva, entrambi allenatori dell'Ascoli, con il primo squalificato per due mesi. I due mister hanno depositato mercoledì la loro linea difensiva, tendente a dimostrare come l'allenatore della Triestina fosse a tutti gli effetti Buffoni. Era lui a recarsi in sala stampa dopo ogni partita ed a condurre gli allenamenti in campo. Alessandro Calori, che a giugno frequenterà il supercorso di Coverciano per poi accasarsi probabilmente al Venezia neopromosso in C1, spera che in caso di squalifica a lui comminata, la stessa possa essere considerata già partita dopo il suo esonero. La prossima settimana il verdetto finale.

**a.r.**

**IL PERSONAGGIO**

*Il giocatore: «Immaginavo che non avremmo potuto tirare il fiato prima dell'ultima giornata. Ce la faremo, stiamo curando anche i dettagli»*

L'unico pensiero dell'esterno sinistro è quello di raggiungere la salvezza il prima possibile

# Di Venanzio: «Mai staccata la spina»

*«Gli ingaggi ridotti? Un modo per venire incontro ai Fantinel»*

**TRIESTE** E' l'ora dei veterani, di gente navigata che metta in campo la sua esperienza per fare l'ultimo e definitivo passo verso questa salvezza che non vuole arrivare mai. Capita dunque a puntino il rientro di Fabio Di Venanzio, che dopo aver scontato la squalifica contro il Torino è pronto a riprendere il suo posto sulla fascia sinistra. Risolto anche il solito dubbio sulla sua posizione: stavolta farà l'esterno di centrocampo, ruolo a lui più congeniale.

**Di Venanzio, quale sarà l'atteggiamento giusto con cui scendere in campo a Piacenza?**

«Uno solo, giocare in maniera tosta e battagliera: l'imperativo è portare assolutamente a casa qualche punto. Del resto lo sapevamo che non avremmo potuto tirare il fiato fino all'ultima giornata o quasi».

Fabio Di Venanzio

**Giocherete con un orecchio a Vicenza-Albinoleffe?**

«Noi dobbiamo pensare a stare vigili e cattivi sul nostro campo, e uscirne almeno con un pari senza preoccuparsi di cosa fa l'Albinoleffe. E' ovvio che al termine la prima cosa sarà quella di conoscere gli altri risultati, ma questo solo a partita finita. Ma, se riusciamo a risolvere noi da soli prima la questione, tanto meglio».

**Intanto tu continui a fare su e giù per la fascia sinistra: stavolta giocherai a centrocampo.**

«Per me ormai è abbastanza indifferente, mi sono reso conto che posso fare sia l'esterno alto che basso. In entrambi i ruoli l'importante è stare bene fisicamente, e per quanto mi riguarda credo di essere ritornato agli standard iniziali. E' normale che abbia fatto un po' fatica subito dopo l'infortunio, ma ora sto bene».

**Un giorno di ritiro in più è sintomo che volete chiudere subito i conti?**

«Certamente, è importante che in questo momento ognuno di noi curi anche il particolare, perché una vittoria o un prezioso pareggio può arrivare anche dai dettagli. Bisogna essere preparati a livello mentale: se si sta bene con la testa questo aiuta anche ad aver buone gambe. In questa stagione abbiamo già fatto tanto, adesso è l'ora di fare l'ultimo sforzo, quello che ci consentirà di metterci al sicuro. Poi si potrà davvero dire che abbiamo fatto una grande cosa e che grazie anche alla nuova società abbiamo messo ottime basi per il futuro».

**Qualcuno ha parlato di rilassamento prematuro: sei d'accordo?**

«Non credo, quantomeno per il sottoscritto questo non è avvenuto. Non mi sono mai rilassato anche perché fino a quando non si ha la matematica certezza il pericolo è dietro l'angolo. Ripeto, personalmente la spina non l'ho mai staccata».

**Sei il terzo giocatore più utilizzato della stagione dopo Rossi e Briano: una bella soddisfazione.**

«Sono contento, come sono felice che i tifosi mi stimino in modo particolare. Ma credo che questa stima me la sia guadagnata con il lavoro e la voglia di applicarmi giorno dopo giorno. E di voglia di dare ne ho ancora tanta, mi auguro di essere una pedina importante anche il prossimo anno. Ma pensiamo prima a salvarci, poi ci sarà modo, tempo e spazio per pensare al futuro. Al momento esistono solo queste tre partite, poi si vedrà».

**E' stata dura accettare la decurtazione degli stipendi?**

«Da parte di tutti ci si è resi conto che c'era una grande voglia di salvare la Triestina e la nostra parte l'abbiamo fatta volentieri. Ma vanno ringraziati in primis i Fantinel: è merito loro se a Trieste il calcio non è scomparso, Noi giocatori da parte nostra abbiamo sentito come una cosa importante aver fatto questa mossa. E poi chissà, nel calcio tutto può succedere: magari rinunciando a qualcosa oggi, prenderemo il doppio domani».

**Antonello Rodio**

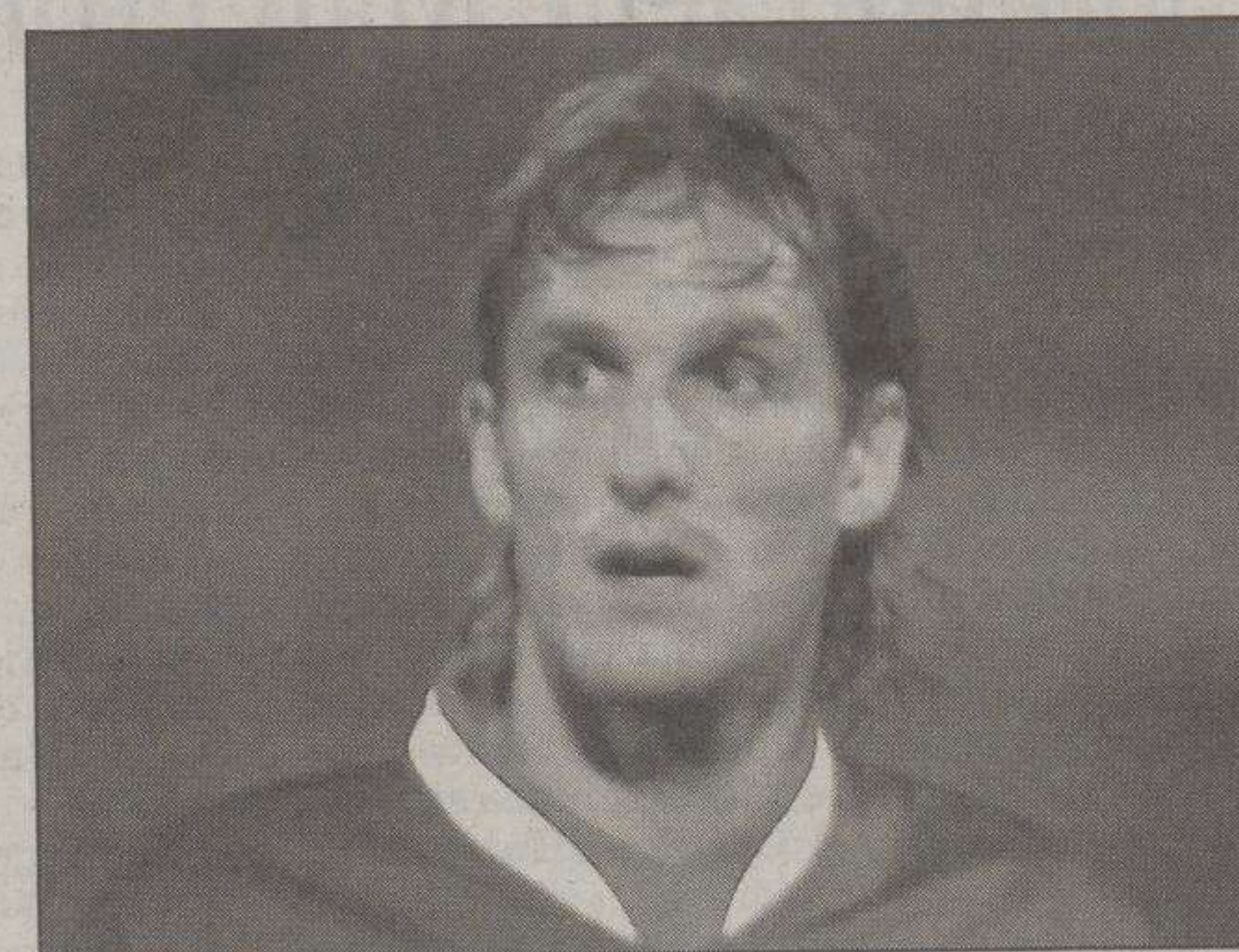
**LE ULTIME**

*Dopo la squalifica di Lima, per l'allenatore è diventata indispensabile la presenza in campo del capitano che però non è al top della condizione*

# Unione con le toppe in difesa, Mignani è acciaccato ma deve giocare

**TRIESTE** La cronometro del Giro d'Italia ha costretto la Triestina a fare tappa a Mantova. Nella città di Virgilio ieri la truppa di Andrea Agostinelli ha iniziato il mini ritiro in vista della gara di domani pomeriggio a Piacenza. Una partita nella quale cercare almeno quel punticino che significherebbe una salvezza quasi acciuffata. I tre punti, invece, porterebbero probabilmente anche la matematica certezza. Dopo avere accettato ad inizio settimana di autoridursi gli stipendi del 40 per cento circa (su questo tema prevale il no comment), diciannove giocatori hanno imboccato ieri pomeriggio la strada verso Mantova dopo l'allenamento mattutino effettuato al Rocco. Dalla lista dei convocati mancano i nomi degli infotunati Kyriazis, Gorgone e Binotto, dello squalificato Lima Sola. Agostinelli ha invece recuperato Michele Mignani, che nell'ultimo mese aveva giocato solo uno spezzone di partita ad Arezzo causa l'infiammazione plantare che da tempo lo affligge. Il capitano alabardato non è certamente al meglio della forma, ma stringerà i denti per necessità. «La condizione certamente non c'è - ha spiegato il capitano alabardato - il dolore al piede invece ancora si. Ma quando si deve giocare si gioca e basta». Mignani dovrà infatti sostituire lo squalificato Lima, ponendosi al centro di una difesa completata da Azizou, Landaida e Zeoli, ritornato nel ruolo di terzino sinistro. Dietro a loro ricompare l'ombra di Gegè Rossi, richiamato assieme a tutti i senatori nel momento decisivo del campionato.

«Agazzi ha superato a pieni voti l'esame - assicura il mister alabardato - facendo proprio quello che gli avevo chiesto di fare. Se a Piacenza giocasse Gegè Rossi non sarebbe perchè Agazzi abbia fatto male, anzi, ha fatto molto bene, ma sarebbe la dimostrazione che i giovani devono sapere anche aspettare». Colmo di esperienza anche il centrocampo con i mediani Allegretti e Briano e gli esterni Marchini e Di Venanzio, quest'ultimo rientrante dalla squalifica e avanzato sulla linea mediana. Davanti la coppia Borgobello - Eliakwu pare quella più affidabile, mentre Alessandro Tulli stavolta siederà in panchina. Sono partiti verso Piacenza anche De Agostini, Mammarella, Da Dalt, Esposito, Erpen e Galloppa. Se sarà convocato per gli europei Under 21 il cui ritiro azzurro inizierà il 15 maggio, per Galloppa potrebbe trattarsi dell'ultima sua uscita con la maglia alabardata.

**Alessandro Ravalico**

Il difensore Michele Zeoli

**CICLISMO** Prima tappa italiana, una corsa contro il tempo a squadre, dopo l'avvio belga del Giro d'Italia 2006

# Vince la Csc di Basso, Honchar in rosa

*Al traguardo Savoldelli a 39", giunge ancora più distanziato Simoni a 1'26"*

**INTERVISTE**

*Soddisfazione del leader dopo la Piacenza-Cremona*

## Ivan: «Ci tenevamo alla crono»

**CREMONA** «È una bellissima soddisfazione, ci tenevamo a vincere questa prova, ci siamo riusciti e siamo contenti». È un sorriso di gioia quello che compare sul volto di Ivan Basso dopo la vittoria della sua Csc nella crono a squadre della quinta tappa del Giro 2006. «Questo Giro è molto difficile, molto duro - precisa il corridore italiano -. Ogni giorno è un nuovo giorno, da vivere serenamente e con calma, andiamo avanti».

Poi parla dei suoi compagni. «Io difenderò sempre la mia squadra nel bene e nel male - aggiunge Basso -. So quanto hanno lavorato, quanto ci tengono. Un solo secondo sulla T-Mobile? Le crono si vincono anche per poco, ma la T-Mobile non è una sorpresa».

Soddisfatto anche il team manager della Csc, Bjarne Riis. «È una bella giornata - ha dichiarato - siamo riusciti a vincere la crono a squadre ma non cambia niente. Siamo qui con un team forte, con in testa Basso. Vedremo poi sulle montagne se è più forte degli altri, noi siamo pronti a batterci».

«Credo che sia un buon vantaggio sui diretti rivali ma per come è andato il Giro l'anno scorso preferisco vivere alla giornata». Ivan Basso tiene i piedi per terra. La vittoria della sua Csc nella crono a squadre, nella quinta tappa del Giro 2006, gli ha consentito di portare a quasi un minuto e mezzo il vantaggio su Simoni e Cunego ma il corridore italiano non si monta la testa. «Con tutte le salite e la crono di Pontedera è meglio essere tranquilli - sottolinea Basso ai microfoni Rai -. Dopo l'esperienza dell'anno scorso, quando ho perso un'ora in un giorno non voglio fare troppi conti. Penso di aver fatto tutto bene per arrivare qui, ho una squadra molto forte ma ci sono anche avversari molto in forma, non facciamo troppi calcoli, siamo solo alla quinta tappa».

Ivan Basso

Rispetto all'ultimo Tour de France, dove è stato l'unico a tenere testa ad Armstrong, Basso è cosciente di trovarsi davanti «a salite differenti, più ripide, più difficili ma per me è un'esperienza nuova e credo di essermi allenato bene anche per le pendenze più severe».

«La squadra ha fatto bene, non abbiamo sbagliato niente e meglio di così non potevamo fare». Paolo Savoldelli commenta così l'esito della quinta tappa, la cronometro a squadre, che ha visto la sua Discovery Channel piazzarsi al terzo posto, a oltre trenta secondi dalla Csc di Basso. Sull'andamento della gara, il vincitore della scorsa edizione spiega che «sei sempre a tutta, da quello che ho capito il distacco si è creato in partenza, come al Tour, ma non abbiamo avuto il tempo di recuperare». Del successo della Csc non si dice sorpreso ma ammette: «avevo preventivato la vittoria della T-Mobile».

**CREMONA** Serhiy Honchar indossa la maglia rosa al termine della quinta tappa del Giro d'Italia 2006, ma un grande passo avanti verso la vittoria finale l'ha fatto Ivan Basso, trionfatore di questa cronometro a tappa, con la quale i corridori sono tornati sul suolo italico, con la Piacenza-Cremona di 35 chilometri.

La sua squadra, la Csc piazza il colpaccio, imponendosi in 36 minuti e 56 secondi, ma soprattutto piazzando tre corridori tra i primi sette della classifica generale. La Csc è stata la migliore, battendo per un solo secondo la T-Mobile dell'ucraino Honchar che, con il sesto posto della Gerolsteiner di Stephen Schumacher a 1'03" e il terzo posto della Discovery Channel di Paolo Savoldelli a 39" toglie la maglia rosa di leader dalle spalle del tedesco per indossarla lui.

Honchar è al comando, ma alle sue spalle a 6" c'è il tedesco Jens Voigt della Csc e il compagno di squadra Michael Rogers, terzo con lo stesso distacco. Al quarto posto ancora un compagno, Olaf Pollack a 10", quindi, Ivan Basso a 11" e Paolo Savoldelli a 20".

A fare la differenza per la vittoria, dopo 35 chilometri molto serrati, è stato l'arrivo del quinto uomo, quello sul quale si prende il tempo ufficiale. Mentre Basso, Voigt e Sorensen, insieme ad altri quattro compagni si sono fiondati sul traguardo in un pacchetto serrato, la T-Mobile ha pagato il distacco di Matthias Kessler.

Il tedesco non è riuscito a rimanere serrato al quartetto, regalando, di fatto, la vittoria a Basso e compagni. Più indietro gli altri. Alla Discovery Channel non è bastato Paolo Savoldelli che ha spesso tirato, ma alla fine per la sua squadra c'è solo il terzo gradino del podio di giornata con un ritardo di 39".

Tre secondi più indietro la Liquigas di Danilo Di Luca, autore di una ottima prova. Più indietro, come era previsto le squadre di Damiano Cunego, la Lampre Fondital che è giunta ottava a 1'04" dal team di Ivan Basso. Più indietro la Saunier Duval di Gilberto Simoni a 1'26". Un ritardo che, alla prossima cronometro potrebbe ancora crescere ma che sulle salite che già si presentano ai concorrenti questo weekend, possono dare un attacco alla maglia rosa di Honchar. Domani, sesta tappa, la Busseto-Forlì di 227 chilometri, una tappa adatta ai velocisti che potrebbe rivedere Robbie McEwen protagonista.

### Le classifiche

Giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **TEAM CSC** | **in 36'56"** |
| 2 | T-Mobile | a 1" |
| 3 | Discovery Channel | a 39" |
| 4 | Liquigas | a 42" |
| 5 | Francais Des Jeux | a 1'00" |
| 6 | Gerolsteiner | a 1'03" |
| 7 | Quickstep | s.t. |
| 8 | Lampre | a 1'04" |
| 9 | Phonak | s.t. |
| 10 | Credit Agricole | a 1'07" |

CLASSIFICA GENERALE

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **S. HONCHAR (UCR)** | **in 15h30'23"** |
| 2 | J. Voigt (Ger) | a 6" |
| 3 | M. Rogers (Aus) | s.t. |
| 4 | O. Pollack (Ger) | a 10" |
| 5 | **I. Basso (Ita)** | a 11" |
| 6 | **P. Savoldelli (Ita)** | a 20" |
| 7 | M. Sorensen (Dan) | a 29" |
| 8 | S. Schumacher (Ger) | a 31" |
| 9 | B. Julich (Usa) | a 33" |
| 10 | J. L. Rubiera (Spa) | a 38" |

ANSA-CENTIMETRI

**CANOTTAGGIO**

*Sul lago di Piediluco II Meeting nazionale con la partecipazione di oltre 1300 atleti e di otto società regionali*

## Cumbo, Meioli e Russi guardano ai mondiali under 23

**TRIESTE** Riparte da Piediluco in provincia di Terni, domani e domenica il circo dei remi italiani con il II Meeting nazionale di canottaggio (nuovo record di iscrizioni con oltre 1300 iscritti (294 femmine e 1060 maschi) che assume importanza fondamentale in quanto prova valutativa per juniores, seniores e pesi leggeri per i rispettivi raduni di categoria, e un po' per tutti come ultimo banco di prova in vista dei Campionati italiani, quest'anno anticipati di un paio di mesi.

Saranno presenti quasi tutte le società regionali (8 su 12), che scenderanno in acqua con ottime possibilità di ben figurare: saranno quasi un centinaio i vogatori del Friuli Venezia Giulia presenti sul lago umbro.

La squadra più numerosa è quella del Saturnia, intenzionata a mettere in mostra i migliori atleti del club barcolano, in particolare Cumbo, e Meioli (impegnata anche con la monfalconese Russi nel quadruplo) che ambiscono a un posto in squadra ai mondiali under 23 di Hazewinkel in Belgio.

A una ulteriore conferma i due quadrupli under 16 della Nettuno (maschile) e della Timavo (femminile), i più accreditati per il titolo tricolore.

Cercheranno di mettersi ancora una volta in luce i singolisti Ustolin (Pullino) tra gli juniores, Locci (Timavo) tra le ragazze e Sverko (Ginnastica Triestina) tra i ragazzi.

Attesa la sfida nei doppi femminili under 16 tra Nettuno e Ginnastica, mentre le barche «lunghe» del Saturnia avranno il compito di sondare le forze avversarie in campo per poi decidere la miglior formazione in vista delle selezioni nazionali del 17 giugno.

Canottieri Trieste, Cmm N. Sauro e Adria, presenti a Piediluco per rodare ancora una volta le proprie formazioni in vista degli impegni più importanti del prossimo mese.

**ma. us.**

**CALCIO**

A San Siro netta vittoria dei nerazzurri nella partita di ritorno contro i giallorossi: a segno Cambiasso, Cruz e Martins. Gli ospiti si svegliano tardi

# Roma ko, l'Inter si consola sollevando la Coppa Italia

*Cauto ma positivo rientro di Totti nel secondo tempo dopo 81 giorni. Ferito un tifoso da un petardo*

**MILANO** L'Inter si è assicurata la seconda Coppa Italia consecutiva, ancora contro la Roma, già nel primo tempo con un eurogol di Cambiasso dal limite e un contropiede micidiale di Stankovic che ha messo in condizione Cruz di segnare il suo ventesimo gol stagionale (Adriano 19). Nella ripresa Martins ha arrotondato il risultato e Nonda ha segnato il gol della bandiera.

La Roma ha tentato qualche sortita, ma non si può dire che abbia quasi mai tirato con convinzione e pericolosità. Nella ripresa, l'ingresso di Totti ha scaldato i cuori giallorossi, ma la partita era già decisa e l'Inter aveva già vinto la Coppa. E tuttavia si possono trarre dei buoni auspici dai primi calci «ufficiali» della stella romanista che si è messo in luce con diversi passaggi e qualche bel tiro. Certo, gli spifferi secondo cui Capello avrebbe già firmato per l'Inter non avranno messo di buon umore Mancini che tuttavia, da «uomo di Coppa» ha ben guidato i nerazzurri al meritano successo. Da parte sua, Spalletti all'ultimo momento ha dovuto fare a meno del febbricitante De Rossi, dirottato in panchina, oltre che degli squalificati Mexes, Taddei, Perrotta e degli infortunati Aquilani e Montella, mentre Totti è entrato nella ripresa. Inoltre appena dopo 12' Kuffour ha preso il posto di Chivu.

| | |
|---|---|
| **Inter** | **3** |
| **Roma** | **1** |

MARCATORI: pt 6' Cambiasso, 46' Cruz; st 31' Martins, 35' Nonda.
INTER (4-4-2): J.Cesar; J.Zanetti , Materazzi, Samuel, Favalli; Figo (st 36 Kily), Pizarro, Cambiasso, Stankovic (st 13' Solari); Adriano (st 22' Martins), Cruz. All: Mancini 7
ROMA (4-2-3-1): Doni; Panucci , Chivu (pt 12' Kuffour), Bovo, Cufrè; Kharja (st Nonda), Dacourt; Rosi , Tommasi, Mancini; Okaka (st 9' Totti). All. Spalletti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: serata tiepida, Spettatori 49.557, incasso 1.113.650,50 euro. Angoli 8-1 per l'Inter. Ammoniti: Kharja, Pizarro, Materazzi, Bovo.

Già dopo 6' i nerazzurri sono passati in vantaggio con una bella azione di Adriano che ha aperto su J.Zanetti; il capitano ha operato un traversone da destra all'indietro e Cambiasso al volo di sinistro ha messo la palla a fil di palo alla destra di Doni.

La partenza sparata dell'Inter ha un po' scoraggiato i giallorossi: al 10' una deviazione di Panucci (ottimo in fase propositiva) su traversone da sinistra di Cruz, ha costretto Doni a un salvataggio e poi i giallorossi hanno tentato una flebile offensiva. Piuttosto, l'Inter ha ingranato le marce alte e Adriano al 40' (buona azione, brutto tiro), Cruz di poco a lato in scivolata da destra su imbeccata di Adriano dalla parte opposta al 41'e Adriano di testa al 44' hanno messo a repentaglio la porta di Doni. La netta supremazia dell'Inter è stata spezzata da un'azione con sinistro alto di Rosi al 45'. Ma l'Inter ha colpito in contropiede con un'azione travolgente di Stankovic che è partito da metà campo centralmente e poi ha servito Cruz che è volato via verso la sinistra, aggirando Doni in uscita e mettendo nella porta vuota. A questo punto la Coppa Italia è definitivamente scivolata nelle mani dei nerazzurri. La Roma, rimaneggiata e sotto di due gol, ha mostrato di non avere la brillantezza di altri momenti della stagione. Totti al rientro ha cercato di prendere confidenza con le partite ufficiali e bisogna dire che si è mosso bene: qualche passaggio e una corsa disinvolta. E un bel tiro rasoterra di poco fuori al 23'.

In attesa di tornare lui. L'unica consolazione per la non certo esaltante serata giallorossa insieme col gol di testa in mischia di Nonda al 35', mentre l'Inter (Martins ha segnato a porta vuota dopo un'uscita maldestra di Doni su Cruz al 31' si è accontentata di una Coppa Italia che potrà sembrare poca cosa, ma è meglio di niente. Incidenti in gradinata tra tifosi, uno è rimasto ferito da un petardo.

Pizarro alle prese con il giallorosso Mancini

**IN BREVE**

**BASKET** *Penultimo turno di serie A*

### La Snaidero di Pancotto travolta nel terzo quarto dalla corazzata Benetton

**UDINE** Con un terzo quarto monstre la corazzata Benetton affonda al Carnera la Snaidero di Pancotto: 105-83 (31-25, 51-41, 80-55) il finale a favore dei trevigiani nella penultima giornata del campionato di serie A. Gli arancione friulani perdono un posto in classifica: sono quarti a 44 punti assieme a Milano e Napoli. In testa Climamio Bologna con 52 punti, davanti a Benetton con 50 e MontePaschi Siena con 46.

### Morto a 71 anni Patterson una leggenda del pugilato

**NEW YORK** Si è spenta una leggenda della boxe. Floyd Patterson, campione di pesi massimi, è morto a 71 anni nella sua casa di New Paltz. Nella sua carriera accumulò 55 vittorie, 40 delle quali per ko, e 8 sconfitte.

### Tennis: il Gaja in trasferta rischia la retrocessione

**TRIESTE** Nel campionato a squadre di serie A2 maschile, nuova delusione per il Gaja sconfitto nettamente dal Bolzano, squadra sicuramente più motivata e protesa verso la conquista dei play-off. Tutte le speranze sono ora riposte nell'ultima giornata dove i triestini se la dovranno vedere col Massalombarda che assieme a loro occupa l'ultima posizione in classifica. Ultima chance ed ultima possibilità di salvezza per il Gaja che, in caso di vittoria dovrà disputare un incontro di spareggio mentre un'eventuale sconfitta vedrà l'immediata retrocessione nella serie inferiore. Il Gaja non potrà fare affidamento sul fattore campo e dovrà disputare l'incontro domenica mattina in trasferta.

### Football americano: Mustangs a un doppio confronto in casa

**TRIESTE** I Mustangs Trieste concluderanno la loro stagione con un doppio confronto tra le mura amiche. Domani affronteranno allo stadio Ferrini i Chiefs Ravenna, replicando sabato 20 contro i Saints Padova. Naufragato il sogno di approdare ai play-off, i purosangue triestini paiono determinati a chiudere il campionato cadetto italiano aggiudicandosi le ultime due gare. Impresa non impossibile. Contro i Chiefs, rullati 15-0 all'andata, l'attacco triestino guidato da coach Bressan dovrà mostrare la sua compattezza anche senza una delle sue colonne, l'attempato Angelo Perotti, assente annunciato. Il calcio di inizio di Mustangs - Chiefs è fissato alle 21 di domani al Ferrini di Ponziana.

**TRIS**

*Le corse odierne sono in programma a Montegiorgio e a Pisa*

## Eldorado Jet e Mati pronti al colpaccio

**TRIESTE** È riservata ai trottatori la prima Tris odierna. La pista è quella di Montegiorgio dove sul miglio e con partenza in racchetta si daranno battaglia sedici corsieri. Qualità modesta, competizione peraltro aperta. Con buona sistemazione, Eldorado Jet appare pronto per il colpaccio e lo si può segnalare in veste di protagonista in un campo dove anche Exodus Trio, Biscone Mo, Dalai del Colle e Battery Point possono contare, mentre per far lievitare la quota potrebbero pensarci Cottonfioc e Andy Garcia, le sorprese di turno.

Pronostico base: **3) Eldorado Jet. 15) Exodus Trio. 7) Biscone Mo.** Aggiunte sistemistiche: **12) Dalai del Colle. 9) Cottonfioc. 4) Battery Point.**

A San Rossore c'è aria di carica dei seicento. Difatti ben diciannove sono i purosangue al via per una corsa davvero incertissima e foriera di lauto dividendo. Mati, molto atteso l'ultima volta, potrebbe risultare il cavallo da battere, anche perché ha in sella il «bimbo» Silvano Mulas, fantino emergente. Ma l'opposizione a Mati è quanto mai ferrata. Bosco Ciliegi, Nisri di San Jore, Baharati e Ippomio sono tutti in grado di battersi per la vittoria, gli scarichi Purelove, Margarite Guatier e Mamone hanno anch'essi qualcosa da dire. Un rebus.

Pronostico base: **5) Mati. 2) Bosco Ciliegi. 6) Nisri di San Jore.** Aggiunte sistemistiche: **4) Baharati. 3) Ippomio. 15) Purelove.**

Nella corsa di Siracusa (2-1-9) ai 2685 vincitori sono andati 143,19 euro. Ai 2593 che hanno indovinato la terna di Taranto (5-4-13) vanno 312,09 euro.

**ger**

**GOLF**

*Sul green di Padriciano la Coppa Rotary va a Tomsic che soffia il primato a Sai*

## A Zini-Paulizzi assegnata la Fai Cup

**TRIESTE** La solidarietà è ancora protagonista al Golf club di Padriciano, che ha proposto nuovamente due competizioni, il cui incasso è stato devoluto in beneficenza, la Fai Cup per sostenere il patrimonio artistico e l'indomani la Coppa Rotary Fundation, per una raccolta di fondi pro Kenya.

Nella prima gara, che si svolgeva con la formula «Louisiana a coppie» che consente il libero avvicendarsi dei lanci tra il duo iscrittosi, ha raggiunto il primo posto la coppia formata da Fulvio Zini e Manuela Paulizzi. A una lunghezza di distanza si sono classificati Paolo Sossi e Francesco Panessa, un double protagonista di un exploit da incorniciare. I due, non paghi dei complimenti ricevuti al termine della riunione, hanno ripetuto una maiuscola prestazione il giorno seguente, chiudendo il percorso carsolino rispettivamente al primo e al secondo posto, nel consuntivo valido per la Terza categoria.

Al trofeo organizzato dal Rotary, il vertice del primo raggruppamento è assegnato al trentacinquenne Victor Tomsic, solito frequentatore del green giuliano che soffia il primato a Giacomo Sai, reduce dallo sfortunato campionato di quarta serie per circoli in Puglia. A pari punti, l'attribuzione si è risolta valutando il coefficiente del singolo giocatore. Nella sezione del «Lordo», Raffaele Zigone rimane quasi imprendibile. Scendendo di classe, in Seconda, le prime posizioni si decidono anche qui per minimi scarti: il solido Nicolò Mustacchi, in decisa ascesa tecnica si impone sull'affidabile Alfredo Venturini, che si conferma uomo su cui puntare per un piazzamento eccellente.

Fra le note di colore della competizione, da segnalare la convincente prova del piccolo Federico Urso, figlio dell'avvocato Urso presidente del circolo che, a otto anni, dimostra già promettenti qualità con la mazza. Il migliore dei senior è Antonio Mandich.

**h. d.**

**VELA** Coppa America: buona partenza di Mascalzone Latino a Valencia all'Act 10 della Louis Vuitton Cup

# Vascotto: «Pronti a giocarcela con tutti»

## «Un passetto alla volta: se manteniamo questo trend avremo dei risultati»

**TRIESTE** «Abbiamo fatto quello che speravamo di fare, cioè dimostrare che siamo un gruppo affiatato, allenato e pronto a giocarcela contro tutti. Abbiamo fatto una bella regata con +39. Secondo me abbiamo dominato il prestart anche con Luna Rossa. E poi il fatto di girare le boe come le abbiamo girate oggi dimostra che il nostro è un equipaggio che farà strada». Eccolo, il bilancio di Vasco Vascotto a margine della prima giornata dell'Act 10 della Louis Vuitton Cup di Valencia, ovvero la prima sfida 2006 per gli equipaggi impegnati nella corsa verso la sfida di Coppa America. Giornata di parità per il team italiano che vede alla guida il velista muggesano e nel team altri velisti locali, a partire da Michele Paoletti, che ha vinto con +39 Challenge e perso contro Luna Rossa, e che oggi affronta Alinghi e China Team.

«Dobbiamo fare un passetto alla volta – dice Vascotto – quello che dobbiamo continuare a fare è mantenere questo trend di lavoro, che ci porterà sicuramente a dei risultati in futuro, e dobbiamo anche continuare a girare intorno alle boe con abilità». Ieri è stata una giornata importante anche sul fronte dei ruoli: le partenze sono state una questione tutta affidata al timoniere Jes Gram-Hansen, che esordiva in questo ruolo con Mascalzone Latino: «Jes ha fatto un'ottima partenza con + 39 – ha dichiarato Vascotto – e ha dominato l'80 percento di quella contro Luna Rossa».

Dal punto di vista generale, la prima giornata dell'Act dieci ha riservato poco vento e regate molto impegnative, oltre alla curiosità per l'esordio di molti scafi nuovi: in mare c'erano infatti tre barche nuove che hanno monopolizzato l'attenzione di tutti. Nel primo flight della giornata, a sorpresa, il match più combattuto è stato quello tra Team Shosholoza (con a bordo l'italiano Tommaso Chieffi) e Bmw Oracle racing, che si sono giocati la regata sui continui salti di vento e un lungo duello di virate: alla fine della prima boa i sudafricani si trovavano dietro di poco meno di 30 secondi, e Oracle il favorito, con barca nuova, ha dovuto tenerli a lungo a bada prima di riuscire a vincere. Sempre nello stesso flight, da segnalare, oltre alla vittoria di Mascalzone Latino su +39, quella di Alinghi su Desafio Espanol e quella di Victory Challengesu Areva Challenge.

Ottimo lavoro della nuova Luna Rossa, che batte China Team. Francesco de Angelis risulta vittorioso anche nel secondo match, contro Mascalzone Latino, e le altre vittorie vanno a Desafio Espanol contro +39 Challenge, nonostante una bellissima e aggressiva partenza dei gardesani, di Areva Challenge contro United internet team Germany, di Oracle su Victory Challenge e di Alinghi su China Team. Dopo sei mesi di lavoro a terra e in mare, il clima a Valencia non è quindi cambiato, e la vela di coppa catalizza non poco interesse: «Bellissimo, e unico» conclude Vascotto, pronto già per le sfide di oggi.

**fr. c.**

Il muggesano Vasco Vascotto nelle regate a Valencia

**SVBG**

# Weekend di derive in gara nel ricordo di Lisa Rochelli

**TRIESTE** Torna il Trofeo Lisa Rochelli alla Società velica di Barcola e Grignano, appuntamento ormai consueto della stagione agonistica triestina, che permette a tutti i velisti del Golfo di Trieste e delle zone limitrofe di ricordare con una regata divertente e molto sentita dal punto di vista agonistico la figura di una giovane atleta della Svbg, scomparsa nel novembre del 1997 in un incidente stradale mentre tornava da una regata assieme alla famiglia. Ricordare Lisa con un sorriso, e soprattutto con lo sport che lei amava di più, la vela.

La nona edizione del Trofeo si svolge domani e domenica con sede operativa alla Svbg, e campo di regata davanti a Barcola, ed è una regata e una festa dedicata alle classi Europa, Laser, 420, 470 e Snipe. Atteso un centinaio di equipaggi, composti da giovani e meno giovani velisti agonisti, e di appassionati di vela, amici della famiglia Rochelli, che assieme ai genitori di Lisa (affermati velisti nella classe Snipe) ogni anno scendono in mare a bordo delle derive per stare assieme in questa occasione, il modo migliore per ricordare Lisa, la sua serenità d'animo e la sua grande passione per la vela.

> Il trofeo, challenge alla nona edizione andrà alla società con i migliori risultati

Dal punto di vista sportivo, il trofeo, challenge perpetuo, viene assegnato alla società che ottiene migliori risultati nelle varie classi dagli atleti che iscrive; in previsione ci sono cinque prove per ogni classe (i laser regatano in Standard, Radial e 4.7), la prima delle prove è fissata per le 13 di domani.

La sera, come da tradizione, cena e divertimento per tutti gli atleti partecipanti, nello spirito dell'ospitalità Barcolana. Domenica, alla conclusione delle prove, è prevista la premiazione con la distribuzione dei trofei ma anche con il sorteggio di attrezzature nautiche e capi di abbigliamento sportivo, che vengono regalati a sorte tra i partecipanti, come premio per aver ricordato, ancora una volta attraverso lo sport della vela, la dolcissima Lisa.

**MONDIALI ISAF**

*Si stanno svolgendo sul lago Neusiedl in Austria i Sailing games: la Nevierov nei Laser Radial, undicesima nella prima batteria, squalificata nella seconda*

# 470: la triestina Micol seconda alle spalle di due australiane

**TRIESTE** Buon bilancio, tutto provvisorio, per i velisti del Friuli Venezia Giulia impegnati sul Neusiedl See, in Austria, per i Sailing games, i mondiali della vella Isaf dedicati alle classi olimpiche. Ieri il vento è risultato meno forte che nella giornata d'esordio, ma i sette nodi da Nord Ovest hanno portato il freddo, che ha caratterizzato la giornata di preselezioni a batterie.

In evidenza il risultato della triestina Giovanna Micol, che assieme a Giulia Conti, nella classe 470 femminile, si trova al secondo posto nella classifica generale alle spalle delle forti australiane Rechichi-Parkinson e davanti alle russe Ilienko-Gaponovich. Molto bene le veliste azzurre anche nel catamarano Hobie Cat 16: qui le sorelle Silvia e Lara Sicouri (ieri un primo e un secondo di manche) sono al terzo posto in generale. Nel 470 maschile, in attesa degli azzurri Gabrio Zandonà e Andrea Trani, quest'ultimo monfalconese, che entreranno in scena direttamente dalle finali, figurano in testa gli australiani Belcher-Behrens, davanti agli argentini Conte-De La Fuente, mentre sono decisamente sotto le loro possibilità gli altri italiani, il triestino Enrico Fonda in coppia con Guerra, al 39.o posto (ieri 18-13).

Nel catamarano maschile Hobie Tiger primato agli inglesi Walsh-Barney, con gli azzurri Sonino-Sicouri al dodicesimo posto (ieri 7-3) di una classifica comunque cortissima, che vede al ventesimo posto l'altro equipaggio italiano, composto dai triestini Planine-Budinich. Nella classe Laser maschile Giacomo Bottoli (oggi 24-6 nelle batterie) e Michele Regolo (8-20) sono comunque in corsa per il passaggio alle finali. Risultati alterni anche per le ragazze del Laser Radial, con Larissa Nevierov undicesima nella prima batteria e squalificata per partenza anticipata. Nel windsurf Rsx maschile, guidato a sorpresa dall'israeliano Zubari davanti al giapponese Tomizaua e al francese Bontemps, migliore azzurro è Riccardo Belli Dell'Isca, 15.o. Anche in questa classe è attesa dalla finale l'azzurra Flavia Tartaglini. Leader australiano anche nel 49er, la classe acrobatica che attende però l'arrivo di tutti i migliori solo dalle finali, e tra questi gli specialisti azzurri Pietro e Gianfranco Sibello. Iniziati infine i Round Robin del campionato a squadre per la classe 420, con l'equipaggio di Italia 1 in ottava posizione (3 vittorie e 7 sconfitte).

Oggi dovrebbe passare la perturbazione e garantire solo vento leggero.

**ATLETICA**

*Domenica in Spagna*

# Il triestino Cafagna in Coppa del mondo E punta a Göteborg

**TRIESTE** Il triestino Diego Cafagna parteciperà domenica alla Coppa del mondo di marcia in programma a La Coruna in Spagna. Dopo i secondi posti nei campionati italiani della 50 e della 20 chilometri e della Coppa Europa di Melfi, stavolta il carabiniere alabardato proverà a portarsi a casa il titolo mondiale a squadre della 50 chilometri e di trovare sulle strade iberiche il passaporto per gli europei di Göteborg. Il limite imposto dalla Federatletica per il viaggio in Svezia, Cafagna l'ha già stabilito, dovrà solo ripetersi su alti livelli per assicurarsi la trasferta continentale.

Trentuno anni da compiere a luglio, nella Coppa del mondo Cafagna farà da chioccia a una squadra giovanissima che ha nel bronzo mondiale Alex Schwarz (leggermente debilitato da un virus) e nell' ormai esperto Di Luca i suoi portacolori. L'impresa sarà resa dura dalla presenza dei cinque migliori specialisti sulla distanza di ogni Paese del mondo, con tutti gli europei in cerca del visto per Göteborg.

Diego Cafagna

Al ritorno dalla Coppa del mondo, il poco tempo reso libero dagli allenamenti Cafagna lo spenderà nella collaborazione a un progetto studiato dal professor La Torre (allentore del marciatore Ivano Brugnetti) che mira ad arginare il fenomeno della fuga dei giovani dall' atletica leggera. A fine mese, infine il carabiniere triestino è atteso dalla nascita del primogenito. Auguri a Diego e alla signora Morena, pure lei ex velocista di vaglia.

**Alessandro Ravalico**

**CALCIO DILETTANTI**

A San Giovanni al trofeo Il Giulia ultimate le gare di qualificazione di Supercoppa

# Un Vesna tennistico con l'Opicina

## In gol Cheber, Della Zotta, Arandelovic, Tomizza e due volte Ritossa

**TRIESTE** L'edizione 2006 del trofeo di calcio Il Giulia ha ultimato le gare di qualificazione della Supercoppa Città di Trieste e già avviato la fase del tabellone principale che ospita le formazioni dilettantistiche. Il Vesna ha fatto il suo perentorio debutto sul terreno di Viale Sanzio piegando la compagine dell'Opicina con il punteggio di 6–2 (4–2). Per il Vesna vanno a bersaglio Cheber, Della Zotta, Arandelovic, Tomizza e Ritossa con una doppietta; per l'Opicina il passivo è stemperato dalle due stoccate di Lanza.

L'ultima gara valida per la qualificazione della Supercoppa Città di Trieste ha visto il successo del Domio a spese del Sant'Andrea con il punteggio di 4–2. Non è stata una passeggiata. Il Sant'Andrea ha chiuso la prima frazione in vantaggio con una rete di Zvech e ha quindi raddoppiato in avvio di ripresa con Vetrice. Il Domio si è svegliato dal letargo negli ultimi 25 minuti trovando quattro volte la via del gol con Brunetti, Fantina e Desco, quest'ultimo autore di una doppietta. Il Domio in campo oggi alle 19 per lo scontro con il Gallery Duino Aurisina.

Zarko Arandelovic

Seconda frazione fondamentale anche per il San Sergio. I lupetti piegano con un 5–0 l'Union, compagine che aveva guadagnato l'accesso battendo nelle qualificazioni ai rigori la squadra di Gretta–Barcola–Roiano per 6–5 (2–2 il punteggio al termine dei tempi regolamentari).

> Dalla prossima settimana cominceranno le partite del settore giovanile. Si inizierà lunedì alle 17 con Ponsiana-Koper e poi San Sergio-Monfalcone

Contro il San Sergio l'Union ha opposto una valida resistenza limitando i danni alla fine della prima frazione, chiusasi sul parziale di 1–0, grazie alla rete di Di Donato. Nella seconda parte ancora Di Donato, Besic, Pocecco e Jurissevic riuscivano a chiudere il conto. La Supercoppa Città di Trieste del trofeo Il Giulia mantiene sino a domani i suoi impegni.

Dalla prossima settimana, a partire dal pomeriggio di lunedì, il trofeo Il Giulia parlerà anche di calcio giovanile con la disputa dei primi incontri delle categorie dei Giovanissimi classe 1992 e Esordienti 1995.

La prima tornata proporrà alle 17 Ponziana–Koper e alle 18.45 San Sergio–Monfalcone. La finalissima della SuperCoppa Città di Trieste è in programma giovedì 8 giugno, per l'epilogo delle categorie giovanili bisognerà attendere il 15 giugno.

**Francesco Cardella**

**PALLANUOTO SERIE B FEMMINILE**

*La squadra di Pino vuole dimezzare il vantaggio delle marchigiane*

# Alla Bianchi arriva la capolista

**TRIESTE** La prossima sarà una domenica decisiva per le ambizioni promozione della Pallanuoto Trieste. Tra due giorni, infatti, le giuliane di serie B ospiteranno al polo natatorio «Bruno Bianchi» (ore 14.30) il Tolentino, capolista della serie B femminile, per la decima giornata del campionato cadetto.

Vincendo, la squadra di Franco Pino, attualmente seconda in graduatoria, dimezzerebbe lo svantaggio dalla prima della classe: al momento sono sei, infatti, i punti che separano le due contendenti.

«All'andata abbiamo perso di un solo gol una partita rocambolesca – spiega il tecnico triestino -, in cui Gabriella Sciolti è scesa in acqua influenzata e Sueli Petronio è rimasta a guardare perché squalificata. Domenica vogliamo dimostrare di essere la squadra migliore del torneo. Poi dovremo sperare in un altro loro scivolone per centrare l'unico posto promozione».

La corsa verso il sogno A2 vivrà dunque una giornata fondamentale, alla quale Trieste arriva forte della netta affermazione ottenuta sempre in casa con il Barchemicals Modena.

La migliore prestazione collettiva della stagione e un primo periodo scintillante (chiuso avanti per sette reti a due) hanno permesso alle alabardate di annichilire in fretta le emiliane.

E allora coach Franco Pino ha potuto dare spazio anche alle atlete meno esperte, quelle facenti parte della formazione Allieve (annate '91 e '92): Cante, Demattia, Paschos e Ziberna hanno fornito buone indicazioni in prospettiva futura.

Il tabellino del match: Pallanuoto Trieste-Barchemicals Modena 14-6 (7-2)(3-2)(2-2)(2-0). Pallanuoto Trieste: Bernardi, Demattia, Sciolti 3, Aversa 4, Giberna 2, Di Giovanni, Faggiani, Ziberna, Cante, Paschos, Colautti 3, Mengaziol 2, Petronio. All. Franco Pino.

**Matteo Unterweger**

**AUTOMOBILISMO**

*I risultati dei piloti giuliani nelle manifestazioni in numerose località del Triveneto e della Slovenia*

# Vallisneri terzo sulla salita di Lucine

**TRIESTE** Si è disputato Il 20° Rally di Schio, ma per la coppia triestina gestita dalla Racing Planet, composta da Pablito e Alberto Agosti, è durato sino alla 3° ps, dove è stata costretta al ritiro. Dopo l'ottima prestazione al 6° Rally Lirenas, dove la coppia Soppa-Ursich ha chiuso al secondo posto di gruppo N, il campionato Irc ha visto la disputa del 13° Rallydel Taro, dove la Mitsubishi ha portato l'equipaggio ancora una volta al 2° posto di gr. N ed al 6° assoluto, dopo un duello accanito con l'Evo 9 di Ambrosoli.

Nella recente salita slovena di Lucine, disputata su tre manche, intanto, buon risultato per Mimmo Vallisneri, unico italiano al via, giunto 3° di classe, su 28, con miglior tempo di manche proprio nell'ultima salita, con la Peugeot 205. La prossima gara lo vedrà con la Citroen ax gr. A a Sevnica.

Nel settore rally è iniziato anche il campionato italiano delle cronoscalate con la 28° edizione della Caprino-Spiazzi, valida per il Tivm e per il Cim Nord. Triestini in gara, lo sfortunatissimo Marco De Vecchi, con la Peugeot 106, relegato indietro da una alimentazione discontinua e quello che ormai è ridiventato un punto di riferimento, ovvero Paolo Parlato, con la Honda Civic type R gruppo N 2000 del Racing Placet che ha conquistato un meritatissimo 37° posto assoluto, secondo di classe e terzo di gruppo.

Al 5° Rally di Azzano Decimo, Casagrande e Minozzi con la 106 rally, a sorpresa, hanno visto iscritta la loro vettura in gr. A anziche in gr. N, ma la disavventura è tornata a loro vantaggio, poiché grazie alle difficoltà patite dagli altri sono andati a vincere il loro raggruppamento.

Prima gara del campionato sloveno, col Rally Hella, valido per il campionato europeo e sloveno e Zocchi-Donda, su Peugeot 205 rally gr. A sono giunti quarti su 50 partenti e 25 assoluti con una gara davvero eccezionale, mentre l'equipaggio Marsiglia-Kavrecich su Peugeot 205 rally gr. N è giunto terzo di classe. A Conegliano nella gara di Formula Driver, vittoria per Marco Mazzoni su A 112 Abarth con motore motociclistico, quinta vittoria stagionale consecutiva e grande prestazione per Teddy Vida che ha vinto la prova inserita nel campionato Trc 2006 sempre di formula driver.

**Fabio Niero**

**SCI**

*Squadra nata solo un anno fa. Conquistato anche un alloro mondiale nel superG*

# Regionali i master più bravi della Penisola

La squadra master dello Sci club Sappada

**TRIESTE** La squadra master dello Sci club Sappada (iscritto alla Federazione sciistica del Friuli Venezia Giulia), costituitasi un anno fa, ha dominato la stagione appena trascorsa con 58 primi posti, 14 secondi e 4 terzi, oltre al primo e secondo posto ai mondiali di categoria di superG di Davide Pachner e Renzo Zandegiacomo, non tanti anni fa facenti parte della «valanga azzurra». Ai campionati italiani la squadra ha conquistato 5 titoli e 4 seconbdi posti, oltre al tricolore di club. In Coppa Italia i master dello Sci club Sappada si sono aggiudicati 4 successi, un secondo posto, oltre al secondo posto nella classifica di società.

Tutti i risultati elencati sono stati ottenuti da solo 8 atleti, quasi tutti di Sappada. Ecco l'elenco: Renzo Zandegiacomo, Bruno Pachner, Marina Fontana, Andrea Gaier, Paolo Burba, Daniele Candussi, Davide Pachner, Giovanni Piller. Zandegiacomo risiede a Ragogna di San Daniele, Candussi a Pontebba, Burba a Monfalcone.

**r. l. r.**